IL PIEMONTE HA PAGATO 60 MILIARDI ALLA NEVE...

Sopra i 60 miliardi la «bolletta-neve» del Piemonte; 27 per i danni a strutture di privati, 19 per interventi in edifici pubblici dopo le bufere che a fine gennaio-inizio febbraio flagellarono ininterrottamente la regione, circa venti per saldare le fatture alle ditte che in quella settimana sgombrarono strade e piazze. Oltre settecento Comuni su 1209 chiedono un contributo straordinario. Cuneo, Torino, Alessandria le aree più colpite per i danni ai privati.

A PAGINA 2

DOVE ANDRA' IL PCI? NE PARLA GIORGIO GALLI

Si apre domani a Firenze, all'insegna dello slogan «*Un moderno partito riformatore*», il IV Congresso nazionale del partito comunista. Ma sarà veramente un Congresso innovativo? Lo chiediamo al politologo Giorgio Galli.

«*Salvo grosse sorprese* — risponde Galli —, *questo congresso non por-*

Tiziana Longo

SEGUE A PAGINA 11

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 93

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 8 Aprile 1986

DOLLARO 1630

ROMA — Dollaro in leggera flessione. In apertura il indicato ribasso alle 1630 lire contro le 1645,65 di ieri.

In Borsa prevalenti realizzi e mercato riflessivo. Prezzi: Fiat priv. 9750, ord. 11.700, 11.750, Gemina 3000, Ras 49.000, 48.500, Generali 129.200, Olivetti ord. 16.100, 16.300, Mediobanca 208.500, Toro priv. 30.400, Montedison 3890, 3900.

MINACCIA DI STRAGE DA TERRORISTI ARABI ULTIMATUM A ROMA

Chiedono l'immediata liberazione di due detenuti Promettono di «insanguinare le strade italiane»

BEIRUT — Il «gruppo per la difesa dei prigionieri politici arabi in Europa» ha minacciato ieri di colpire «le strade italiane e gli italiani residenti nel Medio Oriente e in Europa se non vengono eseguite le loro richieste».

Un comunicato consegnato all'Ansa di Beirut afferma: «Il gruppo chiede al governo italiano di liberare i prigionieri politici, compagni Josephine Abdo Hanna e Abdullah Mohamed El Mansouri, tenuti prigionieri da oltre un anno e mezzo dalle autorità italiane». «Avevamo espresso — aggiunge il comunicato — che non avevamo nessuna fiducia nella giustizia italiana, contraria alla giusta causa araba. Mettiamo in guardia tutti gli italiani. La nostra pazienza è esaurita. Non tollereremo nessun ritardo da oggi in poi. A dimostrazione di ciò le strade italiane assisteranno a tragedie uguali a quelle francesi».

Il comunicato così conclude: «Il governo italiano è unico responsabile del pericolo cui saranno sottoposti i cittadini italiani nel Medio Oriente e in Europa. Il pericolo esisterà sempre perché il governo non vuole collaborare con le nostre richieste. Colpiremo con mano di ferro e non daremo più ultimatum. Noi abbiamo avvertito».

Quello odierno è il terzo comunicato diffuso a Beirut in pochi mesi. Il precedente era giunto a tre agenzie di stampa, fra cui l'Ansa, il 21 marzo scorso e in esso il «gruppo» rivendicava attentati a Parigi e minacciava l'Italia nel caso non venisse scarcerato Abdo e Mansouri, due presunti appartenenti alla «frazione armata rivoluzionaria libanese» (Farl). «La nostra pazienza è al limite», si affermava allora.

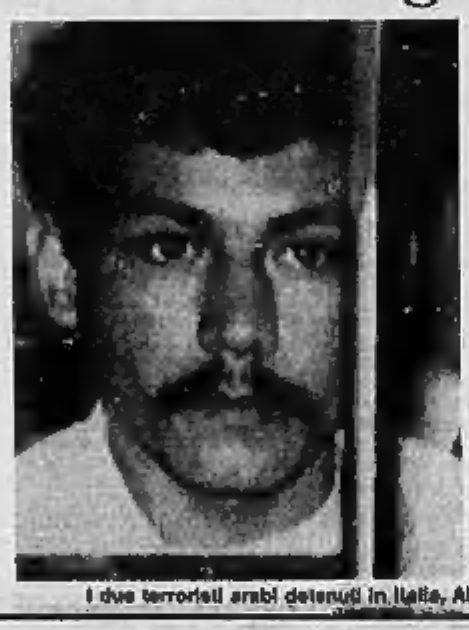
Il primo comunicato in cui si esigeva la liberazione dei due era pervenuto all'Ansa e al quotidiano libanese «An Nahar» il 26 novembre scorso.

Non è la prima volta che i nomi di Josephine Abdo e Mansouri sono legati a minacce di rappresaglia nei confronti dell'Italia. Già nel gennaio, nel marzo, e nel novembre del 1985 le «farl» (frazioni armate rivoluzionarie libanesi), il gruppo cui appartengono i due, avevano lanciato avvertimenti a Francia e Italia chiedendo la loro liberazione.

La Abdo e Mansouri erano stati condannati dal tribunale di Trieste nel giugno del 1985 a 15 e 16 anni di reclusione per aver preso parte ad azioni terroristiche rivendicate dalle «farl», condanne che erano state confermate in appello il 10 marzo scorso. Abdullah Mansouri era stato arrestato il 6 agosto del 1984 al valico di Opicina, mentre tentava di entrare in Italia con una valigia contenente più di 7 chili di esplosivo.

Josephine Abdo era stata bloccata alla fine dello stesso anno allo scalo di Fiumicino subito dopo essere scesa da un aereo proveniente da Amman. Secondo la polizia l'appartamento di Ostia, nel quale la donna abitava, era un covo delle «farl». Nell'ottobre scorso i due furono processati dalla corte d'assise di Roma, perché accusati di costituzione di banda armata per compiere attentati in Italia, e assolti per insufficienza di prove.

Le «farl» rivendicarono tra l'altro, l'uccisione del diplomatico americano Lemon Hunt. *(Ansa)*



I due terroristi arabi detenuti in Italia, Abdullah Mohamod El Mansouri e Josephine Abdo

CRAXI SMENTISCE GIALLO SULLA SIRTE

Non ci fu dissenso Andreotti-Spadolini

ROMA — Il governo ha lavorato in perfetto accordo durante la crisi della Sirte, nessun ministro ha avuto informazioni privilegiate né si è comportato secondo indicazioni sconosciute agli altri. L'Italia, inoltre, non ha applicato alcuna procedura Nato in appoggio alle operazioni aeronavali Usa contro la Libia.

Così, in un lungo e circostanziato comunicato, Palazzo Chigi ha smentito le voci che parlavano di dissensi fra Andreotti e Spadolini in seguito alla crisi libica.

Nella nota Palazzo Chigi, «*smentisce nettamente che durante la crisi nel Golfo della Sirte vi sia stato un mancato coordinamento di governo. Vi è stato al contrario una continua consultazione fra presidenza del Consiglio, ministero degli Esteri e ministero della Difesa sulla base di informazioni omogenee*».

Il comunicato fa inoltre presente che «*non vi è stata, in particolare, da parte americana nessuna informazione privilegiata sulla questione. Il governo italiano ha già provveduto ad esprimere all'alleato americano le ragioni per ottenere più dirette e tempestive informazioni*».

IL VINO-METILICO AVVELENA 6 TORINESI TRE SONO SALVI, TRE ANCORA RICOVERATI

Bresciana la diciottesima vittima. In coma la donna di Cuneo. Due intossicati a Imperia, tre a Roma

TORINO — Tra ieri pomeriggio e questa mattina sei persone sono state ricoverate a causa di una presunta intossicazione da alcol metilico negli ospedali torinesi. Per fortuna nessuno è grave e tre di loro sono già stati rimandati a casa. Mentre aumentano in modo vertiginoso le richieste di analisi dei vini all'ufficio di igiene.

● BRESCIA — Un uomo, morto ieri a Gottolengo (Brescia), potrebbe essere vittima del vino al metanolo. Carlo Apollonio, 76 anni, che da alcuni giorni stava poco bene e non si alzava dal letto, ieri mattina è morto nella sua abitazione. Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Francesco Maddalo, ha disposto l'autopsia che si svolgerà oggi nell'obitorio dell'ospedale di Leno. Il magistrato ha inoltre fatto sequestrare 48 litri di vino barbera trovati in cantina e prodotti della ditta «Della Valle» di Vercelli, un'azienda che compare nelle liste di quelle sospette, rese note dal ministero dell'Agricoltura nei giorni scorsi. Da anni la famiglia Apollonio si riforniva di vino dall'azienda piemontese.

● CUNEO — *(g. d. m.)* Maria Pellegrino, 58 anni, la vedova di Borgo San Dalmazzo avvelenata il 22 marzo da un bottiglione di vino al metanolo, è in fin di vita. I medici si prodigano al suo capezzale, ma sono sempre più esigue le speranze di strapparla alla morte.

Maria Pellegrino morirà quindi, molto probabilmente, la diciannovesima vittima della strage provocata dal vino fabbricato con l'alcol metilico. La paziente è ricoverata nel reparto rianimazione dell'ospedale Santa Croce di Cuneo e non ha mai ripreso conoscenza.

I carabinieri del nucleo operativo di Borgo San Dalmazzo hanno accertato che la Pellegrino aveva acquistato vino commercializzato dalla ditta fratelli Fusto di Caraglio e imbottigliato dall'azienda «Fra. Ris» di San Damiano d'Asti, entrambe le imprese sono nell'elenco pubblicato dal ministero dell'Agricoltura nei cui vino è stata accertata la presenza del metanolo in percentuali pericolose. Si deve ancora invece accertare se il vino avvelenato con l'alcol metilico è stato fabbricato dal Cravegna di Narzole o dal Fusco di Manduria.

SORPRESA: NARZOLE DIFENDE IL SUO SINDACO!

NARZOLE — Consiglio comunale ieri sera, dopo i drammatici casi del vino avvelenato che hanno chiamato in causa la cittadina. In discussione il recupero dell'immagine del paese e il comportamento del sindaco in tutta la vicenda. Un'occasione (perduta) per dimostrare che Narzole non è la capitale del vino sofisticato. Al centro delle accuse il fatto che era giunta segnalazione che Edoardo Cravegna era un sofisticatore e si consigliava di togliergli la licenza. Ma nessuno si era mosso. La minoranza ha chiesto le dimissioni del primo cittadino. Ma la «difesa» è stata: il sindaco non era «competente». Alla fine incredibili applausi.

A PAGINA 11

● IMPERIA — *(s. de.)* Ancora due persone gravemente intossicate dal vino nell'Imperiese. Le loro condizioni sono preoccupanti. Entrambi rischiano di perdere la vista.

Sono un pensionato, Giovanni Battista Semeria, 75 anni, di Piani di Imperia, e un floricoltore di Castellaro, Alberto D'Adamo, 47 anni. Per il primo, la prognosi è riservata. Oltre a vomito e nausea, accusa polinevrite e atrofia dei nervi ottici. Forse non vedrà più. Aveva bevuto vino «Rosso da tavola» della ditta Bartolomeo Torta di Ranzo (Cuneo): in casa, ne aveva un paio di damigiane, appena acquistate. Una conteneva il 13,8 per cento di alcol metilico, l'altra il 2 per cento.

Per D'Adamo, invece, si parla per ora di «sospetta neurite ottica». Teneva in casa bottiglie di Dolcetto e Chiaretto della ditta Giorgio Priarone di Mormasco (Alessandria), un'azienda il cui nome non è ancora comparso fra quelle «incriminate». Campioni sono stati mandati ad analizzare: oggi in giornata si saprà se contenevano sostanze tossiche o no. Secondo i medici, è possibile che il malore dell'uomo, buon bevitore e forte fumatore, sia dovuto ad altre ragioni.

● ROMA — Tre persone, nel corso della notte si sono presentate al pronto soccorso dell'ospedale policlinico di Roma, con sintomi di sospetto avvelenamento da vino adulterato.

Si tratta di una donna di 50 anni, giunta in ospedale poco dopo le 23, che ha raccontato di aver bevuto una bottiglia di vino «Tocai», del quale non ha saputo precisare la marca, che aveva preso dal suo negozio, una «bottiglieria-tavola calda» nel quartiere Parioli. La donna è stata ricoverata con una prognosi di tre giorni salvo complicazioni.

Poco prima dell'una si sono presentati due coniugi, entrambi ricoverati per «sospetta ingestione di vino adulterato» che, due giorni fa, avevano bevuto vino «Tocai» e «Merlot» della ditta «Ricordi» che fa parte dell'elenco dei vini da non bere diffuso dal ministero dell'Agricoltura.

● VERONA — Raffaele Di Muro Lombardi, 67 anni, Borgo Poncarale (Brescia), colpito sabato scorso da un ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica di Verona, Guido Papalia, per smistamento clandestino di metanolo, è stato arrestato da militari del nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Verona. Altre due persone, Giuliano Favazza, 37 anni, Pressana (Verona), e Manlio Vicentini, 34 anni, Bevilacqua (Verona), sono state arrestate perché accusate di aver collaborato con Di Muro Lombardi e con Mario Sperotto (quest'ultimo arrestato sabato) nel commercio di alcol metilico.

Di Muro Lombardi, rintracciato dai militari in un casolare di Manerbio (Brescia) è condotto nel carcere di Verona, è amministratore con Sperotto dell'azienda «Agrichimica» di Quinto di Valpantena (Verona), dove la Guardia di Finanza ha sequestrato nei giorni scorsi 90 fusti contenenti 200 litri di metanolo ciascuno.

● MESSINA — L'ufficiale sanitario del Comune di Messina, Giuseppe Procanica,

SEGUE A PAGINA 11

L'OLIO EXTRA-VERGINE ERA... EXTRA-ADULTERATO!

Controlli severi della Finanza sulla Riviera di Ponente: denunciati 24 ristoranti e pizzerie

SAVONA — Il vino-killer e adesso anche l'olio adulterato: il nucleo tributario della Guardia di Finanza ha denunciato 24 ristoratori per aver utilizzato un prodotto non corrispondente all'etichetta. In Riviera sono forti i timori per gli effetti negativi di queste notizie sull'attività turistica.

Il nucleo di polizia tributaria delle Fiamme Gialle di Savona in questi giorni ha effettuato controlli severi in ristoranti e pizzerie della Riviera di Ponente. L'operazione antisofisticazioni mirava soprattutto al vino ma è servita a scoprire un altro inganno: quello che veniva spacciato come olio extravergine in realtà non era altro che un miscuglio a base prevalente di olio di semi. Per fortuna, nella circostanza, si tratta di un'adulterazione che non sembra, almeno allo a prova contraria, capace di provocare gravi conseguenze sulla salute.

L'indagine ha confermato vecchi sospetti e un'istruttoria giudiziaria avviata un paio di anni fa, all'epoca di accertamenti sui rimborsi della Comunità europea ai produttori d'olio d'oliva italiani. Qualcuno, anche sulla Riviera ligure, avrebbe ricevuto fior di milioni senza averne il minimo diritto. In particolare due aziende, una di Imperia, l'altra di Albenga, avrebbero messo in commercio diverse partite di olio con la dicitura «extra vergine», allo scopo di dimostrare, agli occhi della Cee, tanto la produzione che il commercio dell'olio. In realtà si sarebbe trattato di una miscela di olive e semi, un prodotto di scarso valore, realizzato senza passare dal frantoio.

Parecchi titolari di esercizi pubblici hanno acquistato di quest'olio, che di extra vergine aveva solo l'etichetta. Tutti in buona fede, truffati a loro volta? Per la tributaria in 24 almeno avrebbero concorso nel reato di commercializzazione di olio adulterato. Un po' come il vino avvelenato di questi giorni, il prezzo assai basso di quell'olio spacciato come extra vergine avrebbe dovuto per lo meno insospettirli.

Il rapporto è sul tavolo del pretore, i nominativi dei commercianti sotto inchiesta sono tenuti segreti. Si è appreso soltanto che la tributaria ha allargato il raggio delle indagini, tant'è che per aver venduto partite di questo prodotto adulterato sono ora sotto inchiesta alcuni commercianti di Cuneo e Milano. Un'indagine, è proprio il caso di dirlo, che si sta allargando a macchia d'olio. Adesso si attende non solo di conoscere i nomi dei commercianti sospetti, ma anche gli sviluppi delle indagini del nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza.

In questi giorni, infatti, le Fiamme Gialle stanno setacciando a tappeto gli esercizi pubblici della Liguria sulla traccia di altri episodi di falso olio d'oliva «extra vergine», che in realtà non è altro che una miscela di vari olii di semi di scarso valore commerciale.

In Liguria non si esclude che molti possa altri commercianti possano essere scoperti e finire nei guai.

Ivo Pastorino

PRESTITI
SENZA TANTE STORIE
Da 1 a 100 milioni
(con rimborsi da 1 a 10 anni)
a: DIPENDENTI ● ARTIGIANI ● COMMERCIANTI ● AZIENDE ● PROFESSIONISTI
Esempio: 20 milioni sono rimborsabili:

N. rate	Importo rata	Totale restituito
12	L. 1.930.000	L. 23.760.000
18	L. 1.400.000	L. 25.200.000
24	L. 1.170.000	L. 28.080.000
eco. eco... fino a 10 anni!		

MULTIFIN S.p.A.
TORINO - Via Tripoli 106 - Tel. 011 353.674 - 329.0310 - Parcheggio - Mezzi pubblici 5 - 10 - 12 - 17 - 56 - 92.
CARMAGNOLA - Via Donizetti 52 - Tel. 011 971.1777 - 977.1566.
CUNEO - Corso Giolitti 29 - Tel. 0171 65.471.
Ricerchiamo: AGENTI, BRO KERS e COLLABORATORI

Il pci chiede di affiancare i binari all'autostrada

UN TRENO SUPER-VELOCE LUNGO LA TO-MILANO

Collegherebbe le due città in 38 minuti, senza fermate intermedie, e potrebbe agganciarsi al sistema del Tgv francese che già arriva a Chambéry. Libertini: «Studi preliminari già effettuati dicono che l'ipotesi è fondata»

Una linea veloce e diretta, senza fermate intermedie tra Torino e Milano. Collegherebbe le due città in 38 minuti correndo nel sedime dell'autostrada Torino-Milano coi terminali in quelli del metrò. E' un'idea non nuova sulla quale s'è già lavorato parecchio, ma al pci piace. Lo ha annunciato ufficialmente ieri il senatore Lucio Libertini al convegno sul rilancio del trasporto ferroviario in Piemonte organizzato dai comunisti nella sala del Cento a Palazzo Lascaris. «Studi preliminari già effettuati — ha aggiunto il parlamentare — dicono che l'ipotesi è tecnicamente fondata. Lungo l'autostrada, che sarebbe così raddoppiata in ferro, potrebbero correre sia la ferrovia veloce, sia un cunicolo tecnologico (fibre ottiche ecc.) Il progetto Mito avrebbe così una prima concreta realizzazione». Perciò il pci propone al nuovo Ente delle ferrovie di costituire una società per la realizzazione della ferrovia veloce con la partecipazione della società che gestisce l'autostrada e degli enti locali.

«La realizzazione della ferrovia veloce, insieme con l'attuazione del progetto di modernizzazione della Torino-Casale-Pavia-Venezia, consentirebbe di arrestare a Settimo — ha concluso Libertini — il raddoppio dell'asse della Torino-Milano, risolvendo così, pur nell'ambito di un potenziamento del sistema ferroviario, i problemi urbanistici veri che altrimenti si porrebbero a Chivasso e a Brandizzo».

A tracciare il panorama del sistema ferroviario del Piemonte era stato Athos Guasso, consigliere regionale, ex parlamentare, profondo conoscitore del sistema dei trasporti. La linea Torino-Milano dovrebbe essere agganciata con il sistema Tgv francese che già arriva a Chambery. Il pci ha proposto anche per gli altri problemi che assillano i trasporti locali. Ma dice no, anche se non in modo pregiudiziale alle nuove idee di autostrade: Torino-Pinerolo, Ceva-Albenga, Asti-Cuneo, tangenziale-est, autostrada urbana.

Il «generale inverno» ha presentato il conto

NEVE: 60 MILIARDI

MA LA SPESA DEL PIEMONTE CRESCERA' ANCORA

Le grandi nevicate di quest'inverno sono costate molto care a Torino e al Piemonte

E' astronomico il conto del «generale inverno»: 77 miliardi di danni a strutture privato per le grandi nevicate, 10 per interventi di ripristino in edifici pubblici. Poi il conto le fatture delle ditte che in quei giorni di bufere resero percorribili le strade.

Un Comune di dimensioni medio-piccole ha speso poi circa 10-15 milioni per lo sgombero-neve, quindi le 1209 amministrazioni del Piemonte dovranno pagare 20 miliardi. Il totale della «bolletta invernale» s'aggira quindi sui 60 miliardi.

La Regione, per ora, ha censito i danni. Lo ha fatto l'assessore Giuseppe Cerutti, socialdemocratico di Borgosesia, che coordina il «pronto intervento» per tutte le calamità che colpiscono il territorio piemontese. Dai vari uffici sono arrivate in corso Bolzano le segnalazioni dei danni per il crollo di tetti e capannoni, frane e smottamenti, interruzioni di strade, interventi urgenti, spese eccezionali per quei giorni di fine gennaio-inizio febbraio che hanno regalato ai Piemonte oltre ai record delle nevicate più lunghe ed abbondanti anche quelli dei disagi. A questo «conto» si sono aggiunte le richieste di contributi per lo sgombero della neve avanzate da 711 Comuni.

Le cifre. Due le province più colpite. A Torino il consuntivo dei soli danni è di oltre 13 miliardi, a Cuneo supera i 13. Al terzo posto Alessandria. Per lo sgombero-neve ogni Comune ha a bilancio una piccola cifra che quest'anno non sarà certamente sufficiente a «coprire» le spese. Di qui le richieste aggiuntive. Per ripianare i debiti servirebbe un finanziamento complessivo di otto miliardi: due per Torino, 1,3 per Vercelli, 1,8 per Novara, 2,1 per Cuneo, 291 milioni per Asti, 588 per Alessandria. Sono dati provvisori naturalmente. Perché le verifiche debbono ancora essere concluse.

Un grande convegno per l'associazione degli esercizi pubblici

QUARANTA CANDELINE PER L'EPAT

Con un malinconia: il Piemonte «spende» troppo poco

Compiono quarant'anni gli indirizzi capaci di farci uscir di casa e dimenticare le beghe quotidiane. Nella ricorrenza rientrano tutti gli esercizi pubblici (alberghi, ristoranti, birrerie, bar, pizzerie, sale da ballo, discoteche e gelaterie) associati all'Epat, che venerdì celebreranno l'anniversario nel corso di un grande convegno presso il Salone della Cassa di Risparmio, in corso Stati Uniti 23.

Molte e stimolanti le relazioni in programma, raccolte sotto un tema di partenza impostato su *«Il sistema dei pubblici esercizi nel quadro dell'economia del Piemonte»*. Dopo l'introduzione del presidente Epat Franco Magliola, interverranno il sindaco Cardetti, l'assessore regionale al commercio Riccardo Sartoris, l'assessore torinese al turismo Matteoli e l'assessore provinciale alle attività economiche Claudia Bonanese. All'assessore torinese all'annona Carla Spagnuolo il compito di sottolineare il ruolo di rivitalizzazione legato al settore; all'assessore regionale al turismo Moretti quello di anticipare la nuova legge sull'organizzazione turistica regionale. Una specifica analisi presentata dai rispettivi presidenti di categoria riguarderà inoltre le agenzie di viaggio e la rete alberghiera.

Punto di partenza, come è stato sottolineato nella conferenza-stampa di ieri, la ricerca varata dall'Epat e realizzata dall'economista Franco Salerenzo sulla dinamica familiare piemontese rispetto a pasti e consumi fuori casa, dall'80 all'84. Una ricerca tanto obiettiva quanto demoralizzante: come capacità di spesa il Piemonte resta fanalino di coda, mentre la spesa media individuale è cresciuta decisamente meno che altrove. Ai relatori il compito di illustrare le cause del fenomeno ed anticipare, nei limiti del possibile, un indispensabile cambiamento di rotta.

In via Sant'Antonio da Padova. Stava saccheggiando le loro camerette

BASTONE IN PUGNO, I FRATI DEL CONVENTO HANNO INSEGUITO E CATTURATO IL LADRO

I frati del convento di via Sant'Antonio da Padova all'inseguimento di un ladro che aveva svaligiato nelle loro camerette. Armati di bastone l'hanno rincorso per il chiostro e i corridoi del monastero. Quando l'hanno catturato, dopo una corsa affannosa, l'hanno consegnato al padre guardiano che, a sua volta, l'ha messo a disposizione della polizia. Giuseppe Mastrilli, 39 anni, via De Grenet 8 verrà processato per direttissima, in pretura, fra oggi e domani.

Era entrato nel convento francescano chiedendo la carità e un piatto di minestra poi, approfittando dell'ora in cui i frati sono in chiesa per le funzioni della sera, è entrato nelle camerette dei religiosi. Prima si è infilato nella cella di fra Alessandro Pina che è cieco: ha preso la radio e il rasoio elettrico. Poi dai cassetti del comodino di altri frati ha preso un altro piccolo transistor, una forbice, l'anello che uno conservava in ricordo della madre. Ma deve aver fatto troppo rumore.

E Aggredisce un travestito della Crocetta ma viene catturato dalla volante della Polizia. Un disoccupato di Vitì, frazione Togliè, Luciano Falchero, 25 anni si è avvicinato a Giovanni Barbero che passeggiava sul marciapiede in minigonna.

Ha chiesto una sigaretta ma, approfittando di un attimo di distrazione, gli ha strappato la borsetta. C'è stato un tafferuglio con il travestito che, urlando, tentava di rincorrere il rapinatore. Ma i tacchetti alti gli frenavano la corsa.

L'altro, un omone grosso come una montagna, non ha avuto difficoltà a scappare. Ma proprio in quel momento è passata la volante della polizia. Giovanni Barbero ha spiegato agli agenti chi era il rapinatore e in pochi minuti la pattuglia l'ha bloccato.

Al processo per lo Statuto, il dolore dei parenti delle vittime

L'OROLOGIO SI E' FERMATO 3 ANNI FA

Il risarcimento che darà lo Stato? Una soddisfazione morale

«Quel giorno è morto qualche cosa dentro di me». Per un gran numero di parenti delle vittime della Statale le lancette dell'orologio sono ferme a quel 10 febbraio 1983. I tre anni passati da allora a oggi hanno avuto il senso della routine quotidiana e il ricordo di un dolore che voleva ragione.

Non c'è problema se deve passare un altro anno per dare tempo allo Stato di fare i conti e «trattare» il risarcimento per chi è rimasto avvelenato dal fumo dell'incendio.

«Per noi questa proposta dello Stato attraverso il ministero dell'Interno e l'Avvocatura generale è importante». Francesco Melidoro, segretario del comitato dei familiari delle vittime e militare di leva, sottolinea che si tratta di affermare un principio.

«Tutti — sottolinea — consideriamo una vittoria il fatto che lo Stato, spontaneamente, abbia deciso di occuparsi di risarcimenti riconoscendo implicitamente la carenza della legge in materia di prevenzione». E se per avere una certezza in più occorreranno ancora tredici mesi di penalori tetati, pazienza: è un altro prezzo (l'ultimo?) da pagare.

In quella folla di dolorosi parenti dei 64 morti c'è quella compostezza lontana dalla rassegnazione. Alcune madri sono ancora coperte di veli neri. Il lutto in casa è destinato a durare tutta la vita: ma la ragione vuole che si perché vengano date risposte sufficienti. «Gli avvocati hanno spiegato che questo rinvio è necessario. Bene, sono loro che sanno le cose di legge... ».

Mogli, sorelle e figli giovanissimi hanno l'aspetto dei giovani della loro età con le magliette di Topolino e i jeans che lasciano scoperto un palmo di caviglia. Ma, senza presunzione, vogliono sapere come sono morti i loro cari, di chi sono le colpe, quali le azioni per evitare che un'altra tragedia del genere abbia a succedere.

«Dica, ha sofferto mio figlio mentre moriva?». Il processo è lontano mille miglia dalla testa di qualcuno. Se si torna nell'aula del tribunale è solo per affermare un principio: che queste cose non devono succedere più.

Non per nulla la maggioranza dei parenti delle vittime che saranno risarciti non vorrà soldi per sé.

Qualcuno è in difficoltà anche economiche ma chi ne può fare a meno ne farà a meno: «Non posso pensare che mio fratello sia pagato con qualche milione. Non sarebbe giusto e mi urterebbe pensarlo».

Destinano il denaro per opere sociali e studi borse di studio da bandire con il Politecnico, programmi di ricerca da contribuire a finanziare con l'Università, convegni, pubblicazioni. Un modo di ricordare.

Lorenzo Del Boca

Parenti in tribunale. Il dolore non si è spento

Provocatoria proposta dei verdi

LA DISCARICA INQUINA PORTIAMOCI LE SCUOLE

La discarica di Pomaro Monferrato, in provincia di Alessandria, presso la cascina Fagnana, in località Villabella, non è in attività da un anno: *«Ma gli effetti dello smaltimento dei rifiuti industriali sono ancora visibili e gli insegnanti dovrebbero portarci in visita le scolaresche»*. La proposta, provocatoria, ma mica tanto, è dei verdi che in una conferenza stampa ieri mattina hanno voluto convincere i presenti sullo scempio prodotto alla campagna dalla discarica, mostrando foto a colori (non riproducibili purtroppo dal nostro giornale) e facendo annusare, in un contenitore di vetro, l'odore di un liquame (anche questo fortunatamente non riproducibile) raccolto nella zona.

I verdi — ovviamente, è il ruolo che si sono dati — le discariche non le sopportano oggi. Né quella di Casale, né quella di Pomaro Monferrato. Lo dimostra un'interrogazione del consigliere regionale della lista verde, Nemesio Ala, datata 23 ottobre dell'anno scorso, nella quale si chiedono notizie sulle condizioni della discarica di Pomaro al presidente della giunta regionale e all'assessore competente.

Gli ecologisti non hanno potuto impedire il 24 marzo, il giorno successivo alla chiusura dell'acquedotto di Casale, l'approvazione di una legge regionale *«per la disciplina dello smaltimento dei rifiuti»* che era in discussione da mesi e che contiene una serie di paurose lacune.

Hanno deciso allora di utilizzare uno strumento possibile: una lettera al commissario di governo in cui gli chiedono di esprimersi sulla *«legittimità e congruità di detto provvedimento legislativo»*. In rapporto a quanto previsto dal d.p.r. «915/82», di cui la legge doveva essere attuativa. Lo spirito generale del d.p.r. 915, osserva Nemesio Ala, firmatario della lettera, è *«certamente quello di controllare, in ogni sua fase, ivi compresi gli impianti, le operazioni di smaltimento dei rifiuti»*. Al contrario la legge, si mette in evidenza nella lettera, estende di fatto anche ai privati quel ruolo che il decreto attribuisce esclusivamente ai comuni. Nello scritto si affronta poi il «silenzio» assenso con il quale, dopo sessanta giorni, si intende accolta l'istanza di autorizzazione delle opere edilizie e di localizzazione urbanistica relative alla realizzazione delle discariche.

Altro aspetto messo in rilievo nella lettera è il fatto che la legge non prevede alcun limite, né per quanto riguarda le dimensioni d'una eventuale discarica, né i rifiuti che deve ospitare. Ed anche che il comitato tecnico previsto dall'art. 13 della legge regionale non include la presenza di un ingegnere sanitario, in violazione di quanto afferma un'ordinanza ministeriale. Da molte incertezze sarebbe infine caratterizzata la «fase transitoria» fissata dal d.p.r. ed ignorato, per altro anche dal decreto, il diritto all'informazione della gente.

Sullo specifico problema dell'acquedotto di Casale i verdi ricordano che tra la fine del 1984 e l'inizio dell'anno successivo si sono verificate diverse proteste da parte dei cittadini di Pontestura che si lamentavano dell'inquinamento dell'aria. Si verificò allora un intervento dell'Usl 76 di Casale Monferrato che *«individuò gravi omissioni della ditta soprattutto riguardo alla compilazione del registro di carico e scarico»*. Alcune partite di rifiuti in altre parole non risultavano registrate o lo erano in modo approssimativo. I fatti furono segnalati alla Pretura di Casale, al Comune, alla Provincia ed alla Regione. Ma non sortirono effetti significativi. Ed ora i verdi hanno deciso di chiedere alla magistratura se in questi omessi interventi siano riscontrabili gli estremi per l'apertura di un'istruttoria, civile e penale.

Gli episodi emersi tuttavia sarebbero soltanto la punta dell'iceberg e l'episodio di Casale sarebbe soltanto casualmente diventato clamoroso, non essendo il solo sito inquinato, né il più inquinato. C'è da chiedersi insomma che cosa succederebbe, che cosa succederà, quando i problemi di inquinamento delle falde acquifere coinvolgeranno aree più vaste, come quelle di una città di un milione di abitanti.

Le responsabilità sono da ricercarsi nel lassismo ed anche nelle complicità politiche a tutti i livelli. Perché sul tutto non si arrivi alle conseguenze estreme i verdi hanno programmato per sabato 15 maggio una manifestazione nazionale a Torino ed a fine maggio un convegno a Casale.

SORDITA'
SENSAZIONALE NOVITA'
PHILIPS

Prima nel mondo la PHILIPS ha utilizzato il raggio LASER negli apparecchi acustici. Con questi nuovi modelli siamo in grado di correggere qualsiasi tipo di sordità protesizzabile sino ad oggi più leggere alle più difficili con un vantaggio straordinario sulle normali protesi acustiche; infatti la riproduzione sonora è lineare e naturale grazie alla realizzazione della curva di risposta elimetica.
E' una esclusività PHILIPS! Venite a provarli presso la
concessionaria esclusiva
PHILIPS - Eindhoven (Olanda)
ACUSTICA VACCA
TORINO - Via Sacchi 16 - Tel. 51.99.92
N.B. E' vero! Da noi è difficile parcheggiare, ma vale la pena di fare due passi in più.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brunenda vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chivasso - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Filacchi - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massarini, Francesco Paolo Marioni - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Perabbino
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 959 DEL 10-12-1981

PK Pubblicità publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via G. Negri, 6-10 - Tel. (02) 89.581
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Maroncia, 32 - Tel. (011) 88.911
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 9 - Tel. 35.717 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 442.643 ● AOSTA, v. E. de Maistre, 10 - Tel. 40.861 ● ARONA, v.le Garibaldi, 40/a - Tel. 41.700 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 26 - Tel. 32.222 ● BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 30.788 ● BOLOGNA, via Independenza, 24 - Tel. 228.828 ● CATANIA, c.so Martiri della Libertà, 58 - Tel. 321.531 ● CATANZARO, via M. Greco, 102 - Tel. 44.026 ● COSENZA, c.so Italia, 180 - Tel. 31.439 ● CUNEO, v. XX Settembre, 28 - Tel. 50.632 ● FIRENZE, via Cerretani, 66 - Tel. 37.44 ● FIRENZE, viale Matteotti, 54 - Tel. 561.193 ● GENOVA, via C. R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 841.366 ● IMPERIA, via Bonfante, 1 - Tel. 272.371 ● MANTOVA, a.s.v. Emanuele, 3 - Tel. 361.978 ● MESSINA, Galleria ITPM V.le S. Martino - tel. 29.30.656 ● MODENA, via Rismondo, 3 - Tel. 214.545 ● NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 32.341 ● PADOVA, p.za Giovanni XXIII, 7 - Tel. 775.224 ● PALERMO, via Mariano Stabile, 150 - Tel. 324.978 ● PARMA, v.le Mentana, 5 - Tel. 36.842 ● REGGIO CALABRIA, Terr. Parenti, 13 - Tel. 57.181 ● REGGIO EMILIA, via Dell'Abbadessa, 4 - Tel. 41.548 ● ROMA, via Cassia Fontana, 16 - Tel. 47.56.054 ● SANREMO, via Gioberti, 47 - Tel. 884.040 ● SASSARI, via Roccagiana, 9 - Tel. 275.428 ● SAVONA, via Astengo, 1/1 - Tel. 30.219 ● VERCELLI, v. Foà, 53 - Tel. 60.436

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
C.so Vitt. Emanuele II, 107 - TORINO - Tel. 511.024 - 535.552

SI SCHIANTA UN OPERAIO DI S. GIUSTO

Incidente mortale ieri sera, poco dopo le 19, sulla provinciale Caluso-Ozegna nei pressi del bivio per Montalenghe. Ha perso la vita un operaio di S. Giusto Canavese, Elio Ottin, 37 anni, via Castellamonte 47, dipendente della Hanetwell di Caluso.

Viaggiava a bordo di una Renault 9 assieme alla moglie Elisabetta Viretta, 38 anni. Contro la sua auto si è scontrata la Fiat 132 guidata da Antonello Pres, 24 anni, via XXV Luglio 37, San Giusto. Per evitare una Panda che aveva cominciato a sbandare, questi ha urtato la Renault dell'Ottin che procedeva in senso opposto.

Marito e moglie sono stati trasportati all'ospedale di Chivasso: purtroppo per l'Ottin non c'è stato più nulla da fare. E' morto per sfondamento della base cranica. E la moglie se avrà per trenta giorni.

● Problemi per raggiungere Ceresole Reale in alta Valle Orco: il tratto di strada dopo Noasca continua ad essere minacciato dalla caduta di slavine. Fino a ieri la strada è rimasta bloccata, poi i mezzi dell'Anas sono riusciti a liberarla. Ma il rischio di nuove cadute di neve ed anche di massi è costante.

Maturità: da oggi cominciano le «grandi manovre» degli studenti

«IO STUDIO GRECO, TU PENSA ALL'ITALIANO» ORA IL PROBLEMA E' LA SECONDA MATERIA

Resa nota dal ministero della Pubblica istruzione la rosa delle materie per la «maturità», si entra nel clima dell'esame. E' come il colpo di starter: pronti e via. Chi per mesi si era esercitato con i calcoli delle probabilità per anticipare in qualche modo le scelte degli esperti ministeriali e prepararsi con più cura in almeno un polo di discipline adesso potrà trarre i primi consuntivi e predisporsi per i calcoli successivi.

Questa «maturità», calibrata su di un sistema nato sperimentalmente nel 1969 (quando i candidati che vi si cimenteranno quest'anno erano poco più che dei lattanti) e consolidatosi nella precarietà, è diventata l'occasione per esercitarsi nelle piccole abilità del tipo «mi tuffo nella letteratura italiana così non avrò, con ogni probabilità, greco come seconda materia per il colloquio». Ma un simile «orientamento» è individualmente realizzabile se l'intera classe di maturandi si divide con equità statistica la scelta della prima disciplina «da portare» all'orale: primo, «non squilibrare» la rosa delle quattro materie, trascurandone qualcuna.

Considerazione indotta: in caso contrario, la commissione «sconvolgerebbe» con le sue indicazioni l'«armonia» prefigurata dagli studenti per la definizione della seconda materia orale. Alchimia, soltanto alchimia, ma questa ginnastica statistica sembra diventata uno sport di larga popolarità fra i maturandi.

Le «iniziative» tra gli studenti sono cominciate oggi. E sempre da oggi, e più di due mesi alla fine dell'anno scolastico, l'attenzione si concentrerà solo o in gran parte (dipende anche dai professori) sulle materie indicate per l'esame.

Si sfronderanno i programmi, insegnanti «fuoricioco» che cederanno volentieri le loro ore ai colleghi: un fatto di cultura, oltre che di costume.

Alberto Gaino

Pubblichiamo qui accanto le materie indicate per le prove dalla maturità del ministero della Pubblica istruzione: in «forza» quelle scelte per il secondo scritto, in «corsivo» le discipline per il colloquio.

Filosofia *parla insegnante del Gioberti*

«NON C'E' ALL'ESAME MA DARA' SPUNTI UTILI»

Mariangela Artotti: insegna filosofia e storia nel Liceo classico Gioberti. La prima materia non rientra fra quelle scelte dal ministero per la maturità '86. *«Ma io sono ugualmente tenuta a completare il programma di filosofia. Tutt'al più, a questo punto, posso modificarlo, sfrondandolo di quelle parti che non sollecitino la riflessione sulle tematiche di maggior interesse. Ma lo faccio unicamente per venire incontro agli studenti, nel clima di corsa all'esame che si instaura in questi ultimi mesi d'istruzione».*

La responsabilità è del sistema perverso che condiziona l'ultimo e particolarmente importante anno scolastico, sottolinea l'insegnante: a tre mesi dalla fine si tagliano correnti e autori che per molti docenti corrispondono alle lezioni sulla seconda metà dell'Ottocento, un periodo molto importante per la storia della filosofia. *«Decapitare il programma significherebbe creare grandi lacune culturali. Io sono all'inizio del Novecento* — dice la prof. Artotti —: *posso fare qualche lezione in più sulle scienze umane, lasciando da parte altre correnti di pensiero meno legate alle problematiche contemporanee. Gli studenti, a loro volta, sono tentati di funzionalizzare questi mesi all'esame, ma, nello stesso tempo, sanno cogliere gli spunti che possono tornar loro utili come strumenti di una preparazione più generale. E dimostrano buon senso».*

Latino. *Parla insegnante dell'Einstein*

«TAGLIERO' VIA UN PO' DI PROGRAMMA»

Maria Luisa Peisino, docente di latino al Liceo scientifico Einstein, dove i maturandi sosterranno le prove scritte di italiano e matematica e un colloquio su due di queste quattro materie: italiano, lingua straniera, filosofia e fisica. *«E' evidente che un esame così scarsamente credibile induca in tentazione e provochi nei suoi immediatamente precedenti comportamenti di un certo tipo, diciamo utilitaristici* — commenta l'insegnante —. *Poi, in verità, checché se ne dica e se ne scriva, i professori sono persone abbastanza serie e se hanno impostato un programma di lavoro è difficile che a questo punto lo riducano sensibilmente per lasciare spazio alle materie indicate dal ministero».*

Aggiunge la prof. Peisino: *«Certo, la scelta di render nota mesi prima la rosa delle discipline per la maturità crea una situazione di maggiore difficoltà rispetto al solito. Gli studenti sono distratti dalla ricerca di finalizzare la preparazione alla prova che li attende.*

«Però non c'è nessuno che molli completamente le altre materie. Anche storia dell'arte, che non è mai stata scelta per l'esame, si completa regolarmente ogni anno. Piuttosto si vede a nostra volta di tener conto della situazione: per quanto mi riguarda, a questo punto dell'anno le mie lezioni vertono sulla letteratura cristiana e, sapendo che non ci sarà latino alla Maturità, taglierò via una parte del programma. Per realismo, ripeto, non per scelta».

Italiano e storia. *Docente dell'Avogadro*

«PIU' LETTERATURA E PROBLEMI GENERALI»

Marisa Perna è il terzo insegnante che abbiamo intervistato in questa breve inchiesta sui comportamenti di fine anno scolastico in vista della «maturità». La sua cattedra è in un istituto tecnico industriale, l'Avogadro. Le sue discipline sono italiano e storia. La prima sarà oggetto, all'esame, di prova scritta e colloquio orale, la seconda, come sottolinea la stessa professoressa, *«non esce alla maturità tecnica dal 1968».*

«Tenderei a non trascurare storia — racconta —, *anche perché il tema storico c'è sempre all'esame. Epoi questo sarebbe il momento della storia contemporanea, come si fa a metterla da parte questa disciplina? Però gli studenti, e non per colpa loro, poveretti, e questo punto sono assaliti dalla tensione naturale che provoca l'attesa dell'esame e non vogliono sentir parlare di tutto ciò che non riguarderà direttamente quella prova. E allora sono costretta anch'io a tener conto della situazione creatasi. Lo scrivo sempre in tutte le relazioni per la Maturità».*

Così, aggiunge la prof. Perna, *«finalizzo le lezioni di storia alle problematiche più generali e seguo un po' di più la letteratura italiana. Acconsento gli studenti e anche qualche collega che mi cede volentieri le sue ore. Però è insensato che l'ultimo anno di scuola si concluda a questo modo».*

QUESTI GLI ESAMI PER LICEI E ISTITUTI TECNICI

Classico - Latino: *Italiano; Greco; Storia; Fisica;* **Scientifica** - Matematica: *Italiano; Lingua straniera; Filosofia; Fisica;* **Magistrale** - Matematica: *Italiano; Pedagogia; Scienze naturali;* Latino; **Artistico** - Composizione e sviluppo di un tema architettonico: Prima sessione: *Lettere italiane; Storia; Storia dell'arte; Anatomia.* Seconda sessione: *Lettere; Matematica; Storia dell'arte; Fisica;* **Geometri** - Topografia: *Italiano; Costruzioni; Estimo;* Elementi di diritto; **Ragionieri indirizzo amministrativo** - Ragioneria: *Italiano; Tecnica commerciale; Scienza delle finanze; Lingua straniera;* **Ragionieri** (commercio con l'estero) - Ragioneria: *Italiano; Terza lingua straniera; Tecnica commerciale; Scienza delle finanze;* **Ragionieri** (programmatori) - Matematica, calcolo delle probabilità e statistica: *Italiano; Ragioneria; Informatica generale; Scienza delle finanze;* **Liceo linguistico** - Lingua straniera: *Italiano; Lingua straniera (diversa da quella della prova scritta); Storia; Storia dell'Arte;* **Istituti tecnici industriali (indirizzo turismo)** - Seconda lingua straniera: *Italiano; Geografia generale ed economica; Tecnica turistica; Terza lingua straniera;* **Maturità professionale (ottico)** - Laboratorio misurazioni: *Lingua e lettere italiane; Fisica e laboratorio; Ottica; Anatomia e biologia;* **Maturità professionale (laborat. chimico-biol.)** - Chimica-fisica ed analisi: *Lingua e lettere italiane; Matematica; Microbiologia speciale; Chimica organica e preparazioni.*

Maturità professionale (radiologia medica) - Tecnologia e apparecchiature tecnologiche: *Lingua e lettere italiane; Chimica; Anatomia e biologia; Lingua straniera;* **Maturità professionale (analista contabile)** - Analisi della contabilità generale: *Lingua e lettere italiana; Economia politica e scienza delle finanze; Matematica; Analisi della contabilità sociali;* **Maturità professionale (operatore commerciale)** - Economia politica e scienza delle finanze, *Lingua e lettere italiane; Diritto; Tecnica del commercio internazionale; Lingua straniera;* **Maturità professionale (operat. prodotti alimentari)** - Alimenti ed alimentazione, *Lingua e lettere italiane; Lingua inglese; Economia politica; Tecnica della distribuzione generale;* **Istituti tecnici industriali (edilizia)** - Topografia, *Italiano; Topografia; Tecnologia dei materiali; Costruzioni edili;* **Istituti tecnici industriali (elettronica industriale)** - Elettronica generale: *Italiano; Elettronica generale e misure elettriche; Elettronica industriale; Tecnologia generale;* **Istituti tecnici industriali (elettrotecnica)** - Elettrotecnica generale: *Italiano; Misure elettriche; Impianti elettrici; Costruzioni elettromagnetiche;* **Istituti tecnici industriali (energia nucleare)** - Elettronica generale e nucleare, misure elettroniche: *Italiano; Fisica atomica e nucleare; Impianti nucleari e tecnologia relativa; Controlli, servomeccanismi ed applicazioni;* **Istituti tecnici industriali (fisica industriale)** - Elettrotecnica: *Italiano; Fisica applicata; Analisi chimica; Chimica fisica ed elettrochimica;* **Istituti tecnici industriali (industrie metalmeccan.)** - Tecnologia meccanica: *Italiano; Studi di fabbricazione e disegno; Tecnologia meccanica; Elementi di diritto e di economia;* **Istituti tecnici industriali (industria ottica)** - Disegno tecnico: *Italiano; Ottica; Strumenti ottici e tecnologia del vetro; Elementi di diritto e di economia;* **Istituti tecnici industriali (industria tessile)** - Disegno tessile: *Italiano; Filatura; Analisi composizione e fabbricazione dei tessuti; Elementi di tintoria e filatura dei tessuti.*

Istituti tecnici industriali (informatica) - Elettronica: *Italiano; Matematica gen. e app.; Informatica generale e applicazioni tecnico-scientifiche; Sistemi e automazione;* **Istituti tecnici industriali (materie plastiche)** - Impianti di materie plastiche: *Italiano; Elettrotecnica; Tecnologia chimica e delle materie plastiche; Chimica delle materie plastiche;* **Istituti tecnici industriali (meccanica)** - Disegno di costruzioni: *Italiano; Meccanica applicata alle macchine; Macchine a fluido; Tecnologia meccanica;* **Istituti tecnici industriali (telecomunicazioni)** - Radioelettronica: *Italiano; Telegrafia e telefonia; Misure elettriche e misure elettroniche; Tecnologia generale e tecnologia delle costruzioni elettroniche;* **Istituti tecnici aeronautici (indirizzo navig. aerea)** - Navigazione aerea: *Italiano; Aerotecnica; Circolazione aerea; Telecomunicazioni aeronautiche; Meteorologia aeronautica;* **Istituti tecnici aeronautici (assistenza alla navigazione aerea)** - Navigazione aerea: *Italiano; Circolazione aerea; Meteorologia aeronautica; Elettrotecnica radio-radartecnica ed elettronica;* **Istituti tecnici agrari (indirizzo generale)** - Agronomia e coltivazione: *Italiano; Estimo rurale; Elementi di diritto; Industrie agrarie e costruz.;* **Istituti tecnici agrari (viticoltura ed enologia)** - Enologia, commercio e legislazione viticolo-enologica: *Italiano; Meccanica agraria; Estimo; Chimica viticolo-enologica;* **Istituti tecnici per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere** - Prima lingua straniera: *Italiano; Tecnica professionale amministrativa, organizzativa e operativa; Scienza delle finanze;* Geografia generale ed economica.

Istituti tecnici nautici (indirizzo capitani) - Navigazione: *Italiano; Radioelettronica; Diritto; Meteorologia e oceanogr.;* **Istituti tecnici nautici (costruttori)** - Teoria della nave: *Italiano; Costruzioni navali e disegno di costruzioni navali; Lingua inglese;* **Istituti tecnici nautici (macchinisti)** - Macchine: *Italiano; Teoria della nave; Impianti elettrici di bordo; Lingua inglese;* **Maturità di arte applicata** - Progettazione di un oggetto o di una struttura o di una decorazione concepita come elemento modulare: *Lettere italiane; Storia delle arti visive; Chimica e laboratorio tecnologico; Geometria descrittiva;* **Istituti professionali per odontotecnici** - Tecnologia odontotecnica: *Lingua e lettere italiane; Fisica; Chimica organica e biologica; Biologia e fisiologia umane;* **Istituti professionali per operatori turistici** - Economia politica: *Lingua e lettere italiane; Lingua straniera; Geografia fisica, politica e turistica; Organizzazione tecnica aziendale e statistica.*

Ma tre intossicati sono già tornati a casa

ALCOL METILICO: ANCORA SEI RICOVERATI NESSUNO IN GRAVI CONDIZIONI

Alcol metilico, sei ricoveri negli ospedali torinesi fra ieri pomeriggio e stamattina. Ma tre persone sono già state rimandate a casa dalla Nuova Astanteria Martini.

Al Maria Vittoria, tre casi. Ieri pomeriggio alle 18, è arrivata una donna di 41 anni, Carla Arselli, corso Francia 113, Collegno: aveva bevuto vino al metilene. Guarirà in tre giorni. Per altre due persone ricoverate nella notte, invece, per ora ci sono soltanto sospetti: stessi sintomi dell'intossicazione da metilene, ma i medici non hanno ancora diagnosticato se sia davvero il vino al metilene il colpevole.

Ancora al Maria Vittoria, è poi stata sciolta la prognosi per Salvatore Donzella, 38 anni, via Molise 47. Aveva bevuto vino avvelenato, era stato ricoverato venerdì 4 e sulla diagnosi non c'erano stati dubbi: intossicazione. Ieri sera lo hanno dichiarato fuori pericolo. Si ristabilirà completamente in dieci giorni.

Continuano gli esami del vino alla ricerca dell'alcol metilico

Tutto tranquillo al Mauriziano e alle Molinette. «Viene parecchia gente — dicono al pronto soccorso —. Un po' di nausea, e la paicosi scatta. Li rimandiamo a casa quasi tutti. Nella maggior parte dei casi si tratta di indigestione, il vino avvelenato non c'entra nulla».

E la paicosi non porta soltanto all'ospedale. Spiegava ieri il dottor Maina, chimico dell'Ufficio d'Igiene, che molti fanno richiesta d'analisi per i campioni del vino che hanno in casa e non rientra nelle qualità sospette: «Così, per sfizio, tanto non costa nulla. La gente non si rende conto del superlavoro che dobbiamo smaltire».

In cifre, significa tremila domande d'esame in due settimane. E la folla in via della Consolata non accenna a diminuire. «Anche perché arrivano qui con il prodotto confiscato: è inutile, è già controllato d'ufficio dai carabinieri. Devono portarci soltanto vino sfuso».

In attesa del Pageb, all'Istituto d'arte bianca si studiano le più antiche tecniche della pasticceria

ARABESCHI DI ZUCCHERO COME VETRI DI MURANO E PANORAMI DI CIOCCOLATO PRESI DA ANTICHE STAMPE

All'Istituto professionale di Arte Bianca e Industrie Dolciarie in via Giolitti, tante iniziative nuove o appena sfornate e molta aspettativa per il prossimo Pageb che radunerà gli specialisti del settore a Torino-Esposizione dal 12 al 16 aprile tra mostre e laboratori di ogni genere. Senza contare una sorpresa: vale a dire l'atmosfera serenamente distesa che in questi giorni caratterizza — sorprendente eccezione in una Torino sconvolta dal vino al metanolo — il laboratorio chimico annesso alla scuola.

Spiega la preside Alma Concati, una giovane signora sorridente dai capelli color liquirizia: *«E' il primo anno che il nostro istituto, rimasto per molto tempo l'unica scuola tecnica d'Italia, si è trasformato in Professionale di Stato con programmi ovviamente più ricchi e culturalmente articolati che in passato. Novanta gli alunni, tutti quanti per ora iscritti alla prima classe, cui spetterà dopo la promozione scegliere l'indirizzo definitivo, orientandosi su quello di industria molitoria (a cui rientra l'attività presso panifici e pastifici oppure su quello di industria dolciaria e pasticceria».*

Una scelta per ora rimandata, mentre nelle classi fervono i preparativi per la creazione che verrà ospitata al Pageb, nell'ambito di un concorso ispirato per quest'edizione al tema della lirica. *«Fuori gara»* visto che ci lavorano insieme gli alunni e gli insegnanti guidati dal maestro Giampiero Gertosio, ma promettendo sin d'ora, grazie alla incantevole coreografia ispirata al *Principe Igor* di Borodin e realizzata su bozze disegnate dagli studenti del Gobetti-Marchesini, un prevedibile successo.

Dice la preside: *«Abbiamo ragazzi entusiasti ed ex alunni che ci danno grosse soddisfazioni. Per molti di loro si è aperto un futuro professionale carico di prospettive».* E per sostenerlo che l'Istituto ha recentemente inaugurato, riservandoli a operatori già esperti, due corsi di specializzazione che in questo periodo stanno raccogliendo interesse ed adesioni da tutt'Italia.

Il primo, basato sui pomeriggi di un'intera settimana, verte sulla decorazione artistica e modellaggio in ghiaccia o cioccolato ed è guidato dal maestro Guido Bellissima, che tutti noi torinesi almeno indirettamente conosciamo. E' a questo anziano signore dal sorriso disarmato che si deve il celebre mastiovo prodotto della Decoster e ospitato, Pasqua dopo Pasqua, al Caffè Torino: inconfondibile grazie ai panorami riprodotti sulla traccia di antiche stampe che Bellissima vi ritaglia all'interno, realizzando stupefacenti paesaggi con il solo aiuto di un semplice cono di cartone. Lo stesso che usa adesso in Istituto, tra l'ammirazione dei colleghi più giovani cui spiega tutti i segreti celati nella sublime tradizione del cioccolato lavorato alla torinese, come precisa Alma Concati, *«con una incredibile manualità. Grato e quasi sorpreso, lui che fu alunno di Tabacchi o Mantegazza e da giovane ha firmato uova di otto quintali, montati con una piccola gru e ispirati a straordinarie scene religiose quali la resurrezione o il cenacolo, dall'attenzione con cui i presenti seguono di imitare i suoi inconfondibili cestini a intrecci di cioccolato o i suoi fiori usciti da una dolcissima fiaba».*

Un'eredità ora salva mentre anche l'*Arte dello Zucchero*, dopo la recente scomparsa del maestro Roberto Scalenghe che a Pecetto era rimasto l'unico a conoscerne i virtuosismi più preziosi, grazie all'Istituto di Arte Bianca non scomparirà. Lo garantisce la serie di lezioni pratiche qui iniziate lo scorso gennaio dal maestro marsigliese Robert Schiocl.

Sottolinea la preside: *«Abbiamo voluto difendere l'eredità di Scalenghe e crediamo di esserci riusciti. Non c'è infatti un esperto migliore di Schiocl per quanto riguarda la lavorazione dello zucchero colato, tirato e soffiato».* Quello che costituisce la materia prima di alcuni capolavori, incantati ed eterei come vetri di Murano, ora esposti nel corridoio della scuola con uccelli del Paradiso, cigni di madreperla o esotici pappagalli variopinti posati tra fralci di rose e viluppi di orchidee.

l. r.

Mario Tobino
Zita dei fiori

Diciotto racconti per altrettanti personaggi.
Ispirati alla storia, come quello del dialogo con l'Innominato, o alla vita, come quello di Kinzica.
La forte scrittura di Tobino ce li rende indimenticabili.

MONDADORI

Paglietti
TENDAGGI
MOBILI
D'ARTE ANTICA
OGGETTISTICA
Via Petrarca 15
(ang. M. Cristina)
tel. 650.7452 Torino

UN'AGRAFE D'ORO* PER DIMENTICARE IL FUMO

Basta una sola applicazione

La graffetta d'oro Blumstein metodo in esclusiva al Centro Italiano Antitabacco, è ormai famosa anche in Italia. Importanti trasmissioni televisive «Linea diretta», «Superflash», «Pronto Raffaella», hanno dedicato ampio spazio a questo eccezionale metodo antifumo (oltre 80% di risultati positivi) e questa fama si è sommata con l'eco data dagli ex fumatori, i più convinti assertori della validità dell'azione del Centro Italiano Antitabacco per smettere di fumare.
La graffetta d'oro Blumstein viene applicata da un medico specializzato in un particolare punto dell'orecchio (punto Blumstein), segnalato dalle apparecchiature elettroniche.
L'applicazione dura pochi minuti, è completamente indolore, lo possono fare tutti e a qualsiasi età, e alla fine la graffetta è pressochè invisibile. L'assistenza medica è garantita in tutti i Centri.
A richiesta verrà fornito gratuitamente una dieta personalizzata programmata con computer
IL CENTRO ITALIANO ANTITABACCO ha sedi in tutta Italia
A TORINO - Via San Quintino 34, tel. 011 544.979 - 510.653
* 5 micron d'oro

Tragicamente troppo presto ci ha lasciati

Andrea Dandria

di anni 34

Ancora increduli lo piangono con immenso dolore la moglie **Marisa Montagnana** con la piccola Giulia e Claudia, la mamma, la sorella Paola con Renzo e Sara, la nonna, i suoceri, gli zii, i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 9 alle ore 14,30 all'Ospedale di Rivoli. La salma proseguirà per la tumulazione nel Cimitero di Silvano d'Orba alle ore 17.
— Torino, 5 aprile 1986.

Nicola e Franco Montagnana piangono il caro **ANDREA**.

Al fratello che è stato negli anni Amico confidente e padre: **ANDREA** vive e vivrai sempre nel ricordo dei tuoi cari e di quanti hai saputo amare capire e aiutare come sempre hai fatto con me.

Rina, Lidia e Marco con **Paola e Daniele, Anna e Danilo** costernati partecipano al dolore di Marisa e famiglia per la scomparsa del carissimo **ANDREA**.

Partecipano attoniti al grave lutto
Rina e Luciana
Renzo e Carla
Egle Chiola e Alfredo
Rosa Azzolini
famiglia Cirielli
famiglia Giraudo

Elda, Lucio, Rosa e Fulvio Lai costernati piangono la morte del carissimo **ANDREA**.

La famiglia **Liegua-Morbelli** partecipa con vivo dolore alla immatura scomparsa del dottor

Andrea Dandria

— Alessandria, 7 aprile 1986.

I colleghi della Divisione di Medicina Ospedale di Cuorgnè - sede Rivarolo, partecipano al lutto della famiglia Dandria per la perdita dell'amico **ANDREA**.

La segreteria regionale e provinciale, i consigli regionale e provinciale dell'Associazione Nazionale Aiuti Assistenti Ospedalieri partecipano commossi all'immenso dolore della famiglia del

dr. Andrea Dandria

Segretaria organizzativa dell'Associazione

per la sua troppo improvvisa scomparsa.
— Torino, 7 aprile 1986.

Gli amici tutti dell'A.M.A.A.O.-A.I.M.F., attanti dal dolore, sono affettuosamente vicini alla moglie Marisa e alle figlie Giulia e Claudia nel dramma che le ha colpite con la scomparsa di

Andrea Dandria

che, con immensa umanità, profonda amore, totale dedizione e competenza professionale, ha trascorso la breve vita ad aiutare gli altri come medico e come uomo. Restera sempre nel cuore di tutti. Andrea, per continuare ad indicarci la strada che con grande serenità morale tu hai saputo percorrere.
— Torino, 7 aprile 1986.

Il **Servizio di Anestesia dell'Asl 28** partecipa commosso al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

dr. Andrea Dandria

valentissimo collega ed amico indimenticabile.
— Cuorgnè, 6 aprile 1986.

Renzo e Ornella vicini al dolore di Marisa, mamma Lina Paola e parenti tutti vogliono ricordare il piccolo grande **ANDREA** amico e medico inimitabile.

I Collaboratori della **Tessitore** profondamente addolorati si uniscono al cordoglio dei famigliari così duramente provati dalla perdita del caro

Andrea Dandria

medico chirurgo
— Torino, 6 aprile 1986.

Carlenza Fenoglio e Gino Grassi partecipano al grande dolore dei famigliari.

Partecipano al dolore dei familiari per la improvvisa e prematura scomparsa del

dr. Andrea Dandria

gli amici che dalla sua breve vita hanno avuto un raro esempio di umanità e impegno professionale
Walter Arossa
Giovanni Bassano
Amedeo Bianco
Carlo Brignolo
Giuseppe Chiaudo Piat
Paolo Covato
Pinuccia Ledonne Gaslaldi
Vittorio Gayal
Dario Molrano
Antonio Milella
Renato Milaschi
Guido Moncalli
Raimondo Ongaro
Guido Yegon
Ruggero Vasco
— Torino, 8 aprile 1986.

Gli amici del Centro Diagnostico Cervia si uniscono al cordoglio dei familiari per la tragica e prematura scomparsa del

dr. Andrea Dandria

— Torino, 8 aprile 1986.

Chiesa I C partecipano affettuosamente.

Il preside e il personale docente e non docente Scuola Media Vico partecipano al dolore della prof. Montagnana.

Sono vicine a Marisa
Ornella De Nicolai
Paola Gotero
Antonella Lauzana
Marilena La Monaca
Emilia Natile
Giuliana Nicolosi

Le famiglie Olivero e Cicala prendono parte al grande dolore di Marisa per la tragica scomparsa di **ANDREA**.

Alberto e Bruno, Maria e Noreen partecipano al dolore di Marisa per la scomparsa di **ANDREA**.

I Medici della **Divisione di Chirurgia Generale** dell'ospedale civile di Cuorgnè:
prof. **Aurelio Innocenti**
dott. **Mauro Ghisiero**
dott. **Piero Zanetti**
dott. **Fulvio Peradotto**
dott. **Brunetilde Calabrò**
partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dello stimatissimo amico e collega

dott. Andrea Dandria

Si uniscono al dolore la caposala suor **Maria** e tutto il **Personale Paramedico della Divisione di Chirurgia Generale.**
— Cuorgnè, 7 aprile 1986.

I **Medici** e il **Personale Paramedico della Divisione di Medicina** dell'ospedale di Cuorgnè partecipano sentitamente al lutto per la morte del loro collega ed amico

dott. Andrea Dandria

— Cuorgnè, 7 aprile 1986.

I Colleghi e il **Personale del laboratorio Analisi** dell'ospedale civile di Cuorgnè partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Andrea Dandria

— Cuorgnè, 7 aprile 1986.

Il **Personale infermieristico della sala operatoria dell'ospedale di Cuorgnè** partecipa al lutto della famiglia del

dott. Andrea Dandria

— Cuorgnè, 7 aprile 1986.

Gli amici:
Aurelio Almar
Claudio Battaglio Boelo
Luciano Calvi
Antonio Cavallo
Roberto Colombo
Pier Luigi Coppo
Giancarlo Galla Michelet
Eraldo Personnettaz
Giorgio Rosa
Mauro Serena
partecipano al dolore della famiglia per la perdita del collega

dott. Andrea Dandria

— Cuorgnè, 7 aprile 1986.

Il Presidente, il Consiglio di Gestione, i Coordinatori sanitario ed amministrativo, il Personale medico, paramedico, amministrativo, tecnico e religioso dell'Usl 38 partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Andrea Dandria

Assistente della Divisione di Chirurgia dell'ospedale di Cuorgnè
— Cuorgnè, 7 aprile 1986.

Si uniscono al dolore i colleghi ed amici:
Alberto Baronchelli
Giorgio Contenno
Paola Dasty
Antonio Falabella
Leo Maltoda
Alcide Soria
Bruno Travaa
Walter Baronchelli
Elio Cerasa
Fiorenzo Geri
Francesco Graziani
Lidia Moro
Angelo Paris
Alfio Spina
Matteo Splendido
Renato Veracalli
Bruna Balestra
Clelide Bastalo
Duilio Ceci
Gabriele Cordero
Luigi Dal Casero
Pietro Desiderato
Arturo Ferrini
Carmela Forgia
Andrea Ghidini Ghiandi
Pierfranco Marini
Sergio Peyra
Carla Rinaldi
Fabio Timeus
Sergio Rosati
Giorgio Vergnano
Salvatore Vigilotti
— Cuorgnè, 7 aprile 1986.

Daniela Giovanna Cesar e Olega con **Francesco e Gela** sono vicini a Marisa Giulia e Claudia nel dolore per la perdita del caro amico **ANDREA**.

Mariuccia e Ugo Borga partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del caro **ANDREA**.

Gli iscritti all'A.N.A.A.O.-A.I.M.F. **Sezione Provinciale Asti** partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del collega

dott. Andrea Dandria

— Asti, 7 aprile 1986.

Alhoe, Arnaldo con rispettive famiglie partecipano al dolore di Marisa e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Bodrito

Con infinita tristezza ne danno l'annuncio la moglie **Rina**, la figlia **Lidia** con **Piermarco, Anna** con **Danilo**; i nipoti **Paolo e Daniele**, le sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali mercoledì 9 alle ore 8,30, benedizione nella cappella del Cimitero Generale. La presente è partecipazione e ringraziamento, non fiori ma opere di bene.
— Torino, 6 aprile 1986.

Partecipano attoniti al grave lutto:
Rina e Luciana
Renzo e Carla
Egle Chiola e Alfredo
Rosa Azzolini
Famiglia Cirielli
Famiglia Giraudo.

Le famiglie **Calarello e Sanlini** partecipano al dolore di Lidia e Marco e famiglia per la perdita del **PAPA'**.

Alhoe, Arnaldo con rispettive famiglie partecipano al lutto.

In quel medesimo giorno, verso sera, disse loro: «Passiamo all'altra riva»
(Marco 4/35)

E' crudelmente mancata all'affetto dei suoi cari

Flora Angelini in Montalbano

anni 82

Straziati ne danno il triste annuncio la madre **Ida**, il marito **Sabino**, i figli **Giovanni e Laura**, cognati, parenti tutti. I funerali mercoledì 9 ore 14,30 parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo.
— Torino, 5 aprile 1986.

Colleghi, ex Colleghi e Amici della Motorizzazione civile, Centro prove autoveicoli ed Ufficio provinciale partecipano al lutto della famiglia per la perdita di

Flora Angelini Montalbano

— Torino, 7 aprile 1986.

La famiglia **Maggiora** si unisce al dolore della famiglia Montalbano per la scomparsa della signora

Flora Angelini Montalbano

— Torino, 7 aprile 1986.

Proprietario ed inquilini dello **Stabile** di **via Nicola Fabrizi 4** partecipano al dolore della famiglia Montalbano.

Ha chiuso la sua lunga esistenza terrena, tutta dedicata agli affetti familiari la

N. D.

Maria Misuraca Fabil

Grati di avere avuto, partecipano con immenso dolore i figli **Fabio, Nina** con il marito **Filippo Fabil**, la nuora **Annamaria Agnello**, i nipoti **Tito, Graziella** e **Gino** con le rispettive famiglie ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 8 aprile alle ore 15 nella parrocchia di Santa Maria Segnora, via Bazzoni 2, Milano, e successivamente a Palermo, giovedì 10 aprile alle ore 11 nella chiesa di Santo Spirito al cimitero di Sant'Orsola. Si prega di non inviare fiori ma davvero graditi offerte alla Associazione Italiana per la ricerca sul cancro.
— Milano, 7 aprile 1986.

Silvia Perona condivide il dolore della famiglia Misuraca.

In Torino è mancato

Mario Girl

Lo piangono **Marcella, Marina, Luigi, Alessandro** e parenti tutti. Funerali in Castelnuovo Don Bosco (Asti) mercoledì 9 c.m. alle ore 15,30.
— Torino, 7 aprile 1986.

Il giorno 6 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Rocco

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio, con dolore, la sorella **Graziella** col marito **Antonio Algarini**, i figli **Piero** e famiglia, **Rosella, Luigi**, i cugini **Aristo, Innocenzi, Marciano, Squarcino, Venturo** e parenti tutti. La salma riposa nel cimitero di Montechiaro d'Asti.
— Torino, 6 aprile 1986.

Improvvisamente è mancato

Davide Pavetto

di anni 79

Lo annunciano la figlia **Luciana** con il marito **Pino Berrulo** e figli **Ermanno** e **Mauro**, cognate, cognato, cugini e parenti tutti. I funerali oggi martedì 8 alle ore 15 dall'abitazione in viale Mazzoni 20.
— Romano Canavese, 7 aprile 1986.

Improvvisamente è mancato

Pietro Perazzi

anni 76

Lo annunciano a funerali avvenuti i familiari tutti e ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 6 aprile 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Nello Stelli

Addolorati l'annunciano parenti tutti. Funerali mercoledì 9 ore 8,30 nella cappella ospedale Mollnette.
— Torino, 6 aprile 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Ponsetto ved. Girardi

Lo annunciano con grande dolore: figlio, nuora, nipote, parenti tutti. Funerali mercoledì 9 ore 14,30 Parrocchia Santa Rosa (Via Basilea 72). Non fiori ma offerte al Centro Tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 aprile 1986.

Addolorati annunciano la scomparsa di

Angelo Giovanni Gastaldi

la moglie **Marisa**, il figlio **Roberto**, la mamma **Livia**, partecipano al dolore congiunti, cognati, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. I funerali si svolgeranno al Cimitero Generale alle ore 16,30 del 8/4. Per volontà del defunto non fiori ma eventuali opere assistenziali.
— Frinco d'Asti, 6 aprile 1986.

Gli amici **Pescito, Salvadori e Torreri** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Angelo Giovanni Gastaldi

— Torino, 7 aprile 1986.

Moglie e madre irreprensibile vivrà sempre nei nostri cuori

Marcella Calzi Rametta

si è spenta in pace, lo annunciano addolorati ma sereni il marito Carmelo e il figlio **Andrea**. Funerale martedì 8 aprile ore 14,30 parrocchia S. Giovanni Maria Vianney, corso Benedetto Croce 22.
— Torino, 6 aprile 1986.

Addolorati sono vicini con affetto ad **Andrea** e papà i compagni di classe, i genitori, e i docenti.

L'esempio di **MARCELLA** ci sarà sempre presente e ci unisce in un abbraccio a Carmelo ed Andrea. Gli amici: Bianchi, Bonelli, Frau, Manca, Malaglia, Russo, Pia, Bernardi, Cantani, Cerri, Cerra, Lamastra.

Tori, Marisa, Franco e Cristina Scancarello, Antonella e Paolo Vestura sono vicini a Carmelo e Andrea per la scomparsa della carissima e indimenticabile **MARCELLA**.

Ester e Michele Negri sono vicini a Carmelo e Andrea.

Preside, docenti Liceo Cigna partecipano commossi al dolore Andrea.

L'Amministrazione e i condomini di via Oberalo Vigliani 35 int. 18 partecipano commossi al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

geometra Giuseppe Bosia

anziano Ilaigas

L'annunciano le figlie **Marcella** e **Adriana**, generi, parenti tutti. Si ringraziano suor **Alberta** e la signorina Maria con il preziosissimo aiuto del Padiglione C della clinica Fornaca. Funerali mercoledì 9 corr. alle ore 8,30 nella parrocchia Ss. Angeli Custodi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 aprile 1986.

La famiglie Cisnino, Ramponi, Angelo, partecipano al lutto di Marcella e Adriana.

La famiglia **Maiocri** sentitamente partecipa.

Ci ha lasciati

Angelo Arissone

di anni 47

Angosciati l'annunciano la moglie **Agnese Rainerl**, figli **Aldo** e **Simone**, la mamma e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Balangero martedì 8 c.m. alle ore 17 partendo dall'[illegible].
— Balangero, 7 [illegible] 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Torti

Lo annunciano con dolore la moglie **Adelaide Martinotti**, il figlio **Bruno** con **Graziella e Paola**, il cognato e la cognata **Martinotti**, i nipoti ed i parenti tutti. Funerali martedì alle ore 14 nella Parrocchia di S. Anna da dove si proseguirà per Moncrivello.
— Rapallo, 6 aprile 1986.

(Continua a pag. 7)

appuntamenti in città

Medicina Pratica

● Nell'ambito del ciclo di incontri con il medico in programma presso il Poliambulatorio Lora di corso Venezia 10, stasera, alle 21, riunione sul tema: *«Realtà terapeutica delle cefalosporine: il Cefotaxima»*. Relatore il professor Pancrazio Martinetto, professore straordinario di Microbiologia all'Università di Torino. Moderatore il professor Tiziano Poletti, primario Ospedale Mauriziano di Torino.

Pensiero dominante

● Alla libreria Campus di via Urbano Rattazzi 4, stasera, alle 21, Furio Colombo e Nico Orengo *«a colloquio»* con Sandra Reberschak in occasione dell'uscita del libro *«Il pensiero dominante»*.

Nuove tecnologie

● Nella sede di via Lagrange 20, la Società italiana per l'organizzazione internazionale ha organizzato per oggi, alle 15, una conferenza del dottor Marcello Paolini, direttore della Fondazione Agnelli sul tema *«Ricerca ed avanzamento delle nuove tecnologie»*.

San Paolo

● Oggi alle 15,30, nella sala congressi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, via Santa Teresa 0, per il ciclo di incontri di preparazione all'esame di maturità organizzati dal Centro di cultura e studi *«Giuseppe Toniolo»* amici università cattolica, il professor Francesco Traniello dell'Università di Torino parla sul tema *«L'Europa dopo il 1870»*.

Consiglio Regionale

● Si è svolto stamattina a Palazzo Lascaris, via Alfieri 15. Fra i temi all'ordine del giorno anche l'istituzione della nuova provincia del Verbano-Cusio-Ossola.

Città di Rivoli.

● Presso la sede municipale di via Capra 27, oggi, alle 15,30, conferenza stampa su *«P.I.P. Piano per gli Insediamenti Produttivi. Avvio della prima fase operativa»*. Relatori il dott. Ettore Durbiano, presidente Cipr; Aldo Piovano, assessore al Lavoro e Formazione Professionale di Rivoli; Silvano Siviero, sindaco.

L'arte del ridere

● Stasera alle 21, presso il Centro culturale Le Serre, via Lanza 31, Grugliasco, conferenza dei professori Giorgio Cavallo e Renato Brazzani sul tema *«L'arte del ridere»*.

Lingotto

● Domani alle 18, a Palazzo Lascaris, sala del Cento, via Alfieri 15, dibattito su *«Lingotto: una occasione per Torino?»*. Partecipano: Cesare Annibaldi, [illegible] delle relazioni esterne Fiat; Giorgio Cardetti, sindaco di Torino; Umberto Dianzani, rettore dell'Università di Torino; Roberto Guiducci, consulente del Comune di Torino. Presiede Giuseppe Garesio, direttore di *«Trend»*.

Quartiere Santa Rita

● Per domani, alle 21, nei locali del consiglio di Circoscrizione 2, via Filadelfia 205, Parco Rignon-Villa Amoretti, la seconda Commissione Urbanistica ha organizzato un incontro con il seguente ordine del giorno: 1) Cascina La Grangia, dibattito e costituzione gruppo di lavoro; 2) Riqualificazione corso Unione fronte numeri civici 140-142-144; 3) Sistemazione aree comunale antistante numeri civici 93-95-97-99 di via Galdana; 4) asfaltatura corso Orbassano fronte numeri civici 179-185; 5) occupazioni suolo pubblico.

Inps

● L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale comunica che le riscossioni relative al periodo gennaio-febbraio 1986 hanno evidenziato, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un maggior gettito di oltre 2 mila miliardi, corrispondente ad un tasso di incremento tendenzialmente più favorevole rispetto a quello medio previsto per l'anno in corso. L'incremento delle spese, invece, nello stesso periodo si è mantenuta sul livello medio previsto.

A tutta birra '86.

● Il Festival Internazionale *«A Tutta Birra '86»* si svolgerà nel quartiere fieristico di Torino Esposizioni dall'11 al 20 aprile.

Tempo fino al 5 maggio prossimo

UN CONCORSO PER VOI FOTOGRAFI DI DONNE...

«Immagina lo sport, fotografa la donna»: un'occasione per «mettere in foto» i momenti di maggiore tensione (o di massima bellezza) dell'agonismo femminile. L'opportunità è offerta dalla Uisp che, in collaborazione con Stampa Sera, ha promosso il concorso a premi di cui vi abbiamo già ampiamente parlato nei giorni scorsi.

Il termine ultimo di consegna delle vostre opere (che devono essere accompagnate dal tagliando che potrete trovare qui accanto) è — come ricorderete — il 5 maggio.

L'indirizzo al quale dovete inviarle è Uisp, via Accademia Albertina 10, 10123 Torino.

Le sezioni del concorso sono due: bianco e nero, e colore. I premi sono elencati nel tagliando e sono diversissimi tra loro per importanza e prestigio: vanno cioè dalla macchina fotografica al buono per la stampa dei vostri lavori.

Comunque, per tutti coloro che in qualche modo si saranno distinti (anche se non saranno riusciti ad entrare nella rosa dei vincitori), una soddisfazione tutt'altro che secondaria: la Uisp intende organizzare una mostra itinerante nei maggiori Comuni italiani. Se le vostre foto sono veramente belle, avrete così la possibilità di partecipare a questa manifestazione.

Affrettatevi dunque a mandare i vostri lavori: il 5 maggio è vicino. Noi aspettiamo. Saremo felici di accogliervi nel nostro club «a favore della donna» che anche nello sport ha conquistato spazi e traguardi fino a ieri inimmaginabili.

«IMMAGINA LO SPORT, FOTOGRAFA LA DONNA»

Concorso fotografico organizzato dal coordinamento donne UISP, a sfondo a tutti.

Le sezioni del concorso sono:
- Stampe in bianco e nero formato 18x24.
- Stampe a colori formato 20x25 - 20x30.

I partecipanti potranno inviare un massimo di 3 foto. Le opere devono pervenire al
«Immagina lo sport, fotografa la donna» UISP via Accademia Albertina, 10 — 10123 Torino, entro il 5 maggio 1986.
Il materiale non sarà restituito.

Premi:
n. 2 macchine fotografiche Yashica Fx3 super
n. 4 macchine fotografiche Pentax 35 — offerta da Foma
n. 10 pellicole Fujicolor 24x36 — offerta da Dal
n. 10 abbonamenti alla rivista Fotografare — offerti dalla rivista Fotografare
n. 10 buoni per stampe 50x70 colori — offerti da Photocolor Tandrello
n. 10 buoni per stampe 50x70 bianco e nero — offerti da Ennebi foto laboratorio
n. 15 fotolibri di Manfredi Ballati — offerti da Foma
n. 10 borse Vivitar — offerte da Foma
n. 4 cloghe per macchine fotografica — offerte da Europhoto
n. 2 borse per macchine fotografica — offerte da Europhoto

Inoltre ogni dodici premiati e segnalati riceveranno consegnata targhe offerte dalla Città di Torino, Stampa Sera, UISP.

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO «IMMAGINA LO SPORT, FOTOGRAFA LA DONNA»

Titolo per l'opera .....
Nome .....
Cognome .....
Via .....
Città .....
Telefono .....
Età ..... Professione .....

SEAT MALAGA DIESEL. PENSA IN GRANDE.

13.697.000 CHIAVI IN MANO

Versione GL.

GRANDE NELLA CHIAREZZA
La chiarezza di un prezzo che non nasconde sorprese. 13.697.000 per la Seat Malaga Diesel GL, e l'auto è subito tua.

GRANDE NELLA SICUREZZA
E un diesel affidabile, sicuro, preciso, collaudato per durare. Per seguirti fedele su qualunque strada, senza tradirti mai.

GRANDE NELLA BELLEZZA
La sua linea moderna e raffinata è stata studiata da Giorgio Giugiaro, uno dei più famosi car designer del mondo.

GRANDE NEL COMFORT
Un diesel davvero piacevole da guidare, con un interno molto confortevole e un ampissimo bagagliaio da oltre 450 l.

SEAT

SEAT MALAGA. TECNOLOGIE SENZA FRONTIERE.

I concessionari Seat li trovi su Quattroruote, Gente motori e anche sulle Pagine Gialle.
Importatore unico: Hugo Kindliker importazioni Viale Certosa, 201 - 20151 Milano - Tel. 02/30031

Interviste ai giornalai: «Non vogliono rassegnarsi: niente più schede»

ED ECCO A VOI IL GIOCATORE-TIPO

(CRONACA DI UNA LUNGA E INFRUTTUOSA CACCIA ALLA CARTOLINA)

Armiamoci di fortuna, di sempre reboante (in automobile costerebbe troppo farlo) e tentiamo di trovare un'edicola che abbia ancora qualche cartolina-gioco del Bingo. Noi ci abbiamo provato e, dopo una maratona di chilometri e chilometri, ne abbiamo scovato solo una. Ce ne sono ancora altre? Chissà!

Intanto la nostra inchiesta ha appurato anche un altro aspetto della questione-Bingo: chi è il giocatore-tipo. Dunque, seguiteci nel nostro giro esplorativo.

Arriviamo all'edicola di via Cassini quasi angolo corso Einaudi: quella, per intenderci, del mercato della Crocetta.

Qui c'è Monica Pellegrinelli: carina e simpatica, che — dice — ha ancora alcune schede-Bingo.

Perché le ha?

«*Un caso* — risponde — *dopo l'ultima distribuzione credevo non ce ne fossero più. Poi abbiamo trovato ancora queste, finite sotto una rivista*».

Chi chiede le schede del Bingo?

«*Tutti. Donne, uomini, pensionati, gente giovane. Il vantaggio che ha dal nostro punto di vista è quello di procurare clienti nuovi*».

Se annunciamo che voi avete ancora quaranta schede, in quanto tempo pensa che si esauriranno?

«*Un'ora al massimo*».

Giriamo per le edicole. Il discorso che scriviamo con più frequenza è quasi sempre lo stesso.

Più o meno suona così: «*La gente continua a chiedere cartoline per giocare. A volte c'è perfino chi protesta quando diciamo che le abbiamo finite. Oppure c'è addirittura chi non ci crede e sostiene che ce le teniamo. Vorremmo averne di più, ma la realtà è questa: le abbiamo finite tutte*».

Quello che traspare molto chiaramente da questi discorsi comunque è che per la quarta volta la febbre-Bingo ha colpito, e i giornalai sono a zero.

Ha avuto successo quindi questo Bingo?

«*Si potrebbe dire che ne ha avuto fin troppo, forse più delle scorse edizioni*», dicono Italo e Aureliana Maistro. La loro edicola è in piazza Castello angolo via Garibaldi. Ed è una di quelle senza più una sola scheda. Ma ogni giorno quanti sono a chiedervene una?

«*Anche cento persone. Qualcuno poi si arrabbia per davvero*». Arrabbiarsi è — logicamente — inutile.

In piazza Solferino angolo via Botero c'è l'edicola di Giancarlo Corini. Ferma più schede.

«*Ho visto* — dice — *aumentare col Bingo la mia clientela del 20 per cento. C'è un grosso entusiasmo, soprattutto da parte degli anziani che hanno il tempo e la pazienza che occorrono per seguire il gioco. I giovani forse sono meno costanti. Passata la novità sono sempre meno quelli che chiedono la cartolina di gioco. A tutti comunque debbo dire che non ne ho più. Ne avessi...*».

Altrettanto noto è il maxichiosco di Marta Teresa Piccone in corso Siccardi angolo via Cernaia. Guardatelo bene: fra poche settimane, se arriveranno i permessi comunali, la vecchia edicola verrà sostituita da un chiosco nuovissimo: più grande e decisamente più bello.

Ha schede del Bingo?

«*Nemmeno una. Le ho esaurite tutte in pochi giorni. C'è stata addirittura gente venuta dalla provincia a cercarle*».

Per Francesco Castello, con edicola nel viale di corso Matteotti angolo corso Vinzaglio, il Bingo attira soprattutto le donne.

«*E' un gioco di successo: infatti tentano anche di copiarlo. Vengono tutti, giovani e anziani. Ma soprattutto donne che prima non compravano il giornale e ora ci si sono affezionate*».

Ha ancora almeno una scheda?

«*Nemmeno una*».

In corso Dante angolo corso Massimo d'Azeglio troviamo Claudia Costa. Anche la sua edicola ha esaurito le schede.

«*Ma non per questo* — spiega Claudia — *la gente ha smesso di chiedercele. Ci spiace anche dire che non ne abbiamo più, ma che cosa possiamo fare?*».

Continuate la caccia cominciata da noi, e buona fortuna. Un consiglio, però: non fate troppa strada. Non cercate la fortuna troppo lontano. Potrebbe darsi — come è successo all'ultimo «*bingh*isia» — che la prossima scheda che vince in Y10 sia proprio quella che avete in mano, e che da settimane vi fa disperare «*bucando*» le terzine con serie di quattro, cinque o sei numeri mancanti. La fortuna ha un difetto: è del tutto imprevedibile.

Marta Teresa Piccone

Italo e Aureliana Maistro

Giancarlo Corini

Monica Pellegrinelli

Francesco Castello

LA GRANDE TOMBOLA DI

STAMPA SERA

REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON

coin
Torino-Via Lagrange, 47

LANCIA

Ogni settimana puoi vincere:

1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE
1 Buono acquisto Coin/Torino da L. 1.000.000
1 Buono acquisto Coin/Torino da L. 500.000
2 Buoni acquisto Coin/Torino da L. 300.000
15 Buoni acquisto Coin/Torino da L. 100.000

Gioco n. 11 (11ª settimana)

45	15	37	89
17	4	68	27
70	16	48	87

AUT. MIN. DM 4/2855/27 DEL 21-1-88

Come si gioca e si vince:

1) Il concorso a premi Bingo 4 inizia il 27.1.1988 e termina il 12.7.88. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali, di 70 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline; altre cartoline verranno distribuite in marzo. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 griglie di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco n. 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 27 gennaio a sabato 1° febbraio); la cartella con «Gioco n. 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri nello spazio dedicato da Stampa Sera al «Bingo» con quelli in Vostro possesso, per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi «escono» sul giornale.

6) Se entro il primo giorno di pubblicazione di ogni settimana (lunedì) avrete fatto una cinquina, cioè un'intera fila orizzontale di numeri sulla vostra cartella, chiamate, entro le 11 del martedì successivo, il 6965272 (con il prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Avrete già vinto uno dei premi di cinquina in palio.

7) Continuate il controllo giorno per giorno. Quando tutti e 15 i numeri riprodotti sulla Vostra griglia di gioco corrispondono alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto telefonate al numero 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino); abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartella. Ciascuno, infatti, ha dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

9) Tra tutti i Bingo realizzati la graduatoria del primo all'ultimo premio sarà effettuata mediante estrazione, alla presenza dell'Intendente di Finanza incaricato.

10) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti; sono esclusi i giornali recanti l'intestazione «omaggio».

11) Al termine del gioco n. 15, per una settimana, dal 19 al 24 maggio Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, Bingo 4, Via Marenco, 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in tre milioni di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali fin lì non assegnati.

12) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su «Stampa Sera», si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con le garanzie di legge, di una Lancia Prisma e due Fiat d'acquisto utilizzabili presso il negozio Coin in via Lagrange, 47 - Torino - di Lire 1.500.000 cad., oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà esibire la cartolina con il numero della fortuna corrispondente.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO AL TEATRO ALFIERI: piazza Solferino 4, ore 10,30 Corpo di ballo del Teatro Regio. Spettacolo riservato alle scuole.

ADUA - ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: Il Gruppo della Rocca: «Il pensiero libertario» a teatro con le «Operette morali» di Leopardi a cura di G. L. Fevotto, coordinamento della messa in scena di Franco Gervasio, Teatro Nuovo/Sala Valentino, ore 15,30, «Il sogno e la scimmia». Tessera L. 9000. Biglietti per i soci L. 9000, non soci L. 8000. Apertura casse 14,30. Per informazioni tel. 274.3275.

CARIGNANO: ore 21 Renzo Giovampietro con la partecipazione di Enrio Balbo presenta Il governo di Verre, di M. Prosperi e R. Giovampietro da «Le Verrine» di Cicerone, con Adalberto Rossetti, Antonella Fabbroni. Regia di Renzo Giovampietro. Tel. 567.6246 prima recita.

CENTRALINO CLUB (via delle Rosine, 16/A, tel. 837.500): ore 22 jazz: Guitar all Stars Ensemble, G. Camiroa, L. Tenarollo, P. Russo e G. Aprile.

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: Pietro Micca: Inf. e pom. recite scolastiche. Tel. 530.208.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA/RAGAZZI: Scuola Materna Municipale (via Milano di Bologna 50), ore 9,15 e ore 10,45 Benvenuto Brik di Lennart Tesla. Passatore. Regia di Franco Passatore.

ADUA / IL GRUPPO DELLA ROCCA: prossimo spettacolo in abbonamento Antifetone di H. von Kleist, presentato dal Gruppo della Rocca dal 15 al 20 aprile. Per informazioni tel. 274-32.75.

CASTELLO DI RIVOLI: il C.R.T. del Bagatto presenta in prima nazionale Alla mancata 11-12-13 aprile ore ore 21. Prenotazioni obbligatorie: C.R.T. del Bagatto. Tel. 011/780.6353/288/223.

MASSAUA TEATRO PROSA C.S.D.: Bergamasco - Alessandri presenta dal 19 al 16 aprile Baci mascherati dal Kalevala con Lilla Alessandri, Antonello Mandolfo, Beppe Bergamasco. Prevendite C.S.D., via Carlo Alberto 5, tel. 836.500 ore ufficio.

NUOVO - VII FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA: Si prenota per lo spettacolo dell'11 e 12 aprile con Liliana Cosi, Marinel Stefanescu, Compagnia Balletto Classico. Int. tel. 665.652.

TEATRO COLOSSEO: si prenota concerto Amte Ose 15 aprile ore 21. Prev. casse Teatro ore 15-19, tel. 851.034.

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO (via Chiomonte 3, Borgo S. Paolo): «Rassegna serale di Teatro-Cinema» 10, 11, 12 aprile, ore 21, Compagnia Donati-Olssen presenta: Al dente. Segue film. Per informazioni tel. 489.676 ore ufficio.

RITROVI

AL BARATTELLE DISCOTECA: Sala Rossa: Disco Music - Sala Blu: Musica lenta. Ingr. cons. L. 5000.

ARLECCHINO: ore 21 danze.

BELLE ARTI (tel. 657.238): ore 16,30 ballo liscio ore 21 ingr. libero.

CLUB 84: ore 15,30 danze.

GARDEN (str. Valsalice, 4/A, tel. 656.550 cap. bus 52): ore 15 discomusica liscia con Nino Gallo. Ingresso libero a tutti. Sorteggio premi.

LA LUCCIOLA: ore 15,30 discoliscio. Ingresso libero.

TANGO BARCOS (via Arsi, 3): 21.

IL QUADRATO - PIANO BAR (via Ormea 6 bis/1, tel. 675.572): al piano Piero e Rino Olmopoli.

Y DISCOTECA (Vinzaglio 3, 611.736): 21 (Si organizzano serate).

MY CLUB-PIANO BAR (via M. Cristina 68 ang. c. Raffaello, tel. 659.596). Accurati rinfreschi.

MILLELUCI MAXIDISCOTECA: tutte le sere ore 21.

«G»-PIANO BAR (v. Guastalla, 20).

ODEON NIGHT: 21,30-2 Attrazioni.

SHAKER CLUB - PIANO BAR (via C. Balbo 3, t. 532.492): Renzo Gallino-Marilena.

SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21.

TEMPLARI CLUB (v. S. Chiara 49, int. A, tel. 486.449): ore 23 chitarra bar Alfredo Maugeri.

WHISKY NOTTE (t. 687.662): 21.30.

GALLERIE

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 516.834): Disegni antichi.

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, tel. 838.331): Sandro Lobalzo.

BRUSA ARTE ORO (c. Moncalieri 200 - via Nizza 176): Argenti antichi. Inglesi.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: Duverture. 2° piano; dal 28 marzo all'11 maggio Frank O. Gehry. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16): Mario Sironi ore 16-20.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa. Particolarmente attrezzati per arredamenti.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Roma 264): Mario Michelerti (1892-1975): 15,30-19,30.

PORTICI (piazza Vit. Veneto, 22/B, tel. 885.476): Fisellano suggestivo dello Valle d'Aosta: G. Giansaso. M. G. Bin ore 16,30-19,30.

PROMOTRICE BELLE ARTI - Velasquez Roman Bilinski, ore 10-12,30; 16-19.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): da febbraio ad aprile 1988 mostre permanenti di fotografia a cura di Fotoalternativeuno. Foyer Sala Grande: **Epidermica**, 25 fotografi per il nudo, in collaborazione con la galleria «Al Ferro di Cavallo» di Roma. Foyer Sala Valentino: **Percorsi di Andrea Bellia**. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi festivi. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Arte contemporanea.

ARTE 121 (via Nizza 121): Rassegna dipinti '800-'900.

ARTEINCORNICE: **INCONTRI** (via Vanchiglia 11): Carlo Bellardi.

BERMANI: Piero Signorelli.

CAVOUR - Moncalieri V. Brezzo.

DAVICO: Lorenzo Tornabuoni

FOGLIATO (Mazzini 9): 900 piemontese. «Ricordo di T. Ossobio».

LA GIOSTRA - Arti: Guglielminetti.

LE IMMAGINI: Vincenzo Gatti.

MICRO' (p. Vittoria, 10): G. Mucchi.

PIRRA (corso Vin. Eman. 68, tel. 543.393): pittori [illegible] e francesi.

PIRRA CERAMICHE (corso Vitt. Eman. 82): ceramiche di Umberto Gherzi.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja - Marionette Lupi, via S. [illegible]resa 6, tel. 530.238): 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,00; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,00; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 8,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Aci (Automotoclub Storico Italiano).

MOSTRA ALINARI «Italia, Cento Anni di Fotografia», opere provenienti dal Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari di Firenze in mostra a Torino al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, fino al 13 aprile. Orario 9,30 - 12,30; 15 - 19 tutti i giorni compresi i festivi, escluso il lunedì.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 8-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA: Erbari e iconografia botanica, «Storia delle collezioni dell'Orto Botanico dell'Università di Torino», 21 febbraio - 31 maggio 1988. Orario: 9-19 festivi; 10-13, 14-19 festivi. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). L'orario di visita al museo e alle mostre temporanee è il seguente: 8,45-12,45; 14,45-19,15. Nelle sale mostre del Museo è ancora visitabile sino al 13 aprile la mostra Pittura etiopica tradizionale.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato); 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

AUT. MIN. DM 4/2855/27 DEL 21-1-88

IL DIESEL PIU' VENDUTO IN ITALIA E' UNO. MA IN TRE MODI DIVERSI.

UNO DIESEL 3 PORTE
L. 10.797.000 IVA COMPRESA

NUOVA

UNO DIESEL 5 PORTE
L. 11.581.000 IVA COMPRESA

UNO DIESEL SUPER 5 PORTE
L. 12.561.000 IVA COMPRESA

Uno Diesel. Il massimo della modernità e silenziosità. Il minimo del superbollo. Il massimo dell'autonomia, 900 km con un pieno, con minimi consumi: 21,3 km con un litro a 90 km/h. Non c'è da stupirsi, quindi, se la Uno Diesel è da sempre il Diesel più venduto in Italia, così venduto da lasciare gli altri chilometri e chilometri indietro.

FIAT

ECONOMICI

Gli annunci si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 33; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 9; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Cesarea 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Gherdini 18/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 3; PARMA, via Mendana 8; REGGIO EMILIA, viale delle Abbondesse 4; ROMA, via Gustino Fortunato 18; SASSARI, portici Crispo 2; SAVONA, via Arsenio 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; altrochè presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 30 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **650.2115** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. ANCHE senza garanzie prestiti fiduciari a tutti in 48 ore sino 30 milioni tasso dal 23%. Visite domicilio O.D.I. 549.804.

A. ATTENZIONE crediti fiduciari a tutti società finanziaria concede telefonando al n° 668.1913.

A. RISETI FINANZIARIA concede crediti fiduciari a tutti con comode rate mensili telefonando al n° 535.063.

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito. Specialità 3/5 anni senza cambiali.
FI.RE.T. s.a.s.
piazza Statuto 10, telefoni 521.4278 - 521.4400. Serietà, immediatezza.

A imprenditori accordiamo in giornata finanziamenti fiduciari fino a 10 milioni. Telefonare 513.029 - 511.084.

ATTENZIONE eccezionali fiduciari solo a dipendenti al 10,88% in poco tempo concedonsi. Telefonare 748.974.

BASTA una telefonata allo 011 650.9585 per un credito fiduciario ai lavoratori dipendenti anche se protestati.
Il tempo è denaro. Cosa aspetti? Tassi investimenti finanzia rapidamente operai, impiegati, commercianti. Tel. al 650.9009.

PRESTITI personali fino a 10 milioni (anche telefonici) in tempi veloci. Tel. 473.0118.

PRIVATO finanzia da 1 a 15 milioni in 24 ore a commercianti, ditte, artigiani anche residenti fuori Torino. Visite sul posto senza impegno. Tel. 011 340.0788.

SOCIETA' di leasing concede rapidamente lease back (rifinanziamento) macchinario già proprio, mutui ipotecari, a piccole e medie industrie, artigiani, commercianti imprenditori. Serietà. Tel. 471.044.

SOLO sulla fiducia 500 mila-30 milioni 1-20 milioni in 24 ore commercianti leasing-lease back. Tel. 696.5248.

SUBITO persona tanto stanca pagarsi e fatti qualsiasi importo. Soc. V.&V. Collegno, corso Francia 121, tel. 780.4163.

200.000.000 per la casa finanziasi velocemente al 12,50% rimborsi non cambiabili decennali. Tel. 740.074.

3 Aziende, negozi

ABBIGLIAMENTO zona Stadio, incasso L. 140 milioni all'anno, L. 50 milioni. Tabelle I-XI-XIV. Dilazioni. Tel. 511.236.

ABBIGLIAMENTO centralissimo arredamento nuovo buon contratto d'affitto dilazioni, immagesi 548.709.

AFFARE negozio colorifício ingrosso a minuto ottima posizione buon volume d'affari L. 40 milioni. Tel. 501.288.

APPARISSIMO a L. 16 milioni avendiamo pasta fresca zona S. Rita, negozio rinnovato. Tel. 511.238.

ARTI affare vendesi negozio tabelle IX - XI vetrine anche muri zona centro storico. Tel. (011) 511.236.

ATTIVITA' tabella XII XIII XIV articoli regalo casalinghi corso commerciale vendo anche no merce. Tel. 510.317.

BAR angolare zona centrale ottimo incasso minimo anticipo facili dilazioni referenziasi ottime. Tel. 567.0105.

BAR tavolaterna con alloggio zona Crocetta forte incasso vendesi. Telefonare 532.604.

BAR con alloggio zona centrale incasso L. 1 milione 200 mila al dì cedo anticipo L. 80 milioni. Tel. 548.231.

BAR super angolare di prestigio L. 2 milioni al dì adiacente via Roma ufici passaggio vendesi. Tel. 380.010.

BAR super con alloggio su corso Vercelli clientela scelta orario corto incasso L. 500 mila al dì cedo. Tel. 548.231.

BAR super angolare zona Francia incasso L. 350 mila al dì chiuso sera cedo L. 170 milioni dilazionando. Tel. 530.470.

BAR super fronte mercato incasso L. 700 mila al dì biscotti e caffè L. 180 milioni dilazionando. Tel. 547.189.

BAR super pizzeria con alloggio località turistica Bassa Val Susa vendo prezzo irrisorio. Telefonare 011 510.317.

BAR super su corso fronte mercato incasso L. 700 mila al dì cedo anticipando L. 90 milioni. Tel. 548.231.

BAR super zona via Garibaldi incasso L. 600 mila al dì orario corto cedo con minimo anticipo. Tel. 548.231.

BAR tavolaterna zona Crocetta alta redditività dimostrabile pagamento dilazionabile. Per informazioni 011 501.831.

BAR zona Stadio orario corto incasso L. 600 mila al dì cedo con minimo anticipo. Tel. 548.231.

CAVIT 599.993 cede rivendita pane zona S. Rita lunga gestione ottimo incasso richiesta L. 35 milioni.

CAVIT 599.992 cede enoteca zona Garibaldi attrezzatura completa ottimo incasso articolo L. 10 milioni affare.

CAVIT 599.992 cede carbotteria zona S. Mauro ampio nuovo ottimo incasso richiesta L. 32 milioni.

CAVIT 599.992 cede rivendita pane Borgo Vittoria causa salute L. 500 mila al dì anticipo L. 8 milioni.

CAVIT 599.992 cede bar panineteca zona ufici orario corto arredo nuovo L. 500 mila al dì facilitazioni.

CENTRO CESSIONI tel. 505.434 cede salumeria Mirafiori unica zona popolosa utili L. 40 milioni sufficienti L. 20 milioni contanti, resto dilazioni.

ATTIVITA' tabella XII XIII XIV articoli regalo casalinghi corso commerciale vendo anche no merce. Tel. 510.317.

CENTRO CESSIONI, tel. 505.434, cede avviatissimo Hi-Fi zona centrale. Giro affari sopra L. 220 milioni, utili dimostrabili. Sufficiente 50% contanti.

CENTRO CESSIONI 505.434 cede strumenti musicali fisserie centrale giro affari annuo L. 150 milioni utili dimostrabili senza avviamento solo allevando fondi vivi assistenza totale.

CENTRO CESSIONI tel. 505.434 cede zona S. Rita bar super con alloggio ben avviato L. 350 mila/giorno minimo contanti a persona competenti, affare.

DI SALVATORE 587.633 cede autolavaggio autolubrificazioni zona Motorizzazione forte lavoro officina L. 95 milioni.

DI SALVATORE 587.185 cede macelleria Madama Cristina posto fisso formaggi salumi. Utile annuo L. 62 milioni, affare.

EDICOLA cartoleria giocattoli ottima posizione e giro d'affari pagamento agevolato vendesi. Tel. 380.810.

LAVANDERIA zona piazza Umbria incasso L. 2 milioni al mese L. 22 milioni. Sollecitanti L. 13 milioni. Tel. 511.236.

PASTIFICIO zona Mirafiori tabelle I - VI 2 vetrine ottimo incasso documentabile L. 400 mila giornaliere. Tel. 330.163.

PIZZERIA rione Borgo S. Paolo 150 posti incasso L. 40 milioni mensili cedo anticipando L. 60 milioni. Tel. 547.189.

RISTORANTE struzzolo Crocetta incasso L. 1 milione 200 mila al dì 80 posti cedo anticipo L. 50 milioni. Tel. 530.470.

RISTORANTE pizzeria centrale incasso L. 800 mila dimostrabili privato cede a L. 40 milioni anticipo. Tel. 521.4780.

RISTORANTINO zona Rai Università incasso L. 450 mila cedo anticipando L. 25 milioni. Tel. 530.470.

RIVENDITA pane e generi alimentari drogheria incasso L. 250 mila al dì L. 22 milioni. Studio Grosso, Tel. 511.236.

RIVENDITA pane corso Francia angolare forte passaggio ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 380.810.

RIVENDITA pane Torino Nord pane su 100 unica in zona forte incasso cede L. 35 milioni. Fiana 521.4020.

STELLA via Paolini 22, 447.6260 - 447.4802 edicola cartoleria zona corso Regina Margherita, contanti più dilazioni.

STELLA 447.4802 tabacchi zona corso S. Maurizio levate L. 8 milioni arredamento nuovo anticipo più dilazioni.

STELLA 447.5260 - 447.4802 cartoleria zona Gran Madre due vetrine, alto giro affari. Ampie dilazioni.

STEMAX tratta la compravendita di ogni attività commerciale scorta cambiali pagamento in contanti, Tel. 351.303.

STUDIO di grafiche auto e cartellonistica vari agenzia d'affari cedesi zona Pz. Bernini a: «Publikompass 150 - 10100 Torino».

STUDIO immobiliare 10 anni attenzato buona clientela ufficio e zona importante vende per causa salute improvvise proprietario. Scrivere: «Publikompass 158 - 10100 Torino».

TABACCHI moderno incasso annuo L. 400 milioni cintura Torino Sud cede anticipando L. 90 milioni Fiana 521.4012.

TABACCHI zona prestigiosa sotto portici alto reddito cedo L. 380 milioni. Tel. 548.231.

5 Locali e negozi

domande

NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome compra vende affitta locali industriali commerciali. Tel. 781.450.

offerte

A L. 1600 mq affittasi nuovi capannoni complesso industriale da mq 400 a 8000 Torino Nord. Tel. 011 503.653.

AFFITTASI Pescarito magazzino attrezzato mq 9200 L. 2200 mq. Tel. 810.341 - 544.956.

AVETTA vende box varie cons. Telefonare 932.102 - 532.658.

BARBO fabbricato libero via Artisti mq 220 con 2 posti carrai mutuo e dilazioni Casalegno 561.1758 - 547.988.

BARBO fabbricato zona Traforo-Lingotto residenziale unico piano mq 1300 con giardino, ingressi indipendenti, adatto uffici deposito scuole. L. 330 mila al mq vendesi abbinabili mq 1400 piano seminterrato L. 300 mila al mq, prezzo ribassato. Aste 596.567 - 597.774.

BOX blocco vendonsi zona importante. Telefonare, dalle 10 alle 12, al n° 678.147.

CASETTA AD UFFICI
zona Statuto corso Umbria 10 libera restituisce totali mq 400 suddivisi su 4 piani vendesi in blocco. Tel. 530.855.

CENTRO CITTA'
corso Vittorio Emanuele 52 (100 mt. da Porta Nuova) vendiamo locali nuovi a piante aperte per uffici e studi professionali. Mutuo, leasing ed eventuali permute. Ufficio sul posto Edificare 848.154.

CENTRO magazzino seminterrato mq 360 accessi e servizi, sovrastante alloggio mq 35 uso ufficio stabile recente signorile. Studio R.D. 532.711 - 535.211.

EBIM Mari muri negozio corso Raffaello posizione commerciale servizi interni. Tel. 512.012.

EBIM Mari muri negozio 2 vetrine fronte strada più seminterrato 3 posti auto ottima posizione. Tel. 512.012.

IPI 511.382, adiacenze piaz.za Castello bassa locali ed occupati. Possibilità box auto.

IPI 511.382, Moncalieri via Ponchielli locale commerciale ampia metratura. Possibilità agevolazioni. Mutuo 60%.

MEDIA 829.7473 Borgo S. Paolo adatto attività libero piano terra 2 camere cortile 3 box L. 65 milioni dilazionando.

PIAZZA Bengasi presti recenti luminosi 3 magazzini da 100 e 250 mq. Abitare Torino 833.397.

ZONA Belgio affittasi o vendesi locale industriale e commerciale mq 1800 coperti e recintati. Telefonare 699.947. Intermediari.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CONCESSIONARIA automobili di primaria importanza ricerca capo officina di provata e aggiornata esperienza tecnica in possesso di buona comunicabilità con la clientela. Tel. 751.560.

CONCESSIONARIA automobili di primaria importanza assumerebbe meccanico di provata esperienza e capacità. Tel. 721.668.

STUDIO commerciale cerca pensionato/a con macchina anche piccola per mansioni di lieve aggio se pratico ufficio max presso. Scrivere: «Publikompass 160 - 10100 Torino».

impiegati

AZIENDA leader di mercato assume capo contabile da inserire nel proprio organico per coordinamento personale amministrativo. Indispensabile esperienza pluriennale di tale mansione in ambiente nel settore di largo consumo. Istruzione richiesta: diploma ragioneria. Scrivere a: Casella Postale 1404 — 10100 Torino.

CONCESSIONARIA auto zona Torino e Chivasso ricerca impiegata/o esperienza pluriennale contabilità partita doppia preferibilmente nel settore. Telefonare 678.101 orario ufficio.

PER attività di pubbliche relazioni (no vendita) da svolgere anche part-time per conto di importante ente di Stato, selezioniamo personale maschile femminile età minima 22 anni. Richiedesi: cultura media superiore, presenza, dinamismo. Telefonare 390.972.

SOCIETA' immobiliare ricerca per proprio organico acquisitore/trice esperto. Scrivere: «Publikompass 162 — 10100 Torino».

SPA ricerca ambosessi con auto-max 25 anni per rapporti con propria clientela no vendita. Tel. 696.833.

8 Rappresentanti

COMMESSIONARIA auto ricerca abili venditori con esperienza nel settore auto. Tel. per appuntamento 411.8281.

15 Autovetture

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione Autosalone D'Elia corso Agnelli 76. Tel. 325 647 (abbato aperto).

FRANSCAR PIU'
auto occasioni più: Bmw 745 i mod. '85, Audi «quattro» mod. '82, Maserati 420 ST mod. '86, Volvo 760 GLE TD mod. '85, Saab turbo 8valve mod. '81, Francoforte, corso V. Emanuele 206, tel. 784.282.

(continua)

ECCEZIONALE MOSTRA DI

ARGENTI ANTICHI INGLESI

FINO AL 12 APRILE NEI NEGOZI

BRUSA ARTEORO
C. Moncalieri, 200 - Torino - t. 675.218
V. Nizza, 179 - Torino - t. 656.43.37
Orario 10-12,30 — 15-19,30

SABET TAPPETI PERSIANI
P.tta Madonna degli Angeli 2, (interno cortile)
Tel. 553.922 TORINO

Studio Geom. GIAN PIERO BARICCO - Corso Galileo Ferraris 112 - Tel. 011 506.001 - 590.597

ZONA BASSI
collinare, in villa 900 alloggio di 150 mq al piano terreno di due camere, salone, cucina e lavanderia con 1.000 mq di giardino privato, cantina, 2 box, laboratori, L. 370 milioni.
Alloggio di 250 mq al 1° piano di 4 camere, salone, studio, cucina, 3 bagni, Balconetta, con cantina, 4 box auto, 1.000 mq di parco, L. 410 milioni.
Altro di 160 mq più terrazzo 150 mq, camere, soggiorno, cucina e lavanderia 1.000 mq di giardino e 2 box auto L. 190 milioni

VIA CONTE ROERO
zona 9.da Genova, 3° piano, grande e luminoso alloggio di 210 mq 3 camere, salone, studio, cucina e servizi con cantina e autorim. L. 340 milioni

VIA LEGNANO
in zona Crocetta, piano secondo, senza ascensore, luminoso alloggio tutto ristrutturato, 3 ariè, 2 camere, cucina e bagno, mq 70, L. 90 milioni. libero

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO
monocamera, in palazzo signorile, 4° piano L. 48 milioni

PIAZZA SANTA GIULIA
in stabile d'epoca ristrutturato al primo piano nobile, alloggio di: 3 camere, studiolo, soggiorno, cucina e bagni, tutto ristrutturato, gas autonomo, cantina, mq 130 L. 140 milioni

PONTE ISABELLA
villa Po, in palazzo, vendesi signorile duplex di 400 mq ideale per laboratorio, studio medico, atelier di gran fascino o uffici, terreno privato e giardino per 3 auto. L. 750 milioni.

LARGO
splendida villa inizi '900 mq 700 abitabili, con area custodia, 35.000 mq di giardino, serra, scuderie, ottima esposizione. L. 980 milioni

IN GALLERIA

● **Intense figure di Filippone** — Galleria Artelncornice (via Vanchiglia 11/c) — Nato in provincia di Agrigento, Giovanni Philippone ha frequentato l'Accademia di Palermo e di Brera, dove gli venne assegnato il premio Hayes. Per questa sua prima personale torinese ha presentato una serie di dipinti, di guazzi e incisioni, che documentano i momenti di una pittura fortemente connotata dalle figure della propria terra («*Esodo*» e «*Passaggio di Sicilia*»), da un colore vitale e scandito da una pennellata che, nota Franco Passoni, rivela «*un artista tormentato, dotato di qualità espressive*». In questa suggestione di colori, in questa esplodente luminosità atmosferica, in questo riannodare il passato con il presente si identifica un mondo legato alle donne contadine, ai «*tronchi contorti e spaccati che sembrano sopravvissuti a un incendio*», come ha scritto Leonardo Sciascia. In questa galleria sono presentati anche opere di Carlo Bottiroli di Tortona.

● **La pittura realista di Oneino** — Nella nuova sede della compagnia teatrale «*Mercadò Marcidorjs e Famosa Mimosa*», in via Beaumont 38, è stata allestita una mostra personale di Oneino. Si tratta di una serie di «tavole» che consentono di ripercorrere un'esperienza contraddistinta da sanguigne («*Il Museo Egizio*»), da pregevoli pastelli a cera («*Il giardino dei ciliegi*»), e da carboncini in particolare l'«*Autoritratto*») che rappresentano gli aspetti di una figurazione risolta con minuziosa cura, con un realismo accentuato.

● **I «Decalage» a Ciriè** — La Galleria «*La Torcia*» di Corio propone una mostra dei «*Decalage*» (Alciati, de' Cavero, Dirani). Al Circolo Culturale «*Dalla Dalmazio*» di Cuneo, personale della pittrice torinese Galda.

● **Rassegna di Primavera** — Al Circolo Artistico «*Il Pennellaccio*» (via XX Settembre 80) è in corso la Rassegna d'Arte Contemporanea «*Primavera 1986*»: Zan, Salomone, Visetti, Alfonsi, Pignatelli, Prisoni, Carpaneso, Piumatti, Vialardi, Parise, Pollaccia, Leonardi, Bersa, Chiocchio, Mangiavitti, Gambula, Rossetti, Miriani, Zanellato, Ciciriello, Amati, Musia.

● **L'arte del ridere a Grugliasco** — Presso la Galleria «*Le Serre*» (via T. Lanza 31) è aperta sino al 23 aprile la mostra «*L'arte del ridere: caricatura e satira nell'Europa dell'800*». Fra le incisioni e le litografie esposte si ricorda: Daumier, Cavarni, Monnier Pigal, Vernier, Zinke e altri.

Martedì 8 aprile, alle ore 21, conferenza di Giorgio Cavallo e Renato Brazzini sul tema «*L'Arte del ridere*»; sabato 12 aprile, alle ore 21, conferenza di Anna Rosita Tetti su «*L'oddigliamento femminile nell'arte europea*».

● **Conferenza e mostra alla Famija Turinèisa** — Mercoledì 9 aprile, alle ore 21, presso la Famija Turinèisa (via Po 43) proiezione del film «*La Civiltà del Nilo*» di Alfonso Dellavedova con intervento di Silvio Curto. Venerdì 11 aprile, ore 17,30, inaugurazione della mostra «*Ricordo a Torino*» dal 1902 al 1943.

ITINERARI

● **Torino** — Piemonte Artistico e Culturale, «*Mario Michelotti*», v. Roma 204 — Galleria Fogliato, «*800 Piemontese*», v. Mazzini 9 — Studio Laboratorio, «*Anthony Caro: sculture*», v. Bonaigiuto 2 — Galleria Weber, «*Andrea Fogli*», v. S. Francesco da Paola 4 — Galleria Carbone, «*Enzo Berserio*», v. S. Anselmo 8 — Studio Laboratorio, «*Lotti Pulver*», c. Lanza 108 — Libreria Agorà, «*La fotografia nella Repubblica di Weimar*», v. Pastrengo 9/f — Associazione V.S.V., «*Michelangelo Jannigro*», v. Po 28 — Marginalia, «*Brian Kennedy*», v. Lagrange 29 — Galleria Paludetto, «*Ferdi Giardini*», v. Susa 14 — Unione Culturale, «*Elena Berrio*», v. Battisti 4/B — L'Acquaforte, «*Pagine di calligrafia*», v. Principe Amedeo 35/C.

● **Asti** — Galleria La Ghiostra, «*Domenico Guglielminetti*», v. Verdi 34.

● **Biella** — Galleria Mercurio, «*Aligi Sassu*», v. Italia 20.

● **Bra** — Galleria La Cibigianna, «*Antonio Saliola*», v. Vitt. Emanuele 37.

● **Chivasso** — Galleria Fluxia, «*Mario Tozzi*», c. Dante 138.

● **Gibellina** — Museo d'Arte Moderna, «*Mario Isnia de Romans*».

● **Lecco** — Villa Manzoni, «*Alfredo Chiappori*», v. Cassetta 1.

In mostra alla Galleria Fogliato
LO STILE '900

120 opere illustrano quel periodo artistico in Piemonte con un omaggio a Teonesto Deabate a 5 anni dalla morte

Alcuni degli aspetti più interessanti della pittura del «*900 Piemontese*» caratterizzano, ancora una volta, la linea tradizionalmente figurativa della Galleria Fogliato (via Mazzini 9) che, attraverso 120 opere di più di trenta artisti, propone esperienze legate alla definizione di composizioni floreali, di figure, di nature morte e paesaggi.

In particolare, l'attuale rassegna presenta un ricordo di Teonesto Deabate, a cinque anni della morte, con una scelta di dipinti, molti dei quali esposti alla «Promotrice» nel 1934, che sottolineano il clima di un'interpretazione del «vero» che fiuta dal «*Veliero sulla spiaggia*» di *Lavagna* del 1920 ad «*Orta-Stradina*» del 1980. Cinquant'anni di magistero pittorico, di impegno tra la collaborazione con le manifatture Galvani di Pordenone e Lenci di Torino e l'insegnamento presso la Facoltà di Architettura, tra la realizzazione di scenografie e la presenza alle Biennali di Venezia.

L'arte di Deabate si identifica con quel «*suo pudico ma sensuoso amore per la trascrizione del naturale*» (Marco Rosci), con «Impressioni» permeate dalla calda luminosità atmosferica, da un colore mai esplodente, ma sempre contenuto nei registri di un'interiore sensibilità.

Accanto a questa visione della realtà quotidiana, si possono ammirare il bel dipinto di Reviglione «*Zingaresca in bruno e argento*» (1920) e l'«*Angolo di Corso Casale a Torino*» realizzato da Giulio Da Milano nel 1929, il poetico «*Ultime luci*» di Maggi e l'«*Ultima neve*» (1941) di Lesura, già esposto alla XXIII Biennale Internazionale di Venezia.

Italo Cremona è rappresentato con tre «pezzi», tra i quali l'«*Autoritratto*» del 1945, mentre del «Sei» vi sono quadri di Paulucci, della Boswell, di Chessa e Menzio, autore di «*Natura morta*» invitato alla 1ª Biennale di San Paolo del Brasile. Fra gli altri artisti si ricordano Peluzzi, Bibbiani, Valinotti, il prezioso «*Refrancore*» di Quaglino, le nevi di Vellan, Morando, Basile, Borsetti con il bozzetto per il quadro «*Grande ritorno*», Depetris, Lisa, Michelotti e Boetto con «*Sera autunnale*» del 1948.

Mario Reviglione: «Zingaresca in bruno e argento» (1920)

Nelle sale della Promotrice
RILEGGENDO BILINSKI

Gli oli, gli acquarelli, i disegni dell'artista scomparso a Bordighera cinque anni fa

Roman Bilinski «Diana», 1958, olio su tela

Accompagnata dalla monografia delle Edizioni Jacob Torino, si è inaugurata alla «Promotrice» delle Belle Arti al Valentino (viale Massimo Crivelli 11) la retrospettiva di Roman Bilinski, nato a Leopoli (Galizia austriaca) il 15 luglio 1897 e morto a Bordighera il 26 marzo 1981. A 5 anni dalla scomparsa, quest'esposizione torinese intende rinnovare l'incontro con la sua opera, con gli oli grondanti di colore e materia, con gli acquarelli e i disegni che costituiscono l'essenza di un dipingere fortemente espressionistico: «*Il gusto festoso e fantoso — rileva Albino Galvano — di accumulare oggetti; quella cascata di fiori e di frutta che gremiscono la tela... hanno sempre un gusto quasi di trofeo che talvolta ci ricorda cadenze tipicamente mediterranee*».

Scaturisce da queste tele il vibrare di un colore che sottolinea ritratti e nature morte, luminosi giardini e cascate di mimose, fiori dalle grandi corolle e gli ulivi contorti a Bordighera, nudi trattenuti entro la concisione della linea e interni con oggetti, tavoli, figure. Vi è una continua scoperta del colore come mezzo attraverso il quale trascrivere la realtà quotidiana. In questa visione della cose si identifica il suo essere pittore che soleva ripetere: «*E' il lavoro continuativo a portare a una tecnica sicura*».

Alla galleria Micrò
IL REALISMO DI MUCCHI IN 20 OPERE

Morte di Maria Margotti, 1949

La galleria Micrò (piazza Vittorio Veneto 10) ospita sino al 17 aprile una ventina di opere del pittore Gabriele Mucchi. Tra i pezzi in lista che hanno esordito al Movimento realista fra gli Anni 30-40, Mucchi — scrive Giancarlo Vigorelli — realizza figure che sono «*personaggi di una storia definita*», sono testimonianza del proprio tempo: della guerra, della Resistenza, dell'impegno politico e sociale. Impegno ch'egli traduce in nitidi disegni, ma più ancora nella forza espressiva dello studio per la «*Morte di Maria Margotti*» o della «Donna che inforca paglia» del 1951, nella metafisica natura morta su un tavolo davanti a un paesaggio o nel disegno nella litografia «L'annegato».

Per l'editore Mazzotta
UN VOLUME SU NODIER

Nella Collana «*Il Giro del Sole*» dell'editore Mazzotta, curata da Janus, è uscito il volume dedicato a Charles Nodier e Federica Bertino. Si tratta di una pubblicazione mediante la quale si vuole vedere insieme «*il mondo sonoro della letteratura, con le sue armonie e con le sue dissonanze*», e le esperienze artistiche «*con le sue invenzioni ed i suoi capricci, con i suoi colori e con le sua forme e con il sempre mutevole gioco della materia*».

A questo contesto appartengono la scrittura di Nodier e la fotografia della Bertino. Il primo, nato a Besançon nel 1780, è autore di romanzi, melodrammi, narratore di favole e leggende, mentre la seconda si esprime attraverso un racconto-disegno dalla limpida grafia e la macchina fotografica con la quale ha «fissato» l'origine dell'universo, il mare, le spiagge. Arte e letteratura in una «*incessante trasformazione delle immagini*».

AL «SEGNO» IDEOGRAMMA UNIVERSALE

Nel presentare la rassegna «*L'ideogramma universale*» alla Galleria Libreria «Il Segno» (corso Duca degli Abruzzi 12), Mirella Bentivoglio suggerisce che «*il numero può rivelarsi un mezzo di espressione poetica, capace di scatto, di proprietà associative sul piano propriamente linguistico*». In questo senso è stata allestita una mostra che racchiude il piccolo libro di Martini del 1918 e quello in latta di Filippo Tommaso Marinetti e Tullio d'Albisola, realizzato nel 1933, lo «*Studio di fiore*» di Regina del 1942 e l'«*Orologio a pezzi*» di Adriano Spatola, la «*Lezione di matematica*» di Borrini e le emblematiche esperienze del poeta e pittore Bedino, gli «*Appunti di viaggio*» di Nedda Guidi e il «*Percorso*» di Annalisa Alloatti. In ogni caso i «lavori» costituiscono una sorta di recupero del «numero» in una dimensione di stimolante evocazione strutturale e contenutistica.

GLI ARGENTI INGLESI IN VETRINA

Come è ormai consuetudine l'«*Arte Oro Bruno*» (corso Moncalieri 200 e via Nizza 179) propone una esposizione di pregiati argenti inglesi. Dopo i gioielli dei pittori (da Cazzera a Paulucci e Pontecorvo), i cloisonné d'autore e la splendida collezione di orologi Omega, questa raccolta di argenti appare contrassegnata da una «salsiera», periodo Giorgio III, Londra del 1785 e da un porta telera del 1792, Londra, del periodo Giorgio III, punzonata J. Emes e citata sul volume Jackson, come gli altri «pezzi» di maggior valore.

Fra gli oggetti antichi si segnala ancora il «boccale» del 1804 di Thomas Hollivant e quello del 1816 di Crespin Fuller. Completano la manifestazione servizi da caffè, piatti, centelli, di epoca vittoriana e una coppa dedicata al vincitore di una gara ciclistica nel 1896: «*North Midland Volunteer*», Challenge Cup.

(Segue da pagina 6)

È mancata
Antonino Armand
Lo annunciano la moglie **Magdala**, la figlia **Antonella**, nuoceri, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Gianni Baldi ed al prof. Volterrani, suor Vittorina e personale tutto. Un grazie particolare alla signora Luigina Russo per l'affettuosa assistenza. Funerale mercoledì 9, ore 10,15, parrocchia Sassi Operaio.
— Torino, 6 aprile 1986.

I cugini **Giuseppe, Mary Nirvana** e famiglia, **Vanni, Antonietta Stella** e figlia partecipano al dolore di Magdala e Antonella.

La famiglia **Fina Molinari** partecipa con angoscia al dolore di Magdala e Antonella per la scomparsa del caro **ANTONINO**.

La **Direzione Generale**, le Direzioni delle sedi di Torino e di Milano, i Funzionari ed il **Personale tutto della Banca Subalpina** partecipano con profondo cordoglio al lutto dei famigliari per la scomparsa del
dott. Antonino Armand
Direttore di Sede in quiescenza
— Torino, 7 aprile 1986.

Prendono parte al lutto della famiglia per la dolorosa scomparsa del
dott. Antonino Armand
i colleghi della Banca Subalpina
Giampaolo Adaglio
Giancarlo Amadori
Giuseppina Appiano
Domenico Arborio
Alessandro Arena
Giandomenico Bagnasco
Giorgio Balsamo
Luigi Barutti
Gennaro Bellizzi
Virginia Bergamaschi
Pasquale Bertini
Giancarlo Borreri
Roberto Bosio
Carla Bracco
Renzo Brandolin
Giovanni Brusa
Maria Teresa Busai
Alberto Cazzaniga
Giuliano Cavanna
Mario Cerrato
Giancarlo Cerchio
Vittoria Chiappes
Filippo Cimino
Guido Corradi
Giacobbe Cora
Loredana Delfino
Benito Delisio
Piero Deorsola
Casorino Dizenzo
Giuliana Donadio
Luigi Duana
Mario Duchene
Maurizio Farina
Francesco Fazzi
Giuseppe Fiore
Roberto Foglia
Giovanni Forneris
Silvano Franco
Paolo Fugiglando
Paolo Galletto
Antonio Gallina
Francesco Gallo
Massimo Garino
Rosanna Giacomello
Luigina Giacotto
Franco Giambertone
Carlo Giolito
Giuseppe Giordano
Gianni Girard
Walter Guelfo
Silvia Guglielmetto
Edoardo Guttadil
Alessandro Gussoni
Arrigo Invernizzi
Rosanna Langhi
Angelo Larice
Pietro Leonzi
Livio Lelli
Pierpaolo Malone
Orazio Maranzo
Pierglluseppe Marone
Carlo Massa
Piergerio Massola
Gianfranco Mattioni
Piergiorgio Negri
Pierluigi Nicchiarelli
Villiaria Nicola
Patrizia Olandese
Franco Paganello
Carlo Parrillo
Giovanni Pedrazzo
Franco Piazza
Giovanni Piccoli
Carlo Piacedori
Paola Pollio
Giuseppe Porta
Laura Prata
Carlo Pulitanò
Elso Razzini
Giuliana Ringo
Amalia Rosa
Giulio Rossello
Angelo Rovesti
Marco Sacchetto
Sergio Sala
Gianfranco Sarlà
Claudio Saviano
Teresa Sanlucci
Giangaolo Scarsi
Franco Scavelli
Fernando Seldan
Cesare Selgeri
Umberto Sonano
Pierluigi Strata
Egidio Sutotto
Giuseppe Yarchetti
Claudio Tassello
Pasquale Trudo
Pietro Uscello
Luciano Vianello
Angelo Vigo
Luigi Vitore
— Torino, 7 aprile 1986.

Silvana Franco e mamma piangono il caro indimenticabile **NINO**.

Elena Comoglio, Carlo Tavo Luisa Pagliori partecipano al lutto per la scomparsa del cugino **NINO**.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Rina Armanda Zaberi Bertola
Lo annunciano con infinito strazio il marito **Giorgio**, il figlio **Carlo Alberto**, la nuora **Milli**, cognati, cugini e parenti tutti. Funerali il giorno 9 aprile ore 10,15 nella parrocchia San Pellegrino. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 aprile 1986.

Sono affettuosamente vicini a Carlo Alberto gli amici:
Mario Bertolino
Alessandro Bosio
Massimo Bosio
Tiziana Broggi
Patrizia Cerani
Franca Ciocatto
Maria Vittoria Colli
Pippo Fallo
Emanuele Fiadini
Massimo Gay
Marco Grandi
Mirella Marchis
Laura e Roberto Martinasso
Marosa e Roberto Piacentino
Roberto Piatto
Giusi e Gianni Quaglia
Luisella Vigano

È mancata all'affetto dei suoi cari
Amalia Losano ved. Ellena
Addolorati lo annunciano il figlio Ermilio con la moglie **Maddalena Depaoli** e nipoti **Roberto e Maura**, parenti tutti. Funerali martedì 8 corrente ore 10 partendo da via Tabona 42.
— Pinerolo, 7 aprile 1986.

Presidente, Direzione, Tecnici e Giocatori del Pinerolo F.C. prendono parte al dolore del geom. Ermilio Ellena, vicepresidente della Società, per la scomparsa della **MAMMA**.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Scapola
anni 71
L'annunciano la moglie **Annina Cavalli**, i figli **Maria, Giuseppe**, il nipote, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 9 corr. alle ore 14,15 partendo dall'abitazione via Orbetello 134/12 ed in parrocchia Madonna di Campagna alle ore 14,30. Un ringraziamento particolare ai dott. Bellramo per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 aprile 1986.

La Scapola s.a.s. Petroli insieme ai dipendenti annuncia la scomparsa del **FONDATORE** della ditta.

Marcella e Angelo si uniscono al dolore della famiglia.

Le **Famiglie Perosio** partecipano al dolore dei signori Scapola per la perdita del loro caro **PAPA'**.

Partecipano al dolore della famiglia Scapola:
fam. **Pilotti**
fam. **Scegler**
fam. **Sabbioa**
fam. **Musatico**

La **Piemonte Petroli Spa** partecipa al lutto dell'amico Enzo per la perdita del papà
Antonio Scapola
— Nichelino, 7 aprile 1986.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Nilla Lacourbe in Candellone
anni 68
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Lorenzo**, la figlia **Rosy** con il marito **Gianfranco Ardaino**, la nipote **Claudia**, la sorella **Regina** con il marito **Aldo Villa**, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Gargarino e a tutto il personale della Sala Rianimazione dell'Ospedale Martini via Tofane per le amorevoli cure prestate. Per orario funerale telefonare al 73.94.836-73.95.053. Dopo la cerimonia la casa sarà tumulata in tomba di famiglia nel cimitero di Casella Torinese. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 aprile 1986.

Rosina, Angela, Bruno, Roberto e famiglie immensamente addolorati ricordano la carissima cugina **NILLA**.

Mirella angosciata partecipa al dolore.

È mancato
Tommaso Cavaglià (Maglo)
La piangono la moglie **Giovanna**, il figlio **Aldo** con **Annamaria, Cristina** e **Carlo**. Funerali in Villastellone martedì 8 aprile ore 15,30.
— Villastellone, 7 aprile 1986.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
Giacomo Castagno
anni 77
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maria Vitta**, il figlio **Giuseppe** con la moglie **Livia** e l'adorata nipote **Alessandra** e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 9 aprile, alle ore 13 partendo dall'abitazione, via Galileo 9, Borgaretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 aprile 1986.

La famiglia **Traversa** prende viva parte al dolore del rag. Mario Lanzavecchia per la scomparsa del papà
Giuseppe Lanzavecchia
— Torino, 7 aprile 1986.

Enrica Bollati, Giovanna e **Gianfranco Mosca, Dina Bollati** e figlio sono affettuosamente vicini alla cugina Lucia e famiglia per la perdita di
Cristina Bari Squarciapino
— Torino, 8 aprile 1986.

Il **Gruppo Anziani Alec** partecipa al lutto della famiglia per il decesso del Socio
Carlo Ozzello
— Torino, 7 aprile 1986.

È mancata
Caterina Crosio vedova Vespa
Ne danno l'annuncio le cognate, i nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 8 corrente mese ore 10,30 partendo dall'abitazione piazza Martiri della Libertà 9. La presente serva anche da ringraziamento.
— Rivoli, 7 aprile 1986.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Maddalena Matta ved. Cernino
Addolorati lo annunciano i figli **Beppe, Lina** con **Valerio, Claudia, Cristina, Alessandra, Barbara** sorella parenti tutti. Per orario funerale telefonare 531.734.
— Torino, 7 aprile 1986.

Serenamente è spirato all'età di anni 90
Cesare Turco
ragioniere
cavaliere di Vittorio Veneto
pluridecorato al v.m.
Ne danno il triste annuncio i figli **Romano** e **Marisa** con le rispettive famiglie. Funerali martedì 8 corrente mese ore 15, Moncalieri.
— Moncalieri, 7 aprile 1986.

Cristianamente è mancato
dr. Antonio Coda
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Giovanna Dersal**, il fratello **Benedetto**, cognate, cognati, nipoti, zie e parenti tutti. Si ringraziano le signore Lucia e Genoveffa per l'assistenza e quanti hanno partecipato.
— Torino, 7 aprile 1986.

È mancato
Mario Tedesco
Funerali ore 8,15 mercoledì 9 Ospedale Eremo.
— Torino, 6 aprile 1986.

Ci ha improvvisamente lasciati
Luigi Guido
di anni 59
Lo annunciano con infinito dolore la moglie **Rosa**, le figlie **Laura** con **Enrico Bronzino** e l'adorata nipotina **Francesca, Marisa** con **Roberto Albera**, la suocera **Emilia Conti**, la madrina **Matilde Mesini Guido** e parenti tutti. La cara salma sarà tumulata martedì 8 corrente mese a Revigliasco d'Asti con partenza ore 9 dall'ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 6 aprile 1986.

Partecipano al dolore della famiglia
Luigi Guido
le famiglie **Vada, Feb, Rabbione, Berta** (Australia) e nipoti.
— Torino, 6 aprile 1986.

Partecipano commossi
Francesco Giovanna Bella
Carlo Mirella Fiorito
Carlo Elisabetta Franchi
Giuliana Rosanna Mossenlini
Luigi Anna Romano
Giorgio Tasca
Maurizio Anna Tasca

Ginestrelle e **Ugo** sono vicini a Laura per la perdita del papà
Luigi Guido
— Torino, 6 aprile 1986.

Partecipano al dolore di Laura e famiglia gli amici
Andrea e Mara Boero
Alberto e Carla Bognier
Bruno e Paola Meriucco
Roberto e Laura Sebbiosco

Le famiglie **Turci** e **Ghia** partecipano al dolore della famiglia Guido.

Partecipano al dolore di Laura:
Rosalba e Guido Bronaina
Luciano Marocco
Angela e Claudio Prelcarato

È mancata
Maria Nebbia nata Cavaglià
L'annunciano addolorati: marito, figlio e nuora. Un particolare ringraziamento a medici e personale di Villa Grazia e al dottor Marocco. Funerali mercoledì 9 ore 10,15 parrocchia San Pietro in Vincoli (Carpinello).
— Torino, 7 aprile 1986.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Dolza**, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia commossa tutti coloro che hanno preso parte al suo grande dolore, per la perdita dell'
Ing. Casimiro Dolza
— Torino, 6 aprile 1986.

ANNIVERSARI

1894 1986
In ricordo della indimenticata, indimenticabile
Maria Rita Mancini Testa
sarà celebrata S. Messa nella parrocchia di S. Teresina (corso Mediterraneo ang. v. Cibrario) giovedì 10 aprile, ore 18,30.

1885 1956
Dina Picco Torelli
Oggi come ieri con immutato amore ti pensiamo tra noi.

1889 1966
Angela Uberti ved. Acuto
Sempre ricordata dai suoi cari. S. Messa oggi ore 18 nella Chiesa di Corio.
— Corio, 8 aprile 1986.

1902 1981
dott. Giovanni Di Biasi
Chirurgo
Ti ricordiamo sempre.

1894 1969
Antonio Davito
Sei sempre nei nostri cuori con la tua bontà. Moglie, figlia, genero.

1888 1968
Minima Bosco Servetto
Nel primo anniversario della sua scomparsa, **Liliana Anna** ed **Elena** la ricordano con grande affetto ed infinito rimpianto. Messa presso parrocchia Crocetta giovedì 10 aprile ore 18,45.

1901 1986
Francesco Pastello
Sempre ricordato.

Orario accettazione necrologie
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-16,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Tappezzati di manifesti i muri della città

L'INQUINAMENTO DI CASALE LE PIOGGE, NUOVO PERICOLO

CASALE MONFERRATO — La pioggia che è caduta ieri insistentemente sulla città, e che secondo le previsioni meteorologiche continuerà nei prossimi giorni, preoccupa gli abitanti di Casale.

Si teme infatti che l'azione dell'acqua contribuisca a far precipitare nella falda già inquinata dell'acquedotto municipale altre sostanze tossiche che erano state immesse nella discarica di Santa Maria del Tempio e di cui ora è impregnato il terreno. Vi sarebbero poi ulteriori problemi per la bonifica della falda se questa si innalzasse venendo a contatto con altri veleni che non l'hanno ancora raggiunta.

Commentava però il sindaco Riccardo Coppo ieri sera: «Le piogge di questi giorni non possono da sole far salire il livello della falda: ciò potrebbe avvenire invece se si ingrossasse il Po. Per ora non ci resta che sperare che questo non avvenga».

Se la falda per il momento è al sicuro, si deve registrare un rallentamento per quanto riguarda l'allestimento del bacino che ospiterà provvisoriamente il terreno inquinato dalla discarica di Santa Maria del Tempio. Dopo aver effettuato a tempo di record un enorme buco, ora la pioggia ha costretto ad una pausa i lavori di impermeabilizzazione con fogli di polietilene.

Qualche disagio, infine, le precipitazioni lo causano ai cittadini che giornalmente si recano ai 26 punti di distribuzione dell'acqua potabile con taniche e bidoncini.

Muoversi con una tanica da 25 litri in una mano e l'ombrello nell'altra, oppure effettuare l'operazione di riempimento dei contenitori sotto la pioggia non è agevole. «Per questo da giovedì saranno installate penalline nei pressi dei punti di distribuzione, per alleviare ai casalesi almeno qualche disagio», annuncia Pier Giorgio Corona, assessore all'Ecologia. I quarantamila abitanti della città sono costretti a servirsi dell'acqua loro fornita dai vigili del fuoco, perché, come hanno confermato le analisi anche ieri, quella che esce dai rubinetti continua ad essere inquinata. Anzi, la concentrazione di fenoli, diminuita sotto i limiti di tollerabilità nello scorso fine settimana, ha raggiunto nuovamente le punte dei primi giorni di inquinamento, due settimane fa.

Ma cosa c'è nell'acqua dei casalesi? Una risposta alla città l'ha voluta dare ieri il procuratore della Repubblica Marcello Parola (il magistrato che si occupa dell'inchiesta sull'inquinamento). Secondo le analisi effettuate dai periti su ordine del magistrato, fino al 20 marzo l'acqua della città era «potabile» (ma si avvertiva già un odore sgradevole), mentre al 28 marzo, e si presume anche oggi, erano presenti fenoli e tracce di dimetilanilina, piridina, toluene, xilene (sono solventi).

Aggiunge il procuratore: «Non è stata rilevata strumentalmente nelle acque dell'acquedotto di Casale Monferrato la presenza di ulteriori sostanze, rilevate viceversa nella discarica sita in cantone Cerreto di Santa Maria del Tempio».

L'elenco di queste ultime è molto lungo. La decisione di rendere pubblici i risultati delle analisi affidato ai periti, è stata presa dal dott. Parola con la convinzione che «i casalesi devono sapere che cosa è stato trovato nella loro acqua». Durante il suo viaggio in città per consegnare le perizie al magistrato, la dottoressa Lucia Dalmasso, responsabile del laboratorio provinciale d'igiene, ha voluto smentire le voci allarmistiche diffusesi per la morte di una decina di piccioni nei giardini pubblici di Casale, subito attribuita all'acqua dai cittadini. «Escludo che siano morti per questo — dice la dottoressa Dalmasso —, sicuramente la causa è un'altra poiché l'acqua pur non essendo potabile non è tossica». Probabilmente hanno mangiato becchime avvelenato.

Per ciò che riguarda le indagini della magistratura, prosegue l'inchiesta per delineare le responsabilità dei cinque arrestati e dei presunti inquinatori. Anche il pretore Giorgio Repetto continua gli interrogatori per scoprire i responsabili dell'altra discarica abusiva, quella di Oltreponte, sulla riva sinistra del fiume, a poche centinaia di metri dal Po. Ancora non sono stati annunciati i nomi delle undici persone raggiunte da comunicazione giudiziaria per smaltimento non autorizzato di rifiuti (sono stati trovati fusti di liquami).

Secondo le voci che circolano insistentemente in comune, in questa inchiesta sarebbe coinvolto anche Mario Oddone, socialista, consigliere comunale ed ex sindaco di Casale fino al 1983, cioè quando si presume fosse in attività la discarica.

Per quanto riguarda i riflessi politici e le inevitabili polemiche provocate dai casi di inquinamento in provincia, ieri sera, sui muri di Casale, Lega Ambiente, WWF e Italia Nostra hanno affisso manifesti per chiedere le dimissioni dell'assessore provinciale all'Ecologia Ennio Andreoletti e del presidente dell'Usl 70 di Alessandria Giuseppe Vignolo.

Mario Facciolo

Uccise la moglie a colpi d'accetta

IL PENSIONATO UXORICIDA OGGI IN AULA

CUNEO — *Felice Fenoli, un pensionato settantaseienne di Mango d'Alba, viene processato oggi in corte d'Assise. E' accusato di avere ucciso a colpi di accetta la moglie Ester Chiola, 71 anni, dopo un litigio nato per motivi televisivi: lui voleva assistere al telegiornale, lei sembra glielo impedisse.*

Questa almeno la spiegazione fornita dall'omicida per il raptus di violenza, ma più probabilmente le radici affondano nella incomprensione sempre più accentuata che divideva i due coniugi senza figli.

La sanguinosa aggressione è accaduta alle 13,45 del 16 dicembre '84, subito dopo il pranzo e il Tg delle 13,30. I vicini di casa della coppia furono messi in allarme dalle urla disperate della Chiola e quando accorsero trovarono la donna in una posa di sangue sul pianerottolo: il marito l'aveva raggiunta e colpita mentre la sventurata cercava scampo con la fuga. Ester Chiola venne soccorsa e trasferita all'ospedale di Cuneo dove decedette due giorni dopo senza avere ripreso conoscenza.

Felice Fenoli arrestato dai carabinieri era denunciato per omicidio volontario aggravato. Ai militari che lo ammanettavano confidava: «Non ne potevo più, un giorno o l'altro avrei ucciso».

In carcere l'uxoricida ha sempre mantenuto un atteggiamento abulico, come se la vicenda non lo riguardasse. Sottoposto a perizia psichiatrica l'omicida è stato riconosciuto sano di mente ma affetto da disturbi dell'età senile.

Il giudice istruttore Lina Mango depositando la sentenza di rinvio a giudizio concesse all'imputato gli arresti domiciliari da scontare in una casa di riposo di Narzole. Qui nel gennaio scorso il Fenoli ebbe a colpire durante un litigio con una bottiglia alla testa un altro ricoverato, fortunatamente senza ferirlo gravemente. Sottoposto ad una nuova perizia psichiatra è stato riconosciuto seminfermo di mente.

L'anziano imputato compare in aula difeso dall'avvocato Giovanni Battista Franco di Alba.

g. d. m.

SOTTO SEQUESTRO 280 VITELLI NEL CUNEESE NELLA STALLA SCOPERTI MEDICINALI PROIBITI

CUNEO — *Ancora sequestri di vitelli ingrassati con sostanze estrogene che la legge italiana vieta severamente: è accaduto a Piovani di Fossano due settimane fa ma la notizia è trapelata solo ieri. L'operazione è stata condotta con successo dai carabinieri del Nas di Torino nell'allevamento dei fratelli Panero al numero civico 73 della frazione. I militari penetrati di sorpresa nella stalla hanno trovato medicinali e sostanze anabolizzanti di fabbricazione francese che arrivano in Italia clandestinamente trasportati dai Tir che attraversano la frontiera al Colle della Maddalena nascosti di vitelli. I prodotti chimici, in libera vendita in Francia, sono invece proibiti in Italia. Tra gli anabolizzanti sequestrati vi sarebbero anche alcune ampolle di Stilbestrolo che nelle indicazioni di uso riportano la scritta «Vietato utilizzare questo medicinale nell'allevamento animale».*

I carabinieri del Nas hanno sequestrato i 280 vitelli dell'allevamento e denunciato il titolare dell'azienda, Mario Piovano, al pretore di Fossano. Probabilmente l'inchiesta sarà unificata a quella già in corso presso la Procura della Repubblica di Cuneo contro un altro allevatore di San Biagio di Centallo nelle cui stalle furono trovati cospicui quantitativi di sostanze estrogene.

La notizia della scoperta di quella che per ora può essere considerata solo una frode commerciale ma che con gli esami di laboratorio sui prodotti chimici sequestrati potrebbe assumere un aspetto penale più rilevante, ha suscitato nel Fossanese scalpore e preoccupazione. Come per il vino sofisticato anche nell'allevamento del bestiame la sete di guadagno di pochi agricoltori senza tanti scrupoli rischia di appannare l'immagine di una produzione che fortunatamente nella stragrande maggioranza non ricorre a sistemi di alimentazione e di ingrasso fraudolenti e anche pericolosi per la salute dei consumatori.

Purtroppo il traffico di medicinali per uso veterinario proibiti sembra si stia estendendo nella Granda. Pochi giorni fa i carabinieri di Boves hanno fermato l'auto guidata dall'agente di commercio Ferruccio Binello, 35 anni, residente a Cuneo, sulla quale sono stati trovati e sequestrati 310 flaconi di medicinali che contengono sostanze ormonali vietate dalla legislazione italiana. Il Binello è stato denunciato al Pretore di Cuneo per detenzione illegale di farmaci nocivi alla salute e per contrabbando in quanto i medicinali per uso veterinario provenivano dagli Stati Uniti e dalla Francia.

A Saluzzo nel corso di un processo per estorsione a carico di due braccianti è stato accertato che i titolari dell'allevamento per conto dei quali lavoravano i due imputati adoperavano in grande prodotti a base di estrogeni. E' stata aperta un'inchiesta destinata probabilmente a fornire clamorosi risultati.

Gianni De Matteis

Alessandria. I titolari di una ditta di autotrasporti

NEI GUAI TRE COMMERCIANTI PER EVASIONE FISCALE

ALESSANDRIA — (a.c.) Tre casalesi, i fratelli Giovanni e Luigi Caprioglio, di 39 e 42 anni, abitanti in via Castelli alla frazione San Martino di Rosignano, e Teresio Monzeglio di 58, Olivola, via Regina Elena, titolari di una ditta di autotrasporti sono stati incriminati per evasione fiscale.

Secondo l'accusa le tre persone nel 1984 per ottenere il rimborso Iva presentarono documenti falsi e contraffatti relativi all'acquisto, fatto al Consorzio agrario, di un carricoler Fiat Allis e di un autocarro Mercedes.

Inoltre nel 1983 emisero di annullare 2850 bolle di accompagnamento e, sempre nello stesso anno, di istruire operazioni per un imponibile di oltre 128 milioni.

Gli imputati (dovranno presumibilmente subire un processo in tribunale) negano.

Teresio Monzeglio ha detto di non essersi mai interessato della parte amministrativa dell'azienda e la stessa circostanza è stata sostenuta da Luigi Caprioglio, mentre il fratello Giovanni ha dichiarato di procurare alla ditta le commesse non un commerciante.

Ha negato che i documenti relativi all'acquisto dei due macchinari fossero falsi, ha detto che le 2850 bolle di accompagnamento furono annullate, ma in ritardo.

Felice di sentire!

amplifon

TORINO
Via San Tommaso, 24
(ang. S. Teresa)
Tel. 531909-537091
543356

Corso Peschiera, 163
Tel. 331523

Troverete sulla guida telefonica, sotto la voce Amplifon, l'indirizzo delle Filiali di:
ALESSANDRIA, ASTI, CUNEO, GENOVA, NOVARA, SAVONA, VERBANIA, INTRA, VERCELLI.

105 Filiali-1500 Centri Acustici

UCCISERO UN NEONATO CELANDOLO NEL LETAME A GIUDIZIO 2 CONIUGI

ALBA — Il giudice istruttore del tribunale di Alba, Luciano Tarditi, al termine di una lunga inchiesta istruttoria, ha rinviato a giudizio davanti alla corte d'assise di Cuneo, i coniugi Giovanni Damiano, 65 anni, agricoltore, e la moglie Delfina Ferrero, 47 anni, casalinga, abitanti a Cherasco, frazione San Giovanni 76, attualmente entrambi detenuti.

Si tratta di una vicenda molto squallida che vede i due coniugi accusati di concorso in infanticidio per causa d'onore e sopressione di cadavere. Giovanni Damiano, inoltre, è accusato di incesto e violenza carnale nei confronti della figlia minorenne. Il fatto, all'esame dei giudici, risale al 17 luglio dello stesso anno. La figlia del Damiano, nubile, nacque alla luce una bambina che, secondo l'accusa, i genitori, in concorso tra di loro, avrebbero sopresso subito dopo il parto e sepolto nel letamaio vicino alla loro cascina, dove venne poi ritrovato nell'ambito dell'inchiesta che seguì.

La giovane madre, infatti, che partorì in casa, fu colta da emorragia e dovette essere ricoverata all'ospedale di Alba. Nacquero dei sospetti che portarono alla cascina e al ritrovamento del cadaverino nel letamaio.

I coniugi furono subito arrestati. Difesi dagli avvocati Rossomando, Gabri e Vercelotti, i coniugi avrebbero fornito versioni diverse, talvolta contraddittorie. Giovanni Damiano, in particolare, avrebbe sempre negato ogni addebito. Contro di lui, anche l'accusa infamante dell'incesto e della violenza carnale su di lei.

Pare che la figlia, però, non abbia voluto rivelare la paternità della bambina a cui aveva dato la luce. Una vicenda incredibile, svoltasi in una vecchia cascina. Giovanni Damiano è nativo di Cherasco, Delfina Ferrero di Piozzo.

Gianfranco Fiori

Vicino a San Bartolomeo. Forse è di Sanremo

INDIVIDUATO A VILLA FARALDI BRUTO CHE INSIDIO' UNA BIMBA?

SAN BARTOLOMEO AL MARE — A Villa Faraldi, un paesino dell'entroterra di San Bartolomeo al Mare, non si parla d'altro, e con grande apprensione: c'è un bruto che si aggira nei dintorni, e insidia i bambini? Un tentativo di violenza sarebbe stato sventato, per pura combinazione, da due contadini che stavano lavorando in campagna. La vicenda è molto delicata, e presenta risvolti ancora oscuri.

Il fatto è vero, ma, per ora, se ne ignorano i particolari e i nomi dei protagonisti. Nulla trapela fra le strettissime maglie del segreto istruttorio. Sembra comunque che polizia e carabinieri abbiano raccolto una serie di indizi, che avrebbero portato al fermo di una persona a Sanremo. Determinante, sarebbe stato un numero di targa.

Al centro dell'episodio, una bimba di S. Bartolomeo al Mare, d'età compresa fra i sette e gli otto anni. Nell'entroterra, il fatto ha suscitato stupore e sdegno. Ma che cosa è successo, poco distante dal bivio fra Villa Faraldi e Riva? In base a una prima ricostruzione, confrontando varie testimonianze dirette e indirette, a far scoprire l'aggressione è stata una pura coincidenza: un contadino che lavorava su un albero.

Pare che l'uomo abbia notato poco distante un'auto parcheggiata. All'interno, un individuo che stava cercando di spogliare la bambina. Pochi istanti per scendere dalla pianta d'ulivo, e con la moglie il contadino è corso verso la macchina. Mentre la bimba urlava e piangeva, è volato qualche insulto.

Poi all'improvviso, per il sopraggiungere di altra gente, la fuga: lasciata la piccola a terra, lo sconosciuto ha compiuto un'inversione e si è diretto a tutta velocità verso la costa.

Una manovra spericolata, in una carreggiata piuttosto stretta: l'auto (sembra una Fiat 128 Coupé) è andata a strisciare contro il «Fiorino» di un idraulico abitante a Pairola, che era arrivato proprio in quel momento, per eseguire alcuni lavori. I danni ammontano a poco più di 100 mila lire. Racconta l'uomo: «*Ho visto la piccina in lacrime. La stavano interrogando per sapere con precisione cos'era avvenuto. Lo sconosciuto, appena mi ha scorto, è saltato in macchina ed è fuggito*». Non è escluso che stia battendo l'Autostrada dei Fiori, il cui casello si trova a un palo di chilometri.

Una descrizione sommaria, attribuisce all'individuo una quarantina d'anni, statura piuttosto bassa, capelli scuri. Commentano a San Bartolomeo: «*L'identikit corrisponde a quello di un uomo visto più volte nei pressi della scuola*». E' un maniaco? Sarà l'inchiesta, condotta in grande segretezza, a provare a dare una risposta all'inquietante interrogativo.

Stefano Delfino

CONTE ARREDAMENTI

VENDITA PROMOZIONALE
PER RINNOVO ESPOSIZIONE
SU ALCUNI PEZZI
FIRMATI
CON SCONTI DIMOSTRABILI
DEL 20-30%

LEINI' (TO) - Tel. 998.0106 - 998.0633

Per l'omicidio del pensionato. Una decisione oggi

DRONERO, POCHE LE PROVE CONTRO I DUE MARROCCHINI

CUNEO — *(g. d. m.)* I due giovani marocchini in carcere dal 31 marzo perché sospettati di avere ucciso il giorno di Pasqua a Dronero il pensionato Battista Luciano, 83 anni, sono estranei all'omicidio e devono quindi essere scarcerati.

Questa la richiesta degli avvocati Giancarlo Oppio e Giancarlo Toselli presentata al tribunale della libertà e che il collegio prenderà in esame forse già oggi, al più tardi domani.

I due ambulanti di origine africana, Abdelaem Chokairi, 23 anni, e Abdelaziz Marzoug, 26 anni, furono fermati dai carabinieri il giorno dopo la scoperta dell'efferato delitto, in quanto alcuni testimoni avevano informato gli inquirenti di aver visto due giovani dalla pelle scura aggirarsi nei pressi dell'abitazione della vittima.

Secondo i loro legali, gli indizi raccolti dai carabinieri sarebbero del tutto insufficienti a giustificare una ulteriore detenzione dei sospettati. Non solo, ma sia Chokairi che Marzoug hanno fornito degli alibi per le giornate che vanno dal 28 al 30 marzo, alibi che hanno già ricevuto numerose significative conferme.

Gli assassini del povero pensionato di Dronero non sarebbero, insomma, i due marocchini fermati, ma altre persone tuttora in libertà. Inoltre, sempre secondo il ricorso al tribunale della libertà, avere attribuito al delitto il movente della rapina è stata una decisione affrettata, perché il povero Battista Luciano può essere stato soppresso per altri e ancora misteriosi motivi.

Il procuratore della Repubblica, Sebastiano Campisi, che dirige personalmente l'inchiesta, dopo avere per due volte prolungato il fermo di polizia degli indiziati, ha riunito ieri sera carabinieri e funzionari della Mobile nel suo ufficio a palazzo di Giustizia, per un approfondito esame dei risultati ottenuti sinora dalle indagini. Può darsi che lo stesso magistrato, senza attendere il responso del tribunale della libertà, ordini oggi stesso la scarcerazione dei due ambulanti marocchini.

TROVATA LA BARA TRAFUGATA?

SANREMO — *(g. p. m.)* Una pista nel giallo della salma trafugata due mesi fa dal cimitero di Taggia, in Riviera. I carabinieri, dopo due mesi di indagini, avrebbero circoscritto la zona dove il feretro è stato occultato, individuando anche il furgone utilizzato per il trasporto. Nessuna conferma, ma neppure smentite, da parte dei carabinieri che da qualche giorno si sono trincerati nel più assoluto riserbo.

Le indagini avrebbero permesso di allargare il campo dei sospetti: non più soltanto malavita del Taggiese e della vallata, ma gente di Ventimiglia, con legami diretti con il Sud. Forse addirittura mafia e 'ndrangheta.

La salma trafugata è quella di Maria Teresa Liprandi, deceduta due anni fa all'età di 80 anni, madre dei fratelli Silvano, Enrico e Giuseppe Negro, tre noti imprenditori edili di Taggia.

Ancora incertezza sul movente. Si avanzano però diverse ipotesi: tentativo di estorsione da parte dei racket, atto di sfregio, vendetta o intimidazione.

A Imperia. Sono responsabili della «Golfo Hotel»

IN QUATTRO ALLA SBARRA SOTTRASSERO 290 MILIONI

DIANO MARINA — E' cominciato stamane davanti al giudici di Imperia un processo seguito con particolare attenzione dagli ambienti alberghieri, ed in genere turistici, dell'intera Riviera dei Fiori e della vicina provincia di Savona. Sul banco degli imputati, a piede libero, l'ex presidente, la segretaria e due soci della «Golfo Hotel», una cooperativa che giunse a raggruppare diverse decine di albergatori con lo scopo di incrementare la pubblicità.

Oggetto del processo: un ammanco di 290 milioni emerso nel 1982. In base alla sentenza di rinvio a giudizio del giudice istruttore Manlio Piana gli imputati sono il presidente Francesco Paolo Basili, 42 anni, San Bartolomeo; la segretaria Anna Motta, 46 anni, Ristorante di Murialdo; i due soci Domenico De Pietro, 61 anni, via Calvi 28, Imperia, e Giovanni Circo, San Bartolomeo.

Figura principale del processo, in base alle carte processuali la Motta che deve rispondere di concorso continuato in appropriazione indebita, falso in atti pubblici e privati, truffa, tentata estorsione, ingiurie. In totale la donna si sarebbe appropriata di circa 117 milioni «*di cui aveva piccola conoscenza addetta alla contabilità della cooperativa*».

A sua volta, il presidente è accusato di essersi appropriato di circa 60 milioni «*con abuso di relazioni d'ufficio e cagionando alla società un danno di rilevante entità*». E' anche accusato di falso in bilancio per avere cercato di occultare un ammanco di circa 290 milioni.

De Pietro e Circo sono coinvolti in una complicata vicenda di estorsioni reciproche, accuse in cui è coinvolta anche la Motta.

Basili, a suo tempo figura preminente nella fondazione e sviluppo della Cooperativa, ha spiegato: «*Sono stato lo ad accorgermi che i conti non quadravano: su mia richiesta è stata fatta l'ispezione che ha permesso di scoprire gli ammanchi. Come presidente ero responsabile di quanto avveniva, tuttavia del bilancio non so nulla perché lo ha redatto il collegio sindacale*».

Bruno Viano

Perché il governo vuole una nuova legge-quadro

LE FIERE? COME I FUNGHI

MA SUI «VINCOLI» E' POLEMICA APERTA

TORINO — Ingegner Bertolotti, lei è presidente dell'Unione mondiale delle Fiere internazionali. Che cosa ne pensa dell'idea del governo dei razionalizzare il settore fieristico e di avviare l'iter per una nuova legge-quadro?

Carlo G. Bertolotti, amministratore delegato di Torino Esposizioni, prende il discorso alla larga: «*Ci sono due principi che, anche in questo caso, entrano in conflitto: quello liberistico, quello dirigistico. Per fare l'esempio: ciò che succede negli Stati Uniti d'America e ciò che succede in Urss e nei Paesi del blocco sovietico. Due soluzioni che trovano entrambi ragione di esistere nei rispettivi sistemi economici, con i vantaggi e gli svantaggi che ne derivano nell'uno e nell'altro caso*».

Poi, venendo allo specifico della situazione italiana, lascia da parte la «filosofia generale» e menziona un dato di fatto: quella «gran fungaia» di manifestazioni fieristiche che si registra nel nostro Paese, a partire dagli Anni 70, e osserva: «*Così si avranno solo gli enti locali, le Camere di commercio iniziative che non servono a nessuno, si creano debiti che pesano sul bilancio pubblico, si costringono gli operatori locali a partecipare senza un effettivo bisogno a saloni, mostre e rassegne dalle quali tarebbero volentieri a meno*».

Il presidente della Fiera Internazionale Carlo Bertolotti

Una situazione questa, che ci accomuna alla vicina Francia ed in parte anche alla Germania, ma che da noi trova terreno fertile nella legislazione più recente, giusta nel principio di un maggiore decentramento delle competenze, ma la cui applicazione ha finito col provocare un autentico caos di norme nel settore e la giungla delle iniziative.

«*Fino a 15 anni fa* — spiega Bertolotti — *era l'autorità centrale a dare le concessioni per fiere internazionali e nazionali, ale generali che specializzate. Poi, con l'avvento delle Regioni, al ministero sono rimaste solo quelle relative alle manifestazioni internazionali. Ciò, ha provocato, a ragion veduta, l'esplodere delle manifestazioni, in ogni canto del Paese. Non solo in realtà come il Piemonte e la Lombardia, per fare un esempio; ma ogni piccolo centro ha dovuto la sua fiera, anche specializzata. Non c'è località che non abbia la sua rassegna del mobile, o dell'abbigliamento, e così via...*».

— Ma gli enti locali dicono di farlo per incrementare le attività economiche...

«*La prima cosa che Regioni ed enti locali possono fare in questo senso è di evitare leggi, leggine e delibere che rendano impossibile la vita alla gente... Comunque, in molti casi, non si tratta più di Fiere, ma di mercati. Non ho nulla contro i mercati, ma mantengo al loro livello. Non può accadere che si snaturi in questo modo la peculiarità delle Fiere*». Una giungla di iniziative che è negativa per tutti e che impone rimedi: «*Non drastici, certamente, ma una nuova legge quadro si impone*».

— Anche la Confindustria ipotizza il proliferare delle manifestazioni fieristiche, però è contraria alla bozza di disegno di legge che il governo Craxi ha fatto circolare in questi mesi...

«*Mi rendo conto di come trovino fondamento le osservazioni critiche. E credo che occorra tenere in maggior conto gli interessi delle associazioni di categoria. Non è giusto negare ai produttori la possibilità di avere una loro manifestazione internazionale specializzata e di farlo trovando un accordo con un ente fieristico*».

— E per i commercianti?

«*Sarei più scettico. Non si tratta di produttori, ma di intermediari. Ma anche le fiere fanno intermediazione... Certo, la nuova normativa va elaborata ed applicata "cum grano salis". Se un'associazione di produttori aderisce storicamente alla Confcommercio, perché negare questa possibilità, nel caso abbia trovato un'intesa con una fiera?*».

Mario Tortello

IL PROBLEMA DI CUI SI PARLA

Il governo vuol mettere ordine nel settore fieristico ed ha predisposto una bozza di disegno di legge-quadro per il settore. Ma l'idea di Craxi non piace (in alcuni specifici punti) agli imprenditori e ai commercianti. Troppi vincoli, sostengono Confindustria e Confcommercio, anche se riconoscono che, oggi, vi è una vera e propria «fungaia» di manifestazioni che vengono «create artificiosamente la vita».

Che cosa ne pensano i diretti interessati? Abbiamo sentito il parere dell'ingegner Carlo G. Bertolotti, presidente dell'Unione Mondiale delle Fiere Internazionali ed amministratore delegato di Torino Esposizioni ed il dottor Rodolfo Lopez Pegna, leader dell'Associazione nazionale delle fiere italiane.

Su un dato tutti concordano, dai responsabili degli enti fieristici, agli imprenditori: in questi ultimi anni, la normativa ha fatto «esplodere» il settore, determinando una vera e propria giungla di manifestazioni.

Un solo dato: il Centro Estero della Camera di Commercio ha curato la pubblicazione «Fiere ed Esposizioni in tutto il mondo 1986-87». Sono state necessarie quasi 700 pagine per comprendere 3500 «vetrine» annunciate da 84 Paesi. E non sono tutte!

IL PRESIDENTE NAZIONALE «METTERE UN PO' D'ORDINE E' IL PRIMO PASSO»

**RIMINI — «*Il vero dramma è che abbiamo da due anni a questa parte alla proliferazione delle fiere di campanile: in tutte le regioni sbucano fuori come funghi. E questo non fa altro che indebolire il sistema fieristico*». Rodolfo Lopez Pegna, presidente dell'Associazione Nazionale Fiere (nonché della Fiera di Rimini) critica senza mezzi termini un fenomeno che si è sviluppato soprattutto con l'istituzione delle Regioni e che ha anche radici nella recessione dell'economia italiana e nella necessità delle piccole e medie industrie di accrescere i contatti con gli operatori, soprattutto stranieri, per allargare il proprio mercato.

«*Ma tutto questo non può durare a lungo* — osserva Lopez Pegna —. *E' arrivato il momento di mettere un po' d'ordine in questo settore, soprattutto per due motivi: gli stessi operatori sono sconcertati e confusi da fiere sempre più ripetitive, e c'è il rischio che perdano d'interesse anche quelle fiere che sono ancora interessanti, nel momento in cui altri Paesi, come Francia e Germania, hanno operato un'accurata selettività, un esempio da seguire*».

Ma come invertire questa tendenza, come porre rimedio a questa situazione «rischiosa»?

Da alcuni mesi circola una bozza di legge quadro governativa — discussa recentemente al ministero dell'Industria e che ha sollevato accese critiche negli ambienti della Confindustria e della Confcommercio — che tra l'altro affida l'organizzazione delle fiere internazionali solo agli enti autonomi fieristici o costituiti dallo Stato «*che siano proprietari o abbiano la disponibilità degli immobili e degli impianti destinati allo svolgimento delle manifestazioni, e che operino senza fini di lucro*». E' forse questa la soluzione auspicata?

Per Lopez Pegna non ci sono dubbi: «*Vediamo con favore questa legge quadro perché affida solo al governo l'autorità a regolare l'internazionalizzazione delle fiere, che ora invece viene praticamente decretata per tutte. E la selezione del mercato fieristico è importante e noi dobbiamo dare un segnale preciso in questo senso*».

Quindi non condivide le critiche confindustriali e della Confcommercio? Il presidente dell'Associazione nazionale Fiere a questo punto preferisce esprimere «un'opinione strettamente personale»: «*Sono convinto che le associazioni di categoria debbano portare al sistema fieristico il loro utile contributo, ma non possono sostituirsi o chi è deputato a svolgere un ruolo specifico. Industriali e commercianti hanno il diritto-dovere di lavorare con noi con pari dignità, ma nell'ambito della propria professionalità*».

Stefanella Campana

Sui «criteri dell'attività fieristica»

QUESTO IL DISEGNO

Imprenditori e commercianti criticano l'art. 5

«*Principi e criteri in materia fieristica nell'ambito dei rapporti fra Stato e Regioni*». Così si intitola la bozza di disegno di legge che sta circolando in questi mesi negli ambienti direttamente interessati.

L'articolo della polemiche è il 5. Stabilisce: «*Le manifestazioni fieristiche internazionali devono essere organizzate solo da enti autonomi fieristici o costituiti dallo Stato che siano proprietari o abbiano la disponibilità degli immobili e degli impianti destinati allo svolgimento delle manifestazioni e che operino senza fini di lucro*».

Gli enti fieristici nazionali possono «*delegare nell'ambito generale dell'organizzazione di una rassegna specifici compiti organizzativi a società di capitali emanate nell'ambito di associazioni economiche*».

Il disegno di legge riconosce, comunque, la possibilità di organizzare fiere internazionali a quegli enti giuridici già esistenti, i quali siano concessionari di aree da parte di enti pubblici territoriali e che «*organizzino da almeno venticinque anni manifestazioni riconosciute internazionali dal ministero dell'Industria*».

PERCHE' ALLA CONFINDUSTRIA NON PIACE L'IDEA DI CRAXI

Bisogna impedire «*la sopravvivenza artificiale di iniziative che non riescono a raccogliere sufficienti consensi e, di conseguenza, risultano prive di validità economiche*»; ma il problema «*non si risolve con 'nuove' attribuzioni di competenze a entità finora rimaste estranee al problema. Ogni eventuale sovrapposizione artificiosa di organismi a carattere più o meno pubblico degli attori già operanti, costituirebbe una ferrugginosa dei poteri del ministero che non può risultare che ambigua e, come tale, ingiustificata e inaccettabile*». Così scrive il Comitato consultivo della Confindustria per i problemi fieristici, presieduto dal ragioner Leonida Castelli e con il quale si critica aspramente l'articolo 5 della bozza, discussa recentemente con il sottosegretario Darida al ministero dell'Industria.

Leonida Castelli

«*L'evoluzione della situazione italiana* — aggiungono gli imprenditori nel loro documento — *ha già delineato una struttura di ruoli che è a grandi linee comune a quella degli altri Paesi industrializzati e che coinvolge autorità centrali, enti fiera, associazioni imprenditoriali e del commercio, enti locali*».

A Saint-Vincent forte incremento di giocatori

QUANDO IL CASINO' HA IL TURBO OLTRE 2 MILIARDI IN 4 GIORNI

SAINT-VINCENT — Le feste pasquali sono state generose con il casinò di Saint-Vincent che in soli quattro giorni (dal venerdì al lunedì) ha incassato poco meno di 2 miliardi e 241 milioni di lire, contro 1 miliardo e 623 milioni del periodo pasquale dell'anno scorso, pari a un incremento percentuale del 37,5 per cento.

I tradizionali giochi francesi hanno introitato 1 miliardo e 594 milioni di lire, contro poco più di 1 miliardo del 1985, ed aumento percentuale del 58,12 per cento, mentre quelli americani hanno fatto registrare un incasso di 647 milioni, contro i circa 402 dell'anno scorso, con una crescita percentuale del 61,01 per cento. Gli ingressi sono stati quest'anno 15.923, contro i 15.072 dell'anno scorso, pari ad una lievitazione del 5,64 per cento.

Considerevole l'aumento delle entrate dello scorso mese di marzo, che sono passate dai 9 miliardi e 101 milioni di lire del 1985, a poco più di 11 miliardi di lire, con un incremento del 21,51 per cento. I giochi francesi hanno incassato oltre 7 miliardi e 718 milioni di lire, contro i 6 miliardi e 256 milioni del marzo dell'anno scorso, con una crescita del 23,36 per cento, mentre i giochi americani sono passati da 2 miliardi e 845 milioni di lire, a poco meno di 3 miliardi e 200 milioni.

Gli ingressi nel marzo 1986 sono stati 57.999, contro i 51.960 di quest'anno, pari ad un aumento percentuale del 6,83 per cento.

g. m.

In difficoltà (pochi ordini), una delle più antiche concerie del Canavesano

RIVAROLO: CHIESTA CASSA INTEGRAZIONE PER 150 DIPENDENTI DELLA SALP

RIVAROLO — Una richiesta di cassa integrazione per 150 dipendenti è stata presentata dalla direzione aziendale della Salp, una delle più antiche concerie canavesane con stabilimento a Rivarolo. Per il momento il provvedimento riguarderà solo una parte del personale — una ottantina di unità — ma non è escluso che la sospensione possa scattare per 150 persone, la metà circa degli attuali occupati nel complesso.

Il ricorso al provvedimento — che non aveva precedenti nella storia dell'azienda — è motivato dall'improvviso calo di commesse e soprattutto dai problemi legati all'acquisto di materie prime, tutte provenienti dal mercato estero. Secondo la direzione aziendale si tratta di un periodo di crisi temporanea che dovrebbe essere risolto in pochi mesi.

Maggiori preoccupazioni vengono però dal sindacato che vede in questa richiesta l'inizio di una crisi irreversibile della Salp, controllata dalla famiglia Cuccodoro. All'essere messa sotto accusa è la gestione dell'azienda in questi ultimi anni che, dicono i rappresentanti dei lavoratori, avrebbe rinviato di risolvere questioni che da tempo sono sul tappeto.

g. m.

CONTRATTI DI FORMAZIONE ASSUNTI ALLA OLIVETTI ALTRI SETTANTA ADDETTI

IVREA — (g. m.) Settanta giovani entreranno nella prossima settimana alla Olivetti con i contratti di formazione lavoro. Le nuove assunzioni, secondo quanto indicato dall'azienda, riguarderanno manodopera femminile. Cinquanta addetti sono destinati alla produzione di personal computer nello stabilimento di Scarmagno; dieci andranno alle Officine ed i restanti 10 sono destinati alla consociata Olteco.

Alla Olivetti, con i contratti di formazione lavoro, sono già stati assunti 340 giovani; altri 460 provengono dal passaggio da ditta a ditta. Restano ancora congelate le 400 assunzioni che l'azienda eporediese aveva preannunciato mesi orsono, quando era stata anche avanzata la richiesta del ricorso allo straordinario per otto sabati, richiesta che però non fu accolta.

Di fatto la Olivetti, anche se non nel numero indicato in quella occasione, sta proseguendo nella sua politica di assunzioni.

● MILANO — Quattro giorni di sciopero, che verranno goduti «*nella maniera più efficace*» dai giornalisti delle varie testate del gruppo *Mondadori*, sono stati proclamati ieri dal comitato di redazione della casa editrice.

La vertenza riguarda il rinnovo del contratto integrativo, per il quale — è detto in un comunicato — è stata presentata «*una piattaforma che si basa sulla richiesta di un accordo quadro che rappresenti una innovazione nelle relazioni industriali in azienda, cioè la possibilità di una contrattazione annuale, coordinato dal comitato di redazione*».

PININFARINA ASSUME I GIOVANI

SAN GIORGIO CANAVESE — Anche per il nuovo stabilimento di San Giorgio Canavese che entrerà presto in funzione, la Pininfarina è ricorsa ai contratti di formazione lavoro. In questi giorni sono iniziati i colloqui fra le centinaia di persone, in prevalenza giovani, che hanno presentato domanda di assunzione. Dalla fabbrica di San Giorgio, costruita in poco più di un anno, usciranno le carrozzerie destinate alla Cadillac e trasportate in America con un ponte aereo fra Caselle e Detroit.

● ROMA — L'Irvam comunica che l'indice dei prezzi di acquisto pagati dagli agricoltori per i mezzi di produzione ha segnato a febbraio una flessione dello 0,5 per cento rispetto al mese precedente e del 4,9 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno scorso.

Tappezzati di manifesti i muri della città

L'INQUINAMENTO DI CASALE LE PIOGGE, NUOVO PERICOLO

CASALE MONFERRATO — La pioggia che è caduta ieri insistentemente nella città, e che secondo le previsioni meteorologiche continuerà nei prossimi giorni, preoccupa gli abitanti di Casale.

Si teme infatti che l'azione dell'acqua contribuisca a far precipitare nella falda già inquinata dell'acquedotto municipale altre sostanze tossiche che erano state immesse nella discarica di Santa Maria del Tempio e di cui ora è impregnato il terreno. Vi sarebbero poi ulteriori problemi per la bonifica della falda se questa si innalzasse venendo a contatto con altri veleni che non l'hanno ancora raggiunta.

Commentava però il sindaco Riccardo Coppo ieri sera: «Le piogge di questi giorni non possono da sole far salire il livello della falda; ciò potrebbe avvenire invece se si ingrossasse il Po. Per ora non ci resta che sperare che questo non avvenga».

Se la falda per il momento è al sicuro, si deve registrare un rallentamento per quanto riguarda l'allestimento del bacino che ospiterà provvisoriamente il terreno inquinato della discarica di Santa Maria del Tempio. Dopo aver effettuato a tempo di record un enorme buco, ora la pioggia ha costretto ad una pausa i lavori di impermeabilizzazione con fogli di polietilene.

Qualche disagio, infine, le precipitazioni lo causano ai cittadini che giornalmente si recano ai 25 punti di distribuzione dell'acqua potabile con taniche e bidoncini.

Muoversi con una tanica da 25 litri in una mano e l'ombrello nell'altra, oppure effettuare l'operazione di riempimento dei contenitori sotto la pioggia non è agevole. «Per questo da giovedì saranno installate penalline nei pressi dei punti di distribuzione, per sollevare ai casalesi almeno qualche disagio», annuncia Pier Giorgio Corona, assessore all'Ecologia. I quarantamila abitanti della città sono ancora costretti a servirsi dell'acqua loro fornita dai vigili del fuoco, perché, come hanno confermato le analisi anche ieri, quella che esce dai rubinetti continua ad essere inquinata. Anzi, la concentrazione di fenoli, diminuita sotto i limiti di tollerabilità nello scorso fine settimana, ha raggiunto nuovamente le punte dei primi giorni di inquinamento, due settimane fa.

Ma cosa c'è nell'acqua dei casalesi? Una risposta alla città l'ha voluta dare ieri il procuratore della Repubblica Marcello Parola (il magistrato che si occupa dell'inchiesta sull'inquinamento). Secondo le analisi effettuate dai periti su ordine del magistrato, fino al 20 marzo l'acqua della città era «potabile» (ma si avvertiva già un odore sgradevole), mentre al 25 marzo, e si presume anche oggi, erano presenti fenoli e tracce di dimetilanilina, piridina, toluene, xilene (sono solventi).

Aggiunge il procuratore: «Non è stata rilevata strumentalmente nelle acque dell'acquedotto di Casale Monferrato la presenza di ulteriori sostanze, rilevate viceversa nella discarica alla in cantone Cerreto di Santa Maria del Tempio».

L'elenco di questo ultimo è molto lungo. La decisione di rendere pubblici i risultati delle analisi affidate ai periti, è stata presa dal dott. Parola con la convinzione che «i casalesi devono sapere che cosa è stato trovato nella loro acqua». Durante il suo viaggio in città per consegnare le perizie al magistrato, la dottoressa Lucia Dalmasso, responsabile del laboratorio provinciale d'igiene, ha voluto smentire le voci allarmistiche diffusesi per la morte di una decina di piccioni nei giardini pubblici di Casale, subito attribuita all'acqua dai cittadini. «Escludo che siano morti per questo — dice la dottoressa Dalmasso —, sicuramente la causa è un'altra poiché l'acqua pur non essendo potabile non è tossica». Probabilmente hanno mangiato becchime avvelenato.

Per ciò che riguarda le indagini della magistratura, prosegue l'inchiesta per definire le responsabilità dei cinque arrestati quali presunti inquinatori. Anche il pretore Giorgio Repaso continua gli interrogatori per scoprire i responsabili dell'altra discarica abusiva, quella di Oltreponte, sulla riva sinistra del fiume, a poche centinaia di metri dal Po. Ancora non sono stati annunciati i nomi delle undici persone raggiunte da comunicazione giudiziaria per smaltimento non autorizzato di rifiuti (sono stati trovati fusti di liquami).

Secondo le voci che circolano insistentemente in comune, in questa inchiesta sarebbe coinvolto anche Mario Oddone, socialista, consigliere comunale ed ex sindaco di Casale fino al 1983, cioè quando si presume fosse in attività la discarica.

Per quanto riguarda i riflessi politici e le inevitabili polemiche provocate dal caso di inquinamento in provincia, ieri sera, sui muri di Casale, Lega Ambiente, WWF e Italia Nostra hanno affisso manifesti per chiedere le dimissioni dell'assessore provinciale all'Ecologia Emilio Andreoletti e del presidente dell'Usl 73 di Alessandria Giuseppe Vignolo.

Mario Facciolo

Uccise la moglie a colpi d'accetta

IL PENSIONATO UXORICIDA OGGI IN AULA

CUNEO — Felice Fenoli, un pensionato settantaseienne di Mango d'Alba, viene processato oggi in corte d'Assise. E' accusato di avere ucciso a colpi di accetta la moglie Ester Chiola, 71 anni, dopo un litigio nato per motivi televisivi: lui voleva assistere al telegiornale, lei sembra glielo impedisse.

Questa almeno la spiegazione fornita dall'omicida per il raptus di violenza, ma più probabilmente le radici affondano nella incomprensione sempre più accentuata che divideva i due coniugi senza figli.

La sanguinosa aggressione è accaduta alle 13,45 del 10 dicembre '84, subito dopo il pranzo e il Tg delle 13,30. I vicini di casa della coppia furono messi in allarme dalle urla disperate della Chiola e quando accorsero trovarono la donna in una pozza di sangue sul pianerottolo: il marito l'aveva raggiunta e colpita mentre la malcapitata cercava scampo con la fuga. Ester Chiola veniva ancora e trasferita all'ospedale di Cuneo dove decedeva due giorni dopo senza avere ripreso conoscenza.

Felice Fenoli arrestato dai carabinieri era denunciato per omicidio volontario aggravato. Ai militari che lo ammanettavano confidava: «Non ne potevo più, un giorno o l'altro doveva succedere».

In carcere l'uxoricida ha sempre mantenuto un atteggiamento abulico, come se la vicenda non lo riguardasse. Sottoposto a perizia psichiatrica l'omicida è stato riconosciuto sano di mente ma affetto da disturbi dell'età senile.

Il giudice istruttore Lina Monge depositando la sentenza di rinvio a giudizio concesse all'imputato gli arresti domiciliari da scontare in una casa di riposo di Moncalvo. Qui nel gennaio scorso il Fenoli ebbe a colpire durante un litigio con una bottiglia alla testa un altro ricoverato, fortunatamente senza ferirlo gravemente. Sottoposto ad una nuova perizia psichiatra è stato riconosciuto seminfermo di mente.

L'uxoricida imputato compare in aula difeso dall'avvocato Giovanni Battista Fissore di Alba.

g. d. m.

SOTTO SEQUESTRO 280 VITELLI NEL CUNEESE NELLA STALLA SCOPERTI MEDICINALI PROIBITI

CUNEO — Ancora sequestri di vitelli ingrassati con sostanze estrogene che la legge italiana vieta severamente: è accaduto a Piovani di Fossano due settimane fa ma la notizia è trapelata solo ieri. L'operazione è stata condotta con successo dai carabinieri del Nas di Torino nell'allevamento dei fratelli Panero al numero civico 73 della frazione. I militari penetrati di sorpresa nella stalla hanno trovato medicinali e sostanze anabolizzanti di fabbricazione francese che arrivano in Italia clandestinamente trasportati dai Tir che attraversano la frontiera al Colle della Maddalena carichi di vitelli. I prodotti chimici, in libera vendita in Francia, sono invece proibiti in Italia. Tra gli anabolizzanti sequestrati si sarebbero anche alcune scatole di Sintabolin che nelle indicazioni di uso riportano la scritta «Vietato utilizzare questo medicinale nell'allevamento animale».

I carabinieri del Nas hanno sequestrato i 280 vitelli dell'allevamento e denunciato il titolare dell'azienda, Mario Piovano, al pretore di Fossano. Probabilmente l'inchiesta sarà unificata a quella già in corso presso la Procura della Repubblica di Cuneo contro un altro allevatore di San Biagio di Centallo nella cui stalle furono trovati copiosi quantitativi di sostanze estrogene.

La notizia della scoperta di quella che per ora può essere considerata solo una frode commerciale ma che con gli esami di laboratorio sui prodotti chimici sequestrati potrebbe assumere un aspetto penale più rilevante, ha suscitato nel Fossanese scalpore e preoccupazione. Come per il vino sofisticato anche nell'allevamento del bestiame la sete di guadagno di pochi agricoltori senza tanti scrupoli rischia di appannare l'immagine di una zootecnia che fortunatamente nella stragrande maggioranza non ricorre a sistemi di alimentazione e di ingrasso fraudolenti e anche pericolosi per la salute dei consumatori.

Purtroppa il traffico di medicinali per uso veterinario proibiti sembra si sia estendendo nella Granda. Pochi giorni fa i carabinieri di Boves hanno fermato l'auto guidata dall'agente di commercio Ferruccio Binello, 35 anni, residente a Cuneo, sulla quale sono stati trovati e sequestrati 350 flaconi di medicinali che contengono sostanze ormonali vietate dalla legislazione italiana. Il Binello è stato denunciato al Pretore di Cuneo per detenzione illegale di farmaci nocivi alla salute e per contrabbando in quanto i medicinali per uso veterinario provenivano dagli Stati Uniti e dalla Francia.

A Saluzzo nel corso di un processo per estorsione a carico di due braccianti è stato accertato che i titolari dell'allevamento per conto dei quali lavoravano i due imputati adoperavano in grande prodotti a base di estrogeni. E' stata aperta un'inchiesta destinata probabilmente a fornire clamorosi risultati.

Gianni De Matteis

Alessandria. I titolari di una ditta di autotrasporti

NEI GUAI TRE COMMERCIANTI PER EVASIONE FISCALE

ALESSANDRIA — (s.c.) Tre casalesi, i fratelli Giovanni e Luigi Capriglio, di 39 e 42 anni, abitanti in via Cavalotti alla frazione San Martino di Rosignano, e Teresio Monzeglio di 50, Olivola, via Regina Elena, titolari di una ditta di autotrasporti sono stati incriminati per evasione fiscale.

Secondo l'accusa le tre persone nel 1984 per ottenere il rimborso Iva presentarono documenti falsi e contraffatti relativi all'acquisto, fatto al Consorzio agrario, di un caricatore Fiat Allis e di un autocarro Mercedes.

Inoltre nel 1985 omisero di annotare 2050 bolle di accompagnamento e, sempre nello stesso anno, di istituire operazioni per un importo di oltre 328 milioni.

Gli imputati (dovranno prossimamente subire un processo in tribunale) negano.

Teresio Monzeglio ha detto di non essersi mai interessato della parte amministrativa dell'azienda e la stessa circostanza è stata confermata da Luigi Capriglio, mentre il fratello Giovanni ha dichiarato al procuratore che a tenere la contabilità era un commercialista.

Ha negato che i documenti relativi all'acquisto dei due macchinari fossero falsi, ha detto che le 2050 bolle di accompagnamento furono emesse, ma in ritardo.

Felice di sentire!

amplifon

TORINO
Via San Tommaso, 24
(ang. S. Teresa)
Tel. 531909-537091
543356

Corso Peschiera, 163
Tel. 331523

Troverete sulla guida telefonica, sotto la voce Amplifon, l'indirizzo delle Filiali di:
ALESSANDRIA, ASTI, CUNEO, GENOVA, NOVARA, SAVONA, VERBANIA, INTRA, VERCELLI.

105 Filiali-1500 Centri Acustici

UCCISERO UN NEONATO CELANDOLO NEL LETAME A GIUDIZIO 2 CONIUGI

ALBA — Il giudice istruttore del tribunale di Alba, Luciano Tarditi, al termine di una lunga inchiesta istruttoria, ha rinviato a giudizio davanti alla corte d'assise di Cuneo, i coniugi Giovanni Damiano, 65 anni, agricoltore, e la moglie Delfina Ferrero, 47 anni, casalinga, abitanti a Cherasco, frazione San Giovanni 78, attualmente entrambi detenuti.

Si tratta di una vicenda molto squallida che vede i due coniugi accusati di concorso in infanticidio per causa d'onore e sopressione di cadavere. Giovanni Damiano, inoltre, è accusato di incesto e violenza carnale nei confronti della figlia minorenne. Il fatto, all'esame dei giudici, risale al 17 luglio dello scorso anno. La figlia del Damiano, nubile, mise alla luce una bambina che, secondo l'accusa, i genitori, in concorso tra di loro, avrebbero sopresso subito dopo il parto e sepolto nel letamaio vicino alla loro cascina, dove venne poi ritrovato nell'ambito dell'inchiesta che seguì.

La giovane madre, infatti, che partorì in casa, fu colta da emorragia e dovette essere ricoverata all'ospedale di Bra. Nacquero dei sospetti che portarono alla cascina e al ritrovamento del cadaverino nel letamaio.

I coniugi furono subito arrestati. Difesi dagli avvocati Rossomando, Gabri e Vercellotti, i coniugi avrebbero fornito versioni diverse, talvolta contraddittorie. Giovanni Damiano, in particolare, avrebbe sempre negato ogni addebito. Contro di lui, anche l'accusa infamante dell'incesto e della violenza carnale su di lei.

Pare che la figlia, però, non abbia voluto rivelare la paternità della bambina a cui aveva dato la luce. Una vicenda incredibile, svoltasi in una vecchia cascina. Giovanni Damiano è nativo di Cherasco, Delfina Ferrero di Piozzo.

Gianfranco Fiori

Vicino a San Bartolomeo. Forse è di Sanremo

INDIVIDUATO A VILLA FARALDI BRUTO CHE INSIDIO' UNA BIMBA?

SAN BARTOLOMEO AL MARE — A Villa Faraldi, un paesino dell'entroterra di San Bartolomeo al Mare, non si parla d'altro, e con grande apprensione: c'è un bruto che si aggira nei dintorni, e insidia i bambini? Un tentativo di violenza sarebbe stato sventato, per pura combinazione, da due contadini che stavano lavorando in campagna. La vicenda è molto delicata, e presenta risvolti ancora oscuri.

Il fatto è vero, ma, per ora, se ne ignorano i particolari e i nomi dei protagonisti. Nulla trapela fra le strettissime maglie del segreto istruttorio. Sembra comunque che polizia e carabinieri abbiano raccolto una serie di indizi, che avrebbero portato al fermo di una persona a Sanremo. Determinante, sarebbe stato un numero di targa.

Al centro dell'episodio, una bimba di 8 San Bartolomeo al Mare, d'età compresa fra i sette e gli otto anni. Nell'entroterra, il fatto ha suscitato stupore e sdegno. Ma che cosa è successo, poco distante dal bivio fra Villa Faraldi e Riva? In base a una prima ricostruzione, confrontando varie testimonianze dirette e indirette, a far scoprire l'aggressione è stata una pura coincidenza: un contadino che lavorava su un albero.

Pare che l'uomo abbia notato poco distante un'auto parcheggiata. All'interno, un individuo che stava cercando di spogliare la bambina. Pochi istanti per scendere dalla pianta d'ulivo, e con la moglie il contadino è corso verso la macchina. Mentre la bimba urlava e piangeva, è volato qualche insulto.

Poi all'improvviso, per il sopraggiungere di altra gente, la fuga: lasciata la piccola a terra, lo sconosciuto ha compiuto un'inversione e si è diretto a tutta velocità verso la costa.

Una manovra spericolata, in una carreggiata piuttosto stretta: l'auto (sembra una Fiat 128 Coupé) è andata a strisciare contro il «Fiorino» di un idraulico abitante a Pairola, che era arrivato proprio in quel momento, per eseguire alcuni lavori. I danni ammontano a poco più di 100 mila lire. Racconta l'uomo: «*Ho visto la piccina in lacrime. La stavano interrogando per sapere con precisione cos'era avvenuto. Lo sconosciuto, appena mi ha scorto, è saltato in macchina ed è fuggito*». Non è escluso che abbia imboccato l'Autostrada dei Fiori, il cui casello si trova a un paio di chilometri.

Una descrizione sommaria, attribuisce all'individuo una quarantina d'anni, statura piuttosto bassa, capelli scuri. Commentano a San Bartolomeo: «*L'identikit corrisponde a quello di un uomo visto più volte nei pressi delle scuole*». E' un maniaco? Sarà l'inchiesta, condotta in grande segretezza, a provare a dare una risposta all'inquietante interrogativo.

Stefano Delfino

Per l'omicidio del pensionato. Una decisione oggi

DRONERO, POCHE LE PROVE CONTRO I DUE MARROCCHINI

CUNEO — (g. d. m.) I due giovani marocchini in carcere dal 31 marzo perché sospettati di avere ucciso il giorno di Pasqua a Dronero il pensionato Battista Luciano, 63 anni, sono estranei all'omicidio e devono quindi essere scarcerati.

Questa la richiesta degli avvocati Giancarlo Oppio e Giancarlo Toselli presentata al tribunale della libertà e che il collegio prenderà in esame forse già oggi, al più tardi domani.

I due ambulanti di origine africana, Abdeslem Chokairi, 33 anni, e Abdelalis Marzoug, 28 anni, furono fermati dai carabinieri il giorno dopo la scoperta dell'efferato delitto, in quanto alcuni testimoni avevano informato gli inquirenti di aver visto due giovani dalla pelle scura aggirarsi nei pressi dell'abitazione della vittima.

Secondo i loro legali, gli indizi raccolti dai carabinieri sarebbero del tutto insufficienti a giustificare una ulteriore detenzione dei sospettati. Non solo, ma sia Chokairi che Marzoug hanno fornito degli alibi per la giornata che va dal 29 al 30 marzo, alibi che hanno già ricevuto numerose significative conferme.

Gli assassini del povero pensionato di Dronero non sarebbero, insomma, i due marocchini fermati, ma altre persone tuttora in libertà. Inoltre, sempre secondo il ricorso al tribunale della libertà, avere attribuito al delitto il movente della rapina è stata una decisione affrettata, perché il povero Battista Luciano può essere stato soppresso per altri e ancora misteriosi motivi.

Il procuratore della Repubblica, Sebastiano Campisi, che dirige personalmente l'inchiesta, dopo avere per due volte prolungato il fermo di polizia degli indiziati, ha riunito ieri sera carabinieri e funzionari della Mobile nel suo ufficio a palazzo di Giustizia, per un approfondito esame dei risultati ottenuti sinora dalle indagini. Può darsi che lo stesso magistrato, senza attendere il responso del tribunale della libertà, ordini oggi stesso la scarcerazione dei due ambulanti marocchini.

TROVATA LA BARA TRAFUGATA?

SANREMO — (g. p. m.) Una pista nel giallo della salma trafugata due mesi fa dal cimitero di Taggia, in Riviera. I carabinieri, dopo due mesi di indagini, avrebbero circoscritto la zona dove il feretro è stato occultato, individuando anche il furgone utilizzato per il trasporto. Nessuna conferma, ma neppure smentite, da parte dei carabinieri che da qualche giorno si sono trincerati nel più assoluto riserbo.

Le indagini avrebbero permesso di allargare il cerchio dei sospetti: non più soltanto malavita del Taggese e della vallata, ma gente di Ventimiglia, con legami diretti con il Sud. Forse addirittura mafia e n'drangheta.

La salma trafugata è quella di Maria Teresa Liprandi, deceduta due anni fa all'età di 98 anni, madre dei fratelli Silvano, Enrico e Giuseppe Negro, tre noti imprenditori edili di Taggia.

Ancora incertezza sul movente. Si avanzano però diverse ipotesi: tentativo di estorsione da parte del racket, atto di stregoneria, vendetta o intimidazione.

A Imperia. Sono responsabili della «Golfo Hotel»

IN QUATTRO ALLA SBARRA SOTTRASSERO 290 MILIONI

DIANO MARINA — E' cominciato stamane davanti al giudici di Imperia un processo seguito con particolare attenzione dagli ambienti alberghieri, ed in genere turistici, dell'intera Riviera dei Fiori e della vicina provincia di Savona. Sul banco degli imputati, a piede libero, l'ex presidente, la segretaria e due soci della «Golfo Hotel», una cooperativa che giunse a raggruppare diverse decine di albergatori con lo scopo di incrementare la pubblicità.

Oggetto del processo: un ammanco di 290 milioni emerso nel 1982. In base alla sentenza di rinvio a giudizio del giudice istruttore Manlio Piana gli imputati sono il presidente Francesco Paolo Basili, 45 anni, San Bartolomeo; la segretaria Anna Motta, 46 anni, Riofreddo di Murialdo; i due soci Domenico De Pietro, 61 anni, via Calvi 25, Imperia, e Giovanni Greco, San Bartolomeo.

Figura principale del processo, in base alle carte processuali la Motta che deve rispondere di concorso continuato in appropriazione indebita, falso in atti pubblici e privati, truffa, tentata estorsione, ingiurie. In totale la cifra si sarebbe appropriata di circa 117 milioni «di cui aveva possesso come addetta alla contabilità della cooperativa».

A sua volta, il presidente è accusato di essersi appropriato di circa 80 milioni «con abuso di relazioni d'ufficio e cagionando alla società un danno di rilevante entità». E' anche accusato di falso in bilancio per avere cercato di occultare un ammanco di circa 290 milioni.

De Pietro e Greco sono coinvolti in una complicata vicenda di estorsioni reciproche, accuse in cui è coinvolta anche la Motta.

Basili, a suo tempo figura preminente nella fondazione e sviluppo della Cooperativa, ha spiegato: «*Sono stato io ad accorgermi che i conti non quadravano: su mia richiesta è stata fatta l'ispezione che ha permesso di scoprire gli ammanchi. Come presidente ero responsabile di quanto avveniva, tuttavia del bilancio non so nulla perché lo ha redatto il collegio sindacale*».

Bruno Viano

CONTE ARREDAMENTI

VENDITA PROMOZIONALE
PER RINNOVO ESPOSIZIONE
SU ALCUNI PEZZI
FIRMATI
CON SCONTI DIMOSTRABILI
DEL 20-30%

LEINI' (TO) - Tel. 998.0106 - 998.0633

Perché il governo vuole una nuova legge-quadro

LE FIERE? COME I FUNGHI

MA SUI «VINCOLI» E' POLEMICA APERTA

TORINO — Ingegner Bertolotti, lei è presidente dell'Unione mondiale delle Fiere internazionali. Che cosa ne pensa dell'idea del governo di razionalizzare il settore fieristico e di avviare l'iter per una legge-quadro?

Carlo G. Bertolotti, amministratore delegato di Torino Esposizioni, prende il discorso alla larga: «Ci sono due principi che, anche in questo caso, entrano in conflitto: quello fieristico, quello dirigistico. Per fare l'esempio: ciò che succede negli Stati Uniti d'America e ciò che succede in Italia e nei paesi del blocco socialista. Due soluzioni che trovano entrambi ragione di esistere nei rispettivi sistemi economici, con i vantaggi e gli svantaggi che ne derivano nell'uno e nell'altro caso».

Poi, venendo allo specifico della situazione italiana, lascia da parte la «filosofia generale» e riconosce un dato di fatto: questa «gran fungaia» di manifestazioni fieristiche che si registra nel nostro Paese, a partire dagli Anni 70, e osserva: «Così al svenano solo gli enti locali, si favoriscono iniziative che non servono a nessuno, si creano debiti che gravano sul bilancio pubblico, si costringono gli operatori locali a partecipare a un effettivo bisogno e saloni, mostre e rassegne dalle quali sarebbero volentieri a meno».

Il presidente delle Fiere internazionali Carlo Bertolotti

Una situazione questa, che si accomuna alla vicina Francia ed in parte anche alla Germania, ma che da tempo trova terreno fertile nella legislazione più recente, giustificandosi nel principio di maggiore decentramento delle competenze, ma la cui applicazione ha finito col provocare un autentico caos di norme nel settore o giungle di iniziative.

«Fino a 15 anni fa — spiega Bertolotti — era l'autorità centrale a dare le concessioni per fiere internazionali e nazionali, sia generali che specializzate. Poi, con l'avvento delle Regioni, il ministero è rimasto solo quello relativo alle manifestazioni internazionali. Ciò, ha provocato, a ragion veduta, l'esplosione di manifestazioni, in ogni canto del Paese. Non solo in realtà come il Piemonte e il Veneto, per fare un esempio; ma ogni piccolo centro ha inventato la sua fiera, anche specializzata. Non c'è località che non abbia la sua rassegna del mobile, o dell'abbigliamento, e così via... ».

— Ma gli enti locali dicono di farlo per incrementare il turismo e l'economia...

«La prima cosa che Regioni ed enti locali possono fare in questo senso è di evitare leggi, leggine e stabilire che rendano impossibile la vita alla gente... Comunque, in molti casi, il trotta più di Fiera, ma di mercati. Non ho nulla contro i mercati, ma può accettare che si parli in questo caso di peculiarità delle Fiere». Una miriade di iniziative che è negativa per tutti e che invece rimedi: «Non drastici, certamente. Ma una nuova legge quadro è importante».

— Anche la Confindustria è contraria alla bozza di disegno di legge che il governo Craxi ha fatto circolare in questi mesi...

«Mi rendo conto di dove trovino fondamento le osservazioni critiche. E credo che occorra tenere in maggior conto gli interessi delle associazioni di categoria. Non è giusto negare ai produttori la possibilità di avere una loro manifestazione internazionale specializzata e di farlo trovando un ente fieristico».

— E per i commercianti?

«Sarei più scettico. Non si tratta di produttori, ma di intermediari. Ma anche le fiere fanno intermediazione... Certo, la nuova normativa va elaborata ed applicata "con grano salis". Ma un'associazione di produttori significativa come Confcommercio, perché nega questa possibilità, nel caso abbia trovato un'intesa con una fiera?».

Mario Tortello

Sui «criteri dell'attività fieristica»

QUESTO IL DISEGNO

Imprenditori e commercianti criticano l'art. 5

«*Principi e criteri in materia fieristica nell'ambito dei rapporti fra Stato e Regioni*». Così si intitola la bozza di disegno di legge già circolando in questi mesi negli ambienti direttamente interessati.

L'oggetto della polemica è il 5. Stabilisce: «*Le manifestazioni fieristiche internazionali devono essere organizzate dagli enti autonomi fieristici o costituiti dallo Stato siano proprietari e abbiano la disponibilità degli immobili e degli impianti destinati allo svolgimento delle manifestazioni e operino senza fini di lucro*».

Gli enti fieristici autonomi «*delegano nell'ambito generale dell'organizzazione di una rassegna specifici compiti organizzativi a società di capitali emanate nell'ambito di associazioni economiche*».

Il disegno di legge riconosce, comunque, la possibilità di organizzare fiere internazionali a quegli enti già esistenti, i quali concessionari di aree da enti pubblici territoriali e che «*organizzino da almeno venticinque anni manifestazioni riconosciute internazionali dal ministero dell'industria*».

PERCHE' ALLA CONFINDUSTRIA NON PIACE L'IDEA DI CRAXI

Bisogna impedire «*la sopravvivenza artificiale di iniziative che non riescono a raccogliere sufficienti consensi e, di conseguenza, risultano prive di validità economiche*»; ma il problema «*non si risolve con 'nuove' attribuzioni di competenze a enti fiera rimaste estranee al problema. Ogni eventuale sovrapposizione artificiosa di organismi a corollario più o meno pubblico degli attori già operanti, costituirebbe una surrogazione dei poteri del ministero che non può risultare che ambigua e, come tale, ingiustificata e inaccettabile*». Così scrive il Comitato consultivo Confindustria per i problemi fieristici, presieduto dal cavaliere Leonida Castelli e con il quale si critica aspramente l'articolo 5 della bozza, discusso recentemente il sottosegretario al ministero dell'Industria.

Leonida Castelli

«*L'evoluzione della situazione italiana* — aggiungono gli imprenditori nel loro documento — *ha già delineato una struttura di ruoli che a grandi linee comune a quella degli altri Paesi industrializzati e coinvolge autorità centrali, fiere, associazioni imprenditoriali e commercio, enti locali*».

IL PRESIDENTE NAZIONALE METTERE UN PO' D'ORDINE E' IL PRIMO PASSO»

RIMINI — «*Il vero dramma è che abbiamo da due anni a questa parte alla proliferazione delle fiere di campanile: in tutte le regioni sbucano fuori come funghi. E questo non fa altro che indebolire il sistema fieristico*». Rodolfo Lopez Pegna, presidente dell'Associazione Nazionale Fiere (nonché della Fiera di Rimini) critica senza mezzi termini il fenomeno che si è sviluppato soprattutto con l'istituzione delle Regioni e che ha anche recessione dell'economia italiana e nella necessità delle piccole e medie industrie di accrescere i contatti con gli operatori, soprattutto stranieri, per allargare il proprio mercato.

«*Ma tutto questo non può durare a lungo* — osserva Lopez Pegna —. *E' arrivato il momento di mettere un po' d'ordine in questo settore, soprattutto per due motivi: gli stessi operatori sono sconcertati e confusi da fiere sempre più ripetitive, e il rischio che perdano d'interesse anche quelle fiere che sono ancora interessanti, come momento in cui altri Paesi, come Francia e Germania, hanno operato un'accurata selettività, esempio da seguire*».

Come invertire questa tendenza, porre rimedio a questa situazione «rischiosa»?

Da alcuni mesi circola una bozza di legge quadro governativa — discussa recentemente al ministero dell'Industria e che ha sollevato accese critiche negli ambienti della Confindustria e della Confcommercio — che tra l'altro affida l'organizzazione delle fiere di rilievo solo agli enti autonomi fieristici o costituiti dallo Stato «che siano proprietari e abbiano la disponibilità degli immobili e degli impianti destinati allo svolgimento delle manifestazioni, e che operino senza fini di lucro». E' questa la soluzione auspicata?

Per Lopez Pegna ci sono dubbi: «*Vediamo con favore questa legge quadro perché affida solo al governo l'autorità e regolare l'internazionalizzazione delle fiere, che ora invece viene praticamente decretata per tutte. La selezione del mercato fieristico è importante e noi dobbiamo dare un segnale preciso in questo senso*».

Quindi non condivide le critiche confindustriali e della Confcommercio? Il presidente dell'Associazione nazionale Fiere a questo punto preferisce esprimere «un'opinione strettamente personale»: «*Sono convinto che le associazioni di categoria debbano portare al sistema fieristico il loro utile contributo, ma non possono sostituirsi a chi è deputato a svolgere un ruolo specifico. Industriali e commercianti hanno il diritto-dovere di lavorare con noi con pari dignità, ma nell'ambito della propria professionalità*».

Stefanella Campana

IL [illegible] DI [illegible]

Il governo [illegible] ordina nel [illegible] fieristico ha predisposto una [illegible] di disegno di legge-quadro per il [illegible]. Ma [illegible] di [illegible] non piace (in alcuni specifici punti) agli imprenditori e ai commercianti. Troppi vincoli, sostengono Confindustria e Confcommercio, anche se riconoscono che, oggi, vi è una vera e propria «fungaia» di manifestazioni che vengono «tenute artificiosamente in vita».

Che cosa ne pensano i diretti interessati? Abbiamo sentito il parere dell'ingegner Carlo G. Bertolotti, presidente dell'Unione Mondiale delle Fiere internazionali ed amministratore delegato di Torino Esposizioni ed il dottor Rodolfo Lopez Pegna, leader dell'Associazione nazionale delle fiere italiane.

Su un dato tutti concordano, dai responsabili degli enti fieristici, agli imprenditori: in questi ultimi anni, la normativa ha fatto «esplodere» il settore, determinando una vera e propria giungla di manifestazioni.

Un solo dato: il Centro Estero della Camera di Commercio ha [illegible] la pubblicazione [illegible] Esposizioni in tutto il mondo 1986-87», Sono state necessarie quasi 700 pagine per comprendere 3500 «vetrine» annunciate di 94 Paesi. E non sono tutte!

A Saint-Vincent forte incremento di giocatori

QUANDO IL CASINO' HA IL TURBO OLTRE 2 MILIARDI IN 4 GIORNI

SAINT-VINCENT — Le festività pasquali sono state [illegible] con il casinò di Saint-Vincent in soli quattro giorni (dal venerdì al lunedì) ha [illegible] poco meno di 3 miliardi e [illegible] milioni di lire, contro 1 miliardo e 623 milioni del periodo pasquale dell'anno [illegible] pari a un incremento percentuale del 57,5 per cento.

I tradizionali giochi francesi hanno introitato 1 miliardo e 594 milioni di lire, contro poco più di 1 miliardo del 1985, ed aumento percentuale del 56,13 per cento, mentre quelli americani hanno [illegible] registrare un incasso di 647 milioni, [illegible] i circa 402 dell'anno scorso, con una crescita percentuale del 61,01 per cento. Gli ingressi sono stati quest'anno 15.933, [illegible] i [illegible]2 dell'anno [illegible] pari ad una lievitazione del 6,64 per cento.

Considerevole l'aumento delle entrate [illegible] mese di marzo, che sono passate dai 9 miliardi e 101 milioni di lire del 1985, a poco più di 11 miliardi di lire, con un incremento del 21,81 per cento. I giochi francesi hanno incassato oltre 7 miliardi e [illegible] milioni di lire, contro i 6 miliardi e 258 milioni del marzo dell'anno scorso, con una crescita del [illegible] per cento, mentre i giochi americani hanno passati da 2 miliardi e 945 milioni di lire, a [illegible] meno di 3 [illegible] e [illegible] milioni.

Gli ingressi nel marzo 1985 sono stati [illegible] contro i 61.968 di quest'anno, pari ad un aumento percentuale del 9,33 per cento.

g. m.

In difficoltà (pochi ordini), una delle più antiche concerie del Canavesano

RIVAROLO: CHIESTA CASSA INTEGRAZIONE PER 150 DIPENDENTI DELLA SALP

RIVAROLO — Una richiesta di cassa integrazione per 150 dipendenti è stata presentata dalla direzione aziendale della Salp, una delle più [illegible] canavesane con stabilimento a Rivarolo. Per il momento il provvedimento riguarderà solo una [illegible] del personale — una ottantina di unità — ma non è escluso che la sospensione possa scattare per 150 persone, la metà circa degli attuali occupati nel complesso.

Il ricorso al provvedimento — che non aveva precedenti nella storia dell'azienda — è motivato dall'improvviso calo di commesse e soprattutto dai problemi legati all'acquisto di [illegible] prime, tutte provenienti dall'estero. Secondo la direzione aziendale si tratta di un periodo di crisi temporanea che dovrebbe essere risolto in pochi mesi.

Maggiori preoccupazioni vengono però dal sindacato che vede in questa richiesta l'inizio di una [illegible] irreversibile della Salp, controllata dalla famiglia C[illegible] [illegible]re [illegible] sotto [illegible] la gestione dell'azienda in questi ultimi anni che, i rappresentanti dei lavoratori, avrebbe rinviato di risolvere questioni che da tempo sono sul tappeto.

g. m.

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO ALLA OLIVETTI ALTRI SETTANTA ADDETTI

[illegible] — (*g. m.*) Settanta giovani entreranno [illegible] prossime settimane alla Olivetti con i contratti di formazione lavoro. Le nuove assunzioni, secondo quanto indicato dall'azienda, riguarderanno manodopera femminile. Cinquanta addetti sono destinati alla produzione di personal computer nello stabilimento di Scarmagno; dieci andranno alle Officine ed i restanti 10 sono destinati alla consociata Olteco.

Alla Olivetti, con i contratti di formazione lavoro, sono già stati assunti 340 giovani; altri 480 provengono dal passaggio da ditta a ditta. Restano ancora congelate le 490 assunzioni che l'azienda aveva preannunciato mesi orsono, quando era stata anche avanzata la richiesta del ricorso allo straordinario per otto sabati, richiesta che però [illegible] fu accolta.

[illegible] la Olivetti, anche [illegible] non [illegible] indicato in quella occasione, sta proseguendo nella sua politica di assunzioni.

● MILANO — Quattro giorni di sciopero, che verranno gestiti «*nella maniera più efficace*» dai giornalisti dello varie testate del gruppo *Mondadori*, sono stati proclamati ieri dal comitato di redazione della casa editrice.

La vertenza riguarda il rinnovo del contratto integrativo, per il quale — è detto in un comunicato — è stata presentata «*una piattaforma che è basa sulla richiesta di un accordo quadro che rappresenta una innovazione nelle relazioni industriali in azienda, cioè la possibilità di una contrattazione annuale, coordinata dal comitato di redazione*».

FINMECCANICA ASSUME I GIOVANI

SAN GIORGIO CANAVESE — Anche per il nuovo stabilimento di San Giorgio Canavese [illegible] e [illegible] presto in funzione, la Finmeccanica è ricorsa ai contratti di formazione [illegible] In questi giorni [illegible] iniziati i colloqui fra le centinaia di persone, in prevalenza giovani, che hanno presentato domanda di assunzione. Dalla fabbrica di San Giorgio, costruita in poco più di un anno, usciranno le carrozzerie destinate alla Cadillac e trasportate in America con un ponte aereo fra Cassella e Detroit.

● ROMA — L'Ivram comunica che l'indice dei prezzi di acquisto pagati dagli agricoltori per i mezzi di produzione ha segnato a febbraio una flessione dello 0,8 per cento rispetto al mese precedente e del 4,9 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno scorso.

ATTENTI A QUELLE DUE

L'OFFERTA CONTINUA FINO AL 30 APRILE

126
L.5.068.000

127
L.6.900.000
Panorama, 3 porte 4x[illegible]

-30%

Inoltre, se scegliete un comodo pagamento rateale SAVA, grazie alla straordinaria riduzione del 30% sull'ammontare degli interessi, la 126 vi costerà soltanto 4500 lire* al giorno e 6000 lire* la 127

SOLO
L.4500

SOLO
L.6000

È UNA INIZIATIVA:

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA

* Per rateazione a 48 mesi, al anticipando in contanti solo IVA e messa in strada. Speciale offerta in base ai prezzi e ai tassi in vigore il 1/4/86 e in presenza dei normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA. Queste straordinarie offerte non sono cumulabili con altre iniziative in corso e sono valide per tutte le 126 e 127 disponibili presso i Concessionari e le Succursali Fiat.

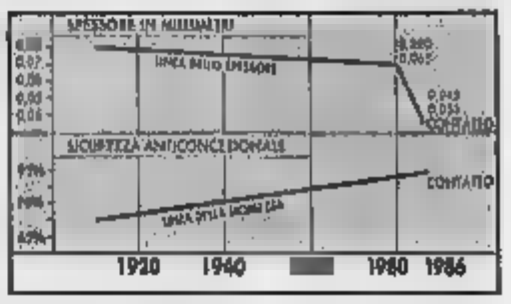
HATÙ PRESENTA IL PROFILATTICO PIÙ SOTTILE DEL MONDO. SICURAMENTE.

SICURAMENTE IL PRIMO.

SICURAMENTE GIÀ IN FARMACIA.

I profilattici devono offrire sicurezza e sensibilità. Contatto è il profilattico più sottile del mondo, che dà massima sicurezza e massima sensibilità.

Infatti il suo spessore varia da 0,035 mm ■ 0,045 mm mentre quello di tutti gli altri varia tra 0,065 e 0,080 mm.



Come mostra il grafico, con il passare degli anni la ricerca scientifica e la tecnologia hanno permesso di realizzare profilattici sempre più sicuri pur mantenendo pressochè lo stesso spessore. Ciò fino al 1986, l'anno del "Contatto", il profilattico il cui spessore ■ ridotto di circa il 50%.

Solo Hatù, ■ leader italiano dei profilattici poteva proporre "Contatto", frutto della tecnologia più avanzata.

CONTATTO HATU METÀ SPESSORE, DOPPIA SENSIBILITÀ, SICUREZZA HATÙ.

ECONOMICI

15 Autovetture

MAGNUM 4x4 turbo diesel bianco metallizzato km 4000 fatturabile Tel. 647.485 - 545.024

MASERATI BT '84 bordeaux full optional pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fiorasio, Corso Turati 13/D.

MERCEDES 380 SE 1983 marrone metallizzato full optional garanzia Tel. 647.485 - 545.024.

OPART vendo stupenda Alfa 6 V 2000 grigia metallizzata '84 assolutamente come nuova. Via Frejus 12, tel. 443.280.

RENAULT Super 5 GT Turbo Coppa argento metallizzato km 8000, 10 mesi di garanzia. Tel. 647.485 - 545.024.

SAAB T '84 sette full optional pochi km fatturata con garanzia vende permuta rateizza Fiorasio, Corso Turati 13/D.

SPORTAUTO Ferrari 208 GTA, Bmw 628 CSI, 325 i e 30, Porsche 911 2.4, 928 S, Mercedes 300 TD S.W., Renault Espace TD, Audi 80 4x4, Bimba Cabrio, Jaguar km 3 vende permuta, corso Rismondo 35, Torino, Tel. 011 638.114.

VOLVO 240 GLE 04 '84 bianco pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fiorasio, Corso Turati 13/D.

VOLVO 740 GLE Dic fine '84 metallizzato interno pelle km 45 mila. Tel. 647.485 - 545.024.

16 Acquisto alloggi

■ da 100 a 130 mq libero a giugno; pagamento contanti. Tel. 599.557.

ACQUISTASI camera bivalle libero in Torino signorile disponibili L. 41 milioni. Tel. 756 685.

■ appartamento libero ■ in bivalle cucinino cash decorosa ■ mente contanti Tel. 508.181.

ACQUISTO libero ■ bivalle o trivalle 2 ■ ■ cucinino bagno in stabile decoroso. Tel. 687.834.

APPARTAMENTO signorile zona 2-3 camere cucina dieci/dodici libero no perito privato Tel. 481.114.

AVETTA cerco alloggio signorile 600 mq centrale divisibile piano alto con box per 2 auto. Tel. 537.192 - 532.568.

AVETTA cerca alloggio signorile centrale 70/80 mq con box piano alto. Tel. 532.192 - 532.558.

AVETTA cerca alloggio medio signorile 100 mq zona Bertini Peretta Piazza Statuto. Tel. 532.192 - 532.568.

CENTRALE acquisisci libero in Torino alloggio 2/3 vani con servizi anche da ristrutturare. Telefonare 788.893.

CERCASI libero in Torino alloggio recente di 2 camere bivalle cucinino pagamento veloce. Tel. 472.01.14.

CERCO in Crocetta o precollina salone 3 camere cucina 2 servizi libero signorile. Tel. 660.4086.

COMPRO alloggio Crocetta doppi servizi bella casa d'epoca buona panoramica. Tel. dalle 10 alle 12 al 878.147.

EDILCASE

per concludere il valore del tuo appartamento per vendere bene un alloggio o un libero stabile, più immobile pubblico ed in contanti affidati all'esperienza Edilcase, libertà senza impegno al 548.184 Edilcase, corso Matteotti 47 - Torino.

LIBERO acquisisci camera bivalle cucinino bassa linea L. 33 calcolv. Pagamento per contanti. Tel 532.400.

NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case ville alloggi Liberi in Torino massima serietà. Tel. 747.148.

PICCOLO alloggio libero anche da ristrutturare acquisisci in casa decorosa pagamento veloce. Tel. 481.114.

PRESTIGIOSO alloggio acquisisci libero in precollina 100/150 mq con bivalle per contanti Tel. 630.143.

PRIVATO acquisisci da privato appartamento 3 camere cucina da ristrutturare disponibilità massima L. 70 milioni pagamento contanti. Tel. 832.700.

PRIVATO acquisisci urgentemente da Torino a Rivoli alloggio di 3/4 camere cucina servizi. Tel. 956 6044.

RICERCASI urgentemente 3 camere cucina libero anche parziale pagamento veloce. Tel. 758 863.

SPOSI acquistano contanti solo da privato alloggio libero subito o libero entro 6 mesi. Tel. 700.098.

Vendita alloggi

A.A. ■ A 510.618 libero corso Turati recente signorile salottino 2 camere cucina ripostigli mq 130 bal.

A.A. CERCASI B 513.017 libero corso Cincinna adiacente 2 camere bivalle cucinino servizi posto auto L. 140 milioni.

A.A. CERCASI C 513.018 libero corso Umberto Sovietico altera camera bivalle cucinino servizi mq 57 L. 37 milioni

A.A. VIA Venaria/Lanzo (Cres Maggiore) libero signorile salone 3 camere cucina 2 servizi box auto. Divim 508.561.

A. CORSO Monnecucco vendo appartamento signorile mq 195 composto di salone 3 camere bivalle cucinino servizi pertinenza. Tel. 540.377.

A. SABATELLI ■ (348) libero corso Regina (Quartiere Pozzo Strada) ingresso 3 camere cucina terrazzo bagno L. 95 ■ milioni trattabili L. 15 milioni

ADIACENTE Lungopò Antonelli (via Lanzo) recente ampio alloggio mq 70 libero vendesi. Telefonare 830.218

ADIACENTE piazza Benefica libero signorile attico studio 4 vani bagno L. 80 milioni più mutuo. Tel. 741.3139.

ADIACENTE Piazza Statuto libero 3 camere cucina doppi servizi L. 59 milioni. Tel 783.647 - 746.044 A. Quasi.

ADIACENTE piazza Rivoli libero ■ no camere ingresso bagno nuovi L. 30 milioni a mutuo. Tel. 647.834.

ALLOGGIO adiacente corso Trieste vendo 2 camere cucina bagno libero Tel. 532.004.

APPARTAMENTO ■ Mazzini-Lagrange 1° piano mq 170 vuoto L. 142 milioni. Assai 592.607 - 597.774.

ATTICO lusso corso Trieste in stabile del 1979 signorile 60 mq più terrazzo e balconi vista collina. Tel. 531.008.

ATTICO libero via Lanzo ingresso 3 camere bivalle cucinino servizi terrazzo abitabile/pergola/dipendenze. Tel. 447.4544.

ATTICO libero stabile recente salone 3 camere cucina doppi servizi ampissimo terrazzo di prego. Tel. 788.647 - 746.044 A. Quasi.

ATTICO S. Salvario via Cernaia 2 camere cucina servizi terrazzo. Abitare Torino 532.292.

ATTICO via De Sanctis ingresso 2 camere tinello cucinino servizi occupato L. 38 milioni trattabili. Final 608.991.

■ vende in corso Vittorio (Mignanego) alloggio 150 mq adatto anche uso ufficio Tel. 532.192 - 532.568.

AVETTA vende via Galibaldi alloggio 140 mq da ristrutturare prezzo affare. Tel. 532.192 - 532.568.

AVETTA vende in 3, Rifa mini stabile 2 vani splendida vista Tel. 532.192 - 532.568.

AVETTA vende via Cantalupa camera bivalle cucinino bagno prezzo affare. Tel. 532.192 - 532.568.

AVETTA vende corso Vittorio mansarda libera arredata ottima per reddito. Tel. 532.192 - 532.568.

BORGARO via Norvegia stabile recente palazzina 2 camere bivalle doppi servizi libera L. 78 milioni. Tel. 431.006.

CALUSO altera alloggio libero 2 camere bivalle box L. 34 milioni vendesi. Tel. 741.2123.

■ **CASAMERCATO** A 5588 libero via Principe Tommaso ingresso salottino 2 camere cucina doppi servizi. Quarto piano ascensore. Ottima prezzo discussione.

CASAMERCATO B 5556 duplex 1-2-3-4 camere bivalle case semirecente quasi centrale. Aperto anche sabato pomeriggio.

CASASTANDAR libero corso Palermo ottimo ingresso 2 camere bivalle, bagno finestrato L. 53 milioni anticipo 30%.

CASASTANDAR 548.344 libero Mirafiori camera bivalle cucinino casa 82 posto auto L. 18 milioni a resi L. 378 mila.

CASASTANDAR 561.1788 libero collina Rivoli signorile salone 2 camere cucina bagno terrazzo panoramici posto auto.

CASASTANDAR 548.344 libero via del Mille ingresso veranduto 2 camere cucina bagno mq 105 minimo anticipo mutuo.

CASASTANDAR 548.344 libero stazione case bifamiliari trilocale alloggi da 2 a 6 camere cucina bagno da mq 80 a mq 190.

CASETTA indipendente adiacente corso Vercelli libera 6 vani, cantina, terrazzo mq 1800 tel. 788 647 - 746 044 A. Quasi.

CASETTA indipendente in Pianezza soggiorno camera cucina bagno tavernetta mutuo Casamercatodue 7,5 620.

CASETTA indipendente presso piazza Rivoli da ristrutturare 6 vani cucina servizi semiinterrato giardino box. Abitare Torino 532.292.

■ **STELLAMONTE** alloggio libero camera tinello bagno vero affare L. 27 milioni trattabili. Tel. 749.5487.

CAVAGNOLO alloggio mq 95 servizi L. 70 milioni permutasi mare montagna. Assai 596 607 - 597.774.

CENTRALISSIMO via Lagrange-Cernaia 1° piano mq 420 volendo divisibile vuoto L. 380 milioni Assai 596 607 - 597.774.

COLLEGNO adiacente corso Francia in elegante palazzina in costruzione prestigiosi appartamenti con ogni confort, possibilità 2% Telefonare 533.016.

COLLEGNO in casetta indipendente libero soggiorno 3 camere cucina bagno box Tel. 788 647 - 746.044 A. Quasi.

COLLINA signorilissimi ultima posizione appartamento su 3 piani di 180 mq terrazza box giardino. Grimaldi 540.5326.

COMPAI

Rivoli zona Francia 4 vani doppi servizi doppi ingressi, abitabilità. Terreno recentissimo, ■ Tel. 548.123.

COMPAI

Libero Corso Rita 2 camere tinello cucinino bagno. 3° piano no ascensore. Lire 65 milioni. Tel. 548.123.

COMPAI

Libero adiacente corso Monte Cucco in stabile recente: 3 camere cucinotto bagno volendo box. Tel. 548.123.

COMPAI

zona S. Salvario in stabile d'epoca signorile libero 2 camere cucina bagno L. 56 milioni; occupati 2 camere cucina bagno L. 43 milioni. Tel. 548.123.

CONSULENTIA A 533.322 Corso Ferucci 104, prestigiosi, spaziosissimi, luminosi: 3 camere, cucina, doppi servizi, L. 97 milioni 500 mila; salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, da L. 124 milioni 900 mila. Visite permanente sul posto.

CONSULENTIA 533.322 Via Tripoli (Piazza B. Rita) stabile recente, 2 camere cucina ingresso bagno L. 48 milioni.

CORSO Cairoli (via Mazzini) libero signorile soggiorno 3 camere cucina bivalvi 150 mq. Tel. G & P 752.096.

CORSO Einaudi 1° piano 2 camere cucina servizi ottimamente occupato L. 82 milioni. Assai 596.007 - 597.774.

CORSO Giannone libero ottimo stato ingresso camera tinello cucinino servizi. Immobiliari Associati 715.548.

CORSO Giulio Cesare libero recente camera tinello cucinino servizi vuoto al 12% Casamercatodue 752.668.

CORSO Giulio Cesare libero salone 2 camere cucina bagno ascensore terrazzo L. 95 milioni. Casamercatodue 748.283.

CORSO Lecce via Arbria libero perfetto stato ingresso 2 camere cucina servizi. Immobiliari Associati 715.548.

CORSO Mazzini/Nizza libero ingresso camera tinello cucinino terrazzo bagno L. 35 milioni. Immobiliari, tel. (011) 690.732.

CORSO Monnecucco presso (via Marsigli) libero salone 3 camere cucina bivalvi box. Abitare Torino 532.289

(continua)

UNA SCELTA PER IL TUO DOMANI

Programmatore ■ **automation** • ■

SDC SCUOLA D'INFORMATICA
TORINO - c. Matteotti ■ bis - Tel. 011 ■
■ - via Milano 3 - Tel. 0131 445.366
Segnalazione dei promossi alle aziende interessate. **SDC**

20%

■

Con importante gruppo finanziario parteciperete alle nostre operazioni immobiliari con un investimento minimo. Massima serietà e ottime referenze bancarie. Casella Postale 372 - Torino.

AGNELLI: PIU' LIBERI PER UN MIGLIORE SVILUPPO

Il presidente della Fiat: «I tempi sono favorevoli a una decisa liberalizzazione delle norme valutarie»

MILANO — La lira ha retto bene: la nostra ha ieri, prima giornata di riapertura dei cambi il riallineamento all'interno Sme, solo lo per nei confronti del marco, è ha guadagnato invece il 2,8 cento rispetto al

Per l'industria italiana le condizioni del riallineamento sono positive, il maggiore è vantaggio dalla svalutazione sul marco, rispetto per l'apprezzamento sul franco francese

Lo ha detto il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, intervenuto ieri pomeriggio al convegno *«Internazionalizzazione dell'impresa e liberalizzazione del mercato dei capitali»*.

Affrontando i problemi valutari, Agnelli ha come *«I tempi sono particolarmente favorevoli a una decisa svolta liberalizzatrice delle norme valutarie»*.

«L'allentamento dei sui prezzi petrolio è delle materie prime unitamente alla ritrovata salute del sistema industriale e all'interesse delle famiglie verso il capitale di rischio, rendono possibile all'economia italiana — ha aggiunto il presidente della Fiat — *la scommessa dell'internazionalizzazione»*. *«Il vero rischio che abbiamo di fronte oggi è che lo stacco contro la fuga dei capitali si trasformi in una gabbia alle nostre possibilità di sviluppo»*.

«L'Italia sta camminando verso l'internazionalizzazione, ma con un passo troppo: abbiamo infatti ancora in molti strati della economia la convinzione che i capitali in uscita impoveriscano il sistema economico, mentre quelli in entrata lo arricchiscano. Questo però più fondamento reale». Nel testo — ha sottolineato Agnelli — l'Italia detiene una quota del 5 per cento del commercio mondiale, il dei ultimi investitori. La necessità di finanziare lo sviluppo richiedono che i capitali siano liberi di muoversi alla ricerca migliori rendimenti, lo dimostra il Giappone i cui prodotti dispongono buona di potenziali all'estero, oggi rappresentano il 7% degli investimenti industrializzati. Per l'Europa l'integrazione finanziaria è uno dei punti fondamentali, *«ma è anche il più difficile e non ci si può meravigliare se le imprese europee ricercano al di fuori dell'Europa quelle occasioni di impiego redditizio dei loro mezzi che all'interno continente sono così difficili raggiungere»*.

r. g.

LE VARIAZIONI DEI CAMBI

VALUTE 3 aprile	Ieri	Var. perc.	
Marco	680,37	685	+ 0,7
francese	221,20	215,05	— 2,8
Fiorino olandese	604,05	606,47	+ 0,6
Franco belga	33,28	33,58	+ 0,9
Sterlina irlandese	2056,20	2084,62	+ 1,4
Corona danese	184,10	185,94	+ 1
Ecu	1480,35	1491,10	+ 0,05
VALUTE EXTRA SME			
Dollaro	1620	1645,45	+ 1,5
Sterlina	2373		+ 0,8
Yen	9,018	9,089	+ 0,6
Franco svizzero	817,47	818,07	+ 0,07

Nella nella indicati i valori della lira nei confronti delle più importanti monete, prima e dopo il riallineamento deciso in Olanda. Nella prima colonna è indicata la quotazione della lira di giovedì 1 aprile (ultimo giorno prima del riallineamento) e nella seconda quella relativa a (giorno di riapertura del mercato dei cambi). Nella terza poi è segnalata la variazione percentuale.

Dal quadro si può vedere come la moneta italiana abbia retto bene all'adeguamento, guadagnando naturalmente sul franco francese e perdendo, ma lievemente, nei confronti del tedesco, del dollaro, della sterlina e del franco svizzero.

Deprezzamenti questi lire, oltre a non essere stati molto incisivi, previsti.

IL PRESIDENTE SAN PAOLO «RILANCIAMO TORINO» NON DEVE DIVENTARE UNA PERIFERIA MILANESE

TORINO — Rilanciamo Torino, per evitare che la metropoli piemontese diventi una periferia di Milano. La proposta è di Zandano, presidente dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Ed è una proposta alla quale bisogna augurarsi di non finire sotto silenzio.

Ne ha parlato, ieri mattina, all'Unione Industriale, quasi al termine dell'assemblea degli imprenditori piemontesi, aperta quest'anno a tutte le forze politiche, sindacali, culturali della città, per *«offrire un confronto sullo sviluppo e sul futuro di Torino»*. Un dialogo al quale hanno partecipato, anche (oltre al presidente dell'Unione, Giuseppe Pichetto), il sindaco Giorgio Carletti; il presidente del Tribunale Gaetano Giordi; il leader regionale Cgil, Fulvio Perini; il rettore del Politecnico, Lelio Stragiotti.

Zandano

Dice il professor Zandano: *«Faremo tutto che è in nostro potere per rilanciare il ruolo finanziario e terziario di Torino, agevolando l'insediamento sulla piazza torinese delle che ciò sia, quando la normativa lo consentirà, nella convinzione che l'accrescimento grado di concorrenza è un potente stimolo alla crescita complessiva del sistema»*.

Allo modo, il San Paolo *«intende operare nel settore finanziario, per attenuare* — Zandano, senza termini — *la polarizzazione della piazza Milano, promuovendo una specializzazione Torino idonea a cogliere le lenze dell'industria piemontese nel campo della innovazione tecnologica, in modo da far nucleo di "finanza-laboratorio" ad elevato contenuto di know-how e capacità valutative progetti d'investimento»*.

In questa direzione, ha aggiunto, *«opererà pure la San Paolo, che si occupa solo di arte, ma anche di scienza e di innovazione»*. Ed ha ricordato l'iniziativa del prestito per l'innovazione tecnologica con l'offerta di miliardi complessivi di risorse per finanziamenti finalizzati alle piccole e medie imprese.

«Intendiamo partecipare da protagonisti al grande disegno di rilancio di Torino e del Piemonte — ha concluso —, *il presidente dell'Unione Industriale, Pichetto, lo ha delineato limpida chiarezza. Siamo convinti che esso è alla portata, se sapremo tradurlo in azioni concrete e coordinate»*.

La sfida è aperta.

m. ter.

Intervista in occasione del 17° congresso che apre domani a Firenze

«PERCHE' IL PCI NON HA CAPITO IL FENOMENO CRAXI»: COSI' RISPONDE IL POLITOLOGO GIORGIO GALLI

(Segue dalla 1ª pagina)

terà nulla di nuovo. *Non ci saranno grosse ribellioni interne. Il pci è sempre stato un partito più spinto dagli eventi che dalla propria tattica e questa caratteristica si è accentuata con la morte di Berlinguer»*.

«La scelta di *partito comunista* — continua Giorgio Galli — *si imporranno quando, e* ci *sarà un accordo definitivo fra socialisti e democrazia cristiana. Ma per è troppo presto e il pci, come sempre, preferirà attendere di vedere verso le cose»*.

Allora lei è d'accordo con chi parla di declino del pci?

«Un declino di iniziativa politica forse c'è, anche questa è sempre stata la sua linea, ma non sarà un crollo rapido. La "sconfitta" elettorale non è così significativa. Nelle ultime elezioni regionali il pci ha perso poco più dell'1 per cento ma se andiamo a vedere, questi voti li ha persi a vantaggio di democrazia proletaria e dei verdi, sotto molti aspetti sono la sua politica».

E i cosiddetti «non comunisti» del congresso?

«Dipende da "non comunisti" sono. I "simpatetici moderati" attendono svolta come quella avvenuta nel in Germania e che aperto strada a Brandt. Quelli "radicali" sperano in un'affermazione delle "forti" della Castellina e Ingrao».

E i cosiddetti «critici»?

«Beh, quelli si attendono che il congresso confermi gli orientamenti filosovietici, il pci esprima apprezzamenti per Gorbaciov. Spesso dice poter accusare il pci di massimo».

Cosa non ha capito il pci del «fenomeno» Craxi?

«Non ha capito che il pci ha fatto riferimenti a sinistra. Si è lasciato influenzare dall'immagine un assorbito nell'area moderata. ha colto che il pci Craxi una capacità trattare anche dc, che non aveva il pci di Nenni».

Tiziana Longo

Oggi al ministero del Lavoro con il sottosegretario

STANDA, TUTTI DA BORRUSO

L'azienda insiste: si 2910 licenziamenti

ROMA — Per terza volta sindacati e dirigenti della Standa tornano oggi al ministero del Lavoro dal sottosegretario Borruso per la vicenda dei 2910 licenziamenti. Le posizioni tra le parti sono distanti: l'azienda ha riconfermato l'intenzione licenziare, il sindacato ha risposto inasprendo il programma scioperi.

Il sottosegretario Borruso non ha ancora tentato la mediazione riserva di farlo entro oggi.

Nei giorni fonti sindacali avevano accreditato l'ipotesi Borruso abbia proposto alla Standa un baratto: il ritiro dei licenziamenti cambio di licenze per aprire nuovi supermercati.

La Cil-commercio ha sostenuto che a questa ipotesi di mediazione si opponeva la Confcommercio, definita dal sindacato di categoria *«depositaria degli interessi dei bottegai»*.

Il sottosegretario Borruso ha smentito tale ipotesi di mediazione.

● CARRARA — Il Alcide Angelo ni (dc), l'on. Adelmo Riccardi (pci) ed il sindaco Massa, Sauro Panesi (psi) non hanno potuto partecipare ad un'assemblea indetta dalle organizzazioni sindacali all'interno dei locali della «Standa». Il direttore li ha invitati ad allontanarsi «perché mentre prevede pre del politici alle assemblee aziendali».

ALTRI AVVELENAMENTI PER IL VINO AL METANOLO A NARZOLE UN INFUOCATO CONSIGLIO COMUNALE

(Segue dalla 1ª pagina)

dopo accertamenti dei vigili sanitari e dei vigili annonari Comune, ha riscontrato la presenza in alcuni supermercati di vini, prodotti o imbottigliati, le etichette corrispondono ai nominativi comunicati negli elenchi del ministero dell'Agricoltura. Le bottiglie sono state sequestrate

● CAPANNOLI (Pisa) — Anche il Comune di Capannoli ha la di vini dall'annata 1984 - Lo ha fatto ieri il sindaco, la socialista Ida Tassiari, con una ordinanza nella quale fra l'altro viene sottolineato che la *«vendita di questi prodotti potrà essere ripresa dopo accurato esame di che ne garantisca l'integrità»*. giorni scorsi, analoga era presa dal sindaco di Pontedera.

● MILANO — Per il vino al metanolo starebbero per scattare nuovi arresti i preparatori della miscela rivelatasi letale per una ventina di Il sostituto procuratore della repubblica di Milano, Alberto Nobili, che ha in filone principale dell'inchiesta, ha proseguito ieri gli interrogatori di alcuni sofisticatori già ha avuto incontro il maggiore Monteforte, che dirige il Nas di Milano per coordinare gli interventi, evitando i pericolosi scollamenti verificatisi nei primi giorni indagini. diverse Nord Italia sono proseguiti, sempre per disposizione di Nobili, i sequestri di sostanze sospette e di attrezzature per la vinificazione. Gli interrogatori: nel carcere di San Vittore sono stati sentiti, dal sostituto procuratore, Adelchi a Alberto Gattini. Il magistrato ha interrogato nuovamente anche Roberto Piancastelli. Dalle deposizioni emersi elementi definiti «utili» le indagini in corso. Il coordinamento: Nobili ed il maggiore carabinieri hanno definito collegamenti diretti anche con i nuclei sofisticazioni di Padova, Torino e Bologna, i quali riferiranno direttamente alla ! tati dagli accertamenti da loro svolti. Questo potrebbe ludere all'accentramento anche delle competenze giudiziarie tra le varie procure impegnate singolarmente a seconda verificarsi dei tragici eventi.

● TREVISO — forestale dello Stato ha sequestrato ieri tremila ettolitri di vino rosso presso la cantina sociale Oderzo. Il provvedimento stato eseguito disposizione della procura della repubblica Milano. quanto è appreso, il vino proveniva dalla ditta «Primo Bernardi» di Fontevivo Inferiore (Parma), segnalata quale «inquisita», nel comunicato congiunto dei ministeri dell'Agricoltura e della Sanità.

I CARABINIERI DI PAVIA INDAGATI

PAVIA — Il vicecomandante Pavia, Portolan (psi), è stato raggiunto da un ordine di comparizione. Gli viene contestato il reato di peculato per non avere vigilato dovere sul pagamento stipendi non dovuti a 61 docenti e un funzionario dell'istituto civico musicale «Franco Vittadini», Gianluigi Gallarosa. A ultimi viene contestato il di concorso in truffa in danno Comune.

DAL NOSTRO INVIATO

— Come contribuire propria buona immagine? Narzole forse ha perso un'occasione preziosa dire a tutti che non è la capitale del vino avvelenato. Ieri in c'era consiglio comunale, con all'ordine del giorno due soli argomenti per la loro rilevanza: come salvare l'immagine di Narzole dagli recenti sviluppi seguiti alle sofisticazioni mortali; giudizi sul comportamento del sindaco in seguita drammatica vicenda. La curiosità aveva fatto arrivare stampa italiana ed estera, oltre a una troupe della Nbc americana; affollatissima l'aula, fin nei corridoi. Lo svolgimento è sembrata una sceneggiata ben orchestrata, con tanto di clacque finale. Un tentativo di esorcizzare morti e avvelenamenti in tutta Italia, spostando l'attenzione sugli interessi immediati che rischiano di subire uno storico tracollo.

Il sindaco Giovanni Mascarello, dopo aver ancora ribadito di non aver finora ricevuto nessuna comunicazione giudiziaria, ha dato lettura un documento della giunta, riguardante primo punto. Riflessioni sul fatto parte dei narzolesi produce commercia «nei modi previsti dalla legge»; voglia di far piena luce sulle responsabilità; annuncio che l'amministrazione si costituirà parte civile i sofisticatori. Ma il bersaglio stato soprattutto la stampa, con la sua campagna «denigratoria», che avrebbe rovinato l'immagine del paese tuoni e fulmini per tutti, con tanto di diffide a continuare.

La minoranza ha sottolineato la contraddizione tra le proposte della giunta il «complice silenzio del sindaco» quando ricevette comunicazione dal di Bologna che nelle cantine Giravegna era stato trovato vino sofisticato e lo si invitava a sospendergli la licenza. Per salvare l'immagine del paese, ha rimarcato Massarengo, sarebbe stato meglio per il sindaco dare le dimissioni.

A questo punto è iniziato il «balletto». E' saltata fuori la famosa lettera inviata al sindaco di Narzole, l'unica finora ricevuta in Comune, è stata sottolineata: le altre cui si è parlato tra cui una della Repressioni Torino, mai arrivata. lettera risulta che, dopo

Narzole. Il sindaco Giovanni Mascarello

analisi dell'istituto chimico agraria di Bologna, era stato inoltrato alla procura di Alba rapporto giudiziario di denuncia nei confronti di Giravegna, nelle cui vasche era stato trovato vino trattato con acqua e zucchero; e che lo stesso Giravegna aveva i sigilli di una partita di sofisticati posto sequestro. Il conseguente invito era ritirargli licenza; ma si era

Giovanni Mascarello ha affermato: *«Dopo aver rimesso le leggi, stato che competente al ritiro della licenza era l'ente l'unico rilasciato. Il Comune di Narzole rilasciato e quindi era competente a toglierla»*.

E dietro questo sillogismo (che sarà probabilmente il forte di una sua difesa davanti a un eventuale tribunale) si è trincerato, malignando gli fosse stato fatto notare, dal consigliere Ugo Gregorio, che il sindaco è la massima autorità locale e deve intervenire qualora sia in gioco la sicurezza della popolazione. A nome della minoranza, Gregorio ha chiesto le dimissioni del sindaco e del vicesindaco che lo sostituiva nelle assenze, anche per evitare che divenga il solo capro espiatorio di responsabilità di altri organi di controllo.

La «difesa» ufficiale del sindaco è poi stata condotta dall'assessore Giacomo Arcostanzo, impiegato alla Fimet di Bra. E' sembrato di essere in un'aula di tribunale piuttosto che in un consiglio comunale. Arcostanzo è parso un perfetto avvocato difensore, con la massima attenzione ai formalismi e ai cavilli delle leggi, più che alla sostanza. E così emerso che il sindaco «non ha fatto ciò che non doveva», visto che non gli competeva togliere la licenza e che rischiava una denuncia per di potere. Di chi la competenza? Arcostanzo ha ricordato un episodio simile (di cui stato protagonista lo stesso Giovanni Giravegna, ma l'assessore si è guardato nominarlo, parlando genericamente di «un cittadino di Narzole»): in quell'occasione la Regione era intervenuta, aveva sospeso la licenza dietro il ricorso, questione di competenza. Giravegna il Tar aveva dato ragione pubblico.

L'arringa di Arcostanzo una serie di deduzioni, fino a concludere: il non può essere punito non aver fatto più del suo dovere. E qui si è avuto il culmine della sceneggiata: con un invito al sindaco a rimanere, e la richiesta di «caloroso applauso» che pubblico gli ha subito tributato. E' stata una conclusione attesa, perché, malgrado le assicurazioni dello stesso Arcostanzo, si è avuta l'impressione che la «manifestazione» fosse in gran parte organizzata. Non si sa quanto stato sollevato il sindaco: dai «suoi» narzolesi non ha nulla da temere, è da «fuori» che potrebbero venirgli i guai. Soprattutto non ci si è scordati che i narzolesi non lievano rassicurare se stessi: ognuno le virtù e le degli altri paesani e non è certo in Consiglio che le racconta.

Invece i «forestieri» rimasti sbalorditi da quegli applausi: sembrava che, pur di difendersi, i narzolesi non compreso la gravità degli capisaldi; hanno parlato di cinismo. L'impressione di chiusura e rifiuto della cittadina evidenziata un episodio lo vedi; un consigliere verde Possano, che inalberava un cartello con la richiesta delle dimissioni del sindaco, è stato inseguito da una decina di energumeni e se l'è vista brutta.

Nel dopo Consiglio diversi i commenti. Gli è ancora insistito sul fatto che per una «pecora nera» non è giusto che paghi la stragrande maggioranza di onesti. Ma forse paga il «complice silenzio» di chi sapeva e non si è mosso.

Paolo Guerin

BUSCETTA: «NON HO NOMI DA FARE» SFUMA LA PISTA DEL «TERZO LIVELLO»?

PALERMO — «Non ho nomi da fare», ripete Tommaso Buscetta al quarto giorno d'interrogatorio nell'aula-bunker del carcere dell'Ucciardone. Stima la constatata «pista dei terzi livelli»? I nomi sono quelli dei politici, dei «colletti bianchi», di quanti sarebbero stati collusi con i mafiosi.

Buscetta nega di averli conosciuti e, se qualcuno gambero trapelato da alcuni accenni che egli fece nel dicembre del 1984 al giudice istruttore Giovanni Falcone durante le verbalizzazioni delle sue prime rivelazioni a Roma, ora non Mastino si ritira, diventa diffidente e decide a ricorre un po' tutto.

«Mi, forse il dottor Falcone non ha compreso bene, io non intendevo...», dice Buscetta. E' diplomatico ed augurabile buoni e lunghi contro gli osservatori palermitani che sarebbero inquisiti e invischiati con i mafiosi. Ma può anche darsi che Buscetta sia in buona fede, che non menta per nascere e davvero non abbia mai saputo che uomini politici e mafiosi in qualche occasione sarebbero stati tutt'uno.

Sui financiari Nino e Ignazio Salvo e sull'ex sindaco Vito Ciancimino, che ora è al confino a Roccella, nel Modica, invece dubbi Buscetta non ne ha. Sul primo è apparso di meno loquace al, appartenevano alla «famiglia» del loro paese, Salemi, nel Trapanese, e avevano contatti politici — ha affermato — ma in senso generale, come lo Italia quasi tutti ne hanno. «Nessuna raccomandazioni non si va avanti» spiega don Masino con una stanca moralistica che non convince nessuno nell'aula-bunker, dove anzi suscita sorrisetti ironici.

E ancora fuoco di fila di domande, mentre sui politici, Vito Ciancimino. Qui Buscetta continua nelle grandi linee quel che aveva detto in istruttoria e ripetuto all'inizio dell'interrogatorio-fiume, la scorsa settimana. Ciancimino era esaltato dal corteo nel, specialmente da Salvatore Riina, perché il sindaco rappresentato del tempo di Palermo, l'avvocato Nello Martellucci, gli diede via libera per la gestione del risanamento dei quattro vecchi mandamenti, un affare da mille miliardi. E quando la vita di Martellucci fu semidistrutta da un attentato al-, Salvatore Buscetta, eloquentemente dato «via libera» a Ciancimino, cosa che per altro Martellucci ha sempre energicamente negato.

Interrogato dagli avvocati della parte civile e della difesa (si continua oggi) l'ammasso Buscetta ha parlato anche di quando un brigadiere, un certo Beati, gli propose di fare da intermediario in carcere con i «mafiosi» delle Brigate per disinnescare dell'uccidere Aldo Moro, allora sequestrato e non ancora assassinato. Anche qui Buscetta è apparso tutt'altro che ilare, al contrario ha dato l'impressione di essere avvilito: «Pensavo di essere trasferito a Torino per incontrare i brigatisti. Lo faceva per puro spirito umanitario — ha sostenuto —, invece mi sbagliavo e Cuneo, dov'ero uno dei pochissimi delinquenti comuni e non abbi contatto con i detenuti politici. Non riuscii a vedere Curcio».

Un sorriso anche a Francis Turatello, come detto le istruttorie, era Buscetta confermò al cronisterio, Turatello l'abbia economicamente anche in un'occasione per pagare un avvocato, il padre del bandito diede a sua moglie una somma di denaro per pizzetta e vivere. Niente di più. Gli avvocati allora hanno chiesto un confronto con Angelo Epaminonda, che con le sue rivelazioni ha gettato più di una sguardo di luce sui presunti legami tra clan mafiosi e malavita milanese.

Un salvagente, poi, Buscetta l'ha lanciato verso Gaetano Badalamenti, che si trova negli Stati Uniti, anch'egli perdente nella guerra tra le cosche della mafia che scatenò Palermo fino al 1963. Estromesso da capo della commissione mafiosa, costretto a fuggire all'estero, Badalamenti era in affari per la droga con Celore che l'avevano detronizzato? Come spiega Buscetta questa singolare circostanza? Per bloccare a vecchierio, i suoi amici avevano un solo mezzo: lanciargli l'esca dei soldi, degli affari, così — sostiene don Masino — sarebbero potuto attirarlo prima e poi in un tranello. Ipotesi non troppo verosimile, bisogna ammetterlo, come non verosimili cominciano a sembrare parecchi passaggi delle narrazioni di Buscetta. Che non dice tutta la verità, s'intende, lo intuiscono in molti, convinti piuttosto che egli dica soprattutto la «sua» verità.

Intanto sono stato aumentato le misure di protezione per difendere il superpentito nel bunker. Sul pretorio è stata montata una gabbia con vetri antiproiettile, scortato da carabinieri e poliziotti. E' da lì dentro che Buscetta continua a parlare.

Antonio Ravidà

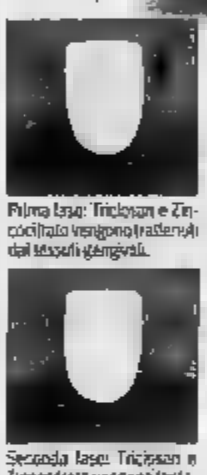
neo mentadent P

Mai così' protetti.

Avete mai pensato a cosa succede dopo che vi siete lavati i denti?

Li sentite puliti subito, ma... immediatamente dopo, la placca batterica comincia a ricrescere pronta ad aggredire di nuovo gengive e denti. Oggi rallentare questo processo è possibile. Oggi è possibile dare migliore protezione a gengive e denti anche dopo che ci si è lavati i denti.

Oggi, c'è Neo Mentadent P, il dentifricio ad azione antibatterica messo a punto dai Laboratori Gibbs Dental Division di Port Sunlight (Gran Bretagna).

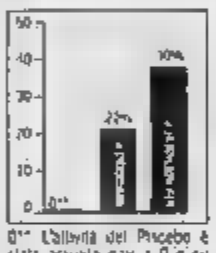


Prima fase: Triclosan e Zincocitrato vengono trattenuti dai tessuti gengivali.

Seconda fase: Triclosan e Zincocitrato vengono lentamente rilasciati dai tessuti per proteggere nel tempo denti e gengive.

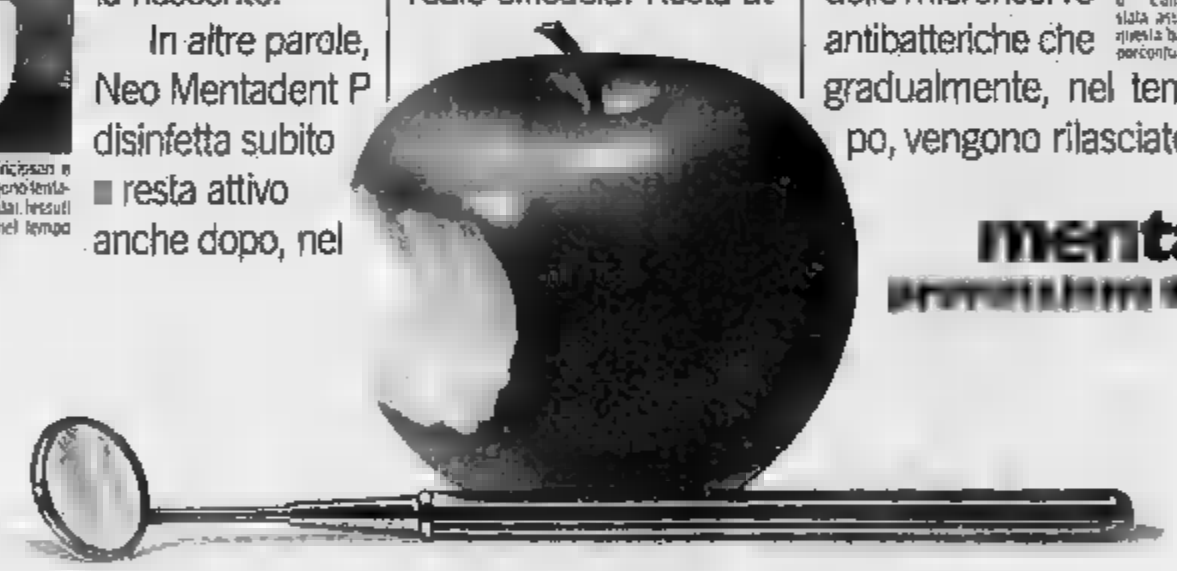
Infatti la combinazione di Triclosan e di Zincocitrato, che sono i principi attivi della nuova formula di Neo Mentadent P, svolge un'azione differenziata e complementare, inibitoria della placca formata e di quella nascente.

In altre parole, Neo Mentadent P disinfetta subito e resta attivo anche dopo, nel tempo. Disinfetta subito perché i suoi principi attivi agiscono immediatamente contro la placca già formata, con una reale efficacia. Resta attivo anche dopo perché Triclosan e Zincocitrato vengono trattenuti dai tessuti costituendo delle microriserve antibatteriche che gradualmente, nel tempo, vengono rilasciate.



(1)* L'attività del Placebo è stata assunta pari a 0 e su questa base sono calcolate le percentuali riportate.

Così, Neo Mentadent P costituisce una vera e propria "riserva dinamica" di protezione per denti e gengive, che riesce ad inibire efficacemente la ricrescita della placca tra una pulizia con lo spazzolino e l'altra. La nuova, efficacia di Neo Mentadent P è stata verificata attraverso i test di laboratorio, ed anche "sul campo", con rilevazioni compiute su numerosi pazienti durante la loro pratica quotidiana che dimostrano l'accresciuta efficacia antibatterica ed antiplacca di Neo Mentadent P. Superando anche queste verifiche, Neo Mentadent P si è dimostrato un vero progresso nel campo della prevenzione dentale.



mentadent
protezione totale quotidiana

Reg. N° 13331 Mod. San.
Aut. Min. San. N° 3309
Leggere attentamente le istruzioni.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO Re Umberto signorile 2 ingressi salone grande 4 camere cucina dispensa servizi 3 bagni box. Tel. 535.348.

CORSO Traiano piano alto libero ampio luminoso 2 camere finello cucinino servizi. Studio RD 032.711 - 238.211.

CORSO U. Boviesa - D. Vigliani affare 1° piano alloggio mq 72 piano terreno locali mq 130 ristrutturato mq 140 vuoti L. 150 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.

CORSO Vittorio centro casa d'epoca appartamento signorile mq 250 box per 2 auto vuoto ottobre 1990. L. 435 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.

CROCETTA libero su 2 piani sala pranzo cucinone 3 camere 2 bagni box auto prezzo interessante. Tel. 597

CROCETTA libero casa recente alle 2 camere cucina 2 bagni 2 ingressi box auto prezzo adeguato. Tel. 687.834.

CROCETTA libero zona Politecnico camera finello cucinino servizi volendo box. Immobiliari Associati 116.548.

CRUENTO alloggio in villa bifamiliare libero 3 camere cucina bagno giardinetto box 2 auto. Tel. 530.163.

EDILCASE 548.154 via 30 bis (Vanchiglia) libero decoroso 3 camere cucina bagno L. 70 milioni con mutuo.

EDILCASE 548.154 vende c. Pacchiana 308 appartamento di 2 camere cucina bagno e ampio soffitto sovrastante.

EDILCASE 548.154 vende via Podgorica 1 (Porta Susa) 2 camere cucina bagno L. 60 milioni.

EDILCASE 548.154 vende via Borgaro Villetta decorosa: 2 camere finello cucinino bagno, L. 49 milioni compreso mutuo.

EDILCASA CONVENZIONATA
Michelino alloggi 47/105 mq in trasformazione tipologica fondo mutuo a disposizioni. Consegna luglio '88 e prenotazioni per '87. Tel. 254.854 - 293.267.

EMME libero Barriera Milano 2 camere cucina bagno metano riscaldamento autonomo L. 42 milioni. Tel. 512.012.

EMME libero centrale via Vittorio Amedeo signorile salone 2 camere cucina bisenvizi. Tel. 512.012.

EMME libero Collegno ampio piano alto 2 camere finello cucinino bagno L. 70 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.

EMME libero fronte corso 3 camere cucina bagno L. 54 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.

EMME libero prossi corso Stati Uniti soggiorno 2 camere cucina bagno da ristrutturare mq ascensore. Tel. 512.012.

EMME libero 9. Rita signorile recente soggiorno camere cucina bagno ottimo affare. Tel. 512.012.

EMME libero via Chivasso attico signorile salone 2 camere finello cucinotto bagno permuta. Tel. 512.012.

EMME libero Vanchiglia via Andorno soggiorno 2 camere cucina bagno permuta. Tel. 512.012.

PAOLA & BERTINOTTO 741.287A libero Grugliasco recente monolocale attico mansardato con bagno mq 50 più terrazzo mq 30 L. 35 milioni dilazionabili.

QUEBINO alloggio mq 90 da ristrutturare posto auto terreno mq 50 vuoto L. 43 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.

QUEBINO
Italcasa Eurocasa villa del '700 totalmente ristrutturata con parco piscina vendiamo ultimi 2 appartamenti di mq 156 più soffitta mansardato tavernetta e giardino privato. Edilcasa 548.154.

QUEBINI libero corso Vittorio Emanuele in casa signorile luminoso appartamento di mq 560. Tel. 517.666.

QUEBINI via Ascoli piano alto luminoso appartamento di ingresso 1 camera cucina bagno L. 26 milioni. Tel. 517.666.

QUEBINI via Don Bosco piano alto ampio ingresso 2 camere finello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 517.666.

QUEBINI via Ascoli piano alto luminoso appartamento di ingresso 1 camera cucina bagno L. 26 milioni

IN MADRID SI DECIDERA' PER IL VERTICE TRA REAGAN E GORBACIOV

WASHINGTON — Il segretario di Stato americano George Shultz e l'[illegible] sovietico negli Stati Uniti Anatoli Dobrynin si sarebbero accordati ieri [illegible] possibilità di un incontro tra lo stesso Shultze il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze [illegible] maggio a Washington. La [illegible] scrive nella sua edizione odierna il quotidiano [illegible].

Secondo il giornale, Shultz e Shevardnadze si incontrerebbero in una data da fissarsi tra l'11 maggio, quando il segretario di Stato americano rientrerà da un viaggio in Asia, e il 29 maggio, quando partirà per l'Europa per partecipare alla conferenza dei ministri della [illegible]. Scopo dell'incontro tra i capi della diplomazia delle due superpotenze sarà quello di organizzare un nuovo incontro al vertice tra Reagan e Gorbaciov.

Per l'attentato anti Usa nella discoteca di Berlino Ovest

SI ACCUMULANO I SOSPETTI CONTRO LA LIBIA REAGAN DOMANI ANNUNCIA RITORSIONI?

Il presidente ha in programma una conferenza stampa. Il ruolo dei servizi segreti

BERLINO — Mentre continuano intense e in tutte le direzioni le indagini sull'attentato dinamitardo alla discoteca berlinese dove tre giorni fa due persone [illegible] state uccise ed altre 190 ferite, si fanno sempre più insistenti le voci sulla possibilità [illegible] che l'attentatore e gli attentatori abbiano usato come base operativa l'ambasciata libica nel settore orientale della città.

L'aggancio libico è stato ipotizzato subito dopo il fatto dato che il locale notturno [illegible] frequentato [illegible] militari Usa.

Una commissione di indagine mista composta di cento funzionari e tecnici della polizia berlinese e della polizia militare americana, [illegible] raccolto un'infinità di elementi, ma nessuno in grado di dare [illegible] spinta all'inchiesta in una direzione precisa. Sono 145 le persone interrogate dagli investigatori [illegible] ognuna di queste ha fornito qualche informazione.

L'esplosione, [illegible] ricordiamo, è avvenuta alle 1,45 antimeridiane [illegible] sabato. Le due vittime sono un sergente americano ed una donna turca. Il locale devastato [illegible] bomba è il «La [illegible] Night Club», molto popolare fra le truppe americane di stanza a Berlino Ovest. Dei feriti, 63 sono cittadini americani. [illegible] investigatori nutrono [illegible]petti, più logici che fondati, che gli attentatori siano di matrice araba e, dati i rapporti esistenti tra Libia e Stati Uniti, tra i sospettati i [illegible] sono i più probabili.

I sospetti in direzione della Libia scaturiscono dalle dichiarazioni bellicose pronunciate dal colonnello Mohammer Gheddafi all'indomani delle manovre aeronavali americane nel Golfo della Sirte il mese scorso, con l'esortazione alle squadre di terroristi di colpire gli interessi americani ovunque nel mondo e, in particolare, in Europa.

Ieri, l'ambasciatore americano [illegible] Germania Federale Richard Burt ha detto che una settimana prima i servizi di sicurezza erano venuti a conoscenza che un attacco [illegible] obiettivi americani a Berlino era in procinto di essere [illegible] lanciato [illegible] terroristi operanti dall'ambasciata libica nella Germania comunista. Sulla base delle informazioni riservate, Burt è stato messo in contatto con le autorità tedesche orientali e con i sovietici.

I giornali della Germania Federale, riprendendo notizie [illegible] provenienti da fonti diverse, affermano oggi che gli investigatori stanno vagliando molto seriamente la possibilità che gli attentatori siano di nazionalità araba e che abbiano avuto [illegible] operative un punto nella Germania Orientale.

A Washington, fonti vicine alla Casa Bianca hanno fatto sapere che il presidente Ronald Reagan sta esaminando molto seriamente [illegible] possibilità di usare la forza [illegible] la Libia, dato che è la sempre più chiara l'eventualità che alle spalle degli attentatori di Berlino ci sia il regime di Gheddafi. Lo stesso ambasciatore Burt ha confermato le informazioni provenienti da Washington.

A Berlino, un diplomatico americano che ha parlato a condizione di mantenere l'anonimato, ha detto che «l'angolatura libica nelle indagini viene esplorata molto attentamente e scrupolosamente: Gheddafi è un sospetto attivo». [illegible] il network televisivo americano «CBS» ha riferito che gli Stati Uniti [illegible] pronti piani contingenti per [illegible] rappresaglia contro la Libia, inclusi cinque potenziali [illegible] militari [illegible] colpire e distruggere. La «CBS» ha aggiunto che i capi di [illegible] Maggiore delle Forze Armate Usa [illegible] sono riuniti in una speciale sessione.

Che la situazione si sia fatta tesa lo si ricava anche da altri segnali. L'attorney general (ministro della Giustizia) Edwin Meese, [illegible] era in procinto di partire per la California, ha sospeso la partenza ed è rimasto a Washington per presiedere una riunione sul terrorismo.

Le notizie che giungono dalla Libia [illegible] aiutano certo a chiarire la situazione ed a renderla [illegible] tesa. Proprio ieri, parlando a [illegible] ragazzi, il maggiore Salam Jalloud, numero due del regime, ha ri[illegible] gli appelli alla lotta contro [illegible] Stati Uniti.

Reagan non ha fatto [illegible] commento, ma è probabile che farà conoscere il suo pensiero domani [illegible] (ore [illegible] di giovedì in Italia), quando [illegible] terrà in [illegible] conferenza [illegible] pe.

L'uomo pagato per ucciderla avrebbe confessato

SCOPERTO UN COMPLOTTO PER UCCIDERE LA AQUINO

MANILA — Funzionari addetti alla sicurezza del presidente filippino hanno interrogato [illegible] uomo che ha detto di [illegible] stato assoldato per uccidere Corazon Aquino durante una messa all'aperto cui hanno partecipato più di un milione [illegible] persone. Lo hanno reso noto fonti della polizia, le quali hanno identificato l'uomo [illegible] Romualdo Mercado, originario [illegible] provincia della Aquino, Tarlac.

Era stato arrestato sabato in un albergo di Manila perché accusato di un furto di una camera di un capitale.

Le fonti hanno detto che [illegible] ha [illegible]ato di essere stato assoldato per uccidere «Cory» Aquino per [illegible] dollari (più di 36 milioni di lire), ma di aver desistito pochi momenti prima di agire. Mercado, sempre secondo le fonti, ha detto di aver cercato di avvicinare il presidente alla [illegible] principale [illegible] nel Luneta Park di Manila. Usando una [illegible] stampa gialla simile a quella emessa dall'ufficio informazioni della Aquino, hanno detto ancora le fonti, è riuscito ad avvicinarsi a pochi metri dal presidente, quando ha rinunciato. Aveva una pistola [illegible] sotto la giacca.

Il vicepresidente delle Filippine Salvador Laurel ha intanto detto che è deposto capo dello Stato Ferdinand Marcos potrà [illegible] tito di tornare [illegible] patria dopo una stabili[illegible] della situazione politica. Laurel non ha d'altro canto escluso che, una volta rientrato in patria, l'ex presidente possa essere processato.

SI' DELL'ONU A VIENNA SUL DOSSIER WALDHEIM

NEW [illegible] — Due nuovi documenti mettono sotto accusa l'ex segretario generale dell'Onu Kurt W[illegible] Dimostrerebbero che Waldheim era [illegible] deportazioni di ebrei greci. I documenti, che sono stati resi pubblici ieri dal Congresso ebraico mondiale (Wjc), confermano che l'unità dei servizi di informazione dell'esercito tedesco, nella quale l'attuale candidato popolare alla presidenza austriaca era ufficiale, riceveva rego[illegible] rapporti sull'avviamento di ebrei ai campi di sterminio nazisti. I due documenti si riferiscono alla deportazione degli ebrei [illegible] isole di Rodi e Creta e alle reazioni italiane e greche alla vicenda. Sono datati 15 luglio e 11 agosto 1944 e provengono dagli archivi nazionali di Washington.

[illegible] Il mistero dei giorni in cui la posizione di Waldheim si fa sempre più critica. Ieri le Nazioni Unite hanno deciso di permettere a Israele e all'Austria di consultare il fascicolo su Waldheim depositato negli archivi della commissione [illegible] crimini di guerra. La consultazione avverrà [illegible] e il fascicolo potrà essere [illegible] fotocopiato, ma il suo [illegible] dovrà rimanere riservato.

I due Paesi [illegible] entrambi chiesto di poter consultare in pratica dell'ex segretario dell'organizzazione, ma nella richiesta austriaca [illegible] indicato che questo avveniva «su esplicita richiesta e con il consenso» di Waldheim. Anche il «cacciatore di nazisti» Simon Wiesenthal ha chiesto di poter consultare la pratica di Waldheim e oggi sarà ricevuto da Perez de Cuellar.

Le rivelazioni sul passato di Waldheim contribuiscono a rendere arroventata la campagna elettorale per la presidenza della Repubblica in Austria. Il quotidiano socialista «Arbeiter Zeitung» ha pubblicato [illegible] un servizio [illegible] cui vengono ricostruite [illegible] vicende che portarono alla deportazione di [illegible] ebrei da Salonicco, [illegible] dalla primavera del 1943 prestò servizio Waldheim come tenente d'ordinanza [illegible] Lon Benmajor, presidente [illegible] comunità ebraica di Salonicco, ha dichiarato al giornale: «E' impossibile che Waldheim non abbia saputo nulla delle deportazioni: a pochi passi dalla stazione di Salonicco c'era il campo di concentramento Baron-Hirsch [illegible] dove gli ebrei venivano inviati ad Auschwitz».

Le voci confermate ieri dal primate polacco

TRA JARUZELSKI E GLEMP PRONTO UN INCONTRO

VARSAVIA — Il primate di Polonia conta [illegible] incontrarsi «nelle prossime settimane» con il presidente del consiglio di stato, generale Jaruzelski. [illegible] ha dichiarato lo stesso Glemp nel corso di una conferenza-stampa all'antivigilia della sua visita in Francia nel corso della quale egli potrebbe incontrarsi con il presidente Mitterrand.

Il primate ha [illegible] che egli è attende «un nuovo incontro con il generale Jaruzelski nelle prossime settimane» e che questo incontro avverrà «su iniziativa delle due parti». Durante questo incontro il primate [illegible] indicato che solleverà la questione della prossima [illegible] del papa a proposito [illegible] quale, ha sottolineato, [illegible] «condizioni» poste dalle autorità [illegible] quali tuttavia «possono esprimere desideri» a tale riguardo. Il prossimo incontro fra il leader polacco e Glemp dovrebbe avvenire durante il mese di maggio. [illegible] quanto riguarda gli incontri con esponenti politici [illegible] durante la [illegible] visita, Glemp ha detto che «ci sono proposte» per colloqui con il presidente mitterrand, con il primo ministro Chirac e il ministro degli [illegible]ri Ray[illegible]d.

[illegible] proposito delle relazioni Chiesa-Stato, Glemp ha detto [illegible] che «il dialogo c'è, esiste, anche se è difficile». Si tratta tuttavia di un «dialogo responsabile da tutte e due le parti». Commentando un articolo firmato Jan Rem (pseudonimo del portavoce del governo Urban) [illegible] cui si criticavano «i preti estremisti» Glemp ha detto che [illegible] è tratta di [illegible] buon articolo».

Oggi elezioni a Carmel, California: c'è un candidato d'eccezione

CLINT EASTWOOD SULLE ORME DI REAGAN

Il popolare attore hollywodiano si dà alla politica

NEW [illegible] — Carmel-by-the-Sea, la cittadina forse più unica e bella della Monterey Bay, se non dell'intera costa californiana, [illegible] aggiunto un altro punto in suo favore, un'altra... attrazione. Da un mese a questa parte la cittadina attrae ondate sempre [illegible] fitte di turisti, curiosi, giornalisti, fotoreporter e troupe televisive provenienti [illegible] dall'Europa, dall'Australia, [illegible] Giappone: Clint [illegible] è in corsa per la carica [illegible] sindaco [illegible] cittadina.

Oggi i 4142 [illegible] di [illegible] decideranno [illegible] confermare il sindaco uscente, Charlotte Townsend, 61 anni, nota in California per le sue battaglie in difesa dell'ambiente, o estrometterla [illegible] favore [illegible] Clint Eastwood, 55 anni, attore popolare in tutto [illegible] mondo.

Inizialmente era anche la lista [illegible] Laub, un milionario di 41 anni, proprietario di una catena di negozi per oggetti ricordo e T-Shirt di cui i turisti fanno [illegible] bassa. Poi, [illegible] scorsa settimana, con comprensibile gioia dei sostenitori di Eastwood, [illegible] ha preferito rinunciare alla corsa per appoggiare [illegible] battaglia [illegible] [illegible] famoso avversario. Il che, visto e considerato che solo un miracolo potrebbe portare alla vittoria il quarto [illegible] corrente, il giovane [illegible]y, ha notevolmente rafforzato le «chances» [illegible] già favorito Eastwood. Non è esagerato dire che tutti, o quasi tutti, scommettono in una schiacciante vittoria del [illegible] degli spaghetti [illegible] stern». Basterà [illegible] che in un sondaggio telefonico eseguito mercoledì scorso a Carmel da un giornale di [illegible] Francisco, [illegible] ha [illegible]nuto 77 voti, la Townsend 31, Grady 1 e Laub, allora ancora [illegible] corsa, nessuno uno. «E dunque — ha detto un noto [illegible] tatore californiano — *tutto sembra indicare che Clint è già [illegible] sulla, che uno dei più popolari attori di [illegible]ta generazione [illegible] già imboccato [illegible] un sentiero che potrebbe portarlo molto al di [illegible] dei confini [illegible] Carmel*». Un facile riferimento ad un altro attore hollywoodiano, quel [illegible] Reagan che dopo essersi a suo tempo affermato nel campo politico californiano è riuscito a superarne i confini per imporsi in quello nazionale.

Eastwood cerca di ignorare [illegible] tali riferimenti, insiste nel dire d'essere esclusivamente interessato a ridare un volto eccitante a Carmel, a liberare questa cittadina dalle «*ingiuste ed assurde restrizioni*» poste dal sindaco uscente.

Ciò che egli definisce «*ingiuste ed assurde*», contro[illegible] la Townsend, sono le misure grazie alle quali «*abbiamo difeso l'ambiente. Abbiamo bloccato i tentativi [illegible] persone come i miei avversari esclusivamente interessati [illegible] a fare soldi*». Occorre spiegare che Clint Eastwood è proprietario dell'Hog's breath Inn, popolarissimo night-club, che non ha potuto ingrandire [illegible] vorrebbe, appunto, [illegible] [illegible] restrizioni vigenti. La campagna elettorale di [illegible] è stata invero contenuta e rilassata. Con qualche eccezione. Giorni fa Eastwood era sulla scalinata del locale municipio quando, irritato per le [illegible] continue interruzioni di un [illegible] sia[illegible] della Townsend, ha detto: «*Tappati subito [illegible] bocca... Hai capito? Tappati la bocca...*». Un ordine perentorio che, neanche a dirlo, è stato subito eseguito.

Los Angeles. Eastwood con una sostenitrice per la campagna

Danimarca rifiuta l'asilo [illegible] anti-prostituto

[illegible] — La Danimarca si è rifiutata di [illegible] cedere asilo politico a 14 abitanti di Amsterdam che vogliono lasciare il loro Paese perché la loro via è stata trasformata in una zona riservata [illegible] prostituzione. Lo ha annunciato [illegible] portavoce del consolato danese a Amsterdam. 'Tali persone — ha precisato il portavoce — non ris[illegible]no ai requisiti posti dalla Danimarca per la concessione [illegible] politico. Il consolato [illegible] Danimarca si trova nella [illegible] via dove abitano i richiedenti, [illegible] Ruyterkade.

Il 17 [illegible] scorso il consolo di Danimarca [illegible] annunciato che i suddetti cittadini avevano chiesto asilo perché ritenevano [illegible] decisione della amministrazione di Amsterdam [illegible] fare [illegible] loro via un centro di prostituzione, [illegible] «violazione [illegible] diritti dell'uomo».

Kosovo: [illegible] a Belgrado di duemila [illegible]

BELGRADO — Duemila serbi e montenegrini [illegible] Kosovo hanno compiuto [illegible] una «marcia su Belgrado» in segno di protesta per le angherie e le violenze che dicono di subire da [illegible] del gruppo etnico maggioritario albanese. [illegible] loro esodo [illegible] Kosovo [illegible] è intensificato nel corso degli ultimi cinque anni, dall'indomani cioè della rivolta antijugoslava [illegible] questa nazionalità del marzo-aprile [illegible]. E appunto nell'anniversario [illegible] «primavera [illegible]», una forte agitazione [illegible] in tutto il Kosovo ove, secondo quanto hanno riferito alcuni corrispondenti di giornali e [illegible] agenzie occidentali arrestati e poi allontanati [illegible] capoluogo, vi è un grande spiegamento [illegible] polizia.

Parigi, acqua e scope per ripulire [illegible]

PARIGI — La cattedrale [illegible] Notre-Dame, [illegible] [illegible] maggiori gioielli architettonici di tutti i tempi, è da oggi nelle mani di un gruppo di esperti incaricati di «ringiovanirla». La squadra procederà infatti al restauro e all'intonacatura di tutta la navata centrale, le cui volte raggiungono i 35 metri d'altezza, dopo che di [illegible]te erano stati ripuliti il coro e il transetto.

Un'impalcatura gigante del peso di 20 tonnellate è stata costruita per l'occasione e i lavori dureranno fino a gennaio del prossimo anno.

SUBITO UNA PRISMA.
Il saldo di 6.000.000 tra un anno senza interessi

Oggi arrivare a Prisma è più facile. Più facile e più comodo. Perché i Concessionari Lancia ti chiedono solo un anticipo alla consegna*. E se hai un'auto usata da dare in cambio ce la valutano molto bene e detraggono la cifra dall'anticipo. Il saldo, di 6 milioni, lo pagherai solamente nel lontano marzo '87 e senza pagare una lira di interessi. Naturalmente questa eccezionale offerta è valida per tutte le Prisma benzina, diesel e turbodiesel (disponibili nelle sedi dei Concessionari). Prisma, tutto il fascino di un'auto che è l'espressione più attuale dello stile e della superiorità Lancia.

SOLO FINO AL 15 APRILE

E' UN'INIZIATIVA [illegible] CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA [illegible] LIGURIA [illegible] COLLABORAZIONE CON SAVA.

*In presenza di [illegible] di solvibilità richiesti dalla SAVA.

Da oggi tutto viaggia Express

Renault Express nasce dall'esperienza nei veicoli commerciali che Renault si è fatta in tanti anni sulle strade d'Europa. Nasce per soddisfare le esigenze di chi lavora, con tutta la rapidità e l'efficienza del professionista.
Renault Express: da specialisti per specialisti.

2,60 m³ di volume, da [illegible] ■ 545 kg.

L'entrata e lo stivaggio di ogni tipo di merce sono agevolati dalla forma squadrata "a container", dai battenti della porta posteriore che si aprono fino a 180°, e dall'esclusivo tettuccio apribile ■ amovibile, utilissimo in [illegible] di carichi anomali.

Il confort di una berlina.

L'abitacolo è estremamente funzionale, perfettamente climatizzato, insonorizzato, equipaggiato. I viaggiatori (2 nella versione furgone, 5 nella versione break) dispongono, fra l'altro, di sedili particolarmente confortevoli ed eleganti.

Benzina: 19,2 km/l.
Diesel: 19,6 km/l.

Il cuore della moderna impostazione meccanica di Renault Express è rappresentato dai motori 1100 benzina e 1600 diesel, briosi ■ generosi, su strada e in città, a vuoto e a pieno carico. Anche le prestazioni, sempre a pieno carico, sono notevoli: 130 Km/ora i modelli ■ benzina e 132 Km/ora quelli diesel, a fronte di consumi sempre molto ridotti.

Costruito per lavorare.

La struttura monoscocca è ad eccezionale rigidità, sette strati di protezione difendono il veicolo dai danni delle intemperie. Il ponte posteriore, a quattro barre di torsione, evita i pericolosi abbassamenti ■ pieno carico, mentre gli ammortizzatori orizzontali liberano completamente il vano di carico.

Assistenza globale.

La praticità di manutenzione, il basso prezzo e la facile reperibilità dei ricambi, la capillarità della rete di servizio, la garanzia per 12 [illegible] sulle riparazioni, contribuiscono ■ rendere Renault Express un mezzo sicuramente vantaggioso per un professionista del trasporto.
Renault Express a L. 9.714.000 e L. 11.873.000, IVA inclusa, per i furgoni benzina e diesel, e L. 10.223.000, e L. 12.365.000, IVA inclusa, per le versioni break benzina e diesel.
Renault Express: da specialisti per specialisti.

Renault sceglie ell

Renault Express
1100 e diesel 1600

ECONOMICI

20 Domande affitto

A. AMMINISTRAZIONE ricerca esclusivamente uso impiegato monolocale appartamento in Torino 12 mesi. 830.8409.
A. UNICARE ricerca alloggi e ville vuote o arredati anche in parti' chiusi per dipendenti (naturalit. Telefonare 331 640.
ABBIGGOMACI alloggio in affitto vuoto arredato uso abitazione ufficio piedi-a-terra. Benedetta 592.773 - 585.313.
AVETTA cerca alloggio 3 vani zona S. Rita centro Crocetta preferita. Tel. 832.192 - 832.569.
CERCO monolocale o mini appartamento arredato per affitto uso transitorio massima garanzia referenze. Tel. 515.721.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI alloggi varie dimensioni in Torino convento ristrutturato riscaldamento. Stesso casa. Telefonare 839.0453.
A. AFFITTASI corso Grecia mq 180 adatto a ufficio o laboratorio primo ed ultimo piano. Tel. 651.818.
A. CENTRALE Borgo Po attigui stesso stabile due uffici mq 90 e mq 70 anche separati locale parcheggio. Tel. 651.021.
AFFITTASI a referenziati piedi-a-terra appartamento arredato. Massima riservatezza. Di Gabriele 597.153 - 597.456.
AFFITTASI alloggio con annesso negozio ben maniglini garaggio L. 10 milioni [illegible] 10 milioni dilazionati nel Canavese. 0125 310753 sera.
AFFITTASI monolocale centrale con tutti i comforts L. 300 mila. Tel. 588.678.
AFFITTASI uso ufficio alloggio centrale via Bogino di 4 vani e servizi. Per informazioni tel. 831 091
AFFITTASI ville in pecorina sopra 2 bagni cucina pilagno mansarda [illegible] terreno mq 2000. Tel. 805.000.
AFFITTASI in residence monolocali arredati completi servizi tipo alberghiero prezzi interessanti periodi brevi. Tel. 3081750.
CROCETTA su corso ottimi locali uso ufficio con annesso laboratorio. Tel. 597.445. Pomeriggio 323.300.
EDIL CASE 849.154 affitta corso Magenta 23 locali mq 250 uso studio ufficio 1° piano nobile.
PRESTO vuoto recente ingresso soggiorno camera letto studio cucinino bagno cantina box L. 450.000. Tel. 544.793.
PIAZZA Guala signorile ammobiliatissimo soggiorno 2 camere cucina doppi servizi L. 800 mila mensili. Tel. 544.793.
RIVAROLO affittasi uso ufficio abitazione: 2 camere salone cucina servizio. Telefonare 011 539.188.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurato prezzi modici sopralluogo imballaggio garanzia furgoni. Tel. 897 061 Montalto via Nizza 331.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. CASA Il vero 1300 mq di prato L. 35 milioni pagamento rateale. Punto immobiliare. Tel 510 55).
A.A.A. S. GIORGIO Canavese vicinanze casa 500 mq di giardino 4 camere soggiorno cucinino 2 bagni lavanderia veranda riscaldamento centralizzato L. 85 milioni. Tel. 501.044.
A.A. GILANDIERO Canavese 5685 casetta indipendente 10 camere servizi box triplo 400 mq giardino L. 64 milioni.
A.A. CASALBORGONE Canavese 5565 villa 1200 mq giardino ingresso 3 camere cucina servizi più mq 110 locali piano terra L. 95 milioni. Mutuo.
A.A. LAURENTO PO (Chivassese) Canavese 5586 casetta indipendente ristrutturata giardino 2 camere soggiorno cucinotta bagno L. 47 milioni.
A 2 km da Chivasso libera villa ottimissima panoramica giardino garage lavanderia. Dilunori. Esim 953.4307.
ALTA Langa (Sud Piemonte) abbiamo varia scelta di occasioni a prezzi di famiglia dalla casa per vacanze alla casa di campagna, dal rustico all'azienda agricola anche al castello. Tel. 0173 81.771 - 81.187.
AVETTA vende Sestriere monolocale arredato ottimi posizione vista campi sci posto auto. Tel. 832.192 - 832.569.
BALDISSERO libera villa bifamiliare di 1 camera unico cucinino bagni e salone e camera cucina doppi servizi garage box terreno recintato vigneto pertinile C.R. L'Immobiliare 320.524 - 320.0421.
BROZOLO basso Monferrato casa recente salone cucina 3 camere pluriservizi ed altrum garage giardino privato anno C.R. L'Immobiliare 011 320.524.
CANAVESE (Vialfrè) colonica rustico 2 camere cucina bagno cantina magazzino fabbricato L. 35 milioni. Tel. 501.044.
CANAVESE (30 km Torino) villa recente 7 vani cucina doppi servizi magazzino 150 mq giardino 1500 mq. Tel. 788.880.
CANTALUPA posizione panoramica villetta ingresso 3 camere cucina bagno garage 2000 mq terreno recinato C.R. L'Immobiliare 011 329.0421 - 320.529.
CANTALUPA villa recente ingresso 3 camere salone cucina doppi servizi garage taverna lavanderia cantina 2500 mq giardino C.R. L'Immobiliare 011 320.0421.
CASA adatta pensionato ville comodità mezzi pubblici nel Canavese vendo L. 14 milioni. Tel. 0124 25,456 - 31.797.
CASA collina Langa S. Martino acqua luce strada bianco vendo L. 20 milioni. Tel: 0121 71 825.
CASCINA indipendente vasta con 5 giornate terreno irriguo vicinanze Saluzzo vendo L. 70 milioni. Tel. 0121 71 274.
CASCINA Piemonte giornate 35 irriguo unico appezzamento ottima posizione vendesi. Tel. 832 864.
CHIENO Casa alta servizio composta di 8 alloggi ragazzo coruli L. 160 milioni. Inferiori vendo. Tel. 510 283.
GIAGLIATO antichissima vendo, casa indipendente anzichè 400 mq vendo L. 120 milioni. Tel. 011 511 373 feriali.
(PI 611-382 - (0165) 43.741, La Magdalena nella Valle del Canavese collocata in continuazione con giardino e posto auto coperto. L. 74 milioni.
(PI 611 382, Aosta (0165) 43.741, Torgnon Verrani, Valle del Cervino collocati in continuazione con giardino e posto auto coperto. L. 74 milioni.
LIGURIA Pietra tra Andora e Cervo in villaggio sul mare vendesi appartamenti. Piscina (tennis, mutui disponibili. Iva 2%, vendita diretta. Tel. 0182 85 235.
PERMUTO con cascina o casa anche [illegible] capanna alloggi nuovi a 3 km dal Sestriere da Vivi (Valli di Lanzo) Tel 515.087.
PIETRA LIGURE 4 km mare imponente Fabbricato vendo ogni metratura ristrutturato appartamenti bilocali. Direzione proprietario, mutui agevolati. Telefonare 011 356.082 - 0182 90.212 - 019 611.238.
PRAGELATO monolocale signorile arredato 4 posti letto soggiorno cucinotta bagno balcone giardinetto posto auto giardinetto vendiamo con mutuo vero affare. Chieo Tumbiolo snc, tel. 011 631.027 - Pragelato tel. 0122 78 038.

PRAGELATO

7 km Sestriere fronte impianti scisciovia a pista di fondo direttamente dal costruttore L. 48 milioni di cui 3 milioni al compromesso, 5 milioni alle chiavi, 15 milioni mutuo, 1 milione al mese per 24 mesi senza interessi. Sconto per contanti. Iva 2%. Appartamento varlati (sellvi 0121 74.923 - 0122 78.018.
RANALLO 70 mq zona tranquilla piscina tennis. Bracioni specialista. Casamercato 0185396.
RIVETTI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare o ristrutturati. Mutuo. Casamercato 5588.
S. BARTOLOMEO vista mare arredato camere cucina comfort cantina posto auto. 68 milioni dilazioni. Tel. 011 890.762.
S. LORENZO Mare (Im) vicinanze 30 mt mare vista superba nuove costruzioni bilocali terrazzi da L. 33 milioni più 15 milioni mutuo. Tramo autostrada, Iva 2%, dilazioni. Real 0166 880.111.
SANREMO vendesi casa bifamiliare con giardino adiacente piazza Colombo località [illegible] 804.
SANREMO vendo signorile panoramicissimo soggiorno tre cucine servizio ampissima terrazza box. Tel. 0184 590.853.
SANREMO veramente sul mare posizione unica villa ristrutturata in 4 appartamenti cadauno, posto auto ottima finitura. Immobiliare Nasi 0184 669.111.
SESTRIERE privato vende alloggio dei 70-80 mq 4 posti letto completamente arredato più posto auto. T. 0122 78 013.
UTIP vende Mombarone ampio rustico bifamiliare 7 camere accessori terreno L. 38 milioni. Tel. 0141 55.076.
UTIP vende Portacomaro rustico polifunzionale bifamiliare 10 camere terreno. L. 48 milioni. Telefonare 0141 55.076.
VILLA prestigiosa residenza in sperla campagna nel Canavese vendesi L. 68 milioni, possibilità dilazioni. Tel. 0124 31.797 - 25.468.

46 Ville, app., camere per vacanze, a[illegible]

ALTA Langa Cravanzana (Cn) affittasi villetta in campagna con forno, bella vista, 4 locali, più servizi, arredata, annuale. Tel. 0173 81.771 - 81.187.

47 Alberghi, pensioni residence

RESIDENCE Riviera Ligure di Ponente appartamenti per vacanze in bar giardino parcheggio T. 0184/43.006 011/531.756

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 334.832.
A. ACQUISTO mobili antichi e 200 ceramiche grandi porcellane oggetti e soprammobili vari. Tel. ore negozio 837.548.
ACQUISTIAMO mobili antichi ed articoli d'intrattenimento Biancore etc. ed antiquariato completo di vecchi negozi. Massima valutazione, immediato pagamento. Telefonare 621.3270.
ATI e materassi fuori misura e modelli a richiesta ortopedici, vendita in fabbrica. Via Servais 15, telefono 749.5134.

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate ■ vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

La «stella di Amsterdam» che giocò nella Juve

RAIMUNDO ORSI, UN FENOMENO IN CAMPO E FUORI...

Con Raimondo Orsi è scomparso uno dei più grandi calciatori di tutti i tempi. Si può ancora aggiungere nel ruolo, quello di ala sinistra, non ebbe sicuramente rivali. Il personaggio ha avuto tali caratteristiche da meritare, da parte di chi lo ha conosciuto e visto giocare per tutti gli anni della sua permanenza in Italia, un ricordo di espressione particolare. Racconteremo qui le vicende portarono «Mumo» in maglia bianconera, gli aspetti curiosi del suo carattere, le abitudini, gli hobbies, la sua vita, nel club bianconero.

Facciamo un passo indietro per ricordare cosa qualche anno prima dell'arrivo di Orsi in Italia: così sarà più facile, per il lettore, capire perché il giocatore è stato utilizzato immediatamente dalla Juventus, ma fu costretto a rimanere per quasi un'intera stagione in... naftalina; partecipando solo agli allenamenti della squadra. Prima della Olimdi (1926), la Federazione giocò calcio riorganizzò il proprio regolamento in modo drastico. Tra esperti, Mauro, Foschi e Graziani, incaricati di studiare la soluzione delle seguenti questioni: a) classifica dei giocatori (distinzione non dilettanti); b) assegnazione delle società alle varie categorie e organizzazione dei campionati; c) amministrazione tributaria; d) gerarchia dell'arbitro. I tre esperti si raccolsero in ritiro sulla riviera versiliese e la loro riforma alle carte federali prese perciò il nome di «Carta di Viareggio».

Per regolare la calata dei giocatori stranieri, la Carta di Viareggio, negava la possibilità di futuri tesseramenti, consentendo però che nella stagione 1926-27 le squadre potessero utilizzare quanto già avevano in casa, a patto che non giocassero mai più di uno per gara. Ma poiché in Italia le disposizioni ufficiali nascono contemporaneamente ai trucchetti per aggirarle, basta rileggere la formadella Juventus in quel torneo per accorgersi che compaiono quasi sempre insieme sia Hirzer che Vojak...

Andiamo avanti. Chiunque avesse occhi per il calcio, non poté: salmerei dei puntatori, alle Olimpiadi di Amsterdam, su due giocatori argentini dal co- pari italiano. Uno era Raimundo Orsi, un moretto di statura modesta, dai piccoli ma sapientissimi piedi, che giocava all'ala destra; l'altro un centromediano che con grande precisione i palloni ai compagni, dovunque volesse, nel vasto campo: era Luisito

La Juventus, subito invaghita di Orsi, trovò in breve tempo il modo aggirare l'ostacolo, dirigendosi appunto verso il misconosciuto sudamericano. Il club offriva un grosso vantaggio: vi numerosi figli italiani, muniti, secondo la fascista, della «doppia cittadinanza». questa la scappatoia per studiare xenofobe della Viareggio».

A Raimundo Orsi, dai critici battezzato «la stella di Amsterdam», vennero offerte dal Segre, emissario del barone Giovanni Mazzonis in Argentina, centomila lire d'ingaggio, ottomila lire di stipendio al mese e una Fiat 509, che a quei tempi sfoggiavano gli arrivismi più illustri. Naturalmente Orsi accettò le offerte della società bianconera.

Ma la Federazione italiana e l'opinione pubblica argentina non furono della stessa parere e reagirono con la massima violenza. La Federcalcio negò il «nulla osta», costringendo la Juventus a lasciare Orsi in quarantena per un'intera stagione; la stampa di Buenos Aires denunciò la illegalità pratiche della manovra, schernendo testualmente e sarcasticamente: *«Gli italiani vogliono formare una squadra nazionale a spese del football argentino. Il governo fascista, impressionato dal valore dei giocatori argentini e volendo che il calcio italiano diventi il più forte del mondo, ha messo gli occhi sui giocatori oriundi più bravi e vuole legarli a società italiane per farne dei giocatori italiani. E' il governo di Mussolini che paga, giacché la passione che circonda questo gioco universale, assicura un largo prestigio morale a coloro che vi eccellono»*.

Nella stagione 1928-29 Orsi rimase a riposo: giocava solo negli allenamenti; mandando in visibilio compagni di squadra, dirigenti e i molti spettatori che si recavano al campo di corso Marsiglia per assistere al «numero» del fuoriclasse.

Orsi con Mazzola in una foto di qualche anno fa

Ma nell'estate le cose si schiarirono. Sui giornali, il 5 luglio, apparve il seguente comunicato: *«Il giocatore Raimondo Orsi Juventus F.C., avendo la società interessata dimostrato che il signor Orsi è in posizione regolare rispetto ai regolamenti della Fifa e della Figc»*. Quel «signor» davanti al nome di Orsi non fu sorteggio un adatto ai tempi, ma la consacrazione ufficiale del professionismo dell'atleta.

Orsi, anche fuori dal terreno di gioco, era un autentico fenomeno. Vestiva sempre con grande ricercatezza, portava cravatte sgargianti e nella stagione invernale era solito mettersi sui capelli lucenti di brillantina un Borsalino di gran prezzo. Bovarismo, tanto per dare nell'occhio, si atteggiava a dire: quando vedeva qualche persona importante per la strada, quasi sempre in piazza San Carlo, davanti alla Pasticceria Stratta, e si accorgeva che il passante lo guardava senza togliersi il cappello, si fermava e con tono risentito diceva: *«Ma lo sa che io sono Orsi? Perché non mi saluta educatamente?.. »*.

Anche sul terreno di gioco, d'altra parte, aveva le sue battute. Se in un giorno di luna storta si accorgeva che un terzino gli stava troppo alle costole e lo impegnava più del dovuto, lo attirava con questa frase: *«Ma chi te lo fa fare? Lascia me, mio amico paga lo profumatamente per giocare!»*.

Era allegro e scanzonato. Amava la musica dei e, i tanghi argentini, intenderci, anche suonare con un talento il violino e la chitarra. In sera in cui più i faceva sentire nostalgia l'Argentina, dal proprio il suo violino, uno di marca, e lenergli compagnia. Era magari, di chiamare al telefono qualche compagno di squadra in piena notte e dirgli con voce velutata: *«Ascolta questo tanghetto!... »*.

Aveva un buon carattere, ma bisognava saperlo prendere per il giusto verso. Se qualcuno andava, come si suol dire, contropelo, avrebbe visto un Orsi decisamente diverso da quello che si poteva aspettare. Mi disse un giorno Luisito Monti, un tipo spendeva parole a vanvera, che Orsi in Argentina seguito «difensivo» più un tiratore avversario che lui aveva voluto il «turbo». In dose del genere avvennero molto raramente. Ricordo solo di averlo visto letteralmente inviperito nel corso una partita giocata il a 1933 a Torino, contro il Palermo. La Juve aveva già vinto nel giorno di anticipo sul siciliano per 2-0, con due bordate strepitose di e, in quell'occasione l'uruguayano Scarone disse a Orsi (il quale giocato benissimo) che i bianconeri avevano avuto facile perché nella difesa rosanero mancava Facito, terzino bellicoso e cattivo; e aggiunse a Torino, con Facito in campo, le cose sarebbero andate in modo diverso.

Infatti nella gara di Torino, il truce Facito volle dimostrare a Orsi che avrebbe un pomeriggio lento. Cominciò a picchiare «Mumo» in modo , incattivendosi viepiù quando Orsi lo mortificava con le sue finte diaboliche. Orsi non segnò in quella partita, ma offerse stupendi palloni a «Fattellino» Borel, che ne realizzò tre, poi servì anche a Serantoglio e all'amico Cesarini le occasioni per arrotondare il punteggio, sino a un certo finale di 5-0.

A questo punto Orsi volle togliersi un'altra soddisfazione: siccome Facito gli si recisse incontro, finì uno scatto e mise un piede — come sapeva fare solo lui — sulla caviglia del terzino rosanero che fu costretto ad abbandonare il sorretto a braccia dai massaggiatori!

Gli aneddoti su «Mumo» Orsi si sprecano, da quelli boccaccheschi (come la sua di un grande albergo di Genova oppure nel corridoio di una casa-letto, di ricordo ma) a quelli che di ordinaria amministrazione. Una sera, in vena di economia, andò con Cesarini in una latteria di corso Re Umberto: i due ordinarono un cotoletta, ma si accorsero che era troppo poco invitante il solo pane nella calda bevanda. Allora Cesarini ordinò «Manteca, burro!... » (come è noto «burro» in spagnolo significa «asino»). E allora il cameriere si affrettò a portare su un piatto un pezzetto di Fontina-Lombardo! E Orsi a Cesarini: *«Non sai parlare italiano!»*.

Questo, nei miei ricordi, era «Mumo». ricordava con . Dall'Argentina, nel del 1976, mi mandò l'ultima cartolina.

Alberto Fasano

IN BIANCONERO PER 177 VOLTE ALL'ATTIVO SETTANTATRE' GOL

Era il 6 ottobre 1929. di Marsiglia la Juventus inaugurava la sua prima stagione con il campionato italiano a girone unico sapendo il Napoli, squadra (come oggi, d'altra parte) molto tecnica e recitosa. Nelle file degli azzurri giocavano in difesa di sicura classe, come il portiere Cavanna, i terzini Vincenzi ed Introcaso; all'attacco facevano spicco il trio , con Vojak, Sallustro e Mihalic. La Juve, dal canto suo, non era ancora quella splendida e irresistibile del quinquennio. Ma poteva allineare, finalmente, il più fulgido giocatore, Mumo Orsi che, dopo una stagione passata in quarantena in base a certe drastiche disposizioni federali, faceva il suo esordio ufficiale.

Quando le squadre scesero in campo, Orsi fu proprio il primo ad apparire della scialetta sottopassaggio, e si sentì brusio di meraviglia. Spuntò dapprima un naso ricurvo ed affilato, piuttosto lungo, ma che conferiva al viso un non so che di astuto e perfido. Poi apparve una testa di media, con occhi bottoni sotto una capigliatura corvina ed abbagliante di brillantina. un corpicino amabile, tutt'altro che da atleta, un po' curvo di spalle, con i fianchi da sartina. I calzoncini molto corti, la maglia bianconera fuori dei calzoncini stessi. Orsi si sgranchì le gambe, si fece scaldare un pallone e prese a giocherellare. Poi la partita ebbe inizio. Un'autorete di Zoccola, ministro del Napoli, in vantaggio la Juve, ma poi Mihalic segnò la rete del pareggio e, all'inizio della ripresa, portò addirittura in vantaggio il Napoli.

Orsi con la maglia nazionale

E Orsi? Niente occasionale, per il momento. Ma dopo dieci minuti della ripresa «Mumo» si fece vivo, operando una serie di in estasi gli spettatori ed a gambe levate il terzino Vincenzi. Cavanna venne chiamato in causa di tiri folgoranti dell'ala era che alla mezz'ora in pieno la traversa sul Cevenini III fu lesto a mettere in mi- dopo egli fuggì sulla sinistra, operò un perfetto traversone sul quale si catapultò Munerati per una incornata vincente. Tre a due per la Juventus ed un coro di elogi favorevoli per Orsi.

Meno più tardi, quando Orsi aveva giocato otto gare di campionato in maglia bianconera ed aveva segnato quattro gol, Vittorio Pozzo convocò il giocatore per presentandolo allo stadio di contro il Portogallo. E «Mumo» seppe spettacolo alla folla milanese contribuendo con due reti segnate nello spazio di un minuto al vittorioso bottino della squadra azzurra: 6 a 1. si era meritato, anche in Italia l'appellativo di «stella di Amsterdam».

favolose e importanti Orsi doveva segnarne molte, quella decisiva per conquistare la prima vittoria sull'Austria e quella del pareggio (seguito poi dalla vittoria) contro la Cecoslovacchia nella finalissima del campionato del Mondo 1934 a Roma.

Raimundo Orsi giocò la sua prima partita in maglia azzurra, gli spettatori ebbero davanti agli occhi un quadro tutto Nel vi era vista un'ala giocare a quel Orsi fece in quella occasione quella che poi tutte le ali sinistre italiane hanno copiato e cercato di copiare.

«Mumo» era una miniera tresuo. Fuggiva velocissimo lungo la laterale e un metro dalla linea fondo e fermava il colpo, un piede sulla palla, mentre l'avversario, trascinato dallo slancio, finiva contro la rete. aveva le have, ubriacava con il pallone. Il suo sistema di girare verso l'interno del campo alla fine della volata e di centrare il pallone con il destro, mai vista prima, perché tutti i nostri giocatori di estrema sinistra non che un piede solo, il mancino. Sua anche il di battere il calcio di sinistro con il e viceversa per angolare massimo la parabola della Oggi lo si vede fare Junior.

lo faceva estrema naturalezza e scommetteva che su tre sarebbe a metà dare pella in rete in almeno due occasioni. Ripeté più la scommessa e la vinse.

Meritava nel gioco un piccolo posto: era un gioco allegro e intelligente, tutto una spuma fresca, però denso di tecnica, magnifico di stile, con certi scatti vanecche il pianista.

I stadi di no

Per ragioni di spazio, la pagina fotografi è rimandata a martedì prossimo.

più svolo occasione di precisare, non esuberanti. Ma aveva un fisico di ferro, dotato di eccezionale resistenza. Giocò 34 gare su 34 nel suo primo campionato, 33 su 34 nel secondo, 33 su 34 nel terzo, su nel quarto e 24 su 24 nel quinto. Nella prima stagione realizzò 15 gol, 20 nella seconda stagione, 20 nella terza, nella quarta e 11 nell'ultima: oltre, naturalmente, quelli segnati in Coppa Europa, quando aveva voglia di mettercela tutta, come in di una partita del 29 giugno 1933 a Torino, contro l'Ujpest di Budapest, il punteggio è 5 a quel giorno «Mumo» Orsi realizzò bellezza di quattro .

Era nato per giocare a calcio, molti atleti nati e cresciuti in Argentina. L'intelligenza gli brillava negli occhi, illuminava il suo gioco. era un c rico ed era di una logica della e sicura, un calcolatore freddo, sempre i nervi a posto, con certe intuizioni di gioco addirittura prodigiose. Più giocatore, Orsi un artista palla, con un certo che di giocando che conquistava le folle. Un campione levatura, un tecnica davvero prodigioso. stato 177 partite giocate nella Juve e 73 i gol realizzati. In nazionale 36 presenze e 13 reti realizzate.

Era uno dei superstiti del grandissimo squadrone del quinquennio. Ora ne sono rimasti due: Borel II e Varglien II. Il tabaro bianconero chiude una memoria di questo grande campione juventino. Addio, Mumo.

a. f.

Fotocinevideo

IL RUGGITO DEL LEONE DI HOLLYWOOD SUL VIDEO DI CASA...

Dopo la recente presentazione di grandi successi cinematografici, ad esempio «C'era una volta *Hollywood*», «*Ben* » e «*Un americano a Parigi*», la Panarecord, esclusivista Metro Goldwyn yer e U.A., propone agli videofili nuovi interessanti soggetti, che sicuramente andranno ad arricchire la cineteca degli appassionati già sicuramente fornita di film di prima visione.

Li segnaliamo, come sempre con due parole in più: «*Sparo alla luna*» Alan Parker, Albert Finney e Diane Keaton, è delicata storia d'amore, spunti drammatici e coniugali continue (realizzato nel 82 la durata di 124 minuti); «*Li troverò ogni costo*» James Cann, Eikenberry e Robert Viharo, si presenta al pubblico come una tragedia moderna, ispirata ad una storia agghiacciante realmente accaduta (realizzato nel 1980 dura 98 minuti); «*La gatta sul tetto che scotta*» è un film che tutti ricordano per graffiante interpretazione di Elisabeth Taylor, Paul Newman e Burl (diretto da Richard Brooks); «*Shaft e i mercanti schiavi*» di John Guillermin, con Richard Roudices e Vonetta McGee, è nuova avventura contro la malavita di Harlem del celebre Shaft, «guida» New York a Parigi, e ad Abeba, la ricerca di spietata organizzazione.

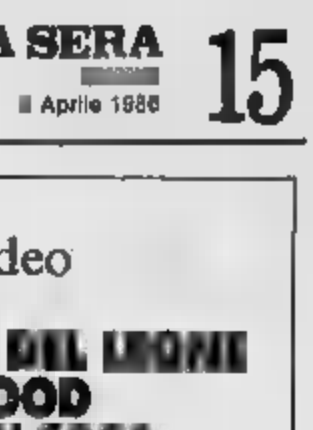
Ancora: «*Portrait of album*», super musicale composto la collaborazione Frank Sinatra e Quincy Jones; realizzato un di registrazione, con un impeccabile senso ritmico, potranno gustare alcune tra le più belle canzoni «*Stormy weather*», «*Teach tonight*» e «*Hundred years from today*» (durata circa, colore).

Altre videocassette MGM, quasi fresche di giornata, sono: «*2010 l'anno del contatto*» di Peter Hyams, con Roy Scheider e John Lithgow, soggetto fantascientifico vuole, per effetto finale, un trionfo tecnologico e un alto coinvolgimento emotivo (effetti speciali di Richard vincitore ben 4 premi Oscar); «*I cannoni San Sebastian*» di Henri Verneuil, con due bravi protagonisti come Anthony Quinn e Charles Bronson in una densa girata, nel selvaggio West (realizzato nel 1967 a colori per la durata di 111 minuti); «*Quella sporca dozzina*» di Andrew V. McLaglen, con Lee Marvin e Ernest Borgnine nel seguito del precedente fortunatissimo film realizzato nel 1961 (l'attuale è del 1985), colmo di colpi di emozionanti per disperata missione (durata minuti); «*Zabriskie point*», prodotto da Carlo Ponti, diretto da Michelangelo Antonioni con Rod Taylor e Mark Frechette, è un lungometraggio di 111 minuti rivoluzionario per eccellenza, che vede i protagonisti in una scena d'amore scenario una visione apocalittica di distruzione (realizzato nel 1970).

amanti del brivi- poteva mancare a catalogo «*La vampiri*» di Dan Curtis, Jonathan Frid e Hall Grayson, è ancora una storia d'amore nel folclo- antiche leggende dove si narra un vampiro un cadavere resuscitato.

Due appuntamenti

Dopo il lusinghiero successo ottenuto recente a Torino, la multivisione Nasa-Hasselblad «*Echo of*» si spo questa sul video 3. Circa duemila persone avevano affollato la sala protezione dell'Unione Industriale per il grande spettacolo. schermo gigante metri base, realizzato 15 proiettori PCP 80, ed ora, alle 21,30 trasmissione «Geo» condotta da Quilici, rapparirranno le immagini più , ripresi mondo, catturate durante imprese spaziali americane.



Altro appuntamento non perdere, per tutti gli appassionati di fotografia, l'inaugurazione alle 18 di oggi, nel «*La Stampa*» di via Roma 80 a Torino, della personale Lorenzo Cortellet- che presenta «*Millimetri natura*», ovvero macrofotografia a soggiorno. La tecnica di ripresa così definita una esposizione sequenziale del soggetto che viene fotografato un po' alla volta, mettendo a fuoco una zona dopo l'altra su una pellicola piana.

L'ideatore questo metodo lavoro stato Darwin Dale, noto fotografo ricercatore all'Università di Stato Michigan. La mostra, sponUtet, chiu- il 19 aprile. Le immpresentate sono realizzate foto- Hasselblad e obiettivi Zeiss Luminar 63 millimetri di focale.

Novità in bravo

• tascabili da Vivitar. Non più molto richieste dal grande pubblico, comunque ancora discretamente utilizzate, sono le tascabili per formato 110, più conosciute come *pocket*. La Vivitar oggi ne sforna tre modelli. tratta semplici ed economiche foto- riescono sempre catturare immagini per ricordo, qualsiasi momento, per la loro estrema praticità piccolezza d'ingombro.

Il top della serie è siglato i seguenti caratteristiche: avanzamento automatico del film dopo ogni fotogramma scattato; circuito di risparmio dell'energia, perché il flash elettronico si spegne automaticamente quando viene utilizzato; possibilità «tele», perché l'obiettivo offre due posizioni (normal e tele) ancora bianco di sicurezza, spia lampo visibile nel mirino.

Altri modelli sono il Vivitar 515 e il Vivitar 610, economico della . Questo marchio viene distribuito in Italia dalla di Torino.

A cura di
Angelo Arpaia

Le vetture dei dipendenti

FIAT 500

Mod.	colore	targa		anno/mese	tel. venditore
5M				011	329329

FIAT 126

	blu	TOW6		83.00	011	212230
		TOH9	accessi	78.00	011	
FL	amaranto	TO0E		85.09	011	3335081
FL	amaranto	TO1E	accessi	85.11	0121	57575
FL	azzurro	TO0E	accessi	85.10	011	
FL		TO1E	accessi	85.10	011	784185
FL	bianco	TO0E	accessi	85.10	011	
5M	bianco	TO0E		85.09	011	3499143

FIAT PANDA

30			accessi	82.00	011	
30		TOY3			011	3499581
30		TOMA	accessi	84.10	011	646397
	azzurro	AT23	LT	84.09	0141	946125
	azzurro	TOX8	LT	82.00	011	6631241
30	azzurro	TO7A	LT TL	84.09	011	8711065
		TOY1		82.00	011	8106233
	beige	TOW0	LT TL	83.00	011	342875
	bianco	TOZ8		80.00	011	7381547
30	bianco	TOW8	LT TL	83.00	011	278626
30	bianco	TO27	LT TL	81.00	011	7381547
30	nero	TO23	LT TL	81.00	011	289924
30		TOY3	LT TL	82.00	011	2623421
30 SUPER	amaranto	TOW8		84.01	011	3581437
30 SUPER	azzurro	TO1E		85.11	011	9022066
30 SUPER	azzurro vm	TO0E	accessi	85.09	011	871566
30 SUPER	grig vm	TO1E		85.10	011	369368
30 SUPER	grig vm	TO1E		85.10	011	3582063
30 SUPER	nero	IM21		85.11	011	33332536
30 SUPER	nero	TO0E		85.09	011	391419
30 SUPER	nero	IM21		85.11	011	33332526
30 SUPER	nero	TOW8		83.00	011	6350944
30 SUPER	nero	TO8A	accessi	84.07	011	9833027
	rosso	TO1E		85.04	011	6982978
30 SUPER	rosso	TO16		85.10	011	3092258
30 SUPER	rosso	TO2E		85.11	011	320896
	rosso	TO8A		84.10	011	8222834
45 SUPER	grig vm	TO30		85.03	011	3389517
45 SUPER	grig vm	TO90		85.05	011	346859
	rosso	TO1E		85.11	011	6486724
	rosso	TO70		85.06	011	8272879
	rosso	TO0E	accessi	85.10	011	3096210
	amaranto	TO1D		85.01	011	6850880
	amaranto	TO1E		85.10	011	726830
	amaranto	TO1E		85.10	011	4150474
	amaranto	TO1E		85.11	011	8008736
	amaranto	TO2E		85.11	011	328207
	amaranto	TO2E		85.11	011	3093435
	amaranto	VC49		85.09	0161	477744
	avorio	TO0E		85.10	011	8942283
	azzurro	TO2E		85.11	011	698722
	azzurro	TO9D		85.08	011	8192069
	bianco	TO9D		85.08	011	9884478
	bianco	VC48		85.10	0161	90529
	rosso	TO0E		85.09	011	611501
	rosso	TO1E		85.11	011	3007040
	rosso	TO2E		85.11	011	341860
	amaranto	TO2E		85.11	011	9116572
	avorio	CN60		85.04	0173	64341
	avorio	TO0E		85.09	011	307053
	bianco	TO0E		85.09	011	8670091
	bianco	TO0E		85.10	011	255174
	bianco	CN62	accessi	85.01	0172	633882
	rosso	TO1E		85.10	011	9065234
	rosso	TO2E		84.11	011	444459

FIAT 127

1050	nero	TOY3	accessi	82.00		384462
1050	blu	TO24		81.00		382400
		TOW0	accessi	83.00		
900		TOT4	accessi	79.00		787100
900		TOV7	LT	81.00	011	292139
900	azzurro	TO24		83.00	011	284508
900	blu	TO58	accessi	79.00	011	9715351
	grig vm	TOM5		79.00	011	783775
900		TOP6	accessi	78.00	011	3091798

FIAT 127 DS

5M		TOX5	accessi	82.00	011	6061606
5M		TO5A	accessi	84.05	011	
PAN		TOY3	accessi	82.00		9151621
PAN	azzurro		accessi	84.07	015	971548
PAN	beige			85.07		7492282
	beige			84.06	011	702823
PAN	blu	TO7A	accessi	84.00	011	33312489

FIAT TIPO

	blu	TON6	accessi	78.00	011	
		TOK1	accessi	73.00	0121	76040

FIAT UNO FIRE

45 3P L	amaranto	TO0E	accessi	85.10	011	783738
45 3P L		TO1E	accessi	85.10	011	787981
45 3P L	amaranto	TO0E	accessi	84.12	011	3487334
45 3P L	avorio ac	TO1E	accessi	85.10	011	3487374
45 3P L	azzurro	TO1E	accessi	85.10	011	704684
45 3P L	azzurro	TO1E	accessi	85.11	011	9064744
45 3P L	azzurro	TO2E	accessi	85.10	011	6610272
45 3P L	azzurro	TO2E	accessi	85.11	011	288617
45 3P L	beige	TO1E	accessi	85.10	011	358360
45 3P L	bianco	TO1E	accessi	85.11	011	889517
45 3P L	marrone	TO0E	accessi	85.09	011	852148
45 3P L	marrone	TO1E	accessi	85.11	0121	909769
45 3P L	rosso	TO0E	accessi	85.09	011	358662
45 3P L	rosso	TO1E	accessi	85.10	011	3091660
45 3P L	rosso	TO2E	accessi	85.11	011	786433
	verde	TO1E	accessi	85.10	011	8190236
45 3P S	azzurro	CN61	accessi	85.11	0173	75264
45 3P S	azzurro	TO0E	accessi	85.09	011	387930
45 3P S	azzurro	TO0E	accessi	85.09	011	7892072
45 3P S	azzurro	TO1E	accessi	85.10	011	3092374
45 3P S	azzurro	TO1E	accessi	85.11	011	712611
45 3P S	azzurro	TO8E	accessi	85.10	011	4418/6
45 3P S	azzurro vm	TO2E	accessi	85.11	011	3498581
45 3P S	blu	TO1E	accessi	85.11	011	9190317
45 3P S	grig sc vm	TO0E	accessi	85.10	011	712611
45 3P S	grig sc vm	TO1E	accessi	85.11	011	810508
45	grig sc vm	TO2E	accessi	85.11	011	304844
45 3P S	grig sc vm	TO0E	TA	85.00	011	3093841
45 3P S	grig vm	TO0E		85.11	011	291541
45 3P S	grig vm	TO0E	accessi	85.09	011	8398129
45 3P S	grig vm	TO0E	accessi	85.09	011	812268
45 3P S	grig vm	TO0E	accessi	85.09	011	382583
45 3P S	grig vm	TO2E	accessi	85.11	011	801844
45 3P S	grig vm	TO90	accessi	85.09	011	640857

Mod.	colore	targa		anno/mese	tel. venditore
45 3P S	rosso	TO0E	accessi	85.09	011 270285
45 3P S	rosso	TO2E	accessi	85.11	011 342894
45 3P S	verde	TO5A	accessi	85.10	011 354282
45 3P SL	grig sc vm	TO7D	accessi	85.07	011 8225589
45 3P SL	grig vm	TO0E	accessi	85.09	011 812284
45 3P SL	grig vm	TO1E	accessi	85.11	011 7493594
45 5P L	azzurro	TO2E	accessi	85.11	011 875682
45 5P L	azzurro	TO2E	accessi	85.11	011 799701
45 5P L	azzurro	TO2E	accessi	85.12	011 892751
45 5P L	azzurro	TO2E	accessi	85.11	011 893317
45 5P L	bianco	TO2E	accessi	85.11	0123 41178
45 5P L	rosso	TO3E	accessi	85.12	011 731797
45 5P L	verde	TO1E	accessi	85.10	011 893409
45 5P L	verde	TO2E	accessi	85.11	011 9012813

FIAT UNO

45 3P ES	azzurro vm	TO9A	accessi	84.11	011	6080983
45 3P ES	grig sc vm	TO4D	accessi	85.04	011	204090
45 3P ES	grig sc vm	TO4D	accessi	85.11	011	204090
45 3P ES	verde	TO5D		85.03	011	6190088
45 3P ES	verde	TO7A	accessi	84.09	011	6404866
45 3P L	avorio	TO4D	accessi	85.04	011	6084500
45 3P L	azzurro	CN65	LT	80.00	0172	72010
45 3P L	beige	TO2D	accessi	85.02	011	810264
45 3P L	verde	TO0A	accessi	84.09	011	8408294
45 3P L	verde	TO9A	accessi	84.11	011	843863
45 3P L		TO8A	accessi	84.10	011	9085599
45 3P S	azzurro	TO5D	accessi	85.04	011	356422
45 3P S	azzurro vm	TO1D	accessi	85.01	011	696048
45 3P S	bianco	TO1E	accessi	85.10	011	9086302
45 3P S	grig sc vm	TO4D	accessi	85.04	011	9855821
45 3P S	avorio	TO5D	accessi	85.05	011	7804721
45 3P S	azzurro	TO5D	accessi	85.05	011	6086092
45 3P S		TO2D	accessi	85.02	011	346127
45 5P SL	azzurro	TO1E	accessi	85.11	011	3057109
	azzurro	TO2E	accessi	85.11	011	671416
		TO2E	accessi	85.11	011	306315
45 5P SL	grig sc vm	TO1E		85.10	011	6109258
45 5P SL	grig vm	TO0E		85.05	011	6384424
	grig vm	TO0E	accessi	85.09	011	302906
		TO1E		85.11	011	6196149
	amaranto	TO0E	accessi	85.09	011	7713282
60 S	azzurro	TO0E	accessi	85.09	011	615084
60 S	azzurro	TO0E	accessi	85.10	011	346318
60 S	azzurro	TO2E	accessi	85.11	011	672970
60 S	azzurro vm	TO2E	accessi	85.11	0121	74685
	grig sc vm	TO2E	CRA	85.11	011	3096038
	grig sc vm	TO8D		85.07	011	2202333
70 S	grig vm	TO6D	CRA	85.05	011	616924
70 S	nero	TO8A	accessi	84.04	011	9801771
5X 3P	grig sc vm	TO8D	accessi	85.07	011	286341
	grig sc vm	TO3D	accessi	85.03	011	6197930
TURBO	grig sc vm	TO0E	accessi	85.10	011	723608
	grig sc vm	TO1E	accessi	85.11	011	9116546
TURBO	grig sc vm	TO1E	accessi	85.11	011	9065839
TURBO	grig vm	TO1E			011	

FIAT UNO DS

Mod.	colore		optionals		tel. venditore
TURBO	rosso	TO2E		85.11 011	325508
TURBO	rosso	TO1E	accessi	85.11 011	953131
TURBO	rosso	TO0E	TA	85.10 011	895504
TURBO	verde vm	TO2E		85.11 011	9053111
	azzurro	TO5A		84.06 011	9429485
	azzurro			84.07 011	927269
	azzurro			83.00 011	2625513
	rosso	TO1E		85.11 011	9581864
	verde		accessi	85.05 011	748472
	amaranto	TO6D	accessi	85.05 011	9050671
	amaranto	TO8A	accessi	84.10 011	670756
	azzurro	TO6D		83.07 011	9266992
	azzurro		accessi	84.12 011	346434
	beige	TO6D	accessi	85.07 011	7021781
	beige	TO9D	accessi	85.07 011	9471016
	beige	TO9D	accessi	85.07 011	3499107
	beige vm	AT24	accessi	85.09 0141	946366
	beige vm	TO0E	accessi	85.10 011	4118660
	bianco	TO0E	accessi	85.10 011	9830073
	bianco	TO0E	accessi	85.10 011	9002468
	bianco	TO1E	accessi	85.10 011	9013442
	bianco	TO6D	accessi	85.07 011	301418
	bianco	AT24	accessi	85.11 0141	215713
	blu	TO0D	accessi	84.11 011	399528
	blu vm	TO0E	accessi	85.09 011	9657519
	blu vm	TO1E	accessi	85.11 011	624375
	grig sc vm	CN61	accessi	85.11 0172	66461
	grig sc vm	TO0E	accessi	85.09 011	9658560
	grig sc vm	TO0E	accessi	85.09 011	9084581
	grig sc vm	TO2E	accessi	85.11 011	306182
	grig sc vm	TO0D	accessi	83.10 011	216788
	grig sc vm	TO4D	accessi	85.07 011	8324182
	grig sc vm	TO6D	accessi	85.07 011	306870
	grig sc vm	TO0E	accessi	85.09 011	6060981
	grig vm	TO0E	accessi	85.10 011	810711
	grig vm	TO2E	accessi	85.11 011	9186300
	grig vm	TO2E	accessi	85.11 011	9658610
	grig vm	TO3E	accessi	85.11 011	702247
	grig vm	TO2E	accessi	85.12 011	6689196
	grig vm	TO4D	accessi	85.04 011	9088725
	grig vm	TO2E	accessi	85.12 011	9091286
	rosso	TO0E	accessi	85.09 011	728452
	rosso	TO2E	accessi	85.11 011	738730
	verde	TO0E	accessi	85.09 011	8498582
	verde	TO9A	accessi	84.11 011	9088448
	verde	TO9A	accessi	84.11 011	345852

FIAT RITMO

60 CL 5P	azzurro	TO6D		85.07	011	9007774
60 CL 5P	azzurro	TO5A	accessi	84.06	011	793834
60 CL 5P	azzurro	TO8E	accessi	85.07	011	9473369
65 CL 5P		TOX5	accessi	82.00	011	4112892
85 CL 5P	azzurro	TO7D	CRA	85.06	011	3661180

60 CL 5P	azzurro	TO0E	CRA	85.10	011	3298502
	beige	TO7D		81.00	011	890084
60 CL 5P	bianco	TO0E		85.09	011	388379
60 CL 5P	bianco	TO2A		84.04	011	610711
60 CL 5P	bianco	TO6A	accessi	84.07	011	0078930
60 CL 5P	grig vm	TO0E		85.10	011	
60 CL 5P	grig vm	TO4D		85.04	011	6965898
	grig vm		accessi	85.05	011	703225
65 CL 5P	grig vm	TO0E	CRA	85.10	011	9862171
60 CL 5P	verde	T	accessi	85.09	011	3299466
60 S	beige vm	TO0E		85.09	011	
45 S	beige vm	TO0E		85.11	011	8404134
60 S	grig vm	TO7D		85.06	011	369799
70	verde	TOW8	CA	84.10	011	3091321
	azzurro			83.00	011	264859
ES	azzurro	TO8A		84.06	011	8014000
	marrone	TO0E	accessi	85.09	011	
TC 100	nero	TOX6		82.00	011	644272

FIAT RITMO DS

CL	azzurro	TOX8		82.00	011	9089695
CL	beige			82.00	011	9297195
CL		TO7D	accessi	85.07	011	357552
CL	verde	TOW3	accessi	83.00	011	4191691
L	avorio	TOZ8	accessi	81.00	011	632251
L	azzurro	TOX8	accessi	82.00	011	731708

REGATA

70	amaranto	TO7D	CRA	85.09		
70	azzurro			85.11	011	841153
70	azzurro	TO7D	accessi	85.07	011	6190978
70	azzurro	TO8D	accessi	85.07	011	279288
70	grig vm	TO3D	accessi	85.08	011	301617
70 S	amaranto	TO8D	CRA	85.05	011	9065278
70 S	azzurro vm	TO2E	CRA	85.11	011	036581
70 S	grig sc vm	TO5E	CRA	85.11	011	812567
ES	azzurro	TO6A	accessi	84.10	011	9036800
ES	blu	TO7D	accessi	85.07	011	3582126
WEEK 70	acqua m vm	TO8D	accessi	85.07	011	721204
WEEK 70	azzurro vm	TO1E	accessi	85.11	011	
WEEK 70		TO8D		85.07	011	306318
WEEK 70	grig vm	TO2E		85.11		3358269

DS

	azzurro			84.05	011	9401125
	grig sc vm	TO8E	CRA	85.06	011	
	rosso	TO4A		84.05	011	
	grig sc vm			84.11	011	341065
2000	grig sc vm	TO8D	CRA	85.07	011	843874
WEEK 1700	grig sc vm	TO0E		85.09	011	830890
WEEK 1700	grig sc vm	TO0E		85.09	011	830290

131

	bianco	TOX8			011	7482252

131

PAN	blu	TO7B	accessi	79.00		9451758

ARGENTA

	beige vm	TOW0	accessi		011	6111

A112

ABARTH	bianco	TOY8	accessi	82.00	011	649862
ELEGANT		TOU8		79.00	011	387429
ELITE	amaranto	TOX8	accessi	82.00	011	346884
ELITE	azzurro	TO1D		85.13	0121	57578
JUNIOR	azzurro	TO0E	accessi	85.09	011	350344
	azzurro	TOY1		82.00	011	701500
JUNIOR	beige	TOY0	accessi	82.00	011	9421818
	azzurro		accessi	85.11	011	613988
	bianco	TO1E		85.10	011	614685
				85.05	011	2162537
	grig vm	TO0E	accessi	85.10	011	28002320

Y10

FIRE	amaranto	TO8D		85.05	011	613456
FIRE	amaranto	TO8D		85.05	011	292811
FIRE	amaranto	TO7D		85.08	011	377320
FIRE	azzurro	TO0E		85.09	011	8200073
FIRE	azzurro	TO5D		85.04	011	9065371
FIRE	azzurro	TO8D		85.04	011	9493442
FIRE	azzurro	TO8D		85.05	011	8010095
	azzurro vm	TO8D		85.05	011	9853361
	azzurro vm	TO4D		85.04	011	539893
FIRE	azzurro vm	TO8D	accessi	85.05	011	9853361
FIRE	azzurro vm	TO0E	CRA	85.09	011	370915
	grig sc vm	TO2E	accessi	85.12	011	0378978
FIRE	grig sc vm	TO8D	CRA	85.06	011	5219438
FIRE	grig vm	TO8D		85.04	011	9136827
FIRE	grigio			85.11	011	9083112
FIRE	rosso	TO8D		85.07	011	784015
FIRE	rosso	TO7D		85.05	011	8225120
FIRE	verde	TO5D		85.05	011	9850716
FIRE	verde	TO7D	CRA	85.06	011	391685
TOURING	pist vm	TO5D		85.04	011	8397284
TURBO	rosso		CRA	85.04	011	258419

DELTA

	beige vm	TOW5		83.00	011	488089
GT 1400	grig vm			83.00	011	9112700
GT 1500		TO3E	accessi	85.12	011	9581186
HF TURBO	grig sc vm	TO1E	accessi	85.11	011	714880
LX	grig sc vm	TO0E		85.09	011	3318285
LX	grig vm	TO8D		85.08	011	8003763

PRISMA

1300			accessi	85.11	011	701509
1300	bianco	TO5D	accessi	85.06	011	388917
1600		TO5D		85.05	011	9852070
1600	grig sc vm			85.10	011	295363
1300	grig sc vm	TO3E		85.12	011	3007137
1300	grig sc vm		CRA	85.11	011	33334387
1300	pist vm	TO1D		85.02	011	9901149
1600	grig sc vm			85.08	011	384884

PRISMA

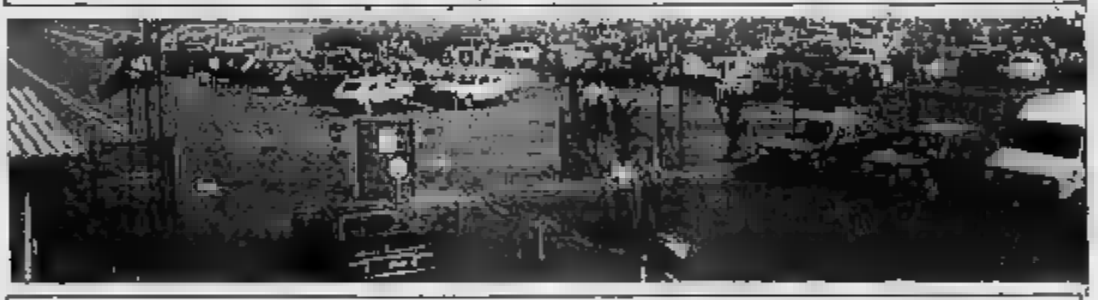
2000				85.01	011	7217877
2000	grig sc vm	TO6D	accessi	85.05	011	
2000	grig vm		accessi	85.05	011	
2000	grig vm	TO0E	CRA	85.09	011	
TURBO	grig	TO0E		85.10		
TURBO	grig sc vm	TO8D	CRA	85.07	011	640964

Ogni martedì, i lettori di «Stampa Sera» troveranno sul giornale un nuovo «servizio» a loro disposizione. Si tratta dell'offerta di automobili quadrimestrali o semestrali (o anche con maggior anzianità) che vengono proposte direttamente dal venditore al compratore, senza quindi l'intervento di intermediari. L'utilità di questa iniziativa è abbastanza evidente: mettere in contatto le due parti evita che la macchina passi per altre mani, con le conseguenze che [illegible]

L'iniziativa di «Stampa Sera» è resa possibile grazie alla collaborazione del Centro Diretto di Vendita, nel cui computer finiscono i dati delle macchine che i dipendenti del gruppo Fiat mettono in vendita quattro o sei mesi dopo l'acquisto. Ogni vettura sarà presentata con le caratteristiche essenziali alla sua identificazione: targa, tipo, colore, optionals. Comparirà anche il numero telefonico di chi vende, ma non il prezzo richiesto: è un dettaglio, questo, del quale parleranno i due interessati all'affare.

Non appena stabilito il «contatto», venditore e compratore potranno incontrarsi dove meglio credono. Esiste comunque la possibilità di prendere un appuntamento presso il marciapiede di via Piave (in funzione [illegible] oltre un anno) dove è assicurata nelle ore di apertura (sabato e domenica mattino) la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e soprattutto di un notaio per il disbrigo delle formalità burocratiche legate al passaggio di proprietà di un'automobile.

Gli elenchi [illegible] «Stampa Sera» pubblicherà ogni settimana (ripetiamo: tutti i martedì), comprendono solo una selezione delle macchine memorizzate dal computer [illegible] Centro [illegible] di Vendita. [illegible] darsi che qualche lettore non trovi sulle pagine delle occasioni settimanali ciò che desidera. In questo caso non deve far altro che mettersi in contatto con il «computer» stesso al numero di telefono indicato a fondo pagina: una signorina gli dirà se c'è la macchina richiesta e gli fornirà il numero di telefono di chi la mette in vendita. Dopo di che tutto avverrà come abbiamo detto poc'anzi.

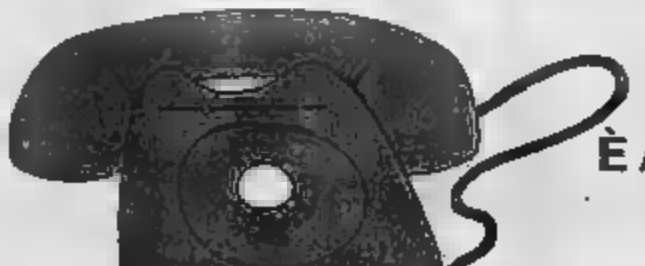


LEGENDA

	Quarta marcia
5M	Quinta marcia
ACE	Alzacristalli elettrico
AP	Appoggiatesta
	Cambio automatico
COND	Condizionatore
	Cristalli posteriori apribili
CRA	Cristalli atermici
CS	Cinture di sicurezza
	Cinture di sicurezza posteriori
	Idroguida
L,T	Lunotto termico
RL	Ruote in lega leggera
SPS	Sedile posteriore sdoppiato
SR	Sedili ribaltabili
	Tetto apribile
TL	Tergilunotto
VM	Verniciatura metallizzata
ACCES	Accessori vari

L'occasione
È AL CENTRO
DI ESPOSIZIONE E VENDITA
"L'AUTO DEL DIPENDENTE"
VIA PLAVA 92, TORINO

Orario di apertura:
Sabato 8-12; 14.30-18 – Domenica 8-13



L'occasione
È ANCHE A QUESTO N° DI TELEFONO
011.360907

Basta una telefonata per scegliere
nell'ambito di [illegible] vastissima gamma
[illegible] vetture Fiat-Lancia-Autobianchi
memorizzata su computer
la vettura [illegible] dipendente di 4/6 mesi
che desideri ancora coperta [illegible] garanzia.

Possibilità di effettuare immediatamente la vettura e [illegible] ottenere il finanziamento IFA. [illegible] LANCIA

Innanzitutto il calo di Platini ed una serie di infortuni

ECCO TUTTI I MALI DELLA JUVENTUS

Dopo il 3 a 0 di Roma alcuni bianconeri erano distrutti. I calcoli servono, ma ora non più. Incredibili errori difensivi e calo di tensione. Prematuro l'annuncio di Trapattoni partente

I sospetti dei tifosi sono diventati realtà. E l'ipotesi [illegible] Juventus da tempo fosse [illegible] trasformata in una tesi provata dai risultati e da un logoramento progressivo. Probabilmente, lo spirito iniziale dei bianconeri è stato facilitato da una serie di circostanze favorevoli, non ultima la partenza molto rallentata di avversari (Inter e Roma in primis) che stentavano [illegible] in [illegible]. [illegible] sequela [illegible] di risultati utili ha forse condizionato la critica, [illegible] verso [illegible] ipervalutazione [illegible] un collettivo che [illegible] ricostituito in breve tempo, ma che [illegible] presentava le incognite inalte [illegible] ogni rinnovamento.

[illegible] Il parlato [illegible] [illegible] preparazione che teneva [illegible] della Coppa Intercontinentale da disputarsi in Giappone nella prima decade di dicembre, e questo può essere [illegible] limitante (nel tempo) ma non certamente castrante, poiché non è la prima volta che la squadra di Trapattoni centra un obbiettivo dopo averne ottenuto uno in precedenza (Coppa dei Campioni dopo la Supercoppa, tanto per citare un esempio). E in quanto agli stress ripetuti, sia sul piano fisico che [illegible] quello mentale, la Juventus [illegible] è abituata [illegible] almeno quindici [illegible]

Quali [illegible] ora i mali [illegible] Vecchia Signora e, soprattutto, quali le cause di un effetto così traumatico ed inatteso (sperpero di [illegible] sette punti)? [illegible] procede [illegible] ipotesi, dal momento [illegible] [illegible] prove concrete. Innanzitutto, [illegible] l'atteggiamento di alcuni bianconeri [illegible] la sconfitta di Roma: nel viaggio [illegible] ritorno verso [illegible], non siamo stati gli unici a notare un sorprendente stordimento in chi vedeva nella possibilità di perdere lo scudetto (e la squadra [illegible] va allora tre punti di vantaggio [illegible] giallorossi) più di un'eventualità. [illegible] [illegible] fantasma che prendesse corpo all'improvviso.

A ciò si uniscono incredibili errori commessi proprio da quel settore difensivo che per cinque o sei mesi (oltre [illegible] nel passato, naturalmente) aveva offerto grosse garanzie. Attribuire le colpe ai singoli sarebbe assurdo, è però doveroso ricordare come attaccanti, centrocampisti o difensori avversari [illegible] cominciati ad entrare, [illegible] irrisoria facilità e [illegible] nel burro, nell'area piccola della Juventus: Udinese (con Tacconi che salva il risultato in extremis), Napoli (anche [illegible] la sorte non ha [illegible] una mano ai bianconeri), Roma (bravi i giallorossi, [illegible] dove erano i difensori di Trapattoni quando Graziani, Pruzzo e Cerezo colpivano il pallone?), [illegible] nel ritorno a Firenze. E non si attribuiscano, per favore, responsabilità a Tacconi, il quale [illegible] sbagliato [illegible] contro i catalani, sulla deviazione di Archibald.

Una serie [illegible] errori commessi soprattutto per [illegible] causa di tensione, [illegible] concentrazione. C'è chi sostiene che l'affievolirsi di cariche emotive o di insufficiente risposta sul campo sia anche l'effetto della partenza di Trapattoni a fine stagione, che l'interessato ha ammesso con eccessivo anticipo. Detto che il tecnico ha commesso un errore di intempestività avallando anzitempo [illegible] voci che, [illegible] prima della trasferta di Barcellona, si erano sollevate circa il suo trasferimento, resta il dubbio sulle [illegible] che tale annunciata possa [illegible] provocato nel rendimento della squadra. E' degna di approfondimento l'ipotesi secondo cui Trapattoni [illegible] diventato come [illegible]

Passarella segna e la Juve va in crisi

[illegible] (m[illegible]ri a livello di inconscio) nel tessuto bianconero [illegible] conseguenze annesse. Però ci sentiamo di smentire che un calciatore [illegible] lasci travolgere da eventi [illegible] poiché i professionisti del calcio di oggi [illegible] vaccinati perfino contro situazioni sentimentali. Inoltre, conquistare traguardi prestigiosi piace a tutti. La spiegazione di Briaschi è stata infatti eloquente. E piace comunque quella sua frase molto reattiva: *«Faremo sei punti in tre partite»*.

[illegible] dice pure che la Juventus di quest'anno [illegible] troppo il calcolatore. In Italia, chi vince un campionato [illegible] può trascurare la matematica e il dosaggio delle energie. Sarebbe una follia, [illegible] resto proibito dalla storia. E c'è [illegible] precisare che i calcoli vengono spontanei più a chi deve amministrare un vantaggio che non a chi insegue. Ora però la Juventus non è più in grado di speculare. Si legge che i bianconeri partiranno per [illegible] già dal concetto di ottenere un punto. C'è da sperare che si tratti di [illegible] battuta. Se così non [illegible] [illegible] un errore imperdonabile. Le rimanenti tre domeniche dovranno rappresentare lo stimolo per conquistare altrettanti [illegible] sì. Per fortuna i dirigenti, dall'avvocato Giovanni Agnelli e [illegible] fratello Umberto, a Giampiero Boniperti e a Pietro Giuliano, dispongono della grinta e dei modi necessari per scuotere una truppa [illegible] uomini avviliti.

Ma la squadra è in grado [illegible] rispondere a tali sollecitazioni? Alla domanda possono rispondere [illegible] interessati diretti. Stupiscono comunque alcuni sintomi: ci sono elementi esperti e dall'alto rendimento che da qualche tempo appaiono trasformati e incapaci di esibire la convincente offerta in passato. Per quanto [illegible] flessione di Platini, si tratta di un ricorso storico, poiché l'asso francese, a causa di impegni su più fronti (Francia compresa) questa volta aggravati da un [illegible] tendineo, verso [illegible] dell'inverno non offre un rendimento ottimale. [illegible] tutti sanno quale importanza abbia Michel nell'economia della squadra.

Vanno [illegible] sottolineati gli infortuni ripetuti che hanno privato il tecnico (da Picli a Briaschi ad a Serena) di giocatori molto utili in ruoli delicati. Gli avvicendamenti, in un torneo difficile [illegible] il nostro, sono fondamentali. Soprattutto [illegible] colpo di testa [illegible] Serena [illegible] venuto a mancare ad [illegible] collettivo che con Mauro aveva ritrovato il gusto del traversone da fondo campo. [illegible] momento, dunque, è [illegible] ma non tragico. I bianconeri devono soltanto capire che quell'inciampo [illegible] travolgente [illegible] stato forse favorito da congiunture benevole ma che non è stato [illegible]. Partono perciò da questo dato di fatto si rimboccano [illegible] maniche.

Sul nuovo allenatore [illegible] da aggiungere: il candidato preferito resta Rino Marchesi. A [illegible] avviso, dopo Trapattoni e Radice, è il migliore tecnico italiano. E' serio, preparato, sa disporre bene le squadre in campo ed è realista, dettaglio non trascurabile nel nostro paese. E' stato scritto [illegible] ha il limite di un difensivismo eccessivo: si può replicare che in passato Marchesi ha allenato un Avellino [illegible] colgue ambizioni, un'Inter e un Napoli che non disponevano certo di «role» fiorenti come lo [illegible] oggi quelle di Mariolino Corso e di Ottavio Bianchi. Insomma, [illegible] diventa offensivisti [illegible] l'organico [illegible] consente.

Angelo Caroli

Ma è ottimista sul titolo

AGNELLI AMMONISCE «TROPPI PAREGGI»

MILANO — La situazione si sta facendo veramente difficile e anche l'avvocato Agnelli, approfittando di un rapido scambio di opinioni con i giornalisti, è sceso in campo per stimolare la Juventus: «Occorre che cambi mentalità, che si rimetta in carreggiata — ha affermato ieri il presidente della Fiat — e concluda il campionato nel modo migliore».

«Da tre mesi — ha quindi puntualizzato Gianni Agnelli — è intervenuta [illegible] sindrome da pareggio ad appesantire i riflessi della squadra. [illegible] Juve riteneva evidentemente di giungere [illegible] sul traguardo limitandosi a pareggiare: è stato così a Barcellona, nella partita d'andata di [illegible]ppa dei Campioni, e la storia [illegible] è ripetuta [illegible] Avellino, a Bergamo e in [illegible] importanti occasioni».

Nonostante tutto, l'avvocato Agnelli è ottimista circa la conclusione del campionato: «In testa alla classifica, però, c'è ancora la Juve e quanto non si deve dimenticare. Domenica si [illegible] perso una partita, non l'intero campionato».

Chi sarà il nuovo allenatore?

«Non lo so, non è ancora stato deciso».

Nonostante la sconfitta di Firenze e l'incalzare della Roma

MA BRIASCHI E MANFREDONIA NON TREMANO «SEI PUNTI E SCUDETTO BIANCONERO»

Sport in tv, processo al «Processo del lunedì»

LA ROMA MERITA UN APPLAUSO MA HA FATTO TUTTO E NIENTE

[illegible] la Juventus assomiglia ad Ornella Muti o [illegible] ministro Falcucci? Il dilemma è [illegible] consegnato ai telespettatori [illegible] un autorevole giornalista milanese al «Processo», nel corso del dibattito su un campionato improvvisamente rinato. Nessuno se l'è sentita di rispondere, perché in effetti la squadra di Trapat[illegible] è a metà [illegible] tra le [illegible] signore di cui [illegible] Uno splendido avvio di campionato, seguito da un girone [illegible] ri[illegible] tutto da dimenticare; il calcio è bello anche perché riserva [illegible] queste sorprese piacevoli ed amarissime [illegible] [illegible]po stesso.

Semmai la colpa è di chi non aveva previsto che il discorso dello scudetto potesse riaprirsi. Ed infatti Biscardi, con la ben nota sensibilità che lo contraddistingue, ha subito posto sotto accusa coloro che non [illegible] tempiato la possibilità [illegible] accadesse. [illegible] fortuna [illegible] sono dei presenti ha avuto il coraggio di dire «lo l'avevo previsto», anche perché i fischi e le pernacchie [illegible] telespettatori [illegible] tutta [illegible]a sarebbero [illegible] sin dentro le pareti insonorizzate di [illegible] Teulada. I profeti però hanno avuto gioco facile e se ne sono sentite della [illegible]

Il giochetto di prevedere cosa potrà succedere nelle prossime [illegible] giornate e [illegible] [illegible]naq a [illegible] andrà lo scudetto, ha dominato la trasmissione. Un vero *trust* di [illegible]hi si è t[illegible]ato ad ipotecare il futuro, [illegible] larga uso di presunzione. Su tutti è svettato Roveli, decano dei gio[illegible] sportivi, che [illegible] spi[illegible] [illegible] si scriverà allo spareggio. Con sicurezza sorprendente ha anticipato che: domenica la Juve pareggia a Genova e la Roma a Pisa; poi la Juve pareggia con il Milan e la Roma batte il Lecce; quindi tutte e due vincono all'ultima giornata contro Lecce e Como. Prendersi nota di tutto per correttezza ed inviare presso Gazzetta dello Sport le eventuali congratulazioni al mago di via Solferino. Ma chi vincerà poi lo spareggio? E qui Roveli, provato dal terribile sforzo mentale del chiaroveggente (tra l'altro non ha nessuno più l'età per certi exploits), ha ceduto di schianto e non ha saputo rispondere, lasciando questo amletico dubbio in tutti noi.

L'osservazione è stata fatta nella trasmissione di Biscardi, dove non sono mancati i «maghi» che parlano già di spareggio sicuro per lo scudetto

Erikson, [illegible]

Altri hanno cercato più modestamente di analizzare la situazione, di capire perché il campiona[illegible] si sia riaperto. Dice Giubilo (non il cavalleriazo, ma [illegible] fratello calciofilo): *«La Juve è in ansia per la grande marcia della Roma alle sue spalle»*. Oli fa eco Cucciolli: *«[illegible] Roma [illegible] è [illegible] ad un punto, ma ha fatto tutto e niente»*. Parole sante: le prodezze [illegible] romaniste [illegible] degne di nota, ma se alla fine [illegible] riusciranno a vincere lo scudetto, negli annali del calcio non resterà traccia della loro impresa e per il senatore sarebbe un colpo terribile.

Misurato come sempre l'intervento di Gucci, ospite questa volta di [illegible] Necco sempre più frastornato, arruffone e soprattutto cronicamente [illegible] tanto da sbaglia[illegible] [illegible] dimenticare [illegible] tutto i nomi di chi gli sta vicino. Gucci prima ha parlato [illegible] spareggio per favorire spettacolo e la suspense (Boniperti tocca ferro), poi ha ammonito tutti a «non poter *saltire sul* [illegible] *del vincitore prima* [illegible] *vittoria*». In effetti è [illegible] festeggiare il terzo scudetto romanista. Anche perché illudendosi troppo, poi si rischia di soffrire di più se finisce male. Prudenza e piedi per terra quindi. Certo al di là di ogni altra considerazione, un altro anno con il teleschermo dipinto di giallorosso [illegible] veramente [illegible] sciagura [illegible] evitare.

Chiusura [illegible] uno di quei sondaggi d'opinione che fanno la gioia di Biscardi. Vince la Juve, vince la Roma o sarà spareggio? Dopo tanto chiacchiericcio la sorpresa: dicono quasi tutti Juve e così sia.

L. V.

Manfredonia e Briaschi, ovvero il fronte degli ottimisti a ogni costo: nonostante il palese vacillare [illegible] truppe juventine e l'imper[illegible] incalzare delle orde romaniste.

Sia pure con sfumature diverse, avvalendosi di argomentazioni che, procedendo per linee difformi, arrivano allo [illegible] obiettivo, i due giocatori non esitano a concedere alla propria squadra ampie possibilità [illegible] tagliare per prima l'[illegible] traguardo.

Manfredonia è il più perentorio, [illegible] vale a metterlo in imbarazzo il ricordargli la lunga militanza laziale e la tremenda beffa della quale sarebbe vittima qualora fallisse questa occasione [illegible] prenderai una solenne rivincita sul «nemico» di sempre. *«Vincendo domenica a Genova — afferma tranquillo* il bianconero, come se espugnare Marassi fosse un'impresa di facilità irrisoria — *ci rimetteremmo in* [illegible] *perché* [illegible] *Roma avrà un compito doppiamente difficile trovandosi di fronte a un Pisa molto bisognoso di punti»*.

Teal [illegible] un ottimismo estremo e allora sentiamo il dovere di ricordare a Manfredonia che [illegible] Juventus di oggi non sembra in grado di offrire garanzie tanto ampie. *«Abbiamo i mezzi per riuscire nell'intento — replica il giocatore — d'altra parte a Firenze avremmo anche potuto vincere. Basta guardare l'andamento del primo tempo. Purtroppo, quel gol di Passarella ha rovinato tutto...»*.

Legato alla causa anche a costo di negare l'evidenza è così il centrocampista bianconero convinto anche il fatto che la Juve di oggi sia ben [illegible] [illegible] quella che si ammirava nel girone d'andata. *«Noi siamo sempre quelli, è la Roma che è cresciuta e sta andando molto forte. Proprio per questo respingo i processi che ci tendono in* [illegible] *ogni parte»*.

Forse la verità sta nel fatto che la Juve è stata osannata più del giusto quando vinceva e adesso viene avvilita ben al di là dei suoi demeriti. *«La critica — ribatte* [illegible] *nia — si basa essenzialmente sui risultati: per questo motivo allora ci lodava e adesso ci rivolge duri rimbrotti»*.

Briaschi è sicuro: [illegible] alla Juventus

Sarebbe [illegible] ciechi, tuttavia, non accorgersi degli allarmanti segnali provenienti dallo spogliatoio: la squadra sembra aver [illegible] del cenno Trapattoni mentre Platini sospira la fine del campionato per potersi dedicare anima e corpo alla prossima Coppa del Mondo. Manfredonia ha scelto la strada della [illegible]contestazione e ap[illegible] decisa a battersi sino in [illegible]. *«Intanto — precisa — escludo nel modo più assoluto che l'annuncio della partenza di Trapattoni abbia avuto influenza sul rendimento* [illegible] *squadra. Ormai nel calcio professionistico* [illegible] è abituati a conoscere in anticipo gli spostamenti e in questo proprio non vedo nulla [illegible] male».

E Platini?

«Non posso commentare certe battute. So però che Michel è un grandissimo [illegible] *pione e che ci aiuterà a* [illegible] *qualificare lo scudetto»*.

Se [illegible] non manifesta cedimenti morali, Briaschi, [illegible] è [illegible] gli sta alla pari. *«Realizzeremo 6 punti su sei e quindi non stremo problemi»*. Questa il promettente esordio [illegible] quale fa seguito un'ulteriore dimostrazione [illegible] fiducia: *«Senza contare che* [illegible] *Roma perderà per strada almeno un punto»*.

L'attaccante spiega anche quali sono i presupposti sui quali si basa il suo ottimismo: *«Prima ci potevamo illudere che la situazione a grandi* [illegible] *non sarebbe più cambiata, ora invece non lo possiamo più fare. Ci si ricordi allora che la Juventus non fallisce mai i grandi appuntamenti. Tokyo insegni. Magari soffrirà, forse strapperà qualche risultato con i denti ma alla fine si ritrova in tasca quel che cercava. Adesso, ogni* [illegible] *diventa decisivo e la mia fiducia si fonda proprio sul fatto che la squadra non fallisce gli appuntamenti decisivi»*.

A differenza [illegible] Manfredo[illegible] Briaschi ammette [illegible] fra la Juve di mesi fa e quella attuale c'è una bella diffe[illegible]renza. *«Un calo c'è stato e sarebbe stupido nascondersi dietro infortuni, squalifiche o altre storie. Malgrado tutto, abbiamo conquistato* [illegible] *punti del. Il bello è una media del genere non sarà travolgente ma neppure misera.* [illegible] *fatto è che la Roma* [illegible] *disputando un girone di ritorno incredibile, a un ritmo che* [illegible] *bra inarrestabile. Analogo alla prima parte del nostro campionato»*.

Briaschi concorda [illegible] Manfredonia nell'escludere responsabilità da parte di Trapattoni. *«Semmai — pun[illegible] — una situazione del genere sarebbe dovuta sproni a metterci in mostra agli occhi del nuovo allenatore [illegible] e dei dirigenti. La maggior parte di noi viene da società nelle quali si sono vissuti travagli del genere, con allenatori che [illegible] andavano durante il campionato e vicende più o meno movimentate; e quindi [illegible] sappiamo che situazioni [illegible] non portano conseguenze rovinose»*.

Alle in questo caso si chiude la conversazione parlando degli [illegible] [illegible] Platini. Non teme[illegible] che abbia davvero la testa... altrove?

«Che [illegible] *fare* — sbotta [illegible] [illegible] l'attac[illegible] alla battuta [illegible] francese — [illegible] *spiegare che* [illegible] *scherzato?»*.

Ireneo Alfonsetti

Elkjaer granata grazie alla Juventus? Moggi risponde con rabbia

«RISOLVEREMO DA SOLI I NOSTRI PROBLEMI CHE COSA C'ENTRA BONIPERTI?»

Radice non cerca attenuanti per la sconfitta interna contro il Como: «E' una lezione che ricorderemo per un pezzo. Il crollo è stato generale, la squadra è caduta in blocco e non ha giustificazioni». I tifosi ora protestano

I tifosi del Torino protestano, la sconfitta dal Como non è andata giù: una squadra, quella granata, che si è fatta infilare per tre volte con sorprendente ingenuità e che ha finito per perdere meritatamente.

Cos'è successo? Come possono accadere certe cose? Ha ribattuto Donarna a botta «*Non lo sappiamo, non lo possiamo sapere. Perché se potessimo saperlo saremmo immediatamente in grado di trovare il rimedio. Il fatto è che il Como abbiamo giocato male ed in queste condizioni è praticamente impossibile conquistare il successo*».

Lo pr... sono molto numerosi: originato dal risultato della partita, vanno comunque a coinvolgere molti altri argomenti.

Uno di questi riguarda il centravanti Elkjaer, visto che è stato detto che potrebbe arrivare al Torino perché se ne è interessato Boniperti, il quale avrebbe dato via libera al granata. Furente, ribatte Moggi: «*Noi facciamo i nostri affari da soli, non abbiamo bisogno dell'aiuto di nessuno. Queste affermazioni sono vergognose: ciò che accade al Torino, anche se perde in casa contro il Como, riguarda esclusivamente i granata. Non accetto che si parli di Boniperti in questi termini: siamo perfettamente in grado di risolvere da soli i problemi della nostra squadra*».

Naturalmente, i problemi granata restano, anche se Elkjaer potrebbe rappresentare il discorso riguardante il domani. Domenica Schachner ha giocato al livello di sempre, molto impegno ma riuscire ad essere pericoloso. Per la verità, i suoi compagni dell'attacco non hanno brillato di più. Né Comi, né Mariani sono riusciti a piazzare tiri risolutori, anche se al gol il Torino è dato vicino fino a sperare di conquistare il temporaneo pareggio sul due a due. Cosa però che non è riuscita, fino ad arrivare al terzo del Como.

Giustamente, Oigi Radice furibondo ed ha di certo «*pettinato*» i giocatori con molta forza: «*Il Como ci ha dato una lezione che ricorderemo per un pezzo. Noi abbiamo meritato di perdere, il massimo saremmo potuti arrivare al pareggio. Non critico nessuno in particolare, il crollo del Torino è stato generale, la squadra è caduta in blocco, senza attenuanti*». E chi ce l'ha Radice? Con tutti e con nessuno. Sembra però che i suoi rimproveri siano stati rivolti anche e soprattutto ai giocatori più famosi della squadra. Non è il caso di fare dei nomi, cosa che sarebbe in ogni caso dannosa visto che anche Oigi Radice ha parlato esclusivamente in generale. Ma è certamente il caso, per tutti, di darsi una bella e salutare regolata, a cominciare da domenica prossima contro l'Inter.

Per la Coppa Uefa, diamoci per dimenticata, non tutto è perduto. Ma bisogna muoversi subito, correre immediatamente ai ripari.

Il presidente Sergio Rossi, anche lui davvero furibondo, non desidera intervenire, lasciando il compito ai tecnici, in modo da non creare ulteriori difficoltà. Ma il suo silenzio deve essere interpretato, in una chiave che occorre considerare positiva, per le future fortune della società granata: il Torino, quest'anno, occupa un posto di classifica che è dubbio da considerare dignitoso. Chiaro, e comprensibile, che la sconfitta subita ad opera del Como bruci e bruci parecchio. I tifosi hanno pienamente ragione ad essere di cattivo umore ed a protestare.

Beppe Bracco

Si prepara a guastare la festa alla Juventus

LA SAMP NON VUOL PENSARCI MA TEME LA RETROCESSIONE

Scanziani vuol trascinare i compagni alla salvezza

GENOVA — La solita incertezza difensiva, una delle tante, troppe incertezze che hanno caratterizzato in negativo torneo il comportamento degli uomini della retroguardia blucerchiata, ha condannato la Sampdoria all'ennesima, sconfitta esterna. Naturalmente una sconfitta di stretta misura, come tutte le altre battute a vuoto registrate quest'anno lontano da Marassi dagli uomini di Bersellini, a conferma di quel «male di trasferta» che ha contrassegnato il loro comportamento in questo torneo. E così, adesso, anche per i risultati conseguiti domenica dalle varie pericolanti, la posizione dei blucerchiati è di fatto, a sua volta, pericolante. E' meno male che, considerati già spacciati Bari e Lecce, la Sampdoria è in vantaggio, nei confronti diretti, con Pisa e Udinese, per cui, in caso di parità di punti...

Ma a questa eventualità nessuno, in casa sampdoriana, vuole pensare, nemmeno per scherzo, anche se il calendario delle ultime tre giornate di gara è estremamente impegnativo: Juventus a Marassi, Napoli in trasferta, e, per concludere, Inter ancora a Genova. Come si dice che Scanziani e soci non devono assolutamente sottovalutare il pericolo che stanno correndo.

La prima avversaria si chiama Juventus, e Bersellini, già domenica pomeriggio a Roma, è stato chiaro: «*Contro la Juventus — ha detto — dobbiamo conquistare almeno un punto, quello che abbiamo perso con troppa leggerezza contro la Roma*». Già, a parole tutto sembra facile ma, anche se la Juventus di questi tempi appare abbastanza in difficoltà, non è che la Sampdoria brilli per capacità e determinazione.

«*E' chiaro — dice Scanziani — che domenica prossima ci occorre almeno un punto, perché la nostra classifica è chiara, e non possiamo più permetterci alcuna distrazione. Il guaio è che la Juventus non è in crisi come da più parti la dipinge. E' una squadra — aggiunge il «capitano» blucerchiato — ricca di orgoglio e che, quando si è trovata in difficoltà, ha sempre saputo reagire. In più, proprio contro di noi dovrebbe rientrare Serena, per cui il pericolo aumenta*».

Gli fa eco Bordon: «*Una partita per noi molto difficile, abbiamo bisogno di punti, e anche la Juventus ha bisogno di punti. Se i bianconeri non avessero perso a Firenze, le cose sarebbero differenti. Invece... Avremo di fronte, ne sono sicuro, una Juventus molto determinata, contro di noi i bianconeri potrebbero giocarsi lo scudetto, per questo la Sampdoria dovrà dare il meglio di se stessa*».

A parole, come si vede, gli uomini di Bersellini sono consapevoli di quello che li aspetta domenica prossima a Marassi, ma riusciranno a concretizzare sul campo le loro buone intenzioni? Troppe volte, quest'anno, tra il dire e il fare della Sampdoria c'è stato di mezzo il mare ma a questo punto della stagione non è più consentito sbagliare. Perdere contro la Juventus, per i blucerchiati, potrebbe significare un futuro estremamente incerto e pericoloso. Il fatto che i giocatori sappiano l'importanza della posta in palio sarà necessario che si traduca in conseguenza.

Giorgio Bidone

Per il giocatore forse la stagione si è conclusa

BERLONI DAL PARADISO ALL'INFERNO E MORANDOTTI E' FUORI USO

Nel giro di un mese la Berloni basket è passata dal paradiso all'inferno, o quasi: sabato, la squadra di Guerrieri si era scoperta bella, giocando una gran partita a Rieti e coltivando la più grave lacuna della sua stagione, la mancanza di una vittoria importante in trasferta, contro un avversario di rango.

La prova di forza contro i recenti vincitori della coppa Korac, travolti con un secondo tempo maiuscolo, aveva rigenerato, nei torinesi, ambizioni da troppo sopito e suscitato perfino qualche rimpianto (proprio per la coppa, ad esempio, sprecata dalla Berloni della serataccia di Cantù e conclusa, appunto, a Roma; o per il secondo posto in campionato, irraggiungibile ormai anche se vicinissimo, regalato dai torinesi in qualche giornata sciagurata o sfortunata).

I auspici erano, comunque, quanto mai favorevoli; il quarto posto appariva virtualmente conquistato, mentre il terzo aveva decisamente nel mirino in relazione ai difficili impegni dei casertani.

Inoltre, il ritorno di May al meglio della condizione, la riscoperta (proprio a Roma) del Della Valle immarcabile d'inizio campionato e la definitiva esplosione di Morandotti sembravano profetizzare la Berloni molto in alto in vista dei play-off, quasi in vista della semifinale. Tanto da riproporsi come effettiva minaccia e non semplice vittima predestinata del «moloch» Simac.

E' invece bastata una domenica per cancellare tutto questo, quasi una sorta di «invidia degli dei» che da anni perseguita la squadra torinese tutte le volte che ha tentato di scalare il vertice della classifica.

Questa volta, gli strali della malasorte sono capitati addosso a Morandotti, forse per il resto della stagione a causa di un'infrazione alla scafoide della mano destra rimediata in uno scontro volante con avversari.

La tegola è grossa davvero. Fino 24 ore prima si era detto che il biondo Ryky era la nuova di Guerrieri: completa in difesa, in attacco, capace di scardinare qualsiasi avversario aveva fatto egregiamente con Benetton, Scavolini e Banco Roma. Ryky pareva inarrestabile. Neppure l'uno-due di Silvester l'aveva fermato (ed infatti era rientrato in campo a decidere il match a favore della Berloni), neppure il terribile sandwich aereo Flowers-Paultina gli aveva impedito di restare in campo e fulminare il Banco.

Ma questa volta l'infortunio si è rivelato ben più grave di quanto l'immediata ripresa del giocatore facesse pensare e la Berloni, priva del suo uomo più in forma e meno controllabile della sua ristretta rosa, vede gravemente ridotto il suo potenziale in vista di impegni che si abbiamo Cortan Livorno, Scavolini e, forse, Simac.

Enrico Lanardi

Vi mostriamo
il progresso e vi presentiamo
i suoi protagonisti.

Il cammino dell'uomo continua. E la Grande Fiera d'Aprile ve mostra i suoi passi più recenti nell'itinerario "Qualità del lavoro", dedicato allo sviluppo dei processi produttivi. Il cammino dell'uomo continua. E la Grande Fiera d'Aprile vi anticipa i suoi prossimi passi con l'itinerario "Qualità del futuro", dedicato alla ricerca scientifica pura e applicata. Due percorsi ricchi anche di idee. Perché tra le novità della Grande Fiera d'Aprile non c'è soltanto la suddivisione degli espositori in cinque diversi itinerari. Ma anche la creazione di un'intensa attività culturale, che si articola in sei grandi Rapporti sulle opportunità di sviluppo e in altre iniziative: convegni e incontri di lavoro.

Queste sono alcune delle innovazioni che il comitato scientifico - coordinatore generale Roberto Moro - ha apportato alla manifestazione. Innovazioni che hanno trasformato la Fiera Campionaria in Grande Fiera d'Aprile. E che offriranno ai visitatori presenti a Milano, dal 12 al 20 aprile, altrettanti reali vantaggi.

Tutto quello che cercate e dovete vedere.

La suddivisione in cinque itinerari non solo tanto una più razionale distribuzione degli espositori. Ogni percorso è come un viaggio d'affari, un viaggio culturale, un viaggio turistico. Dove si trova soltanto ciò che si vuole trovare. Nel più breve tempo e con la massima facilità.

Primo itinerario: Immagine Italia.

Il percorso, coordinato da Francesco Alberoni, propone un panorama del nostro paese attraverso la tradizione, la cultura e i progetti made in Italy. Tre le rassegne: "L'Italia a Tsukuba", "Mercato Italia", "Genio della moda". "Salone della pubblicità, comunicazione e immagine". Il momento d'incontro è il convegno che si svolge sul tema "Immagine Italia".

Secondo itinerario: Qualità della vita.

Ancora coordinato da Francesco Alberoni, questo percorso offre una visione d'insieme della produzione italiana per il quotidiano, l'housing e i consumi individuali: dall'alimentazione all'arredamento, dal tempo agli articoli da regalo, dagli elettrodomestici alla nautica. Il convegno affronterà il tema "Qualità della vita".

Terzo itinerario: Qualità del lavoro.

Giovanni Degli Antoni, direttore dell'Istituto di Cibernetica dell'Università di Milano è il coordinatore di questo percorso, che propone le nuove tecnologie dirette al progresso del lavoro. L'itinerario si articola in quattro rassegne espositive: "Fabbrica automatica", "Salone del Servizi", "Informatica e Telematica", "Intelligenza artificiale". Il momento d'incontro è fissato sul tema: "The work revisited".

Quarto itinerario: Qualità del futuro.

L'itinerario è coordinato da Luigi Rossi Bernardi, presidente del Cnr, che riunirà le istituzioni nazionali e internazionali relative alla ricerca pura e applicata, alle produzioni d'avanguardia e ai settori del futuro. Due rassegne espositive: "Libro Scientifico & Tecnico" e "Ricerca pura e applicata". Due anche i convegni: "Le piste della ricerca" e "Energia 90". Tra i relatori, il Premio Nobel Emilio Segrè. La manifestazione si svolge con il patrocinio del Ministro Luigi Granelli.

Quinto itinerario: Prospettive per lo sviluppo.

Il coordinatore di questo percorso è Antonio Marzotto, direttore della scuola di Management della Luiss. L'itinerario offre un panorama di tecnologie della piccola e media impresa per le aree in via di sviluppo e per l'interscambio con i paesi del nord mondo. Tre i momenti d'incontro: "La cooperazione italiana vista dai paesi in via di sviluppo", "Investire nel mezzogiorno" e "Investire in Cina". Tra i relatori, il Premio Nobel Abdus Salam.

Fiera Milano

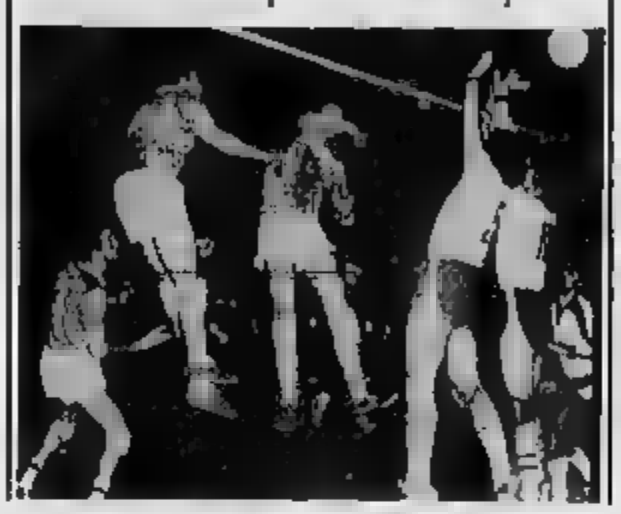
Grande Fiera d'Aprile.

Milano, 12-20 aprile 1986.

Volley: saviglianesi inesperte

ACCORNERO AL TAPPETO ADESSO RISCHIA

Battute a Lecco, le ragazze di Aimar ora dovranno vedersela con Romagnano e Crema per la promozione in C. Nella C1 maschile, grande incertezza per la retrocessione: solo il Borgofranco è già in C2, mentre Moncalieri ed Alessandria possono ancora sperare



Il «thrilling» a puntate della serie B maschile pallavolistica terrà tutti col fiato sospeso fino all'ultimissima pagina. Nemmeno il suo terz'ultimo capitolo, che ha visto vincere chi ancora punta alla promozione e perdere chi invece si batte per evitare la retrocessione, non ha fornito elementi sufficienti per chiarire i dubbi di classifica che mai incerta. Le uniche «vittime» sicure del campionato sono per il momento l'Argentia Gorgonzola ed il Novara, che sabato hanno definitivamente abbandonato anche le loro ultime speranze di salvezza.

Per il resto, saranno i due conclusivi a far scoprire «buoni» e «cattivi». Nei quartieri alti, in zona-A2, nulla è mutato con l'Upa (3-0 interno all'Olimpia Genova) che conserva due punti di vantaggio sulla Sa.Pa Rinet (3-0 alla frastornata Libertas Vercelli, addirittura umiliata con il clamoroso 15-0 secondo set) e quattro sulla Voluntas Asti (3-1 al Brugherio). In coda il candidato uno ad occupare la scomodissima terz'ultima posizione rimane sempre il Lasalliano Cema (2-3 casalingo con i reggiani dello Iotti che hanno approfittato del crollo dei torinesi nei parziali finali), attardato di lunghezze rispetto a Olimpia e Cus Modena.

Gli scontri in programma sabato prossimo potrebbero comunque anticipare di sette giorni qualche verdetto in capolista Upa che il difficilissimo Iotti, gli «spareggi» Voluntas-Sa.Pa e Olimpia-Cus e la trasferta Lasalliano a Milano contro l'Enermix.

Il femminile — Per le piemontesi tre sconfitte che non influiscono su una classifica già ampiamente decisa. Pinerolo (2-3 a Vladana) e Rivarolo (2-3 interno con il Cislago) restano assieme in quarta posizione mentre la Sa.Fa Joannes (scontatissimo 0-2 con il leader Legnano) non ci quella quota 2 che la sancirà il poco invidiabile ruolo di «cenerentola».

C1 PROMOZIONE — L'inesperienza ha giocato un brutto scherzo alla matricola Accornero, sconfitta 3-1 nel big-match di Lecco. «Vinceremo *14-11 nel quarto set* — ci rammarica Matteo Aimar, tecnico delle saviglianesi — *e abbiamo sciupato due palloni d'oro consentendo al Picco di rimontarci. Loro hanno un* insidiosissimo ma noi *abbiamo veramente sbagliato troppo.* una *squadra giovane, con due "* *'68" titolari, e certi sbalzi* di *rendimento purtroppo* preventivabili».

Il secondo stop consecutivo dell'Accornero rilancia in pieno il discorso-promozione nella poule femminile: a quattro giornate dal termine il Picco Lecco ha punti un piede in B mentre per l'altro posto sole, a quota 14 combattono Pavic Ponti Romagnano, Crema e le stesse saviglianesi.

Nel girone maschile schizzato al comando Duno Caronno (rocambolesco 3-2 l'ex compagno di fuga Petroli Pavia) mentre il Pavic Ponti ha dimostrato di credere un aggancio vertice eliminando 3-0 Treviglio.

retrocessione — Fioriscono le speranze di tre delle quattro pericolanti piemontesi dei gruppi maschili che hanno fatto bottino pieno tutte assieme per la prima volta nella stagione. Il Borgofranco (3-0 ragazzini del Concorrento, formazione giovanile della Di.Po. Vimercate A1) è già matematicamente in C2 mentre i successi di sabato hanno avvicinato sensibilmente alla salvezza tanto il Moncalieri (3-1 al Merate) quanto l'Alessandria (3-0 ai Pumi Sarti). Un Nardiannì strepitoso un Pautasso finalmente prezioso e continuo sono stati gli artefici principali del 3-2 ottenuto Finpretensing Picco Lecco che tiene in i valsusini, piombati Merate in quart'ultima posizione a due soli punti dal Paolo Piacenza.

Roberto Condio

Le pallavoliste torinesi hanno chiuso in crescendo

PER LA PRIMA VOLTA MULTITECNICA SALVA SENZA GLI SPAREGGI

Ennesima sconfitta invece per la Bistefani Casale, che ha chiuso il campionato all'ultimo posto. Nella A2 maschile, sesta la Valeo

La pallavolo piemontese di A2 ha chiuso i battenti in maniera abbastanza positiva. Nella giornata conclusiva del cadetto che si è disputata sabato infatti, le nostre formazioni hanno conquistato due vittorie preziose. In campo femminile in particolare, il Multitecnica Cus Torino si è sbarazzato tre set-set dal Foltene Cenate, il termine di una partita giocata con grande grinta e determinazione. Le ragazze di De Luca quindi hanno conquistato il quarto successo consecutivo e con esso si sono guadagnate la permanenza in A2, grade al miglior quoziente-set proprio nei confronti della formazione bimbarda, costretta invece a disputare i playoff-salvezza.

Un risultato questo per «universitarie» davvero importante, che non era mai riuscito loro il precedente di concludere il campionato retrocedere a per lo meno dover affrontare l'appendice degli spareggi, come lo scorso

Contro il Foltene, il Multitecnica ha davvero problemi, trascinato da una Tibaldi in gran ma, nonostante una sinuato, e una Sevenster finalmente in palla tutta la partita.

«Abbiamo affrontato questa finale di campionato in maniera perfetta — commenta l'allenatore De — *vincendo quattro partite quello e facendo* che non squadre da *retrocessione. Forse avremmo potuto fare anche qualcosa di più se avessimo sprecato delle fastidiose occasioni, ma per adesso godiamoci questo salvezza, che per la prima volta siamo riusciti ad ottenere senza ricorrere agli spareggi».*

Alla gioia delle torinesi si Invece l'atmosfera completamente diversa in della Bistefani Casale che ha concluso la sua avventura nel torneo di A2 con un'ennesima sconfitta. Le monferrine infatti state sonoramente battute anche sul parquet del Talcom Sesto S. Giovanni e hanno così chiuso il campionato all'ultimo posto in classifica. Un risultato deludente, se si pensa alla squadra dell'anno scorso, ma le vicende estive soprattutto la giovane di delle ragazze della Bistefani, avevano consigliato già partenza mettere in venitivo questa retrocessione.

Hanno invece salutato nel modo migliore il loro pubblico i giocatori della Valeo Mondovì, che sabato hanno battuto, sia pur di misura, il Ferrara. Con questa vittoria i monregalesi sono piazzati al posto finale, rappresenta una posizione più onorevole.

La partita di sabato, a la verità, non molto brillante. le due squadre che per almeno quattro hanno giocato toro, commettendo una lunga serie di errori. Come d'altronde la Valeo e il Dondi avegliate nell'ultima frazione di gara, dando vita parziale davvero eccezionale. I monregalesi riusciti quindi a imporsi sul lana, ribadendo così una volta la legge del Paialla, dove si è registrata una sconfitta in campionato.

Maurizio Pignata

Campionato difficile per la squadra di Andora

MARCO PIRERO VUOLE IL CUGINO PER TENERE LA DON DAGNINO IN A

Marco Pirero, nuovo capitano della Don Dagnino di Andora, viene descritto da compagni e avversari come un ragazzo testardo, difficilmente cambia opinione. Soprattutto quando formare la squadra. «*Un compito* — dice — *che spetta al battitore perché è lui che regge principalmente il peso della partita e dei tre compagni di squadra deve avere assoluta fiducia*». E' con questi principi che ha messo insieme la sua nuova quadretta che parteciperà al campionato di serie A che parte il 4 maggio.

Difficile dire ora se le sue scelte sono: il tempo, alla prova dei fatti, potrà dargli torto o ragione. Di certo però le sue idee hanno suscitato e accesso polemiche attirandogli anche qualche antipatia. Lo so anno, nelle file della Oggianese, come spalla il cugino Mauro Pirero di molto più anziano di lui. Un giocatore mediocre di esperienza: insieme formarono una coppia A Dogliani però il duo Pirero, figuri di Roccabruna in provincia di Imperia, non ebbero molta fortuna tanto è vero portarono la società, presieduta da Porro, alla retrocessione in B. Pirero, considerato come il battitore più interessante dell'ultima generazione, giocò alcune partite a metà girone un crollo, colpa anche di dipinti malanni fisici. Insomma una stagione negativa, da dimenticare in fretta.

Lasciato libero dalla Oggianese, Pirero junior approda alla Don Dagnino dopo che la società ha ceduto Alcardi e rifiutato Balocco perché scadeva Per il club guidato da Patalocco puntare su Pirero sembra soluzione di ripiego, tanto non disertare il campionato. Ed è a questo punto che il capitano impone sue idee, vuole formare la squadra come più gli piace.

La società vorrebbe cambiare «spalla», al Pirero junior provare Augusto Arrigo, altro figuri di Imperia, ex compagno di squadra Barruti. Ma il capitano vuole formare il cugino. «*Con lui mi trovo meglio*», taglia corto Marco Pirero. Il anziani parecchio, colpa anche della lunga crisi dirigenziale della società. il capitano la spunta.

Perché Pirero ha rifiutato Arrigo il presto detto: tra i due calerebbe una vecchia ruggine, una incompatibilità di carattere che risale a qualche anno fa. Fra le due «spalle» in concorrenza, Arrigo è certamente superiore sul piano tecnico anche se lamenta qualche malanno braccio. Scartato all'ultimo momento da Pirero, l'ex compagno Barruti più trovato ingaggio a prossima stagione ricalerà pato.

Con il duo Pirero nella Don Dagnino giocheranno io, Tenagno e Arruto. Una squadra che dovrà lottare per evitare la retrocessione, visto che quest'anno tra le condannate alla serie B.

Piero Galasco

Eliminatorie degli «universitari» di pallavolo

IL CUS NELLE MANI DI VULLO E SALOMONE PER CERCARE UN POSTO IN FINALE

Dopo un anno di assenza il Cus Torino torna oggi a rispondere «presente» all'appuntamento con il campionato nazionale universitario di pallavolo, disputando nella palestra genovese di via Cagliari una poule eliminatoria contro i Cus Genova e Milano.

formazione torinese, lungi dall'identificarsi con quella del club di serie A via Braccini come quasi sempre capitava nelle edizioni, è quest'anno una vera e propria rappresentativa formata atleti di società diverse, studiano nelle varie facoltà dell'Ateneo di Torino.

Il compito di selezionare questa «all stars» di studenti è stato affidato a Manolo Pellissero («vice» Silvano Prandi sulla panchina della Bistefani) e a Maurizio Susetto (tecnico della Sa. Rinet di serie B) che nei giorni scorsi hanno guidato i dodici in preparazione forzatamente breve, a causa degli impegni che i vari giocatori hanno nei diversi pionati).

«*Abbiamo squadre sicuramente competitive* — dice Pellissero — *che un pizzico di buona sorte potrebbe lasciare regolare nostro Cus il quarto titolo (italiano universitario della storia (n.d.r.: il primo lo vinse anche lo stesso Pellissero, l'ultimo è datato 1970). Il club contribuito maggiormente formazione della "rosa" è logicamente Bistefani con Vullo, Salomone, Volpanta e Fulvio Arlagno. Ci poi due elementi della Mondovì A 2 (Bellardone e Arnaldi), due Sa.Fa (Fusolis Magliano che, l'altro, dopodomani partirà per il servizio militare) e classicano del 2 A Albisola di C 1 (Poggio), Chiesso C 2 (Roberto Arlagno), Ciocolon di C 2 (Campobasso) e dell'Arti e Mestieri serie D (Casandrino)*».

Per accedere alla fase finale prevista dal 9 all'11 maggio a Salomaggiore, il Cus Torino dovrà aggiudicarsi oggi il suo girone di qualificazione. giocherà al meglio due set tre e la partita d'esordio (ore 17) sarà quella con il Cus Genova che dovrebbe schierare una «mista» di giocatori di C 1 e C 2. Più difficile si presenta sulla l'ostacolo Cus Milano, che il vantaggio di mi possibilità di reclutamento molt'assai squadre della Lombardia.

«*Ci teniamo particolarmente a fare bella figura* — sottolinea Franco Leone, d.s. della Bistefani che sempre seguito in prima persona anche questa attività "minore" del Cus pallavolistico — *soprattutto per riscattare la sventura che ci protagonisti nell'84 quando, dopo aver vinto scudetto e Coppa della Coppa, ci presentammo agli "universitari" con i vari Rebaudengo, Dametto, Luigi, Salomone e Peretti chiaramente demotivati*».

Ricordi ancora Franco Leone: «*Fummo sconfitti nella fase iniziale propria dal e poi, d'accordo con il Cus Pisa, scelta del genere e a sorpresa ci piovve squalifica per un anno che abbiamo scontato nella scorsa stagione. Ora, il massimo campionato fermo per gli impegni della nazionale e con i playoff ancora lontani, vogliamo provare ad fino in fondo questa competizione*».

con.

Presentato a Torino il neonato Pool Piemonte

IL TENNIS SI AFFIDA AGLI SPONSOR PER LANCIARE I GIOVANI

E' stato presentato alla stampa, la scorsa settimana a Torino, il Pool Piemonte, gruppo di sponsors privilegerà il tennis piemontese per la propria attività promozionale e per pubblicizzare la propria immagine.

Si tratta di un'ennesima iniziativa del Comitato regionale della Federtennis, a sostegno soprattutto del Centro tecnico diretto da Vittorio Crotta che raduna quest'anno i 24 migliori giocatori piemontesi dai 13 ai 19 anni.

Il rapporto di fra la Fit e le ditte Garola, Ruehl, Mennen Lavazza stato illustrato corso un incontro dirigenti dello Sporting cui partecipato, qualità di ospiti, l'ex portiere Dino Zoff, il delegato internazionale della Francesco Ricci Bitti e l'ex responsabile tecnico del tennis nazionale Mario Belardinelli.

obiettivi che si Il Pool Piemonte, sono stati riassunti dal presidente del Comitato piemontese, Romano Frola: «*Per far decollare il tennis locale occorre dar vita a scuole tecniche come il centro, cercando naturalmente i fondi necessari per realizzare un'attività strutture idonee e istruttori preparati. I nostri ragazzi, tra spese per il materiale e per i tornei, ci costano quasi milioni all'anno, troppo per i fondi di disponibili. Per questo motivo abbiamo dovuto cercare sovvenzioni esterne e gli sponsors che hanno costituito il Pool Piemonte hanno compreso che il nostro discorso tecnico, ma anche crescita dei giovani*».

Proprio su quest'ultimo punto sono anche intervenuti Belardinelli e Ricci Bitti. «*L'obbiettivo di questi centri* — ha sottolineato un linguaggio molto colorito l'ex responsabile tecnico nazionale — *dev'essere in primo luogo lo globale del ragazzo. Da qualche anno, invece, l'Italia si tende ad inculcare ai giovani una mentalità professionistica fin dall'inizio nella loro attività. Non c'è niente di più sbagliato! Basta vedere la Svezia che, come struttura, è sicuramente inferiore all'Italia ma cresce i suoi giovani in un ambiente più rilassato, giocare a tennis vuol ancora dire divertirsi*».

«*Noi stiamo facendo gli stessi errori della Francia* — replicato Ricci Bitti — *moltissimi giocatori promettenti si sono bruciati anzitempo, nauseati dal ritmo e dalle troppe ore di allenamento cui erano sottoposti. è perciò di in molte nazioni europee, un nuovo Borg, trascurando che il tennis non è solamente programmazione, tecnica e allenamento, ma anche estro, fantasia, talento e improvvisazione, ovvero un insieme di quelle qualità che aveva, per esempio, Adriano Panatta*».

Prendendo spunto dal Pool Piemonte, ovvero da un'iniziativa che consentirà ai giovani tennisti piemontesi di esprimere al meglio le proprie doti, la conferenza stampa stata dunque anche l'occasione per interrogarsi sulle metodiche migliori per raggiungere il massimo risultato tecnico possibile. L'opinione unanime stata non si può disgiungere la maturazione tecnica da quella umana del giovane, considerando lo sport, ed il tennis in particolare, anche come gioco e svago.

«*Credo che fondamentale* — sintetizzato Dino Zoff — *imparare e praticare sport divertendosi, senza robot. E' diseducativo fare 5-6 ore di allenamenti al giorno. Ci si lamenta che tennis italiano, non c'è più il fuoriclasse, illudendo che il campionissimo nasce per caso ma che è soprattutto importante diventare degli uomini completi, prima che dei campioni*».

Giorgio Vibarti

Gara aziendale

TROFEO BYTE UNO SLALOM A MISURA DI TUTTI GLI SCI

— gara dei Meloni si è disputata una gara di slalom gigante, valida per il primo Trofeo Byte, organizzata dal centro sportivo Byte Software House. La competizione ha riscosso una larga seguito di partecipanti: centotrenta in tutto gli sciatori, iscritti per la maggior parte alla società organizzatrice, ma anche ad altre aziende clienti e simpatizzanti.

I concorrenti, divisi in undici categorie, hanno dato vita ad una serie di gare molto combattute al termine delle quali si è svolta in fronte ad una folta cornice di sciatori ed amici, la premiazione. Ricchi i premi offerti dagli sponsor della manifestazione, che hanno voluto accomunare i vincitori, con coloro che hanno partecipato alla gara senza avere però avuto la possibilità di primeggiare, ma che hanno contribuito,con il loro entusiasmo e la loro sportività, al successo della gara.

I migliori tempi registrati Gabri Bellino della Byte (categoria A3), da Mauro Bazzi della Sipra (cat. A1), da Doretta Del Fabbro dell'Alpitour (cat. B) e da Marco Sartori della Primefactor (cat. A3).

● PALLAVOLO — Il coreano Kim Ho Chul, che tutti ricorderanno come palleggiatore del Santal Parma, dovrebbe ritornare in Italia. Ad ingaggiarlo infatti sarebbe la Panini Modena allenata da Claudio Pianca, che fu tecnico proprio del Santal nel periodo in cui vi giocava Kim.

DA OGGI PRESSO TUTTI I CONCESSIONARI VOLVO

LDS

Nata dalla collaborazione con la carrozzeria Bertone,
«sartoria» delle auto più esclusive del mondo,
la VOLVO 780 rappresenta l'unione ottimale dei tipici valori
della Qualità e Sicurezza VOLVO
con un design estremamente originale ■ personalissimo.
L'aerodinamica ha giocato un ruolo
decisivo nell'eleganza del filante profilo della carrozzeria.
Soffice pelle cucita a mano e preziosa radica esaltano
la lussuosa, sofisticata eleganza ambientale. I sedili sono
regolabili con servomotore e riscaldati automaticamente.
Automatica anche la climatizzazione.
In cristallo il tetto apribile elettrico. La dotazione
di accessori è di una completezza impareggiabile.

780

BY BERTONE

Nella meccanica, il massimo della tecnologia VOLVO
assicura alte prestazioni senza antieconomici eccessi.
TURBODIESEL INTERCOOLER - 6 CILINDRI - 123 CV
Diversa, originale ma chiaramente una VOLVO,
tecnicamente progettata per essere grande stradista,
la VOLVO 780 esalta il sottile piacere di una guida ad alta
velocità nel massimo silenzio ■ confort.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Il «vincitore morale di Sanremo» propone un nuovo Lp

L'ODISSEA DI MANGO

Dopo circa dieci anni di onorevole anonimato nel mondo della musica leggera, almeno per il grosso pubblico, Pino Mango ha colto sulla ribalta del Festival di Sanremo un successo che ha spinto un critico tra i più qualificati a designarlo vincitore morale della rassegna canora. Ben quattro, infatti, erano i motivi che portavano la sua firma: «Io nascerò» sigla della trasmissione televisiva Loretta Goggi, interpretata da Loredana Bertè in veste di gestante e «Nessun dolore» dell'esordiente Anna Bussotti oltre a «Lei verrà» interpretata da lui stesso.

29 anni, di Lagonegro in Basilicata, Mango è emerso nel 1978 con «La mia ragazza è mia», il primo successo che arrivò con «Oro» confermato lo stesso anno dall'album «Australia» cui è seguito proprio in questi giorni edito da Fonit Cetra «Odissea»: un nuovo passo avanti (per stessa fede al titolo) verso la ricerca di nuove sonorità e di nuove proposte musicali.

Il cantante-compositore ha lavorato otto mesi al fianco di «Odissea», una peripezia tra la musica, la melodia e il ritmo; tra le parole e i suoni, tra lo strumento-macchina e lo strumento-voce.

L'insieme si presenta multiforme: si passa da brani carichi di tensione ritmica come «Modern love», «Show» e «In ogni direzione che vuoi tu», a strutture emotive e romantiche come quelle che troviamo in «La rosa d'inverno» e in «Love is just a melody». Incontriamo poi «Mi sembra luna» e «I movimenti di un'idea», tecnologici e spettacolari e la tinta sfumata fragile stesso tempo di «Lei verrà».

All'«Odissea» di Mango hanno collaborato fra i musicisti, Mauro Paoluzzi e Brian Auger, mentre i testi, tranne i due brani in inglese, sono di Salerno che ormai da tre anni si affianca a Mango sia come che come produttore esecutivo. Le musiche sono tutte di Mango.

Divertente messinscena dello Stabile torinese

BENVENUTO WILKO!

IL TEATRO DALLA PARTE DEI BAMBINI

Se i grossi critici frequentassero timore di rimbambirsi gli spettacoli per ragazzi, trarrebbero utili considerazioni sul di stare a teatro.

è cioè il caso di commuoversi di fronte spontaneità e all'entusiasmo d'uno spettatore di 4-5 anni: mancherebbe anche questo. Però, frequentando esempio le repliche materne e prima elementare di *Benvenuto Wilko*, l'attenzione dello spettatore professionale riceverebbe un curioso contrappunto dalle sioni dello spettatore in erba.

Il lavoro manda alla ribalta Wilko, divertente pupazzo che raffigura un extraterrestre capitato fra di noi in seguito alla rottura d'una di sapone dove distrattamente si pavoneggiava girovagando nello spazio. Va da che il contrasto sua diversità e la quieta ta dei fratellini Marco e Barbara che lo ospitano, conduce a equivoci esilaranti.

Ebbene, intermittente solo dapprima si leva la voce stupita e magari sentenziosa: *«Un po' troncandino questo pupazzo!»*. Ed ecco che, contrariamente di piacere di sione che spesso addormenta piace degli adulti, subito dopo la medesima voce s'informa: *«Ma chi è che fa la voce del pupazzo?»*.

Bentornato. Siamo a un invasione di campo, quando al calare del domestico sipario, attori, tecnici e pupazzo verranno sommersi dai piccoli lasciano tentanti le sedie e le maestre.

Il paradosso dell'attore (il quale non deve mai psicologicamente coinvolgersi personaggio che rappresenta) viene spettacolarmente verificato. L'immedesimazione vale quanto gioco, lo spettacolo funziona se pretende di darla a bere. In questa logica la tradizione del Settore Scuola del Teatro Stabile di Torino non smentisce nemmeno con *Benvenuto Wilko*, rielaborazione di un di Cristina Lastrego e Testa pubblicato Einaudi e immediatamente tradotto in tedesco.

I settanta minuti di spettacolo risentono talora del lavoro di adattamento. Prendiamo esempio il finale, che sulla pagina stampata ha un rilievo delicato: *«Nel si un punto luminoso, che si allontanava sempre di più. Sembrava una stella cadente, solo che saliva verso l'alto invece di scendere»*. Nel momento struggente dello scioglimento si avverte un'analoga piacevole atmosfera.

La regia di Franco Passatore ottiene effetti più produttivi quando di un schematismo. C'è necessità di scattare una fotografia ai antagonisti tutti insieme e chi la fa? Ma l'animatore del pupazzo, il quale maggior ragione rompe la convenzione e si mette tranquillamente in primo piano. Oppure come cancellare i momenti di stasi? Ovviamente con musica.

Di conseguenza *Benvenuto Wilko* dispiega il suo messaggio pacifismo e tolleranza in cornice mento scherzosa. Non è male vedere il pupazzo che se va il cielo aperto importante ricordo della Terra da un cioccolatino (magari torinese, i migliori). l'apparire inevitabile dell'animatore al di là della bizzarra sagoma di Wilko. definire tutt'orecchi sarebbe persino riduttivo.

Sandra Gioffrida, Michele Di Mauro (animatore pupazzo) e Paola Bianco «Wilko»

A proposito dell'animatore, le platee riservano sempre Michele Di Mauro, che muove e doppia il pupazzo costringendosi a recitare in ginocchio o di traverso, un'accoglienza giustamente particolare.

In settimana Il piccolo Wilko, Michele Di Mauro e le due ragazzine che impersonano e Barbara (Sandra Gioffrida e Paola Bianco) ospiti alla Piera Libro di Bologna dove presenteranno alcuni dello spettacolo per il dibattito specialisti.

Capiranno specialisti che cosa significa una del tipo: «Oggi mi meglio pieno di una *felice allegria*»?

Alla fine di uno spettacolo per l'infanzia è tutti dalla parte dei bambini.

Piero Perona

I giovani interpreti di «Scuola di geni»

/ «Scuola geni» al Chaplin 2

IL POP-CORN

SCUOLA GENI di con Val r. Gabe Michelle Meyrink, Atherton. Commedia americana a colori. (Cinema in 2).

Quando si troverà un film americano adolescenti che non tratti della buffa da parte dei giganti di il computer dell'autorità o dell'esercito, ripranderemo a parlare in termini estasiati dell'originalità di produzione hollywoodiana. Nell'attesa, simpatia e buonumore, il rischio della noia.

TRAMA — I 'Real Genius' del titolo originale sono i sedici-ventenni che, sottratti a corsi regolari di studi, sperimentano gli effetti del laser e le possibilità dell'elettronica forzando loro doti di natura. Ragazzi giovani, che una sera magari si distraggono facendo un bricolo corta a una coetanea e buttandosi nell'acqua d'una piscina prefabbricata: e che il giorno dopo si sentono le loro.

Il più giovane degli studenti entra in conflitto i più colleghi e soprattutto il meno docenti. Come fare senza provocacomunità e in ogni la possibilità d'interessare le studentessine e calmare i cari genitori?

L'occasione più ghiotta viene dall'entrare in contatto raggio della morte imprudentemente ceduto all'esercito il quale, manipolato bravura e con ironia, al autodistruggerà creando una montagna fina di innocui pop-corn.

GIUDIZIO — La conclusione demenziale, in linea la moda e con lo spiritaccio dell'ultima Hollywood, risulta francamente spiritosa e inedita. tanto si giunge traverso una serie di episodi diretti e collegati artigianale da Coolidge.

Volendo fare della filologia nel cinema di si noti come gli sceneggiatori Israel e Proft siano autori del di *Scuola* polizie. Per di più Neal Israel ha come regista *Bachelor Party* e *Scuola guida*. vuole più?

p. par.

Si riscatterà dalla delusione degli Oscar?

SPIELBERG A CANNES

CON «IL COLORE VIOLA» FUORI CONCORSO

Steven Spielberg Spielberg parteciperà al prossimo festival cinematografico Cannes con il suo film «Il colore viola» (*The color purple*), fuori concorso. Per prendersi la rivincita «sull'atteggiamento razzista» membri dell'Academy di Hollywood lo hanno escluso la sua opera dai recenti premi Oscar, nonostante 11 candidature. Questa è l'opinione di molti stati americani che sottolineano sul giudizio obiettivo dei critici e degli accreditati alla manifestazione che dovrebbero farsi influenzare dalla campagna razzista promossa negli Stati Uniti contro il film.

«Il viola» racconta le vicende dell'emancipazione di una giovane negra ed è interpretato solo attori di colore. La inclusione del nella rosa dei miati all'Oscar sta provocando una di polemiche quali — secondo quanto riferito ad Hollywood — non erano mai state registrate di tale intensità e violenza. «Il colore viola», basato sul bestseller omonimo della scrittrice nera Alice Walker, premio per la narrativa, è ambientato in una piantagione all'inizio del secolo. «*Il maggior per me è fare un film sui personaggi e per prima nella mia carriera, fallire* — ha commentato Spielberg —. *E poi c'è il rischio che spettatori sensibile... Il rischio di essere giudicato accusato di non avere la giusta sensibilità per compiere studi psicologici* su per...

«*Lungo tempo ho interessarmi qualcosa che che farà con lo studio psicologico del personaggio. Volevo sfidare realizzare qualcosa che non fosse stereotipo di un film . Non per mostrare qualcosa o mettermi in mostra, solo per provare ad usare altri muscolari. Intendevo ci negli stessi campi Lumet e Sidney Pollack, di Paddy Chayevsky, quest'ultimo come commediografo e scrittore* — ha proseguito Steven Spielberg —. *Precedentemente* incontro più ravvicinato con un personaggio era avvenuto con "E.T." ma c'è una grande differenza con "Il colore viola" dove la storia non vita dei suoi personaggi; non volevo fare un film che rimpicciolisse il personaggio. *Infatti qua i personaggi sono la storia. La protagonista vicenda, Celie (Whoopi Goldberg), ha qualcosa in comune con altri miei personaggi; se per strada non la guardi due volte: è quasi un brutto anatroccolo — tutti la vedono brutta — ma realtà lei è bellissima. Contrariamente ad altre mie eroine l'unica cosa che Celie possiede è la fede in Dio, i ricordi, l'amore per sua sorella e l'infinita saggezza. All'inizio, finito di leggere il romanzo, non fosse possibile un adattamento cinematografico da un testo letterario. Il libro è costituito da una serie di lettere scritte da Celie a Dio e da uno scambio epistolare tra Celie e la sorella questi dovuto rivolgersi divinità avrei cominciato così: "Caro Dio, trasporre questo romanzo sullo schermo?"*».

Steven Spielberg sul set di «Il color purple»

Cinenovità

VANCINI GIRA' UN FILM SUL CASO SINDONA

Sarà forse Fiorestano Vancini a realizzare un film su Michele Sindona. «*Ne sto parlando proprio in questi giorni con i miei collaboratori perché il personaggio interessa molto e sia degno della massima attenzione*» ha detto il regista. «*Non si può ignorare — ha aggiunto — che Sindona ha avuto un grosso peso nella realtà italiana degli ultimi 15 anni e ne ha condizionato la politica, economica e finanziaria da protagonista e con implicazioni di carattere internazionale*».

● SYDNEY — Il film australiano «The dwellers» (quelli che abitano ai margini, respinto produttori perché «non commerciale», è stato ammesso nella sezione principale del Festival Cannes il prossimo maggio. Diretto veterano Cannes Bruce (che nel passato vi partecipato con «Breaker Morant» e «Tender mercies») tratta di famiglia aborigena che vive ai margini di una cittadina provincia è ripreso di Nuova Gare del 1960.

La del del festival cinque anni di sforzi infruttuosi parte Beresford, ottenere finanziamenti, peraltro incoraggiati da generose concessioni fiscali. Con un costo totale di 3,6 milioni di dollari, modesto per un film prodotto in Australia nel 1984, la copertura è finalmente venuta dalla prevendita alla Virgin films di Londra per 1,3 milioni dollari.

Dopo commerciale del film ad «King David» con Richard Gere, girando negli Stati Uniti «Crimes of the heart» per la Dino De Laurentiis, Mary Spacek, Diane e Lange.

Bergamasco-Alajmo
presenta al
TEATRO MASSAUA
dal 10 al 16 aprile
Saal ti
del Balletto
con Ilia Alajmo
Antonella Mandolfo
Beppe Bergamasco
Musiche di Bach, Eisemann, Piovani
Regia di B. Bergamasco
Prevendita C.E.D., v. Carlo Alberto 5
Tel. 835400 ore ufficio

Un curioso film di Piero Vida cerca di smitizzare l'eroina

UNA VITA DI SCORTA

«*Le centinaia migliaia di giovani drogano non possono tutti tantomeno malati: dunque si può pensare che l'eroina buona*»: partendo da questo provocatorio presupposto, Piero Vida ha scritto il secondo film da regista, «La vita », che dopo essere stato presentato con tra Venezia esce sugli schermi nazionali distribuito Selvaggia film.

«La vita scorta», che ha subito dalla censura un inatteso divieto ai minori di 14 anni, «*proprio le generazioni che ne potrebbero trarre i migliori insegnamenti*» commenta regista l'autore, intende guardare flagello droga con un'ottica inconsueta, quanto provocatoria. «*Nel mio film* — spiega Vida — ci particolari truculenti drammatici, atteggiamenti pietistici, interviste-confessione con madri sconvolte che hanno denunciato figli tossicodipendenti, squallidi personaggi del 'giro'. C'è, invece, *la ferma intenzione di smitizzare l'eroina approfondendo la psicologia dei personaggi fino a far risaltare che la droga è solo il pericoloso rifugio di chi vuole sfuggire alle responsabilità*».

Gloria, infatti, la giovanissima protagonista interpretata Ursula Torri, ripiomberà «inutile sonno» quando rio (Jean Boisserry), fiducioso averla strappata all'eroina, tenterà di instaurare lei un rapporto paritetico. Non più, rassicurante paternalismo iniziale anche dalla sua matura, ma consapevolezza e partecipazione. Una sfida nella quale la ragazza riesce a la perdita difesa e protezione di cui aveva bisogno e che non riesce . Dubbi infondati che lui le porta, menzogne verso se per Gloria, le pretestuose giustificazioni per un ritorno, forse irreversibile, all'eroina. Il dramma della droga emerge, dunque, tra le rapporto d'amore esplode nel momento in sia tempo di trasformarsi «padre» in «amante» partecipandosi nell'amata: un peso per lui troppo grande e allora ecco la fuga nell'eroina. «*Un ottimo anestetico* — ci provoca ancora Piero Vida — *un congelatore di vita e proprio questo, dimentichiamolo, dissat più micidiale*».

Altri interpreti di «La vita di scorta» sono Anna Galiena, Bruno Corazzari, Anna Orso, Urbano Barberini, Enrico Maria Scrivano e stesso Piero Vida alle spalle lunga carriera di che prosegue senza Proprio in questi giorni, infatti, ha interpretato Bettino Craxi film che Giuseppe Ferrara sta girando «I giorni dell'ira».

DA OGGI PRESSO TUTTI I CONCESSIONARI VOLVO

Nata dalla collaborazione con la carrozzeria Bertone,
«sartoria» delle auto più esclusive del mondo,
la VOLVO 780 rappresenta l'unione ottimale dei tipici valori
della Qualità e Sicurezza VOLVO
con un design estremamente originale e personalissimo.
L'aerodinamica ha giocato un ruolo
decisivo nell'eleganza del filante profilo della carrozzeria.
Soffice pelle cucita ■ mano e preziosa radica esaltano
la lussuosa, sofisticata eleganza ambientale. I sedili sono
regolabili con servomotore e riscaldati automaticamente.
Automatica anche la climatizzazione.
In cristallo il tetto apribile elettrico. La dotazione
di accessori è di una completezza impareggiabile.

780

BY BERTONE

Nella meccanica, il massimo della tecnologia VOLVO
assicura alte prestazioni senza antieconomici eccessi.
TURBODIESEL INTERCOOLER - 6 CILINDRI - 123 CV
Diversa, originale ma chiaramente una VOLVO,
tecnicamente progettata per essere grande stradista,
la VOLVO 780 esalta il sottile piacere di una guida ad alta
velocità nel massimo silenzio ■ confort.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Il «vincitore morale di Sanremo» propone un nuovo Lp

L'ODISSEA DI MANGO

Dopo circa dieci anni [illegible] onorevole anonimato nel' [illegible] della [illegible] leggera, almeno [illegible] il grosso pubblico, Pino Mango ha colto [illegible] del Festival [illegible] Sanremo un successo che ha spinto un critico [illegible] i più qualificati a designarlo vincitore [illegible] rassegna [illegible] quattro, infatti, erano i motivi che portavano la [illegible] firma: [illegible] nascerò» sigla [illegible] trasmissione cantata da Loretta Goggi, «Re» interpretata da Loredana Bertè [illegible] vesti [illegible] guitante e «Nessun dolore» dell'esordiente Anna Bussotti oltre a «Lei verrà» interpretata da lui [illegible].

39 anni, di Lagonegro in Basilicata, Mango è emerso nel [illegible] con «La mia ragazza è un gran caldo». Il primo successo gli arrivò con «Oro» confermato lo scorso anno dall'album «Australia» cui è seguito proprio in questi giorni edito dalla Fonit Cetra «Odissea»: un nuovo passo avanti (per tener [illegible] il titolo) [illegible] la ricerca di nuove [illegible] e di moderne proposte musicali.

[illegible] cantante-compositore ha lavorato [illegible] ai brani [illegible] «Odissea», [illegible] peripezia [illegible] musica, la melodia e il ritmo; [illegible] [illegible] parole e i suoni, fra lo strumento-macchina e [illegible] strumento-voce.

L'insieme si presenta multiforme: [illegible] da brani carichi di tensione ritmica [illegible] «Modern love», «Show» e «In ogni direzione che vuoi tu», a strutture emotive e romantiche come quelle che troviamo ne «La rosa dell'inverno» e in «Love [illegible] just a melody». Si incontrano poi [illegible] [illegible] «I movimenti di un'idea» tecnologici e spettacolari e le tinte sfumate e nello stesso tempo rigorose di «Lei verrà».

All'«Odissea» di Mango hanno collaborato, fra i musicisti, Mauro Paoluzzi e Brian Augor, mentre i testi, tranne i due brani in inglese, sono di Alberto Salerno che ormai da tre anni [illegible] affianca a Mango ela come [illegible] che [illegible] produttore esecutivo. Le musiche sono tutte di Mango.

Divertente messinscena dello Stabile torinese

BENVENUTO WILKO!

IL TEATRO DALLA PARTE DEI BAMBINI

Sandra Giuffrida, Michele [illegible] Mauro (animatore [illegible] pupazzo) e Paola Bianco in «Wilko»

Se i grossi critici frequentassero senza timore di [illegible] gli spettacoli per ragazzi, ne trarrebbero utili considerazioni sul [illegible] di stare a teatro.

Non è cioè il caso di commuoversi di fronte alla spontaneità e all'entusiasmo d'uno spettatore di 4-5 anni: mancherebbe [illegible] questo. Però, frequentando per esempio le repliche nello [illegible] torne e nello primo elementari di *Benvenuto Wilko*, l'attenzione dello spettatore professionale ricaverebbe un su[illegible] contrappunto dalle reazioni [illegible] spettatore [illegible] erba.

Il lavoro manda alla ribalta Wilko, [illegible] divertente pupazzo che raffigura un extraterrestre capitato [illegible] di noi lì seguito alla rottura d'una bolla [illegible] sapone dove d[illegible]to si pavoneggiava girovagando nello spazio. Va da sè che il contrasto tra [illegible] sua diversità e la quieta normalità dei fratellini [illegible] Barbara che lo capitano, [illegible] a equivoci esilaranti.

Ebbene, [illegible] [illegible] intermittente della [illegible] dapprima [illegible] leva la voglia stupita o magari sentenziosa: *«Un po' tremendino questo pupazzo!»*. Ed ecco che, contrariamente al processo di immedesima[illegible] [illegible] [illegible] addormenta le platee degli [illegible], subito dopo [illegible] medesima voglia s'informa: *«Ma chi è che fa la [illegible] del pupazzo?»*.

Bentosto. Siamo a un passo dalla [illegible] invasione [illegible] [illegible] quando [illegible] calare del domestico sipario, attori, tecnici e pupazzo verranno sommersi dai piccoli che lasciano festanti le sedie e [illegible] maestre.

Il paradosso dell'attore [illegible] quale non deve mai psicologicamente coincidere con il personaggio [illegible] rappresen[illegible] viene esattamente verificato. L'immedesimazione vale in quanto gioco, lo spettacolo funziona se [illegible] pretende di darla a bere. In questa logica [illegible] tradizione del Settore Scuola Ragazzi [illegible] Teatro Stabile [illegible] Torino non si smentisce nemmeno con [illegible] *Wilko*, [illegible]zione di [illegible] libro di Cristina Lastrego e Francesco Testa pubblicato [illegible] Einaudi e immediatamente tradotto in tedesco.

I settanta minuti di spettacolo risentono talora d[illegible] lavoro di adattamento. Prendiamo ad esempio il finale, che sulla pagina stampata ha [illegible] rilievo delicato: *«Nel cielo [illegible] un punto luminoso, [illegible] si allontanava sempre [illegible] più. Sembrava una stella cadente, solo che saliva verso l'alto invece [illegible] scendere»*. Nel momento struggente dello scioglimento non [illegible] avverte un'analoga piacevole atmosfera.

La regia di Franco Passatore ottiene effetti più produ[illegible] quando [illegible] libera [illegible] un vago schematismo. [illegible] sità di scattare una fotografia [illegible] tre antagonisti tutti insieme o chi [illegible] Ma l'anima[illegible] del pupazzo, il quale a maggior ragione rompe la convenzione e si mette [illegible] quillamente in primo piano. Oppure come cancellare i momenti di stasi? Ovviamente [illegible] la [illegible].

Di conseguenza *Benvenuto Wilko* displega il suo messaggio di pacifismo e di tolleranza in una cornice costantemente [illegible]. Non è male vedere il pupazzo che se [illegible] va verso il cielo aperto [illegible] [illegible] importante ricordo della Terra costituito [illegible] un cioccolatino (magari torinese, sono i migliori). [illegible] come funziona l'apparire talora inevitabile dell'animatore al di là della bizzarra sagoma di Wilko, [illegible] definire tutt'orecchi sarebbe peraltro riduttivo.

A proposito dell'animatore, [illegible] platee riservano sempre [illegible] Michele Di Mauro, che muo[illegible] e doppia il pupazzo [illegible] stringendosi a recitare in ginocchio [illegible] di traverso, un'accoglienza giustamente parti[illegible].

[illegible] settimana gli [illegible], il piccolo Wilko, Michele Di Mauro e [illegible] due ragazzine che impersonano Marco e Barbara (Sandra Giuffrida e Paola Bianco) saranno ospiti [illegible] Fiera del [illegible] di Bologna dove presenteranno una sintesi dello spettacolo [illegible] avviare [illegible] dibattito tra specialisti.

Ospiteranno gli specialisti che cosa significa [illegible] frase del tipo: *«Oggi mi [illegible] regalato pieno di [illegible] felice allegria»*?

Alla fine di uno spettacolo per l'infanzia si è tutti [illegible] parte dei bambini.

Piero Perona

I giovani interpreti di «Scuola di geni»

FILM / «Scuola [illegible] geni» al Chaplin [illegible]

IL POP-CORN

SCUOLA DI GENI [illegible] [illegible] Coolidge con [illegible] Kilmer, [illegible] Jarret, Michelle Meyrink, William Atherton. Commedia [illegible] a colori. (Cinema [illegible] [illegible]

Quando si troverà un film americano per adolescenti che non tratti della buffa possibilità [illegible] parte dei giovani [illegible] manomettere il computer dell'autorità o dell'esercito, riprenderemo a parlare in termini [illegible] dell'originalità della produzione hollywoodiana. Nell'attesa, simpatia e buonumore, con il [illegible] [illegible] a noia.

TRAMA — I 'Real [illegible] del titolo [illegible] sono i sedici-ventenni che, sottratti a corsi [illegible] [illegible] studi, sperimentano gli effetti del laser e le possibilità dell'elettronica forzando le loro doti di natura. Ragazzi giovani, che una sera magari si distraggono facendo un bri[illegible] [illegible] [illegible] costanea o buttandosi distrattamente nell'acqua d'una piscina prefabbricata; e che il giorno dopo [illegible] sentono [illegible] loro.

Il [illegible] giovane degli studenti entra [illegible] conflitto con il più grosso dei collegi e soprattutto con il [illegible] affidabile [illegible] docenti. Come fare [illegible] emergere [illegible] provocazioni dannose alla comunità o in [illegible] modo con la possibilità [illegible] [illegible] e di calmare i cari genitori?

L'occasione [illegible] ghiotta viene [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dalla morte imprudentemente ceduto all'esercito il quale, se manipolato [illegible] [illegible] e [illegible] ironia, [illegible] autodistruggerà creando una [illegible] scena fino di [illegible] pop-corn.

[illegible] — La conclusione demenziale, in linea [illegible] la [illegible] e con lo spiritaccio dell'ultima Hollywood, risulta [illegible] francamente spiritosa e inedita. A tanto [illegible] giunge [illegible] una serie di episodi diretti e collegati con senso artigianale da Maria Coolidge.

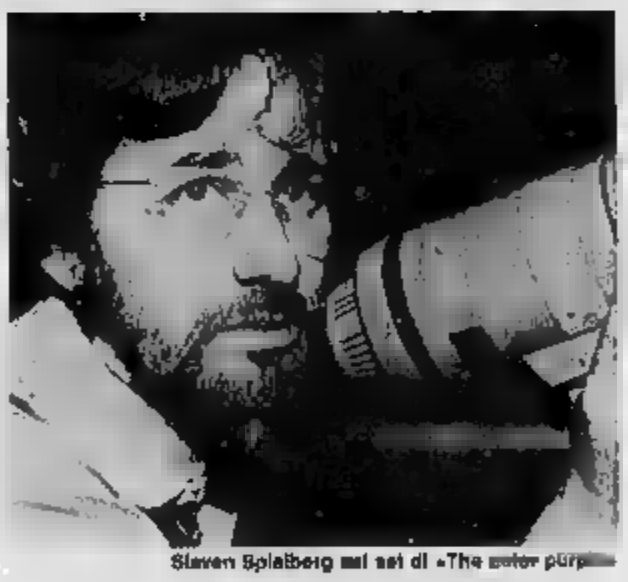
Volendo fare della filologia nei [illegible] di consumo, [illegible] noti [illegible] gli sceneggiatori [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] del soggetto di *Scuola di polizia*. Per [illegible] più [illegible] [illegible] ha diritto come regista *Bachelor Party* e *Scuola guida*. Che si vuole di più?

p. par.

Si riscatterà dalla delusione degli Oscar?

SPIELBERG A CANNES

CON «IL COLORE VIOLA» FUORI CONCORSO



Steven Spielberg sul set di «The color purple»

Steven Spielberg parteciperà al prossimo festival cinematografico di Cannes con il suo film «Il colore viola» *(The color purple)*, fuori concorso. Per prendersi la rivincita «sull'atteggiamento razzista» dei membri dell'Academy Award di Hollywood che hanno escluso la sua opera dai recenti premi Oscar, nonostante le 11 candidature. Questa è l'opinione [illegible] intellettuali progressisti americani che confidano [illegible] giudizio obiettivo dei critici e degli accreditati alla manifestazione che non dovrebbero farsi influenzare dalla [illegible] razzista promossa negli Stati Uniti contro il film.

«Il colore viola» racconta la vicenda dell'emancipazione di una giovane negra [illegible] è interpretato solo [illegible] attori [illegible] colore. [illegible] [illegible] Inclusione [illegible] film [illegible] rosa [illegible] pre[illegible]ti all'Oscar sta [illegible] do [illegible] serie [illegible] polemiche quali — [illegible]ando quanto [illegible] rilava ad Hollywood — non no[illegible]rano [illegible] [illegible]le registrate di tale intensità e violenza. «Il colore viola», basato sul best[illegible] omonimo della scrittrice [illegible] Alice Walker, premio Pulitzer [illegible] per la narrativa, è ambientato in una piantagione [illegible] all'inizio del secolo. *«Il maggior rischio per me è fare un film sui personaggi e, per la prima volta nella mia carriera, fallire»* — ha co[illegible]mmentato Spielberg —. *«E poi c'è il rischio che lo spettatore non si senta sensibilizzato, il [illegible] di essere giudicato ed accusato di non [illegible] la giusta sensibilità per compiere studi psicologici sui personaggi»*.

*«Per lungo tempo ho voluto interessarmi [illegible] qualcosa che [illegible] [illegible] fare [illegible] lo studio psicologico del personaggio. Volevo sfidare me [illegible] [illegible] stesso facendo qualcosa che non fosse lo stereotipo di un film [illegible] Spielberg. Non per dimo[illegible] qualcosa o mettermi in mostra, [illegible] per provare ad usare [illegible] fasci muscolari, [illegible] cimentarmi negli stessi campi di Sidney [illegible] e Sidney Pollack, di Paddy Chayevsky, quest'ultimo come commediografo e scrittore — [illegible] proseguito Steven Spielberg —. Precedentemente il mio incontro più ravvicinato con un personaggio ero avvenuto [illegible] "E.T." ma c'è una grande differenza [illegible] "Il colore viola" [illegible] [illegible] storia non scavata [illegible] vita [illegible] suoi personaggi; [illegible] [illegible] fa un film [illegible] rimpicciolirne il personaggio. Infatti qui i personaggi [illegible] la storia. La protagonista della vicenda, Celie (Whoopi Goldberg), ha qualcosa in comune [illegible] [illegible] miei personaggi; se la incon[illegible] per strada non la guardi due volte; è quasi un brutto anatroccolo — tutti [illegible] [illegible] brutta — ma in realtà [illegible] è bellissima. [illegible] ad altre [illegible] erano l'unica cosa che Celie possiede è [illegible] fede in Dio, i ricordi, l'amore per sua [illegible]ella e l'[illegible]nita saggezza. All'inizio, finito [illegible] leggere il romanzo, non sapevo se fosse possibile un adattamento cinematografico da [illegible] testo letterario. Il libro è costituito da una serie di let[illegible] scritte da Celie a Dio [illegible] [illegible] scambio epistolare tra Celie e la sorella Nettie. Se avessi dovuto rivolgermi [illegible] [illegible] avrei cominciato così: "Caro Dio, [illegible] [illegible] trasporre questo [illegible] sullo schermo?"».

Un curioso film di Piero Vida cerca di smitizzare l'eroina

UNA VITA DI SCORTA

«Le centinaia di migliaia di giovani che si drogano [illegible] possono [illegible] [illegible] [illegible] e tantomeno [illegible] malati; dunque [illegible] può pensare [illegible] l'eroina [illegible] buona»: partendo da questo provocatorio presupposto, Piero [illegible] ha scritto e diretto il suo secondo film da regista, «La vita di scorta», [illegible] dopo essere stato presentato con [illegible] [illegible] inaugura [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sugli schermi nazionali [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] viaggia film.

«La vita di scorta», che ha subito dalla censura un inatteso divieto ai minori di 14 anni, *«proprio le generazioni che ne potrebbero trarre i migliori insegnamenti»* commenta amareggiato l'autore, intende guardare al flagello [illegible] droga [illegible] un'ottica tanto inconsueta, quanto provocatoria. *«Nel mio film* — spiega Vida — *non [illegible] sono particolari truculenti e drammatici, atteggiamenti pietistici, interviste-confessione con madri sconvolte che hanno denunciato figli tossicodipendenti, squallidi personaggi del 'giro'. C'è, invece, la ferma intenzione di mettere l'eroina approfondendo la psicologia dei per[illegible]ggi fino a far risaltare che la droga è solo il pericoloso rifugio di chi vuole sfuggire alle responsabilità»*.

Gloria, infatti, la giovanissima protagonista del film interpretata da Manuela Torri, ripiomberà nel suo «inutile sonno» quando Ma[illegible] (Jean Boisserey), fiducioso di averla strappata all'eroina, tenterà [illegible] instaurare con lei un rapporto paritetico. Non più, cioè, [illegible] [illegible] paternalismo iniziale [illegible] [illegible] che dalla sua età matura, ma consapevolezza e partecipazione. Una svolta nella quale la ragazza riesce a [illegible] solo la perdita della difesa o della protezione di cui [illegible] bisogno e che non riesce [illegible] accettare. Dubbi infondati sull'amore che lui le porta, menzogne verso se stessa, saranno, per Gloria, le pretestuose giustificazioni per un ritorno, forse irreversibile, all'eroina. Il dramma della droga emerge, dunque, tra le pieghe di un rapporto [illegible] ed esplode nel momento in cui l'uomo ritiene sia tempo di trasformarsi da «padre» in [illegible]to» purificandosi nell'amata: un peso per lei troppo grande e allora ecco la fuga nell'eroina. *«Un ultimo anestetico* — [illegible] provoca ancora Piero Vida — *un congelatore di vita a proprio per questo*, non dimentichiamolo, [illegible] più [illegible].

Altri interpreti di «La vita di [illegible] sono Anna Galiena, Bruno Corazzari, Anna Orso, Urbano Barberini, Enrico Maria Scrivano e la [illegible] Piero Vida con alle spalle [illegible] lunga carriera di [illegible] che prosegue [illegible] sosta. Proprio in questi giorni, infatti, [illegible] interpretato Be[illegible] [illegible] nel film [illegible] Giuseppe Ferrara sta girando sul sequestro [illegible] «I giorni dell'ira».

Cinenovità

[illegible] FILM SUL [illegible]

Sarà forse Florestano Vancini a realizzare [illegible] film su Michele Sindona. *«Ne sto parlando proprio in questi giorni con i miei collaboratori perché il personaggio [illegible] interessa molto e credo sia degno [illegible] massima attenzione»* ha [illegible] il regista. *«Non si può ignorare* — [illegible] aggiunto — *che Sindona ha avuto un grosso peso nella realtà italiana degli ultimi [illegible] e ne [illegible] condizionato la vita politica, economica e finanziaria [illegible] protagonista e [illegible] implicazioni di [illegible] internazionale»*.

■ SYDNEY — Il film australiano «The fringe dwellers» (quelli che abitano ai margini), respinto [illegible] produttori australiani perché «non commerciale», è stato ammesso nella sezione principale del Festival di Cannes il prossimo maggio. Diretto [illegible] [illegible] di Cannes Bruce Beresford (che nel passato vi aveva partecipato [illegible] «Breaker Morant» e «Tender mercies») il film tratta di una famiglia aborigena che vive [illegible] margini di una cittadina di provincia ed è ripreso da un racconto di Nene Clare [illegible] [illegible].

[illegible] decisione del comitato del festival riscatta cinque anni di sforzi infruttuosi da parte di Beresford per ottenere finanziamenti, peraltro incoraggiati da generose [illegible] cessioni fiscali. Con [illegible] costo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] modesto per [illegible] film prodotto in Australia nel 1985, la [illegible] pertura è finalmente venuta dalla prevendita alla Virgin films di Londra [illegible] 1,3 milioni di dollari.

Dopo il disastro commerciale del film ad alto costo «King David» con Richard Gere, Beresford sta girando ora negli Stati Uniti «Crimes of the heart» per la Dino De Laurentiis, con Sissy Spacek, Diane Keaton e Jessica Lange.

C.S.D. Borgosesia-Vinzaglio
presenta al
TEATRO MASSAIA
dal 10 al 15 aprile
Beoi muschiati
del Maternale
con Ugo Alasiatri
Antonello Mandolla
Beppe Bergamasco
Musiche di Bargh, Beethoven, Ayre
Regia di E. Bergamasco
Prevendita: C.S.D., v. Carlo Alberto 5
Tel. 438.500 ore ufficio

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

LE VERRINE

Giovanpietro difende i siciliani

Teatro

Teatro Carignano. Per la stagione del Teatro Carignano alle ore 21 Renzo Giovanpietro presenta «Il Governo di Verre», tratto dalle «Verrine» di Cicerone, di Mario Prosperi e Renzo Giovanpietro, anche regista e interprete con Enrio Salbo.

Partecipano inoltre alla spettacolo Adalberto Rossetti, Antonella Fabbroni, Luciano Cozzi, Maurizio Mosetti, Carlo Greco, Gianni De Feo, Massimo Tredori, [illegible] Poli. Le scene e i costumi sono di Liberto Bertacca.

Le [illegible] si protrarranno fino a domenica 13 [illegible].

Le Verrine [illegible] certo la più grande e compiuta testimonianza di un processo per concussione [illegible] invece [illegible] di più [illegible] cariche della Repubblica, che sia pervenuto dalla storia romana. Il dibattito è reso grandioso dalle personalità dei due antagonisti, Marco Tullio Cicerone che difende i siciliani e Ortensio Ortalo che difende Gaio Verre, Governatore della Sicilia responsabile di aver depredato l'isola non solo per soddisfare le sue ambizioni ma per finanziare il partito oligarchico nella competizione elettorale dell'anno 70 a.C.

Un'avvincente sceneggiatura teatrale aggiunge ai materiali processuali un ritratto della «Roma Capitale» del tempo di Cicerone, capitale ingovernabile, attiva allora come oggi della speculazione edilizia, della sovrappopolazione, del traffico stradale, della frenesia sportiva.

Il testo, rappresentato da Giovanpietro venti anni fa in tutta Italia con grande successo [illegible] di pubblico e di critica, è una novità assoluta per l'aggiornamento del testo stesso e per il nuovo allestimento scenico.

I prezzi: poltrona 21.000, palco 40.000 più 5000 [illegible] palco, numerato prima galleria 12.000.

Teatro Nuovo. Seconda e ultima replica alle [illegible] 15,30, per «Il sogno e la [illegible]», il primo dei tre allestimenti da «Il Pensiero libertario», a teatro con le Operette Morali di Leopardi». A cura del Gruppo della Rocca e dell'Associazione Amici [illegible] Spettacolo.

[illegible] Interpreti [illegible] Loredana Aldari, [illegible] Aslandis, Giovanni Soni, Luigi Castellon, Beppe [illegible] Mauro.

Il biglietto d'ingresso [illegible] sia 4000 lire (2000 lire per i soci). Gli [illegible] verranno replicati nel [illegible] di maggio al Castello [illegible].

Jazz per Torino. Al Centrale di via delle [illegible] 16/a, alle ore [illegible] concerto con il «Guitar all stars ensemble»: per la prima [illegible] riunitosi in concerto alcuni tra i [illegible] talenti[illegible]ri) jazz, che eseguiranno brani in solo, duo, trio, quartetto: partecipano Giu[illegible] Camarca, Luigi Tassarolo, [illegible] Russo, Gianpaolo Aprile, accompagnati al basso [illegible] Massimo Camarca e [illegible] [illegible] Graziano.

Per informazione Centro [illegible] Torino, telefoni 630183/532978.

Associazione Musicale Rild Haerlett. Alle ore 21 presso l'Auditorium Rai concerto del violoncellista Walter Despalj e del chitarrista [illegible] Nardelli.

In programma musiche di Vivaldi, Boccherini, Mendelssohn, Schubert, Romberg, Granados, Matz, Paganini.

Stagione Sinfonica di Primavera. Prosegue presso gli sportelli Rai di via Verdi 16, dalle ore 16 alle ore 19, la vendita degli abbonamenti per la Stagione Sinfonica di Primavera. Il prezzo di un abbonamento al concerti è di 65.000; i giovani [illegible] e [illegible] anni e [illegible] studenti [illegible] hanno [illegible] a [illegible] [illegible] na di 20.000 lire.

Concerti

Jazz per Torino. Al Centrale di via delle [illegible] 16/a, alle ore [illegible] concerto con il «Guitar all stars ensemble»: per la prima [illegible] riunitosi in concerto alcuni tra i [illegible] talenti[illegible]ri) jazz, che eseguiranno brani in solo, duo, trio, quartetto: partecipano Giu[illegible] Camarca, Luigi Tassarolo, [illegible] Russo, Gianpaolo Aprile, accompagnati al basso [illegible] Massimo Camarca e [illegible] [illegible] Graziano.

Per informazione Centro [illegible] Torino, telefoni 630183/532978.

Associazione Musicale Rild Haerlett. Alle ore 21 presso l'Auditorium Rai concerto del violoncellista Walter Despalj e del chitarrista [illegible] Nardelli.

In programma musiche di Vivaldi, Boccherini, Mendelssohn, Schubert, Romberg, Granados, Matz, Paganini.

Stagione Sinfonica di Primavera. Prosegue presso gli sportelli Rai di via Verdi 16, dalle ore 16 alle ore 19, la vendita degli abbonamenti per la Stagione Sinfonica di Primavera. Il prezzo di un abbonamento al concerti è di 65.000; i giovani [illegible] e [illegible] anni e [illegible] studenti [illegible] hanno [illegible] a [illegible] [illegible] na di 20.000 lire.

Accade

[illegible] Club Quasta sera [illegible] 22 «Il [illegible] a mezza luce»: continuano gli appuntamenti del martedì sera con [illegible] party celebrativo del film spettacolo sul palco, musica di [illegible] Manzoni, luci [illegible] Scalzotto.

Salone La Stampa. Alle ore 18 inaugurazione della [illegible] «Millimetri di natura», macrofotografie di Lorenzo Cortellani. [illegible] al 19 aprile [illegible] il [illegible] La Stampa di [illegible] Roma 80.

Cinema

[illegible]a in inglese. Per la rassegna [illegible] Stripes and Movies» organizzata dall'[illegible] Institut, al [illegible]ma Cuore di via Nizza [illegible] proiezione del film in lingua originale «Witness» di P. Weir.

Il film la parte della serie «Le suspense». Orari: 17,30; 20 e 22.

Voglia d'Esse!. Appuntamento d'eccezione per la rassegna «Voglia d'Esse!» organizzata dall'Aiace.

Alle ore 21,30 [illegible] il cinema Centrale sarà presentata la versione integrale sonorizzata di uno dei grandi capolavori del cinema muto americano: «Moana», che il regista J. Flaherty realizzò a Samoa nel 1926.

Inaccessibile da molto tempo, il film è stato ricostruito in una v[illegible] composta di materiali provenienti da diverse fonti e sonorizzata [illegible] musiche e canti originali [illegible] di Samoa, dalla [illegible] di Flaherty, Monica, che sarà presente alla proiezione.

La serata è organizzata in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema di Torino. La durata del film, che è interpretato da [illegible] gruppo di aborigeni, è di 93 minuti.

La rassegna «Voglia d'Es[illegible]» [illegible]già [illegible] tutto il mese di aprile presso i cinema «Centrale», «Studio Ritz», «King Kong cineclub», «Salone» e «Zela», proponendo al pubblico una serie di film «mai visti», oppure riproponendo vec[illegible] capolavori [illegible] dimenticati.

In poltrona davanti alla TV

LA MAGIA

A Dossier

Raiuno

[illegible] 18,30: Italia Sera, attualità. La puntata stasera parlerà fra il resto di una famiglia americana che vive da anni con un orso alto più di due [illegible]: ospite in studio, accompagnato da un etologo, il Grizzly. Lo «spa[illegible] giovani» [illegible] alle scuole [illegible] giornalismo. «Italia Sera» proporrà anche il primo esperimento di indagine di mercato musicale in diretta. Protagonisti saranno i «Volpini volanti», (ex Flying Foxes) che apparteranno durante la trasmissione per cinque puntate per eseguire in diretta i loro due nuovi [illegible].

[illegible] [illegible] Spot, attualità. La moglie [illegible] Tommaso [illegible] scelta sarà con ogni probabilità la prima [illegible] [illegible] di Enzo [illegible] [illegible] corso del programma di [illegible] Il secondo servizio riapparirà invece il [illegible] della [illegible] di Calvi e parlamentari, magistrati, a [illegible] di giornali [illegible] [illegible] questa domanda: «Un giornalista [illegible] che si trova tra le mani la borsa [illegible] Calvi, deve restituirla al pubblico oppure no?».

Tra gli invitati Indro Montanelli, direttore del «Giornale», Lino Rizzi direttore del quotidiano «Il Giorno», il presidente della corte d'assise di Roma Severino Santiapichi e il magistrato milanese Guido Viola. Nel corso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] inoltre presentati servizi su [illegible] [illegible] napoletano [illegible] si registra la più alta percentuale [illegible] invalidi, un'intervista a un «femminiello», un ragazzo napoletano che si prostituisce, un servizio da Mosca sulle reazioni dei russi alle canzoni del Festival di Sanremo. Andrà in onda anche il servizio sui poliziotti del telefilm americani già presentato [illegible] [illegible].

Raidue

[illegible] 22,25 [illegible] [illegible] attualità. Mafia, mulacchi, fallure, rifiuti atomici in Val di [illegible] e [illegible] scuola-maghi di Damanhur, in [illegible] [illegible] a [illegible] chiamati [illegible] Torino. Magia, misticismo, [illegible]nza. Di tutto questo e altro ancora si occuperà «Crona[illegible] di [illegible] magia», un'inchiesta [illegible] cronistema Luigi Bartoccioni, [illegible] trasmesso due settimane fa per far posto a un «Dossier» sulle vicende del Golfo della [illegible].

Il medioevo è forse dietro l'angolo? E perché? Come mai parlare di magia anche medici d'avanguardia come [illegible] Ricchuti e Diego Frigoli [illegible] si [illegible] [illegible] «magia naturale» e [illegible] [illegible] che abbiamo dentro? Intanto prolifera[illegible] maghi, pitonesse, astrologhi in[illegible]-[illegible]: sono [illegible] mila [illegible] operatori dell'occulto — sembra — in [illegible]. E guadagnano più di medici, ingegneri, avvocati.

Domani — [illegible] 11,45: Cordialmente, [illegible] «Droga, [illegible] farsi?»: questo l'argomento principale della puntata [illegible] [illegible] pro[illegible] di [illegible] Sampò. Il [illegible] tossicodipendente può [illegible] [illegible] parlo[illegible] [illegible] dell'emarginazione? Il problema [illegible] lavoro? [illegible] [illegible], grazie [illegible] accordi tra sindacato e datore [illegible] lavoro [illegible] è possibile. [illegible] sarà così ovunque [illegible] verrà approvata la proposta di legge presentata [illegible] Pubblo Fiori [illegible] [illegible] presente [illegible] studio.

Pioggiore sono gli elementi principali del successo ottenuto a [illegible] tempo dallo spettacolo, peraltro avversatissimo [illegible] critica specialmente per quanto riguardava la sua disgiunta conduttrice.

Ore 18,10: L'Orecchiocchio, musicale. Ospite dell'«Orecchiocchio» di oggi sarà lo stesso Pino Caruso, già comprimario nel programma [illegible] «Gadaumpa», qui [illegible] di turno» del test semiserio del computer sul [illegible] professione ideale.

Dopo un'occhiata agli spericolati [illegible] [illegible] dimenticano la [illegible] [illegible] [illegible]tisti in rapidi ghiaioni di roccia, un [illegible] [illegible] Stati Uniti [illegible] [illegible] [illegible] na che [illegible] [illegible] [illegible] ancora [illegible] [illegible] lo [illegible] una [illegible] [illegible] manziale [illegible] [illegible] ne di numerosissime scelte della cantante. Per la musica sarà presente Pierangelo Bertoli con un brano dal suo nuovo 33 giri. In sommario anche il nuovo video del «Cock Robbin», gruppo rivelazione della scena californiana, e una [illegible] [illegible] degli [illegible] [illegible] [illegible] 1983.

Canale 5

Ore 20,30: Dallas, telefilm. Superpuntata della durata di due ore. Si tratta del primo episodio della nuova serie di Dallas, l'ottava, che si apre sul dopo-Bobby e registra inizialmente la comparsa di un J. R. tristo e disperato.

Pamela in stato di semishock continua a ripetere che Bobby è morto per colpa sua, mentre Sue Ellen celebra la morte del cognato ricominciando a bere e lasciandosi trascinare in un motel da un tale incontrato in un bar. Il giorno dei funerali di Bobby, tutti gli Ewing e compagni si ritrovano assieme. Barbara Bel Geddes riprende il posto di mamma Ewing. Larry Hagman come al solito è il terribile J. R., protagonista assoluto del serial che da otto anni, forse un po' tracheggiabilmente, paralizza davanti al video milioni di persone.

Raitre

Ore 17,05: Gadaumpa, antologia del varietà televisivo. Gabriella Ferri è la mattatrice dello spettacolo in questo puntata «Cosa [illegible] Zazà?» del 1973, che a partire da oggi viene ripresentato su Raitre. La conduttrice introduce il pubblico nell'atmosfera del cabaret con l'aiuto di alcuni ospiti fissi tra cui Pippo Franco, Enrico Montesano e Pino Caruso che fanno da spalla alla cantante nei vari numeri ambientati nella Napoli di Scarfoglio e di Viviani o nella Roma del Salone Margherita di ieri e di oggi.

Il taglio dato alla trasmissione dalla regia di Antonello Falqui e le scenette ideate da Castellacci, Falqui e Pingitore sono gli elementi principali del successo ottenuto a [illegible] tempo dallo spettacolo, peraltro avversatissimo [illegible] critica specialmente per quanto riguardava la sua disgiunta conduttrice.

Ore 18,10: L'Orecchiocchio, musicale. Ospite dell'«Orecchiocchio» di oggi sarà lo stesso Pino Caruso, già comprimario nel programma [illegible] «Gadaumpa», qui [illegible] di turno» del test semiserio del computer sul [illegible] professione ideale.

Dopo un'occhiata agli spericolati [illegible] [illegible] dimenticano la [illegible] [illegible] [illegible]tisti in rapidi ghiaioni di roccia, un [illegible] [illegible] Stati Uniti [illegible] [illegible] [illegible] na che [illegible] [illegible] [illegible] ancora [illegible] [illegible] lo [illegible] una [illegible] [illegible] manziale [illegible] [illegible] ne di numerosissime scelte della cantante. Per la musica sarà presente Pierangelo Bertoli con un brano dal suo nuovo 33 giri. In sommario anche il nuovo video del «Cock Robbin», gruppo rivelazione della scena californiana, e una [illegible] [illegible] degli [illegible] [illegible] [illegible] 1983.

Raiuno

13,30 Telegiornale
13,55 Tg1 [illegible] minuti [illegible], attualità
14 — Pronto, chi gioca?, l'ultima telefonata
14,15 Il mondo di Quark, antolo[illegible] [illegible] documentari a cura [illegible] Pietro Angela
15 — Cronache italiane, attualità
15,30 Telematica [illegible] lo [illegible] del Duemila, documentario
16 — L'amico Gipsy, cartoni animati
16,30 Magia, [illegible] per i ragazzi presentato da Piero Chiambretti e Manuela Antonelli
— [illegible] corso [illegible] programma: [illegible] [illegible] Ferro, cartoni animati
17 — Tg1 flash
17,05 Magia, varietà per i ragazzi — Seconda parte
17,55 Dizionario, documenti
18,30 Italia sera, quotidiano d'attualità di Pino Badaloni
19,40 Almanacco [illegible] gi[illegible] dopo — Che tempo fa
20 — Telegiornale
20,30 Spot, rubrica di attualità a [illegible]ra di Enzo Biagi
21,60 Telegiornale
22 — [illegible] gradini, [illegible] reggiato. Con Ferruccio Amendola, Claudio Amendola, Maria Fiore, [illegible] Vulcano, Paolo Ferrari, Elena Sofia Ricci — Replica della quarta parte
23,05 Cause, origini [illegible] una città, documenti
23,55 Tg1 notte
0,10 [illegible] dove, documentario

Ferruccio Amendola alle 22

Raitre

FILM 13 — L'isola, [illegible] Pino Passalacqua. Film per [illegible] tv
14 — Corso di [illegible]
14,30 [illegible] [illegible] francese
16,05 [illegible] ballata [illegible] Lied, musicale
16,05 Medicina specialistica, do[illegible]
16,35 Giocando s'impara, docu[illegible]
17,05 Gadaumpa, antologia [illegible] varietà televisivo
18,10 [illegible] - [illegible]sa] un quotidiano tutto di musica [illegible] [illegible] Fazio, Simonetta Zauli
19 — Tg3
19,30 Tv3 regioni, [illegible]
20,05 Immagini per [illegible] scuola, documenti
20,30 Catene, documentario
21,45 Geo, documenti. [illegible] Folco Quilici
22,35 Tg3
FILM 23,10 Il grande Caruso, di Richard Thorpe, con [illegible] Lanza, Ann Blyth. Usa biografico 1951 — *I primi, [illegible] poveri,* [illegible] [illegible] *Caruso a Napoli ricordati* [illegible] [illegible] *gila. Qualcosa di più [illegible] una semplice biografia. Film molto ben cantato dall'ex camionista Mario Lanza, e [illegible] nel doppiato, logicamente, in napoletano*

Raidue

13 — Tg2 ore [illegible]
13,25 Tg2 come noi, attualità
13,30 [illegible] sceneggiato. [illegible] Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Ossay, Constance Towers — *Lotta accanita per il potere politico [illegible] due famiglie che mirano alla conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
14,30 Tg2 flash
14,35 Tandem, varietà per i ragazzi [illegible] [illegible] di
— Nel [illegible] del programma: Super G., attualità e giochi elettronici
— Sigillo rosso, quiz
18 — Le donne dalla donna — La figura madre e la figura figlia nell'Oreste, documenti
18,30 Pane e marmellata, per i ragazzi. In diretta da Roma. Con Rita Dalla Chiesa e Fabrizio Frizzi
— Nel corso del programma: D'Artacan, cartoni animati
17,30 Tg2 flash
17,35 [illegible], attualità
17,40 Oggi e domani, due giorni per un argomento. In diretta dallo studio Fiera 2 di Milano. Attualità
18,30 Tg2 sportsera
18,40 Le strade di San Francisco, con Karl Malden. Telefilm
19,45 Tg2
20,20 Tg2 lo sport
FILM 20,30 La notte dell'Aquila, di Joh Sturges, con Michael Caine, Donald Sutharland, Robert Duvall, Jenny Agutter, Donald Pleasance, Anthony Quayle. Usa - Gran Bretagna guerra 1976 — *Nel 1943 Hitler concepisce l'idea [illegible] rapire Churchill e l'impresa viene affidata ad [illegible] commando [illegible] [illegible] zionali capacità composto [illegible] un colonnello dei paracadutisti, alcuni [illegible] [illegible]lissimi [illegible] un tedesco insegnante [illegible] inglese. [illegible] gruppo viene paracadutato nel Norfolk, [illegible] la statista inglese deve recarsi da lì a pochi giorni. Qualcosa non funziona. Il commando viene scoperto e molti [illegible] uccisi. Nelle ultime sequenze vari e imprevedibili colpi di scena*
22,25 Tg2 [illegible]ra
22,35 Tg2 Dossier, attualità
23,25 Appuntamento al cinema, i [illegible] che vedremo sul gran[illegible] [illegible]
23,35 Tg2 stanotte
FILM 1 due compari, [illegible] [illegible] Borghesio, con Aldo Fabrizi, Peppino De Filippo, Giorgio Rubini, Carlo Ninchi. Italia [illegible] 1956 — *Giovanni Gattini, modesto commerciante, fa educare [illegible] figlia in un collegio costosissimo, facendole credere di essere figlia di un gran signore. Quando la ragazza va a trovarlo deve cercare il modo di fingersi ricchissimo...*

Eurotv

Canali 24, 36, 65

[illegible] — Devilman, cartoni animati
13,30 Gigi la trottola, cartoni animati
14 — Anche i ricchi piangono, telenovela
14,30 Innamorarsi, telenovela
FILM 15 — Il diavolo è femmina, [illegible] George Cukor, con Katharine Hepburn, Cary Grant. Usa commedia 1935
17 — Cartoni animati
19 — Camin, [illegible]
20 — Candy Candy, cartoni animati
FILM 20,30 Assisi Underground, di Alexander Ramati, con Ben Cross, Maximilian Schell, James [illegible], Irene Pa[illegible]. Usa drammatico 1984 — *Padre Rufino, guardiano del convento di San Damiano, [illegible] Assisi, nel [illegible] nasconde dalla persecuzione nazista alcuni ebrei fra cui il professor Aleli, scienziato su cui pende [illegible] ricca taglia. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vite e pensa di mandare Rufino in Abruzzo. Il colonnello Mueller, [illegible] medico cattolico, concede a Rufino l'uso di un camion, [illegible] poco dopo vengono scoperti [illegible] rifugiati e Rufino [illegible] immediatamente sospettato di aver dato loro aiuto*
22,20 Settima strada, sceneggiato
FILM 23,30 Operazione Ita, di John Boulting. Commedia

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

14,15 Dee Jay Television, [illegible] cale
16 — Ralph Supermaxiecce, tele[illegible]
16 — Bim Bum Bam, per i ragazzi [illegible] Nel [illegible] del programma:
— Lovely Sara, cartoni animati
— Hello Spank, cartoni animati
— Ilia e Shire, due cuori nella pallavolo, cartoni animati
18 — Star Trek, telefilm
19 — Il gioco delle coppie, gioco a premi presentato [illegible] Marco Predolin
19,30 La famiglia [illegible], telefilm
20 — Kiss [illegible] Lizia, cartoni ani[illegible]
FILM 20,30 Scontro di titani, [illegible] Desmond Davis, con Harry Hamlin, Laurence Olivier, Ursula Andress. Usa fantastico [illegible]
FILM 22,45 La [illegible] [illegible] chiamato cavallo, di Irvin Kershner, con [illegible] Harris, Gale Sondergaard. Usa drammatico 1978 — *Seguito di «Un uomo chiamato cavallo». [illegible] racconta di come, [illegible] in Inghilterra, il lord [illegible] nista [illegible] nostalgia per i pellerossa [illegible] sua tribù e [illegible] [illegible] raggiungerli [illegible] nuovo. Gli indiani però sono [illegible]stati decimati dai cacciatori di pelli*
1,05 Cannon, telefilm
1,55 [illegible] Invincibili, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 Sentieri, [illegible]reggiato
14,30 La valle dei pini, sceneggiato
15,30 Così gira il mondo, [illegible] neggiato
16,30 Hazzard, telefilm
17,30 Doppio slalom, gioco a premi
18 — Il mio amico Ricky, telefilm
18,30 C'est la vie, gioco a premi
19 — I Jefferson, telefilm
19,30 Zig Zag, gioco a premi
20,30 Dallas, telefilm
22,30 Nonsolamoda, varietà
23,30 Il grande golf di [illegible] 8, sport
0,30 Sceriffo a [illegible] York, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 Ciao Ciao, per i ragazzi. Nel corso del programma:
— Lucy May, cartoni animati
— Georgie, cartoni animati
— Masters, cartoni animati
14,15 Marina, telenovela
16 — Agua viva, telenovela
[illegible] 17[illegible] Appuntamento fra le nuvole, di Henry Levin, con Karl Boharn, Pamela Tiffin. Usa commedia 1963 — *Tre giovani e simpatiche hostess finiscono in carcere per una serie di equivoci, ma naturalmente tutto alla fine andrà per il verso giusto*
17,50 Lucy Show, telefilm
18,20 Ai confini della notte, sceneggiato
18,50 I Ryan, sceneggiato
19,30 Febbre d'amore, telenovela
FILM 20,30 Sesso e volentieri, di Dino Risi, con Johnny Dorelli, Laura Antonelli, Gloria Guida. Italia commedia 1982 — *Dieci storielle con un comune denominatore: il sesso. Ci sono falsi scalochi, donglovanni [illegible] strapazzo, principesse spudorate, centralinisti odiosi, vedove ninfomani, incauti maghi televisivi. Doveva essere una sorta di [illegible] di «Sessomatto», [illegible] il film passò quasi inosservato*
22,30 I racconti, telefilm
23 — Mash, telefilm
23,30 Arabesque, telefilm
0,20 Ironside, telefilm
1,10 Mod Squad, telefilm

alla radio

UNO (FM 92.1)

12,03 Bruno Lauzi e Ivana Monti presentano Via Asiago Tenda
14,03 Master City. Con Luca De Gennaro e Francesca Martinotti
15 — Radiouno per tutti: Oeté
15 — Il pagellone a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno [illegible] di Mazzarotti
18,30 Musica sera: [illegible] Liszt
19,25 Audiobox. Spazio multicodice di Pinot-[illegible] Fiore
20 — Ore venti, su il sipario. Piccola storia dell'intrattenimento: gli Autori
21,03 Musica [illegible] posti al microfono
22 — Stanotte la tua voce. Colloqui [illegible] gli ascoltatori

RAISTEREOUNO

15 — Stereo City
19,15 Stereodrama
23,05 [illegible] bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta Discogame tre. Lotta contro i rumori a colpi di quiz [illegible] Sergio Pachini
16-18,30 Maria Grazia Sozzi presenta [illegible] sì, ma visto il pomeriggio? Discorsi tra amici per far passare più [illegible] il tempo
18,55 Chiamati [illegible] Giovani oggi, a cura di Michele Conti
19 — Il racconto del Vangelo. Adattamento di Sira Angeli
19,32 Le ore della musica. Programma a cura di Laura Padellaro
21 — Radiodue sera jazz. Coordinato da Paolo Padua
21,30 Marco Guzzi presenta Radiodue 3131 note. Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — [illegible] in [illegible] notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 I magnifici dieci. Dischi in corsa della Hit [illegible]
19,50 F. M. [illegible] zie e dischi di [illegible] per i momenti della vostra [illegible]

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale a cura di Paolo Donati
16,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Anna Fos
21,40 X Cantiere internazionale d'Arte di Montepulciano
22,10 Fatti, documenti, persone. Due monsoni dure [illegible] vita di un uomo. Gu[illegible] Gozzano in India
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

[illegible]

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

17 — Cottage [illegible] cartoni animati
17,50 La pietra di [illegible] Polo, sceneggiato
18,20 Oroscopo
18,25 Doraemon, cartoni animati
18 [illegible] Dancin'Days, telenovela. Con [illegible] Braga
[illegible] TMC [illegible]
— Mexico '86: Storia della Coppa del Mondo: i momenti più significativi e i grandi protagonisti
19,50 La bella Otero, sceneggiato [illegible] Con Angela Molina, Luciano Salce, Mimmy Farmer, Lina Sastri
[illegible] 21 — Pe[illegible] killer, di Jay Thorpe, [illegible] Ray Milland, Van Johnson. [illegible] poliziesco [illegible] — *Un* [illegible] vie[illegible] *ricoverato in ospedale in stato* [illegible] *incosciente.* [illegible] *medico che lo cura lo identifica* [illegible] [illegible] *pericoloso killer*
23 — Pallavolo: Italia-Algeria

Svizzera R1 tv

15 — Cartoni animati
16 — Il telegiornale
16,05 Rivediamoci insieme
17,45 [illegible] tv [illegible] ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Gelo [illegible] meggio
22 — Telegiornale
22,10 Testimo[illegible] [illegible] specchio
23,05 Il telegiornale

Capodistria

FILM 15,10 Una violenta dolce estate, [illegible] Butler, [illegible] Anthony Hopkins, Elizabeth Montgomery. Usa drammatico 1979
16,45 Cartoni [illegible] non stop
17,30 Sergente Preston, telefilm
[illegible] — [illegible] solitario, telefilm
18,30 A tutt'amore, telefilm
19 — Telefilm
19,30 Notiziario — Parlamento
20,30 Marco Polo, sceneggiato
22,05 Speciale Musica '86
23,05 Il potere nelle società primitive

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — Arrivano le [illegible] telefilm
13 — Swat, telefilm
14 — Equipaggio tutto matto, telefilm
14,30 La famiglia Smith, telefilm
15 — Rexs
16 — Disegni animati
19 — Grp Monitor
19,40 Video car
20 — Cartoni animati
20,25 Bingooo, tombolone musicale a premi
23,30 Andiamo al [illegible], [illegible] ter
24 — [illegible] telefilm
FILM 1 — Come cambi[illegible] moglie, con Claude Rich, Paola Pi[illegible]ora. Francia Commedia 1969
FILM 2 — [illegible] [illegible]lana, con [illegible] Karloff, Bela Lugosi. Horror. — *Un medico di Edimburgo si serve di cadaveri per i suoi esperimenti. Un classico del cinema dell'orrore tratto da Stevenson*
FILM 3,30 Crociera [illegible] lusso, [illegible] chard Whore, con George Brent, [illegible] Powell. Usa musicale 1946
FILM 5 — I porno sogni di Eva
FILM 6,30 Spaceman

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 I pionieri dell'Alaska, [illegible] Hibbs, con Anne Baxter, Jeff Chandler, Rory Calhoun. Usa western
17 — Le stelle su di noi, rubrica
18 — Mary Benjamin, telefilm
19 — Videosera
19,30 Suspense, [illegible]
20,30 Ispettore Maggie, tel[illegible]
21,30 [illegible] auto [illegible] settimana
22,30 Programma promozionale
FILM 24 — L'urlo della [illegible], di Cyril Endfield, con Frank Lovejoy, [illegible] Ryan, Richard Carlson. Usa

Tele Subalpina Canale 46

14 — Diario di Soldati, telefilm
15,15 Il regionale - Notiziario
FILM 16,30 Film della [illegible] Il grande cinema
18,30 Woobinda, [illegible]
19,30 Il regionale — Notiziario
20,05 Cartoni animati
FILM 20,30 La rapina più scassata del secolo, di Frank Launder, con Frankie Howard, [illegible] Bryan. Gran Bretagna comico [illegible]
22,30 [illegible] Speciale
23,05 Il regionale — [illegible]
23,30 Nick Verlaine, telefilm

Videouno Canali 53, 39, 26

[illegible] 15,10 [illegible] violenta [illegible] estate, di [illegible] Butler, con Anthony Hopkins 1979
16,35 Cartoni animati
17 — Sergente Preston, telefilm
18 — Cavaliere solitario, telefilm
18,30 A tutt'amore, telefilm
19 — Spazio sperto
19,20 Videouno notizie
20 — Le [illegible] [illegible] [illegible] Polo, sceneggiato
22,05 Speciale [illegible] '86
23,05 Il potere nelle società primitive

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Leonela, telenovela
15 — Le auto della settimana
16 — Shane, telefilm
17 — Vellus, cartone animato
18 — Videonotizie
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni [illegible] Andrea, telenovela
19 — Videonotizie
19,15 Primo piano
19,30 Trentaminuti
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
FILM 20,25 Sciuscià, di Vittorio De Sica, [illegible] Franco Interlenghi, M. Campi, [illegible]. Cigoli. Italia drammatico
22,15 Leonela, telenovela
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie
24 — Primo piano
FILM 0,15 Sissi [illegible] favorita [illegible] zar, di Alex von Ambesser, con Romy Schneider, Jean Pascal. Germania commedia 1960 — *Alla conferenza di Vienna una povera ragazza si innamora del segretario di Metternich, e, per rivederlo, penetra nel palazzo imperiale, [illegible] lo zar Alessandro si innamora di lei*

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — Exorcismus - Cleo la dea dell'amore, di Seth Holt, [illegible] Andrew Keir, Valerie Leon. Gran Bretagna horror 1971
16,10 Karino, telefilm
17 — Woobinda, telefilm
17,30 Hanna & Barbera, cartoni animati
18,40 L'ispettore Bluey, telefilm
19,30 Pat la ragazza del football, cartoni animati
20 — Portami [illegible] la, sceneggiato [illegible]
FILM 20,45 La [illegible] del serpente, di Lewis R. Foster, [illegible] Dorothy Lamour, Sterling Hayden. Usa poliziesco — *Uno scrittore turbato da [illegible] incubo ricorrente (sogna di uccidere [illegible] ricca moglie) si rivolge ad [illegible] psicologo che gli consiglia d'allontanarsi per un po' da lei. La donna viene uccisa e la polizia fa sospetta di essere l'assassino*
22,15 Bill Cosby show, telefilm
22,40 Project Ufo, telefilm
FILM 0,15 Bruce Lee l'indomabile, di To Lo Po, con Bruce Laung, Hong Kong avventura

Canale 68 Canali 68, 57

12,30 [illegible] me amis
13,35 [illegible]i [illegible] astri
16,10 Telemarket
16,05 Telegiochiamo
18 — Le auto [illegible]e settimana
19 — Incontro con Rossana
19,35 Automotor
20,15 Nu regnu e [illegible]
22,30 Le carte parlano con Mary
23,50 Documentario

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

[illegible],30 Grande Mazinger, cartoni [illegible]
19 — [illegible]
20 — Scooby Doo, cartoni animati
20,30 All'ombra del grande [illegible]dro, telefilm
[illegible] L'isola [illegible] tesoro, sceneggiato
22,30 F[illegible] l'Europa [illegible]ese
FILM 23 — Vamos a matar compañeros, di Sergio Corbucci, [illegible] Franco Nero, Tomas Milian. Italia western

Telecity Canali 63, 38, 36

19,30 Andrea Celeste, telenovela
19,30 Figli miei, vita mia, telenovela
FILM 20,30 Il mostro, con Johnny Dorelli, Sydne Rome. Italia drammatico 1977 — *Un giornalista che cura una rubrica sentimentale riceve lettere da un maniaco omi[illegible] [illegible] gli annuncia i delitti che sta per commettere. Il giornalista indaga, ma viene accusato di essere lui stesso il mostro e incarcerato. In galera [illegible] rinuncia a indagare; arriverà alla traumatica soluzione del caso*
22,30 Incontro di calcio
[illegible] [illegible] L'insegnante va in collegio, con Edwige Fenech, Renzo Montagnani, Alvaro [illegible]. Italia commedia 1978 — [illegible] *ricco industriale* [illegible] *vive in incognito per paura dei sequestri s'invaghisce della bella insegnante del figlio e fa di tutto per conquistarla. Uno dei tantissimi film moderatamente sexy con protagonista* [illegible] *Fenech*
1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela

Quartarete [illegible] 22, 35, 23

13,30 Skyways, telefilm
14 — Hel il re, [illegible] animati
14,30 [illegible] [illegible] [illegible]
15 — Commercial
15 — Karino, [illegible]
15,30 Skyways, telefilm
17,15 Kronos, telefilm
18,30 Il magico mondo di Gigi, [illegible]rtoni animati
19 — Le auto della settimana
19,30 Off side, rubrica sportiva
20 — La vita intorno a noi, documentario
20,30 [illegible] girls, telefilm
FILM 21,30 Colpo rovente, di Pietro Zuffi, con Michael [illegible]rdon, Barbara Bouchet, Carmelo Bene, Isa Miranda. Italia. [illegible] 1976
23,15 [illegible] side, rubrica sportiva
24 — Ultimo indizio, te[illegible]
[illegible] 1 — Fantasmi, di [illegible] Cecchi-Gori, con Michael Baldwin, Reggie Bannister. Usa horror 1978
3 — Kronos, telefilm
[illegible] 4,15 [illegible]mi d'amore, di Giuseppe De Santis, con Marcello Mastroianni, Marina Vlady. Italia drammatico 1954

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 Calcio: Fiorentina-Juventus
14 — I cento giorni [illegible] Andrea, telenovela
[illegible] 1 [illegible] Passaggio a Nord-Ovest, di King Vidor, con Spencer Tracy, Robert Young, Walter Brennan, Ruth Hussey. Usa western 1940
17 — [illegible] animati
17,30 [illegible]
18 — Attenti ai ragazzi, telefilm
19 — Moda e mode
19,30 Gazzettino [illegible] Telecupole
20 — I cento giorni [illegible] Andrea, telenovela
20,30 Side Street, telefilm
21,30 Piemonte sport
22,30 Gazzettino di Telecupole
FILM 23 — Il ribelle, di Clifford Odets, [illegible] Cary Grant, Ethel Barrymore, Jane Wyatt, June Duprez, Dan Duryea. [illegible] 1944

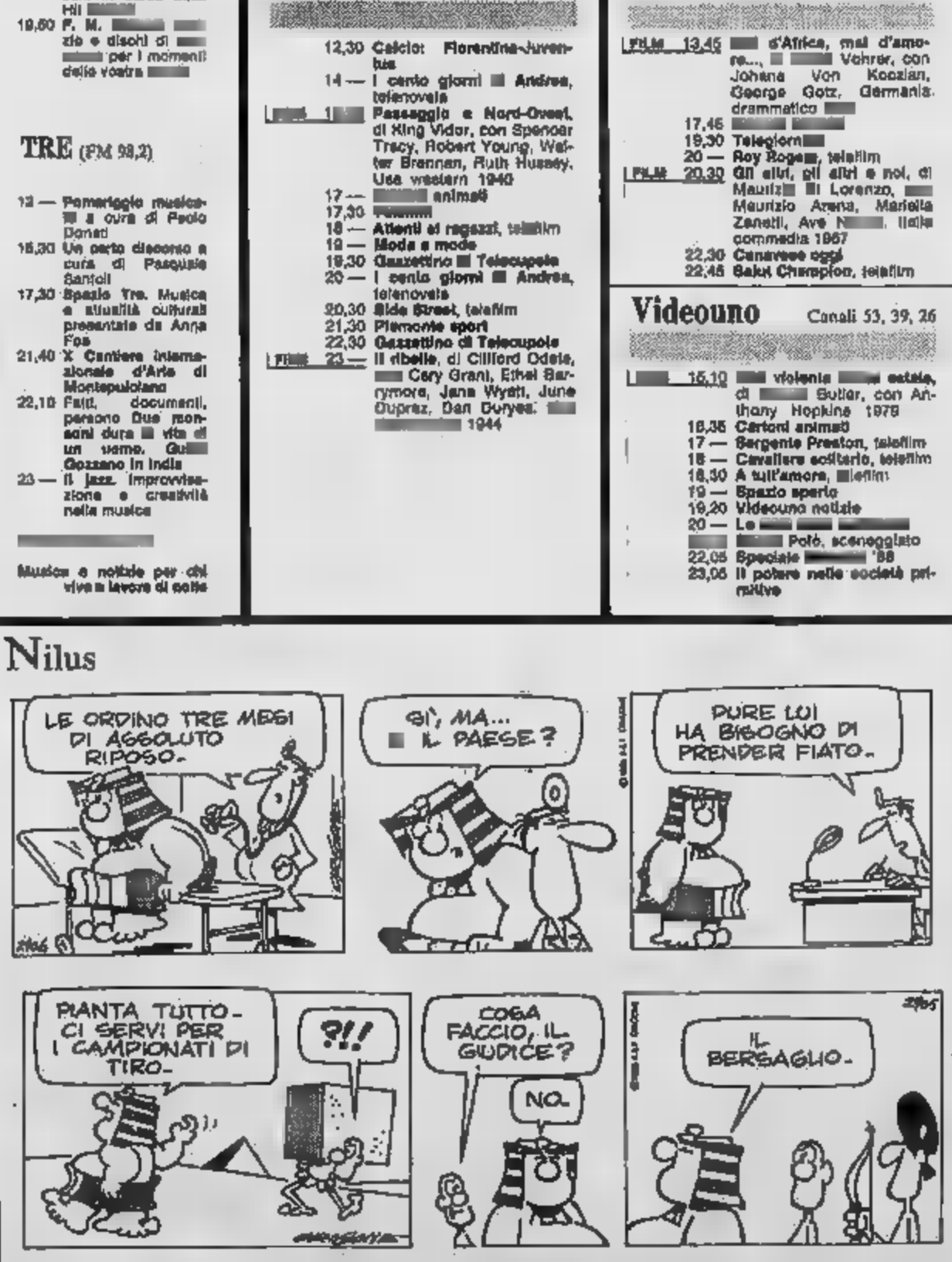
Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 13,45 [illegible] d'Africa, mal d'amore..., [illegible] Vohrer, con Johana Von Koczian, George Götz. Germania drammatico [illegible]
17,45 [illegible]
19,30 Telegiorn[illegible]
20 — Roy Rogers, telefilm
FILM 20,30 Gli altri, gli altri e noi, di Maurizi[illegible] Di Lorenzo, [illegible] Maurizio Arena, Marietta Zanetti, Ave N[illegible]. Italia commedia 1967
22,30 Canavese oggi
22,45 Saint Champion, telefilm

Quinta Rete Canale [illegible]

17 — Carletto, cartoni animati
17,30 L'uomo tigre, cartoni animati
18 — Lamù, cartoni animati
18,30 Mukeking, cartoni animati
18 — La [illegible]ttaglia dei pianeti, cartoni animati
19,30 Illusione d'amore, novela
FILM 20,30 Il ladro di Damasco, [illegible] Mario Amendola con Tony [illegible]. [illegible] avventure [illegible] — *Le divertenti avventure di due ladri nella Siria dominata dagli invasori romani*
22,30 Mission Impossible, telefilm
FILM 23,30 Fermate il blocco, [illegible] Robert Z. Leonard, con Robert Taylor, Brian Donlevy, Charles Laughton, Marilyn Maxwell. [illegible] guerra 1942 — *Film di propaganda militare ricco però di pregi narrativi. Si racconta [illegible] un cacciatorpediniere vecchio [illegible] in piene attività [illegible] si distingue [illegible] [illegible] imprese. Per l'ultima di queste il suo comandante rice[illegible] un'ambita medaglia [illegible] valor [illegible]*
2 — [illegible] Rogers, telefilm
FILM 3 — Film non stop

Nilus



Oroscopo di domani

di AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)
Ottimale [illegible] sensibilità impulsiva e stato mentale frizzante in questo modo potrete cominciare a costruire la vostra fortuna con l'aiuto delle Stelle: si tratta di una fortuna solida e duratura, tutt'altro che superficiale o passeggera.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Siete così appagati in campo sentimentale, che tutto il resto passa in seconda linea. Vi occuperete delle abituali attività con ottimismo, [illegible] commetterete nessun [illegible] i vostri pensieri saranno altrove. Forse [illegible] ruinate

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Provate ad ascoltare di più invece [illegible] di parlare sempre. La vostra [illegible]e è in [illegible]so e un tentativo di stuff potrebbe mettervi seriamente nei guai. [illegible] [illegible] maldicenze sul vostro conto [illegible] un atteggiamento irrazionale.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Ancora malinconia imprecisa e nostalgie larvate, [illegible] scatti di cattivo umore imprevisti e insopportabili [illegible] chi vi sta vicino. Non abbiate troppa fortuna che sia accanto a voi e che chiede [illegible] di venire af[illegible]

[illegible] (23 luglio - [illegible] agosto)
Ancora ottimo umore, perché la vita professionale offre miglioramenti significativi e perché la sfera sociale gratifica il vostro orgoglio. Diventa quindi poco importante il fatto che il partner sia deludente: non ve ne preoccuperete.

[illegible] (23 agosto - 22 set.)
Il [illegible] passa, gli amici non mantengono [illegible] promesse, il fato [illegible] [illegible] preoccupa. Dovete decidervi a [illegible] qualcosa ma non [illegible] da che parte incominciare. [illegible] a seguire l'istinto. Fortuna sentimentale.

[illegible] (23 set. - 22 ott.)
Sarete permalosi e tendenti alla malignità. Ma in tale stato d'animo non vi sentirete a vostro agio perché vi mancherà quell'armonia che rappresenta la vostra prima aspirazione. Siate più razionali e riuscirete a ritrovare l'equilibrio.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Il periodo continua ad essere fortunatissimo sia nelle attività che in campo sociale, ma l'amore vi fa ancora soffrire e voi vi crogiolate nei tormenti, cavillando sul comportamento del partner fino a perdere la lucidità [illegible] giudizio.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Sarete ancora ricchi [illegible] entusiasmi e di stimoli genuini. Se è vero che l'ottimismo è importante, è altrettanto [illegible] che occorre difendersi dai falsi [illegible] e neutralizzare [illegible] maldicenze. Cercate di es[illegible] [illegible] disponibili e più aperti.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Le [illegible] poco chiare non vi piacciono e neutralizzano [illegible] [illegible] stra volon[illegible] [illegible] il primo motivo del cattivo umore cui [illegible]i [illegible] [illegible] spiegazione, [illegible] [illegible] che [illegible] attività si svolgono come al solito e la fortuna vi accompagna in [illegible]

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.)
Ancora [illegible] di [illegible] imprese e di solite gioie. Soltanto l'amore continua a deludervi. Meglio evitare le polemiche con il partner, rinunciare alle avventure occasionali e dedicarsi soltanto alla sfera professionale o sociale.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
L'anno di denaro inatteso, oppure di una bella novità riescirà a aggiungere gli eventuali problemi e a permettervi di realizzare finalmente un desiderio. La giornata di domani sembra caratterizzata da momenti di alti e bassi.

Temperatura a Torino ore 8 + 7

TEMPO PREVISTO: su Piemonte e Valle d'Aosta cielo coperto con pioggia. Neviccia sopra i 1600 m. Visibilità discreta. Temperature stazionarie. Tendenza: persistono condizioni di tempo perturbato.

Regioni ore 8

Aosta	+ 4
Alessandria	+ 8
Asti	+ 6
Cuneo	+ 7
Novara	+ 8
Vercelli	+10
Genova	+14
Imperia	+15
Savona	n.p.

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7

Venezia	+10
Milano	+11
Bologna	+13
Ancona	+ 9
Roma	+13
Napoli	+14
Bari	+ 9
Reggio C.	+14
Palermo	+17
Cagliari	+15

All'estero ore 7

Atene	+14	+27
Berlino	+ 6	+13
Bruxelles	+ 2	+12
Buenos Aires	+18	+25
Ginevra	+ 1	+ 5
Lisbona	+10	+15
Londra	+ 2	+ 8
Mosca	+ 3	+ 9
New York	+ 4	+ 6
Parigi	+ 3	+ 7
Tokyo	+ 7	+12

Nuovo film Rai

IL [illegible] DAMIANI IN UN «POLIZIESCO» CERCA CHI HA RAPITO IL [illegible] DEGLI DEI

Sarà battuto il 14 aprile [illegible] Tunisia il primo ciak dell'«inchiesta», nuovo mega-prodotto cinematografico realizzato d'intesa tra Raiuno, la Sacis, due compagnie private come la Cisa cinematografica e la Italian International film, costo 7 miliardi di lire.

Lo dirigerà [illegible] Damiani che [illegible] ha dato oggi l'annuncio ai giornalisti nel corso di una conferenza stampa alla presenza del direttore di Raiuno Emmanuele Milano, del capo-struttura Carlo Fu[illegible]i e dei produttori Fulvio Luciano, Silvio e [illegible] Clementelli.

«Diciamo subito — ha esordito Damiani — [illegible] il tratto di un poliziesco [illegible] che se questa [illegible] del termine va presa con [illegible] molle».

«Si racconta infatti una inchiesta» continua «ma il luogo dell'azione è la Palestina di [illegible] anni fa e l'oggetto dell'indagine condotta [illegible] procuratore Valerio Tauro riguarda [illegible] misteriosa [illegible] corpo di Gesù di N[illegible]. Quanto all'investigatore, vorrei che il mio personaggio più che a Sherlock Holmes e a Dashiell Hammett somigliasse [illegible] Porfirio Petrovic di Dostojevskij».

Il film, che deriva da un soggetto di Enrico Fiolano elaborato più di 10 anni fa insieme con Suso Cecchi D'Amico è stato sceneggiato dallo stesso Damiani e da Vittorio Bonicelli, si avvale dell'interpretazione [illegible] di [illegible] Carradine, Harvey Keitel, Phillis Lo[illegible], Lina Sastri e [illegible] stinato prioritariamente alla circolazione cinematografica e ai grandi appuntamenti dei festival della prossima stagione.

«L'inchiesta», che Fiola[illegible] scrisse pensando più a un apologo che ad una cronistoria, racconta il [illegible] viaggio del magistrato romano Valerio Tauro attraverso una [illegible]a sconvolta dalla morte e resurrezione del falegname [illegible]. Tauro (Keith Carradine) viene inviato in missione dall'imperatore Tiberio [illegible] cupato dal mistero [illegible] fine [illegible] Nazareno.

[illegible] suo arrivo Ponzio Pilato (Harvey Keitel) teme di essere inquisito dall'inviato [illegible] Roma mentre [illegible] moglie, Claudia Procula (Phillis Logan), manifesta inquietudine per lo straordinario personaggio prima incontrato.

«Molti [illegible] i colpi di scena che sconcertano Tauro — ha detto Damiani — tanto che la sua razionalità di romano subisce duri smacchi. Nonostante un'accurata ricerca, il mistero del cadavere scomparso sussiste. E' proprio questa straordinaria intuizione di Fiolano ad avermi affascinato».

Non si tratterà, hanno detto all'unisono i partecipanti all'incontro con la stampa, di un [illegible] soluzione precostituita. «Si [illegible] cercato anzi — ha osservato Milano — di procedere [illegible] il massimo rispetto [illegible] i vari punti di vista, accettando l'idea di Damiani, che si dichiara [illegible] cattolico, rispetto alla [illegible] occidentalità comunque [illegible]sente nella figura di Gesù Cristo».

Il pianista Antonio [illegible]lla e il soprano [illegible] Salvetta, applauditi dal torinesi

Concerto mattutino al Regio per onorare Franz Liszt

BALLISTA & SALVETTA

Il ciclo [illegible] concerti mattutini che il Regio ha organizzato per onorare la memoria [illegible] Franz [illegible] nel centesimo anniversario della sua morte propone alternativamente al pubblico momenti celebri e rarità estratti da quella che fu nel complesso [illegible] più straordinario carriere [illegible] musicista del secolo scorso.

Che Liszt sia stato compositore eclettico, anzioso di sperimentare ogni genere [illegible]le, è cosa ben nota: al [illegible] anzi, a ben guardare, di un riflesso di quella voracità inappagata di sensazioni che diede alla sua vita un'impronta fervidamente romanzesca. In questa sorta di donGiovannismo musicale [illegible] sono momenti [illegible] ed istanti quieti, quasi domestici, nei quali si comprende quanto la musica fosse per questo personaggio l'unico [illegible] insostituibile nutrimento.

La musica propria ed anche quella degli altri arraffata a piene mani ma sempre con intelligenza ed amore, trascrivendo, rifacendo, reinventando [illegible] con una disinvoltura [illegible]a [illegible] epoche lontanissime oppure dei giorni nostri. Su questo Liszt che ha simpaticamente smarrito il senso della proprietà musicale ci ha in[illegible] il bel concerto offerto [illegible] soprano Alide Maria Salvetta e dal pianista Antonio Ballista, due artisti forniti di scarsissimo senso commerciale ma di una straordinaria e simpaticissima tendenza alla dissipazione.

Non uno dei loro programmi risulta mai scontato, di quelli cioè che [illegible] possono riproporre per una serie più o meno lunga di repliche. Ogni programma vien fuori infatti con [illegible] piglio inedito che [illegible] il risultato di una lunga distillazione. Con Liszt operazioni di questo genere riescono egregiamente ma vale la pena [illegible] soffermarsi un momento sul gusto della composizione.

Poco Liszt autentico innanzi [illegible] tutto, perché come compositore di liriche da [illegible] il [illegible] ungherese non possiede [illegible] ampio respiro; in questo campo lui appare piuttosto [illegible] un geniale fattore di parafrasi perpetrate [illegible] materiali propri [illegible] altrui. Possono essere pagine liederistiche di Schubert sulle quali [illegible] rifacimento pone qualche [illegible] floreale, o di Schumann o anche di Chopin, magari amputate della parte vocale e t[illegible] ripensate sulla tastiera.

[illegible] è detto che il respiro compositivo di Liszt [illegible] questo genere di composizione è breve, ma che male c'è? Qualche pagina scritta[illegible] versi di Vi[illegible] può [illegible] considerata [illegible] esemplare magnifico [illegible] ispirazione fugace.

Di una deliziosa originalità risultano anche i tre Sonetti [illegible] Petrarca, quelli stessi che avevano ispirato le grandi pagine per pi[illegible]te solo della seconda *Année de pèlerinage*, [illegible] quali viene in questa [illegible] restituita la parte vocale [illegible] un'intensità [illegible] [illegible] del fervore dell'opera italiana.

[illegible] tutto in esecuzioni impeccabili e raffinate che ad ogni numero hanno riscosso l'applauso [illegible] pubblico.

Enzo Restagno

Col Gruppo della Rocca

AL TEATRO [illegible]OVO SI SCOPRE UN FILOSOFO CHE FA SPETTACOLO E' LEOPARDI

Con un'altra scommessa intitolata *Il pensiero liberato* l'Associazione Amici dello Spettacolo d'intesa [illegible] gli assessorati alla Cultura di Città e Regione presenta nuovamente una delle compagnie del Gruppo della Rocca impegnata nell'operazione di forzare i confini abituali del teatro.

Stavolta, dopo l'esperienza dei filosofi alla ribalta e la messinscena di Socrate e Platone, la scelta del Gruppo su suggerimento di Gian Luca Favetto, cade sulle *Operette morali* di Giacomo Leopardi che in qualche modo si prestano attraverso la forma del dialogo alle più vitali esigenze sceniche.

Sono previste tre coppie di serate nella Sala Valentino del Teatro Nuovo — *Il sogno e la scienza, Il desiderio, Il piacere, l'infelicità* e *La verità che uccide* — con un riferimento costante all'amaro destino dell'uomo, che né la voce dell'artista né l'impegno dello scenario riescono minimamente a variare. Una visione che, ora anche alla ribalta ma [illegible] pratitutto nella pagina scritta, accende la nostra contemporaneità di folgoranti premonizioni.

Le indicazioni stesse della serata d'esordio di [illegible] si direbbero sufficienti per impostare un discorso in termini marcatamente moderni. Si accenna infatti alla verifica dell'illusione della scienza, ai destini dell'uomo e del mondo, alla fine dell'universo, all'effetto delle scoperte scientifiche sull'umanità, alla scienza come filosofia, al rischio su una semplice congettura, alla piccolezza e finitezza del nostro mondo. [illegible] ricerca [illegible] confini [illegible] varcare.

Nondimeno questi nostri temi vengono approfonditi con logica [illegible]sima dalla [illegible] dolente del Leopardi [illegible] quale nell'Ottocento apre, a forse definisce, il dibattito che oggi [illegible] s'illude sulle due culture. Non è la cultura [illegible] la felicità il punto cru[illegible] della ricerca leopardiana, come si avverte in ogni modo dall'introduzione registrata a sipario aperto ma spoglio in attesa dell'ingresso degl'interpreti.

A costoro — Loredana Alfieri, Dorotea Aslanidis, Giovanni Boni, Luigi Ca[illegible] [illegible] Be[illegible] Di Mauro — il critico Favetto e il coordinatore [illegible] in scena Franco Gervaso tolgono ogni effetto luminoso [illegible] ritmico in favore [illegible] lettura calma e ironica, con punte minime [illegible] accentuazioni rare.

Il *Canto del gallo silvestre* allora [illegible] accompagna [illegible] noti quali Copernico, Terra e Luna, Colombo e Gutierrez che infine approdano [illegible] pessimistica chiusa della [illegible] registratore mentre la quinta inghiottono i lettori-attori [illegible] i quali spicca la Aslanidis.

Difficile [illegible]ciare in ogni momento [illegible] serata la tensione del Leopardi nel descrivere «vizi» e «infamie» dell'uomo. Tuttavia lo spettacolo senza dubbio colpisce una platea giova[illegible] e dis[illegible] persino al dibattito di [illegible] morta, che per una volta non stonerebbe.

p. per.

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA [illegible]★★★★ ECCEZIONALE ●●●●● PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ SCARSO ●

AMBROSIO corso V. Emanuele 52 Tel. 547.847
Il giustiziere della notte n. 3, di Michael Winner, con Charles Bronson, Martin Balsam, Deborah Raffin (Usa-Color) — Kersey, il giustiziere del[illegible], alla morte di un amico ottiene dalla polizia la licenza di fare piazza pulita. Viet. 14. Drammatico
15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30 ★/●●●●

[illegible] PICCOLO corso V. Emanuele 52 Tel. 547.897
Antarctica, di Koreyoshi Kurahara, con Ken Takakura, [illegible] Natsuma, Tsunehiko Watase (Giappone-Color) — Spedizione meteorologica al Polo Sud, costretta ad abbandonare i cani, ripercorre poco dopo la stessa strada. N.V. Avventuroso
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

ARLECCHINO corso Semonte[illegible] 33 Tel. 537.198
Il gioiello del Nilo, di Lewis Teague, con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito (Usa-Color) — Dopo «l'inseguimento della pietra verde» la stessa protagonista si lancia nell'avventurosa ricerca del gioiello del Nilo. Non vist. Avventuroso
16,20; 18,30; 20,35; 22,30 ★/●●●●●

CAPITOL via Gen Cantore[illegible] 24 Tel. 540.801
Taron e la pentola magica, di Berman e Rich (Usa-Color) — Streghe, fantasmi, mostri e simpatici animaletti sono i protagonisti di questa ultima favola della storica casa Disney.
Non vist. Disegno animato
16,15; 17,05; 18,55; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

CENTRALE via G. Alberto 27 Tel. 545.119
Dune di David Lynch, con Silvana Mangano, Sting, José Ferrer. Ore 16 L. 3000 ★/●●●●● Fantascienza
Sfinge, di B. J. Flaherty (1926) versione sonorizzata di Monica Flaherty. Ingresso riservato soci Aiace L. 2000.
Domani - Ballando con uno sconosciuto

CHARLIE CHAPLIN 1 via Garibaldi 33/B Tel. 545.349
Echo Park, di Robert Dornhelm, con Tom Hulce, Susan Day, Michael Sowers (Usa-Color) — Piccole e grandi illusioni di tre giovani che vivono a Los Angeles e tentano di entrare nel mondo dello spettacolo. Non vist. Commedia
15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40 Prima visione

CHARLIE CHAPLIN [illegible] via Garibaldi 33/B Tel. 545.349
Scuola di geni, di Martha Coolidge, con Val Kilmer, Gaby Hoffmann, Michelle Meyrink (Usa-Color) — I divertimenti e le avventure di un gruppo di studenti di un college americano, specializzato nei «laboratori» intelligenti. Non vist. Commedia
16,15; 17,50; 19,05; 21; 22,45 Prima visione

CRISTALLO via Cerla 4 Tel. 696.71.80
Senza vergogna, di Gianni Siragusa, con Matia Longo, Christian Borromeo, Gabriele Tinti (Italia-Color) — La storia scabrosa ed esilarante delle avventure erotiche di una donna bella, provocante, giovane e ...vedova. Vist. 18 Commedia erotica
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Non recensito

DORIA via Grattoni 6 Tel. 542.031
La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e un amore. 7 premi Oscar. Non vist. Drammatico
16; 19; 22 ★★★/●●●●

ELISEO [illegible] piazza Sabotino Tel. 447.9341
Ran, di Akira Kurosawa, con Tatsuya Nakadai, Akira Terao, Jinpachi Nezu (Giappone-Color) — Lotta per il potere nel Giappone medievale. Due fratelli dichiarano il padre e si combattono fra loro. Premio Oscar per i costumi. Non vist. Drammatico
16; 19; 22 ★★★★/●●●●

[illegible] BLU piazza Sabotino Tel. 447.9341
La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. [illegible]auer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e un amore. 7 premi Oscar. Non vist. Drammatico
15,30; 18,50; 21,50 ★★★/●●●●●

ELISEO ROSSO piazza Sabotino Tel. 447.9241
Sportivo che sia femmina, di M. Monicelli, con L. Ullmann, C. Deneuve, G. De Sio, S. Sandrelli, G. Gemma, P. Noiret (Italia-Col.) — Complesso giro di storie femminili in un podere della Toscana, retto da una donna di ferro. Non vist. Commedia
15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●

FIAMMA corso Trapani 57 Tel. 372.857
Antarctica, di Koreyoshi Kurahara, con Ken Takakura, Masako Natsume, Tsunehiko Watase (Giappone-Color) — Spedizione meteorologica al Polo Sud, costretta ad abbandonare i cani, ripercorre poco dopo la stessa strada. N.V. Avventuroso
16,10; 18,55; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●

GIOIELLO via C. Colombo 31 Tel. 460.768
La signora della notte, di P. Schivazappa, con Serena Grandi (Italia - Color) — La sex symbol all'italiana lanciata da Tinto Brass affronta la storia di uno strano matrimonio intriso di erotismo cerebrale. Vietato 18. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●

IDEAL corso Racconigi 6 Tel. 851.42.18
Yuppi[illegible], i giovani di successo, di Carlo Vanzina, con J. Calà, M. Bekl[illegible], De Sica, E. Greggio, F. Moro (Italia-Color) — Tragicomica [illegible] avventure di un gruppo di giovani e agguerriti arrivisti, alle prese tra carriera e avventure amorose. N.V. Comm.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

KING [illegible] CINESTUDIO via Po 31 Tel. 839.79.62
Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Color) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, del killer si cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non visto. Drammatico Rivisitazione
16,25; 20,30; 22,30

LILLIPUT via XX Settembre 19 bis Tel. 837.166
Il sole di mezzanotte, di Taylor Hackford, con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines (Usa-Color) — Storia di due ballerini: uno russo che vuole fuggire dall'Urss e uno negro fuggito dagli Stati Uniti. Uno spettacolo sarà occasione di fuga. N.V. Drammatico
16; 17,30; 20; 22,30 ★/●●●

LUX Galleria S. Federico Tel. 541.283
[illegible] come noi, di John Landis, con Dan Aykroyd, Chevy Chase, [illegible] Farrell, Donna Dixon (Usa-Color) — Cia contro KGB. Due finti e [illegible]mpi[illegible] agenti servono da copertura ad altri due «veri», che devono rubare un missile. Non visto. Comico
16,10; 18,55; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●

NAZIONALE via Pomba 7 Tel. 515.000
Noi e l'amore (Comportamento sessuale variante), di Antonio D'Agostino, con Malisa De Monte (It.-Col.) — Analisi dei comportamenti sessuali «anormali», compreso un intervento chirurgico per il cambiamento di sesso. Vist. 18 Commedia erotica
15; 18,30; 18; 19,30; 21; 22,30 Oggi la prima

OLIMPIA 1 via Arsenale 31 Tel. 532.449
La Venexiana, di Mauro Bolognini, con Laura Antonelli, Monica Guerritore, Jason Connery, Ciccio Rendinella (Italia-Color) — Nella Venezia cinquecentesca: una vedova ed una donna sposata s'innamorano del «forestiero» Giulio. Vist. 14 Erotico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA 2 via Arsenale 31 Tel. 532.449
Matrimonio con vitello, di Georges Lautner, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault (Italia-Francia-Color) — La noia è divertente coppia, dopo le avventure del Vitello uno e due, si decide al grande passo: il matrimonio. Non vist. Commedia
16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI via XX Settembre 15 Tel. 521.400
Rocky IV, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Brigitte Nielsen, Dolph Lundgren (Usa-Color) — Rocky stavolta deve sfidare un campione russo allenato con mezzi estremamente sofisticati, odioso e assassino. Non vist. Drammatico
14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★/●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% agli studenti/artisti circoli Aiace ecc.)

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 818.168
Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim [illegible] (Usa-Color) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un (reciproco, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. Vist. 14. Commedia erotica
15; 17,30; 20; 22,30 [illegible]/●●●●●

STUDIO RITZ via Acqui 2 Tel. 538.321
Great dreams, di Karel Reisz, con Jessica Lange, Ed Harris (Usa-Color) — Biografia di Patsy Cline, cantante «country» degli Anni 50 e cronaca dell'amore burrascoso e appassionato per Charlie Dick, suo secondo marito. Non vist. Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA via Roma 226 Tel. 511.720
L'aquila d'acciaio, di Sidney J. Furie, con Louis Gossett jr., Jason Gedrick, David Suchet (Usa-Color) — Un uomo è tenuto in ostaggio da una pericolosa banda, le autorità non possono agire. Il figlio diventa da solo i criminali. Non vist. Avventuroso
16,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●

ZETA D'ESSAI via Cellerio 12 Tel. 749.2807
L'onore del Prizzi, di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Color) — Marito e moglie entrambi mafiosi [illegible], all'insaputa l'uno dell'altro, l'incarico di eliminarsi a vicenda. Chi sarà la vittima? Non vist. [illegible] drammatico
20,15; 22,30 ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO via C. [illegible] 77 Tel. 857.557
Oggi chiuso

FARO via Po 56 Tel. 835.814
Proiezioni private soci cineclub «Il Pungolo». Ore 18,30; 21,15

FORTINO via Cigna 67 Tel. 466.266
Chiuso per riposo

[illegible] piazza Massaua 8 Tel. 788.500
Vedi Teatri

NUOVO ODEON via Vanchiglia 8 Tel. 748.2388
Chiuso per riposo - Domani Rambo 2 la vendetta

SELENE D'ESSAI Corso Belgio 82 Tel. 874.171
Sotto il vestito niente, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Ramòn Simonsen, Nicole Perring (Italia-Color) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Vist. 14 Poliziesco
20; 22,30 ★★/●●●●

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE AMICI CLUB (via Principe Amedeo 5; tel. 547.171)
Chiuso

ASINELLI (via Paolo Sarpi 111; tel. 612.136)
Chiuso

CRIMEA (via Nizza 60, tel. 657.566)
Witness (Il testimone) in lingua originale inglese. Ore 17,00; 20; 22 Avventuroso

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.16.66)
[illegible]

S. RITA (v. Venezia 26/A, tel. [illegible])
Chiuso per riposo

VALDOCCO (v. Saluzzo 12)
Chiuso

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Bocchi 16, tel. 511.203)
La dolcissima supervisiva, con Ilona Staller, Daniel Pontello. Ore 14,00; 15,25; 16,50; 18,15; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUBBLICAT (c. P. Ottone 21, tel. 464.681)
Fanny sexy girl, con Sara. Proiezioni video film originali porno system. Ap. 14,00. Ltl. 22,30.

CHERMIS (v. Fr. Calandra 16, t. 531.567)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Tinto Brass in fem. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 531.5400)
Marina e la bestia n. 2, con Marina Frajese e Brett parker. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Vist. 18. Ingr. 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 668.334)
Fantasie erotiche di Gerard Damiano, con Annie Sprinkle, Veronica. Vers. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

MANON (largo O. Cesare 106, t. 267.674)
Le minorenni supersexy. Col. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 660.64.70)
Telefono rosso, con Rona Staller Ap. 14,00. Ltl. 22,30.

[illegible] (via Milano 8, tel. 530.284)
Ragazza bagnata, con Gabriel Pontello. Tutti i giorni no stop dalle 10 alle 24. (Ult. spett. ore 22,30). Interi 3000 rid. 2000.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 46, t. 746.0851)
Notturni godirici e Dildo party (x hard core 7). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 183, t. 530.866)
Francia erotiche di coppie in calore, con Nadine Treville e Elver, desiderii particolari di una giovane moglie, [illegible] Annette Haven. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 497.780)
Lady [illegible] Coleen Brennan, [illegible] Morse. Ap. ore [illegible] ult. 22,30. Ingresso L. [illegible]

[illegible] (via Nizza 170, tel. 666.3617)
Casanova e il p... erotici e Porno pleasure. Novità. Ap. 15, ult. [illegible] Ingresso 5500.

TIBERIO (via Bueno 6, tel. 530.283)
[illegible] [illegible]ese, con Ilona Staller. [illegible] stop. Ap. ore 10; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio [illegible]o 5, tel. 871.842)
Manageress e Hotel privé. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CHIERI
[illegible] La tentazione.
CHIVASSO
CINECITTA': Piramide di paura.
[illegible]Oh 6 settimane e ½.
[illegible]MA: Fluff, capire malissimo.
CIRIE'
ITALIA: Poliziesco sera club V. 18.
NUOVO: chiuso.
MONTANARO
VITTORIA: Intimi racconti di terminale isolamento - Cuoio nero superlusso. V. 15.
[illegible]NEROLO
HOLLYWOOD: Il gioiello del Nilo.
ITALIA: Colors la carne. Vist. 18.
RITZ: Yuppies i giovani di successo.
RIVOLI
FRATTEVE: Scandalosa Gilda.
VALPERGA
AMBRA: Sapore di zia. Vist. 18.

CARIGNANO ore 21
RENZO [illegible]
con la partecipazione di
ENNIO BALBO
in
[illegible] GOVERNO DI [illegible]
di M. Prosperi [illegible] Giovampietro dalla «Venina» di Ciarcina
con
Adalberto Rossetti Antonella Fattori
Regia di Renzo Giovampietro

AVIS
ASTI - Viale della Vittoria 85
c/o Ospedale - Tel. 37667

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà
Beni immobili
Corso Vitt. Emanuele, 167
Telefoni 511.024 - 535.882

GIORNATA NERA IN BORSA E CADE IL DOLLARO

MILANO — Il dollaro è stato fissato a 1607,80 lire, contro le 1645 lire di ieri.

▪ **BORSA.** Giornata nera per la Borsa su tutte le piazze. A Milano, come altrove, dopo lunghi cammini il mercato azionario ha accusato oggi una pesante caduta: a mezzogiorno l'indice generale segnava meno 8,6. Quella che, a dire il vero, molti prevedevano già per ieri. Anche la Fiat ha registrato una caduta.

▪ **CCT A SEI ANNI CONVERTIBILI.** Nuova emissione di CCT convertibili dopo quella sperimentata nel dicembre scorso: questa volta si tratta di titoli a sei anni (una durata nuova per CCT) che verranno emessi per un importo massimo di 1500 miliardi di lire nominali. I titoli, che hanno cedola variabile, potranno essere convertiti al momento del pagamento della prima cedola (16 aprile 1987) e comunque non oltre il 30 aprile 1987, in titoli quinquennali a reddito fisso con cedola annuale al 10%.

Il prezzo di acquisto dei CCT per il pubblico è fissato alla pari; i titoli hanno godimento 16 aprile 1986 e il tasso della prima cedola è pari al 13,50 per cento. Le cedole annuali successive per i titoli non convertiti verranno maggiorate di 70 centesimi di punto rispetto alla media aritmetica del rendimento dei Bot di scadenza a 12 mesi.

QUANT'E' COSTATA LA NEVE A TORINO...

TORINO — Supera i 60 miliardi la «bolletta-neve» del Piemonte: 27 per i danni a strutture di privati, 16 per interventi in edifici pubblici, circa venti per lo sgombero neve su strade e piazze.

▪ A pagina 2

STAMPA SERA

L. 650 ANNO 118 - Numero 93

BORSE A PAGINA 9

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.861 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 8 Aprile 1986

ANDREOTTI SCRIVE A CRAXI «DOBBIAMO EVITARE NELLA SIRTE UN'ALTRA MANOVRA MILITARE...»

ROMA — L'Agenzia Italia informa di essere venuta in possesso di copia della lettera inviata da Andreotti al presidente del Consiglio in data 3 aprile.

«Caro Craxi — dice precisamente il documento —, il ministero (Affari Esteri, ndr) sta preparando un resoconto dettagliato della visita di Shultz, ma desidero anticiparti un punto per la tua informazione (e l'ho già accennato in via breve a Spadolini). Se il punto della libertà di navigazione è veramente importante, una volta che gli Usa hanno "de facto" rivendicato l'internazionalità delle acque della Sirte, servirebbe anche una pronuncia giuridica ed internazionale che eviti i rischi di un'ulteriore manovra militare ad hoc. La sede è la Corte dell'Aja».

«Io non ho fatto certamente a Shultz proposte formali italiane, ma ho spiegato: adire l'Aja oggi toglierebbe agli Usa l'accusa di negligere i fori internazionali attuando l'impatto Nicaragua. Se Gheddafi non accetta il ricorso all'Aja è ovvio il vantaggio psicologico degli Usa».

«Qual è del resto — conclude Andreotti — l'alternativa? E la falsa acquiescenza sovietica in proposito non ha anche risvolti inquietanti, oltre a garanzie per complicazioni gravi ed immediate? Mi sono affrettato a scriverti perché so che ieri, ed è esatto, hai detto al segretari di ignorare la «proposta» che non è possibile. E' normale che nel corso di un incontro si cerchino soluzioni possibili senza la solennità di proposte negoziali. Quel che ci danneggia con gli americani o con altri è la rilevante speculazione che possono creare suddivisioni tutte da dimostrarsi tra le forze politiche italiane. Noi li aiutiamo così ad una mediazione meno emotiva ed affrettata. Auguri e saluti tuo Giulio Andreotti».

La controversia tra Usa e Libia nel Golfo della Sirte nasce dalla pretesa di Gheddafi di estendere le sue acque fino a 300 chilometri dalla costa, mentre secondo il diritto internazionale, e quindi per gli Usa, le acque territoriali hanno una estensione massima di 12 miglia.

I terroristi arabi lanciano un ultimatum a Roma: chiedono l'immediata liberazione di due detenuti - Promettono di «insanguinare le strade italiane»

Mohamed El Mansouri e Josephine Abdo

BEIRUT — Il «gruppo per la difesa dei prigionieri politici arabi in Europa» ha minacciato ieri di colpire «le strade italiane e gli italiani residenti nel Medio Oriente e in Europa se non vengono eseguite le loro richieste». Un comunicato consegnato all'Ansa di Beirut afferma: «Il gruppo chiede al governo italiano di liberare i prigionieri politici, compagni Josephine Abdo Saridi e Abdullah Mohamed El Mansouri, tenuti prigionieri da oltre un anno e mezzo dalle autorità italiane. Avevamo espresso — aggiunge il comunicato — che non avevamo nessuna fiducia nella giustizia italiana, contraria alla giusta causa araba. Mettiamo in guardia tutti gli italiani. La nostra pazienza è esaurita. Non tollereremo nessun ritardo da oggi in poi. A dimostrazione di ciò le strade italiane assisteranno a tragedie uguali a quelle francesi».

Il comunicato così conclude: «Il governo italiano è unico responsabile del pericolo cui saranno sottoposti i cittadini italiani nel Medio Oriente e in Europa. Il pericolo esisterà sempre perché il governo non vuole collaborare con le nostre richieste. Colpiremo con mano di ferro e non daremo più ultimatum. Noi abbiamo avvertito».

Quello odierno è il terzo comunicato diffuso a Beirut in pochi mesi. Il precedente era giunto a tre agenzie di stampa, fra cui l'Ansa, il 21 marzo scorso e in esso il «gruppo» rivendicava attentati a Parigi e minacciava l'Italia nel caso non avesse scarcerato Abdo e Mansouri, due presunti appartenenti alla «frazione armata rivoluzionaria libanese» (Farl).

Non è la prima volta che i nomi di Josephine Abdo e Mansouri sono legati a minacce di rappresaglie nei confronti dell'Italia. Già nel gennaio, nel marzo, e nel novembre del 1985 le «farl» avevano lanciato avvertimenti a Francia e Italia chiedendo la loro liberazione.

La Abdo e Mansouri erano stati condannati dal tribunale di Trieste nel giugno del 1985 a 18 e 16 anni di reclusione per aver preso parte ad azioni terroristiche rivendicate dalle «farl», condanne che erano state confermate in appello il 10 marzo scorso. Abdullah Mansouri era stato arrestato il 6 agosto del 1984 al valico di Opicina, mentre tentava di entrare in Italia con una valigia contenente più di 7 chili di esplosivo.

Josephine Abdo era stata bloccata alla fine dello stesso anno allo scalo di Fiumicino subito dopo essere scesa da un aereo proveniente da Amman. Secondo la polizia l'appartamento di Ostia, nel quale la donna abitava, era un covo delle «farl». Nell'ottobre scorso i due furono processati dalla corte d'assise di Roma, perché accusati di costituzione di banda armata per compiere attentati in Italia, e assolti per insufficienza di prove. Le «farl» rivendicarono tra l'altro, l'uccisione del diplomatico americano Leamon Hunt. *(Ansa)*

1200 ETTOLITRI DI VINO SEQUESTRATI DAI DOGANIERI FRANCESI A MODANE

I quattro vagoni provenivano da Manduria - Nove persone ancora ricoverate a Roma - Migliaia di bottiglie bloccate

PARIGI — Quattro vagoni-cisterna di vino italiano che, secondo le prime analisi, contengono metanolo in quantità pericolosa, sono stati sequestrati dai doganieri francesi al valico di Modane.

Il vino, 1.200 ettolitri in tutto, era giunto a Modane la scorsa settimana, ma solo oggi si è avuta notizia dei risultati delle analisi, compiute a Lione in un laboratorio del ministero delle Finanze, e del sequestro.

Altre analisi, a quanto si è appreso da fonti francesi, saranno effettuate nelle prossime ore a Parigi. Il vino proveniva da Manduria, in Puglia.

Proprio per oggi è previsto l'arrivo a Parigi del ministro italiano dell'Agricoltura, Filippo Maria Pandolfi, per esaminare con esponenti del governo francese il problema delle esportazioni di vino italiano alla luce dei recenti casi di avvelenamento.

● ROMA — Sono attualmente nove le persone ricoverate in ospedale a Roma per aver bevuto «vino sospetto». Oltre ai tre di stamani da signora Eva Casella e i coniugi Anna Brandi e Antonio Alberti) sempre al Policlinico sono ricoverati Livia Monelli con il marito, Emilio Rossi, Silvana Prescitti, Alvaro Mazzanti, Rosina Baldari e Massimo Checchi. Avrebbero bevuto vino delle qualità «Rambolla» e «Visciardo» della ditta «Ricordi». Quest'ultima, come altre ditte produttrici di vini compresi nell'elenco diffuso dal ministero dell'Agricoltura, ha pubblicato stamani su alcuni quotidiani un appello per rassicurare la propria clientela invitandola «a far effettuare a spese delle nostre ditte tutte le analisi che ritengono necessarie sui vini di cui sono in possesso a garanzia della loro genuinità».

Proseguono intanto i campionamenti dei vini a cura del «Servizio interzonale sofisticazioni alimentari e repressione frodi» che vengono poi inviati, per essere analizzati, al laboratorio di igiene e profilassi. «Molte le telefonate — ha detto il responsabile del servizio, prof. Carlo Zaffino — e anche le persone venute qui ormai con ogni tipo di vino, non solo con quelli prodotti del Nord, e naturalmente, molti anche i falsi allarmi».

Gli sportelli del laboratorio di igiene e profilassi sono rimasti aperti fino alle 20 ieri e stamani, anche se non ci sono code, c'è una continua affluenza di persone.

In provincia di Roma 9000 bottiglie sono state sequestrate a Monterotondo, 4.400 bottiglie di bianco «Rambolla» e 2100 di rosso, 500 bottiglioni da un litro e mezzo di Pinot bianco, 400 di Lambrusco rosso, 420 di Tocai e altre 330 di Pinot. L'associazione «Amici della terra» ha chiesto in un comunicato la sospensione della vendita di vino nel Lazio, dopo «il sequestro di oltre 10.000 bottiglie avvenuto ieri nella regione». La necessità di operare in tale direzione — ha affermato Paolo Guerra, consigliere nazionale dell'associazione — è suffragata dalla scarsità dei controlli operati, solo a campione dagli organi preposti.

● PESARO — La squadra mobile ha sequestrato oggi, in due supermarket, circa 3800 bottiglie di vino imbottigliato da ditte che fanno parte della lista fornita dai ministri dell'Agricoltura e della Sanità, nell'ambito del vino sofisticato con il metanolo. Il sequestro si riferisce a 1500 bottiglie di prosecco «Colli Trevigiani» della ditta «Pisani» di Cornuda, a 2000 bottiglie di rosso delle marche «Ricordi» di Viana ed è avvenuto in due supermarket di Pesaro e di Montecchio. La squadra mobile non ha voluto fornire il nome dei due negozi e ha inviato le bottiglie ai laboratori per le analisi.

Le perche accusate di aver collaborato con Di Muro Lombardi e con Mario Sperotto (quest'ultimo arrestato sabato) nel commercio di alcool metilico.

Di Muro Lombardi, rintracciato dai militari in un casolare di Manerbio (Brescia) e condotto nel carcere di Verona, è amministratore con Sperotto dell'azienda «Agrichimica» di Quinto di Valpantena (Verona), dove la Guardia di Finanza ha sequestrato nei giorni scorsi 60 fusti contenenti 200 litri di metanolo ciascuno.

● MESSINA — L'ufficiale sanitario del Comune di Messina, Giuseppe Pracanica, dopo accertamenti dei vigili sanitari e dei vigili annonari del Comune, ha riscontrato la presenza in alcuni supermercati di vini, prodotti o imbottigliati, le cui etichette corrispondono ai nominativi comunicati negli elenchi del ministero dell'Agricoltura. Le bottiglie sono state sequestrate

▪ SEGUE A PAGINA 11

● CAPANNOLI (Pisa) — Anche il Comune di Capannoli ha bloccato la vendita di tutti i vini dell'annata 1984 - 1985. Lo ha fatto ieri sera il sindaco, la socialista Ida Tessieri, con una ordinanza nella quale tra l'altro viene sottolineato che la «vendita di questi prodotti potrà essere ripresa solo dopo un accurato esame di laboratorio che ne garantisca l'integrità». Nei giorni scorsi, analoga ordinanza era stata presa dal sindaco di Pontedera, sempre in provincia di Pisa.

● MILANO — Per il vino al metanolo starebbero per scattare nuovi arresti tra i preparatori della miscela rivelatasi letale per una ventina di persone. Il sostituto procuratore della repubblica di Milano, Alberto Nobili, che ha in mano il filone principale dell'inchiesta, ha proseguito ieri gli interrogatori di alcuni sofisticatori già in carcere ed ha avuto un incontro con il maggiore Monteforte, che dirige il Nas di Milano per coordinare gli interventi, evitando i pericolosi scollamenti verificatisi nei primi giorni di indagini. In diverse zone del Nord Italia sono proseguiti, sempre per disposizione di Nobili, i sequestri

TRE RICOVERATI A TORINO

TORINO — Tre ieri ed oggi sei persone sono state ricoverate negli ospedali torinesi per sospetta intossicazione da alcol metilico. Per fortuna nessuna di loro corre pericolo di vita e tre sono stati rimandati a casa. Molti i casi di malori non attribuibili al vino e dovuti per maggior parte alla paicosi. Ma per sei di loro i sintomi denunciati erano effettivamente dovuti all'ingestione di vino sofisticato.

Ieri al Maria Vittoria si è presentata Carla Arselli, 41 anni, residente in corso Francia 113 a Collegno. Guarirà in tre giorni. Per altre due persone, sempre al Maria Vittoria, invece per il momento esistono solo sospetti. I medici non sono sicuri che si tratti dell'alcol metilico. E sempre nello stesso ospedale è stata sciolta la prognosi per Salvatore Donsella, 38 anni, via Molise 47. E' fuori pericolo, si ristabilirà in 10 giorni. Crescono le domande di analisi di campioni di vino portati all'Ufficio di igiene. Nella sola Torino sono circa tremila.

(▪ A pagina 3)

DOVE VAI, PCI? RISPONDE GIORGIO GALLI

Si apre domani a Firenze, all'insegna dello slogan «Un moderno partito riformatore», il 17° Congresso nazionale del partito comunista. Ma sarà veramente un Congresso innovativo? Lo chiediamo al politologo Giorgio Galli.

«Salvo grosse sorprese — risponde Galli —, questo congresso non porterà nulla di nuovo. Non ci saranno grosse ribellioni interne. Il pci è sempre stato un partito più spinto dagli eventi otre dalla propria iniziativa e questa caratteristica si è accentuata con la morte di Berlinguer».

«La scelta per il partito comunista — continua Giorgio Galli — si imporranno quando, e se, ci sarà un accordo definitivo fra socialisti e democrazia cristiana. Ma per ora è troppo presto e il pci, come sempre, preferirà attendere di vedere come vanno le cose».

Allora lei è d'accordo con chi parla di declino del pci?

«Un declino di iniziativa politica forse c'è, anche se questa è sempre stata la sua linea, ma non sarà un declino rapido. E la "sconfitta" elettorale non è così significativa. Nelle ultime elezioni regionali il pci ha perso poco più dell'1 per cento ma se andiamo a vedere, questi voti li ha persi a vantaggio di democrazia proletaria e dei verdi, partiti che sotto molti aspetti seguono la sua politica».

Cosa si aspettano i «non comunisti» dal congresso?

«Dipende da che "non comunisti" sono. I "simpatizzanti moderati" si attendono una svolta come quella avvenuta nel '69 in Germania e che ha aperto la strada a Brandt. Quelli "radicali" sperano invece in un'affermazione delle tesi "forti" della Castellina e di Ingrao».

E i «non comunisti ostili»?

«Beh, quelli si attendono che il congresso confermi gli orientamenti filosovietici, che il pci esprima apprezzamenti per Gorbaciov. Sperano cioè di poter accusare il pci di vetero marxismo».

Cosa non ha capito il pci del «leninismo» Craxi?

«Non ha capito che il psi ha ancora forti riferimenti a sinistra. Si è lasciato influenzare dall'immagine di un Craxi assorbito nell'area moderata. Non ha colto che il psi di Craxi ha una capacità di trattare, anche con la dc, che non aveva il partito socialista di Nenni negli Anni Sessanta».

Tiziana Longo

PRESTITI

SENZA TANTE STORIE

Da 1 a 100 milioni

(con rimborsi da 1 a 10 anni)

a: DIPENDENTI ● ARTIGIANI ● COMMERCIANTI ● AZIENDE ● PROFESSIONISTI

Esempio: 20 milioni sono rimborsabili:

N. rate	Importo rata	Totale restituito
12	L. 1.960.000	L. 23.760.000
18	L. 1.400.000	L. 25.200.000
24	L. 1.170.000	L. 28.080.000

ecc. ecc... fino a 10 anni!

MULTIFIN S.p.A.

TORINO - Via Tripoli 106 - Tel. 011 363.674 - 329.0310 - Parcheggio - Mezzi pubblici: 5 - 10 - 12 - 17 - 55 - pt.
CARMAGNOLA - Via Donizetti 52 - Tel. 011 971.1777 - 977.1566.
CUNEO - Corso Giolitti 29 - Tel. 0171 65.471.

Ricerchiamo: AGENTI, BROKERS e COLLABORATORI

Il blitz del 12 gennaio '85: non responsabili il professore e due assistenti

DROGA ALLE MOLINETTE: IL GIUDICE ASSOLVE IL DIRETTORE DELLA FARMACIA, ROSENKRANZ

Il giudice istruttore Minoccia ha prosciolto perché «il fatto non sussiste» il direttore della farmacia delle Molinette, Daniele Rosenkranz, e i suoi due assistenti Maria Paola Schinco e Mario Tosetti, arrestati a suo tempo nell'ambito dell'inchiesta sullo spaccio di droga nell'ospedale. Continua, invece, l'istruttoria a carico degli altri imputati, tra cui alcuni infermieri accusati di spaccio di eroina.

L'episodio aveva suscitato scalpore. Il caso era nato da un blitz della Guardia di Finanza, la notte fra l'11 e il 12 gennaio '85. Gli agenti avevano bloccato un tecnico di diabetologia (Giuseppe Calabrese) che teneva in tasca un sacchettino di cocaina boliviana. Nella casa di questa persona, dopo una perquisizione, sono state trovate altre quantità di droga. Poi un'irruzione nella farmacia interna dell'ospedale dove c'erano cospicue quantità di stupefacente. Ammissioni? Il segreto istruttorio non ha consentito di accertare questo particolare. Di fatto, gli agenti si sono precipitati nella farmacia dell'ospedale Molinette dove, sotto gli occhi allibiti del dottor Rosenkranz, hanno ammanettato un altro tecnico (Gianfranco Viel).

Il dottore da anni chiedeva che fossero realizzati dei lavori di ristrutturazione della farmacia per consentire di mettere ordine nelle casse dei medicinali. Insieme a parecchie specialità ordinate ce n'erano altrettante ammassate in una specie di magazzino. Parecchi flaconi erano addirittura scaduti. E con prodotti innocenti si mescolavano anche quantità di droga notevole.

Proprio quella droga hanno trovato gli agenti della finanza tornati appena dopo per un'ulteriore, specifica, perquisizione. Oppio, hashisch, migliaia di fiale di eroina, centinaia di scatole di Talwin, Cardenal e Luminal che sono a base di stupefacenti.

Il direttore della farmacia era stato arrestato ma fin dall'inizio aveva protestato la sua innocenza. I medicinali erano ammassati in magazzino in modo disordinato. Non era possibile fare altrimenti. Ma le ripetute richieste di mettere ordine si sono scontrate con le lungaggini della burocrazia che ha ritardato tempi e soluzioni. I magistrati avevano concesso al professionista gli arresti domiciliari (prima) e la libertà provvisoria (poi).

In un primo momento si era diffusa erroneamente la notizia che era rimasta coinvolta nell'inchiesta anche la moglie del dottore. In realtà la notizia non corrispondeva a realtà. La signora Rosenkranz è stata sempre estranea all'inchiesta.

L'inchiesta è stata condotta prima dal sostituto Procuratore della Repubblica Baluzzo, poi, dopo la formalizzazione della pratica, è passata all'ufficio istruzione e affidata alla dottoressa Minoccia. Le risultanze processuali hanno portato a escludere responsabilità di Daniele Rosenkranz e dei suoi due diretti collaboratori. Non di spaccio o di detenzione di droga si trattava ma delle solite disfunzioni della sanità.

L'interno della farmacia delle Molinette

Una parte degli stupefacenti sequestrati alle Molinette

INSEGNANTI COMUNALI IN CORTEO

Un corteo di duecento insegnanti delle scuole materne comunali ha attraversato il centro cittadino diretto in Comune, dove ha sostato per una mezz'ora senza essere ricevuto da alcun assessore. La manifestazione, al centro di uno sciopero di 8 ore proclamato dal sindacato Fadel per il ripristino della qualifica contrattuale di maestra, segue e precede le agitazioni delle altre seicento insegnanti comunali organizzate dallo Snals.

Domani riprenderanno le astensioni di due ore, all'inizio dei turni di lavoro, indicate dal sindacato autonomo per ottenere lo stesso trattamento previsto per i maestri statali. «Un ulteriore tentativo di riaprire il dialogo con l'assessore all'istruzione, Lucat, è fallito — scrive lo Snals in un comunicato —, per cui le agitazioni continueranno nei prossimi giorni, a cominciare da domani e venerdì».

Oggi in Consiglio regionale si discute la suddivisione dell'USL 1-23

IL PRI CHIEDE QUATTRO UNITA' SANITARIE ANZICHE' DIECI COME VUOLE LA GIUNTA

Si discute, oggi, in Consiglio regionale la modifica delle norme sugli organi istituzionali del servizio sanitario regionale, delle unità sanitarie locali, in particolare i comitati di gestione e la riorganizzazione dei servizi. La relazione, presentata dal consigliere De Vecchi, è stata seguita da un codazzo di emendamenti.

Le Usl, in Torino, saranno dieci e si attuerà, quindi, quel decentramento che alcuni (come il pci) vedono come reale possibilità di salvare il salvabile, in una sanità in crisi come la nostra. Ci sono altri, come il gruppo repubblicano, che considerano invece questa dilatazione dell'Usl 1-23 come l'avvio verso l'ingovernabilità più totale dell'assistenza e propongono di limitare le unità sanitarie locali a quattro.

Gli interventi in aula, questa mattina, hanno anche preso spunto dal naufragio di quella riforma sanitaria «alla quale — ha ricordato Marchini — il pli diede voto contrario». Il liberale ha anche ribadito che «nel '78, in Italia, passò una riforma che era già fallita in altri Paesi, in particolare in Inghilterra» e ha sostenuto l'importanza di creare un rapporto di sana concorrenza tra la sanità pubblica e quella privata.

Non è stato dello stesso avviso l'assessore Olivieri, che nel '67 fondò, con altri suoi colleghi, il Movimento medici piemontesi per la riforma sanitaria e ha ricordato che «altri Paesi giudicano la nostra legge bellissima, in linea teorica». L'assessore ha però ammesso che «è stata realizzata sulle sabbie mobili» di una burocrazia che ha inghiottito tutto.

I consiglieri sono quindi passati al voto del disegno di legge che prevede il riassetto della sanità locale. Mentre scriviamo la votazione è ancora in corso.

Il «generale inverno» ha presentato il conto . E' salatissimo. Primi dati della Regione

NEVE: OLTRE SESSANTA MILIARDI DI SPESA

Danneggiate strutture private e pubbliche. La maxispesa per lo sgombero

E' salatissimo il conto del «generale inverno»: 27 miliardi di danni a strutture private, 19 ad edifici pubblici. Poi ci sono le fatture delle ditte che in quei giorni sgombrarono le strade.

Un Comune di dimensioni medio-piccole ha speso poi circa 10-15 milioni per lo sgombero-neve, quindi le 1200 amministrazioni del Piemonte dovranno pagare 20 miliardi. Il totale della «bolletta invernale» s'aggira quindi sui 60 miliardi.

La Regione, per ora, ha censito i danni. Lo ha fatto l'assessore Giuseppe Cerutti titolare del «pronto intervento». Dai vari uffici sono arrivate in corso Bolzano le segnalazioni dei danni per il crollo di tetti e capannoni, frane e smottamenti, interruzioni di strade, interventi urgenti, spesi occezionali per quei giorni di fine gennaio-inizio febbraio che hanno regalato al Piemonte oltre ai record delle nevicate più lunghe ed abbondanti anche quelli dei disagi.

Le cifre. Due le province più colpite. A Torino il consuntivo dei soli danni è di oltre 12 miliardi, a Cuneo supera i 13. Al terzo posto Alessandria. Per lo sgombero-neve ogni Comune ha a bilancio una piccola cifra che quest'anno non sarà certamente sufficiente.

Le grandi nevicate di quest'inverno sono costate molto care

Al processo per lo Statuto, il dolore dei parenti delle vittime

L'OROLOGIO SI E' FERMATO 3 ANNI FA

Il risarcimento che darà lo Stato? Una soddisfazione morale

«Quel giorno è morto qualche cosa dentro di me». Per un gran numero di parenti delle vittime dello Statuto le lancette dell'orologio sono ferme a quel 13 febbraio 1983. I tre anni passati da allora a oggi hanno avuto il senso della routine quotidiana e il ricordo di un dolore che voleva ragione.

Non c'è problema se deve passare un altro anno per dare tempo allo Stato di fare i conti e «trattare» il risarcimento per chi è rimasto avvelenato dal fumo dell'incendio.

«Per noi questa proposta dello Stato attraverso il ministero dell'Interno e l'Avvocatura generale è importante». Francesco Meldoro, segretario del comitato dei familiari delle vittime e militare di leva, sottolinea che si tratta di affermare un principio.

«Tutti — sottolinea — consideriamo una vittoria il fatto che lo Stato, spontaneamente, abbia deciso di accollarsi di risarcimenti riconoscendo implicitamente la carenza della legge in materia di prevenzione». E se per avere una certezza in più occorreranno ancora tredici mesi di pensieri tristi, pazienza: è un altro prezzo (l'ultimo?) da pagare.

In quella folla di duecento parenti dei 64 morti c'è quella compostezza lontana dalla rassegnazione. Alcune madri sono ancora coperte di veli neri. Il lutto in casa è destinato a durare tutta la vita: ma la ragione vuole che ai perché vengano date risposte sufficienti. «Gli avvocati hanno spiegato che questo rinvio è necessario. Bene, sono loro che sanno le cose di legge...».

Mogli, sorelle e figli giovanissimi hanno l'aspetto dei giovani della loro età, con le magliette di Topolino e i jeans che lasciano scoperto un palmo di caviglia. Ma, senza presunzione, vogliono sapere come sono morti i loro cari, di chi sono le colpe, quali le azioni per evitare che un'altra tragedia del genere abbia a succedere.

«Dica, ha sofferto mio figlio mentre moriva?». Il processo è lontano mille miglia dalla testa di qualcuno. Se si torna nell'aula del tribunale è solo per affermare un principio: che queste cose non devono succedere più.

Non per nulla la maggioranza dei parenti delle vittime che saranno risarciti non vorrà soldi per sé.

Qualcuno è in difficoltà anche economiche ma chi ne può fare a meno ne farà a meno: «Non posso pensare che mio fratello sia pagato con qualche milione. Non sarebbe giusto e mi ulterebbe pensarlo».

Riuniranno il denaro per opere sociali e utili: borse di studio da bandire con il Politecnico, programmi di ricerca da contribuire a finanziare con l'Università, convegni, pubblicazioni. Un modo di ricordare.

Lorenzo Del Boca

Parenti in tribunale. Il dolore non si è spento

Provocatoria proposta dei verdi

LA DISCARICA INQUINA PORTIAMOCI LE SCUOLE

La discarica di Pomaro Monferrato, in provincia di Alessandria, presso la cascina Fagnana, in località Villabella, non è in attività da un anno: «Ma gli effetti dell'smaltimento dei rifiuti industriali sono ancora visibili e gli insegnanti dovrebbero portarci in visita le scolaresche». La proposta, provocatoria, ma mica tanto, è dei verdi che in una conferenza stampa ieri mattina hanno voluto convincere i presenti sullo scempio prodotto alla campagna dalla discarica, mostrando foto a colori (non riproducibili purtroppo dal nostro giornale) e facendo annusare, in un contenitore di vetro, l'odore di un liquame (anche questo fortunatamentenon riproducibile) raccolto nella zona.

I verdi — ovviamente, è il ruolo che si sono dati — le discariche non le scoprono oggi. Né quella di Casale, né quella di Pomaro Monferrato. Lo dimostra un'interrogazione del consigliere regionale della lista verde, Nemesio Aia, datata 23 ottobre dell'anno scorso, nella quale si chiedono notizie sulle condizioni della discarica di Pomaro al presidente della giunta regionale e all'assessore competente.

Gli ecologisti non hanno potuto impedire il 28 marzo, il giorno successivo alla chiusura dell'acquedotto di Casale, l'approvazione di una legge regionale «per la disciplina dello smaltimento dei rifiuti» che era in discussione da mesi e che contiene una serie di paurose lacune.

Hanno deciso allora di utilizzare uno strumento possibile: una lettera al commissario di governo in cui gli chiedono di esprimersi sulla «*legittimità e congruità di detto provvedimento legislativo*» in rapporto a quanto previsto dal d.p.r. «915/82», di cui la legge doveva essere attuativa. Lo spirito generale del d.p.r. 915, osserva Nemesio Aia, firmatario della lettera, è «*certamente quello di controllare, in ogni sua fase, ivi compresi gli impianti, le operazioni di smaltimento dei rifiuti*». Al contrario la legge, si mette in evidenza nella lettera, estende di fatto anche ai privati quel ruolo che il decreto attribuisce esclusivamente ai comuni. Nello scritto si affronta poi il «silenzio» assenso con il quale, dopo sessanta giorni, si intende accolta l'istanza di autorizzazione delle opere edilizie e di localizzazione urbanistica relative alla realizzazione delle discariche.

Altro aspetto messo in rilievo nella lettera è il fatto che la legge non prevede alcun limite, né per quanto riguarda le dimensioni d'una eventuale discarica, né i rifiuti che deve ospitare. Ed anche che il comitato tecnico previsto dall'art. 12 della legge regionale non include la presenza di un ingegnere sanitario, in violazione di quanto afferma un'ordinanza ministeriale. Da molte incertezze sarebbe infine caratterizzata la «fase transitoria» fissata dal d.p.r. ed ignorato, per altro anche dal decreto, il diritto all'informazione della gente.

Sullo specifico problema dell'acquedotto di Casale i verdi ricordano che tra la fine del 1984 e l'inizio dell'anno successivo si sono verificate diverse proteste da parte dei cittadini di Pontestura che si lamentavano dell'inquinamento dell'aria. Si verificò allora un intervento dell'Usl 75 di Casale Monferrato che «individuò gravi anomalie della ditta soprattutto riguardo alla compilazione del registro di carico e scarico». Alcune partite di rifiuti in altre parole non risultavano registrate o lo erano in modo approssimativo. I fatti furono segnalati alla Pretura di Casale, al Comune, alla Provincia ed alla Regione. Ma non sortirono effetti significativi. Ed ora i verdi hanno deciso di chiedere alla magistratura se in questi omessi interventi siano riscontrabili gli estremi per l'apertura di un'istruttoria, civile e penale.

Gli episodi emersi tuttavia sarebbero soltanto la punta dell'iceberg e l'episodio di Casale sarebbe soltanto casualmente diventato clamoroso, non essendo il solo sito inquinato, né il più inquinato. C'è da chiedersi insomma che cosa succederebbe, che cosa succederà, quando i problemi di inquinamento delle falde acquifere coinvolgeranno aree più vaste, come quelle di una città di un milione di abitanti.

La responsabilità sono da ricercarsi nel lassismo ed anche nelle complicità politiche a tutti i livelli. Perché sul tutto non si arrivi alle conseguenze estreme i verdi hanno programmato per sabato 19 maggio una manifestazione nazionale a Torino ed a fine maggio un convegno a Casale.

SORDITA'
SENSAZIONALE NOVITA'

PHILIPS

Prima nel mondo la PHILIPS ha utilizzato il raggio LASER negli apparecchi acustici. Con questi nuovi modelli siamo in grado di correggere qualsiasi tipo di sordità praticabile dalle più leggere alle più difficili, con un vantaggio straordinario sulle normali protesi acustiche; infatti la riproduzione sonora è fedele e naturale grazie alla realizzazione della curva di risposta ottimale.
E' una esclusività PHILIPS! Venite a provarli presso la

concessionaria esclusiva
PHILIPS - Eindhoven (Olanda)
ACUSTICA VACCA
TORINO - Via Secchi 16 - Tel. 51.89.92

N.B. E' vero! Da noi è difficile parcheggiare, ma vale la pena di fare due passi in più.

STAMPA SERA

Michele Tora direttore responsabile
Carlo Bramanda vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Colaiacomo di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demattei, Giovanni Perdonò

Stabilimento tipografico: Elenco La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 550 DEL 13-10-1965

PK Pubblicità publikompass spa

Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via G. Negri, 6/10 - Tel. (02) 86.981
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 60; via Maria Vittoria, 37 - Tel. (011) 65.211
Filiali: ALBA, c. M. Cocino, 9 - Tel. 35.717 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 442.543 ● AOSTA, v. V. Da Morsino, 10 - Tel. 45.851 ● ARONA, v. le Baracca, 40/a - Tel. 41.700 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 38 - Tel. 32.272 ● BIELLA, v. F. Micca, 8 - Tel. 30.789 ● BOLOGNA, via Indipendenza, 24 - Tel. 228.928 ● CATANIA, c.so Martiri della Libertà, 32 - Tel. 331.821 ● CAVAGNARO, via M. Greco, 102 - Tel. 44.026 ● COSENZA, c.so Telesio, 19/b - Tel. 31.438 ● CUNEO, v. XX Settembre, 30 - Tel. 50.833 ● FIORENZA, via Brenta, 58 - Tel. 37.44 ● FIRENZE, viale Matteotti, 56 - Tel. 561.102 ● GENOVA, via C. R. Ceccardi, 1/16 - Tel. 541.368 ● IMPERIA, via Bonfante, 1 - Tel. 273.371 ● MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 361.828 ● MESSINA, Galleria Unità V.le S. Martino - tel. 28.39.855 ● MODENA, via Piemonte, 2 - Tel. 318.540 ● NOVARA c. Mazzini, 1 - Tel. 33.341 ● PADOVA, p.le Giovanni XXIII, 1 - Tel. 175.294 ● PALERMO, via Mariano Stabile, 150 - Tel. 334.933 ● PARMA, v.le Mentana, 5 - Tel. 36.543 ● REGGIO CALABRIA, Tav. Paratta, 13 - Tel. 97.181 ● REGGIO EMILIA, via Dell'Abbadessa, 6 - Tel. 41.648 ● ROMA, via Quattro Fontane, 16 - Tel. 47.56.804 ● SANREMO, via Gioberti, 47 - Tel. 884.949 ● SASSARI, via Fontanella, 5 - Tel. 275.439 ● SAVONA, via Astengo, 1/1 - Tel. 38.219 ● VERCELLI, v. Foà, 63 - Tel. 60.436

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
C.so Vitt. Emanuele II, 107 - TORINO - Tel. 511.024 - 535.682

SI SCHIANTA UN OPERAIO DI S. GIUSTO

Incidente mortale ieri sera, poco dopo le 18, sulla provinciale Caluso-Ozegna nei pressi del bivio per Montalenghe. Ha perso la vita un operaio di S. Giusto Canavese, Elio Olivo, 47 anni, via Castellamonte 47, dipendente della Honeiwell di Caluso.

Viaggiava a bordo di una Renault 9 assieme alla moglie Elisabetta Viretta, 35 anni. Contro la sua auto si è scontrata la Fiat 132 guidata da Antonello Preo, 24 anni, via XXV Luglio 37, San Giusto. Per evitare una Panda che aveva cominciato a sbandare, questi ha urtato la Renault dell'Olivo che procedeva in senso opposto.

Marito e moglie sono stati trasportati all'ospedale di Chivasso: purtroppo per l'Olivo non c'è stato più nulla da fare. E' morto per sfondamento della base cranica. E la moglie ne avrà per trenta giorni.

● Problemi per raggiungere Cervesio Paese in alta Valle Orco: il tratto di strada dopo Noasca continua ad essere minacciato dalla caduta di sassi. Fino a ieri la strada è rimasta bloccata, poi i mezzi dell'Anas sono riusciti a liberarla. Ma il rischio di nuove cadute di sassi ed anche di massi è costante.

IN MAGGIO SI DECIDERA' PER IL VERTICE TRA REAGAN E GORBACIOV

WASHINGTON — Il segretario di Stato americano George Shultz e l'ambasciatore sovietico negli Stati Uniti Anatoli Dobrynin si sarebbero accordati lunedì sulla possibilità di un incontro tra lo stesso Shultze il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze in maggio a Washington. Lo scrive nella sua edizione odierna il quotidiano «Boston Globe».

Secondo il giornale, Shultz e Shevardnadze si incontrerebbero in una data da fissarsi tra l'11 maggio, quando il segretario di Stato americano rientrerà da un viaggio in Asia, e il 23 maggio, quando partirà per l'Europa per partecipare alla conferenza dei ministri della Nato. Scopo dell'incontro tra i capi della diplomazia delle due superpotenze sarà quello di organizzare un nuovo incontro al vertice tra Reagan e Gorbaciov.

Per l'attentato anti Usa nella discoteca di Berlino Ovest

SI ACCUMULANO I SOSPETTI CONTRO LA LIBIA REAGAN DOMANI ANNUNCIA RITORSIONI?

Il presidente ha in programma una conferenza stampa. Il ruolo dei servizi segreti

BERLINO — Mentre proseguono intense e in tutte le direzioni le indagini sull'attentato dinamitardo alla discoteca berlinese dove tre giorni fa due persone sono state uccise ed altre 230 ferite, si fanno sempre più insistenti le voci sulla possibilità che l'attentatore o gli attentatori abbiano usato come base operativa l'ambasciata libica nel settore orientale della città.

L'aggancio libico è stato ipotizzato subito dopo il fatto dato che il locale notturno era frequentato dai militari Usa.

Una commissione di indagine mista composta di cento funzionari e tecnici della polizia berlinese e della polizia militare americana, ha raccolto un'infinità di elementi, ma nessuno in grado di dare una spinta all'inchiesta in una direzione precisa. Sono 145 le persone interrogate dagli investigatori ed ognuna di queste ha fornito qualche informazione.

L'esplosione, come si ricorderà, è avvenuta alle 1,45 antimeridiane di sabato. Le due vittime sono un sergente americano ed una donna turca. Il locale devastato dalla bomba è il «La Belle Night Club», molto popolare fra le truppe americane di stanza a Berlino Ovest. Dei feriti, 63 sono cittadini americani. Gli investigatori nutrono sospetti, più logici che fondati, che gli attentatori siano di matrice araba e, dati i rapporti esistenti tra Libia e Stati Uniti, tra i sospettati i libici sono i più probabili.

I sospetti in direzione della Libia scaturiscono dalle dichiarazioni bellicose pronunciate dal colonnello Mohammar Gheddafi all'indomani delle manovre aeronavali americane nel Golfo della Sirte il mese scorso, con l'esortazione alle squadre di terroristi di colpire gli interessi americani ovunque nel mondo e, in particolare, in Europa.

Ieri, l'ambasciatore americano nella Germania Federale Richard Burt ha detto che una settimana prima i servizi di sicurezza erano venuti a conoscenza che un attacco contro obiettivi americani a Berlino era in procinto di essere lanciato da terroristi operanti dall'ambasciata libica nella Germania comunista. Sulla base delle informazioni riservate, Burt si mise in contatto con le autorità tedesche orientali e non i sovietici.

I giornali della Germania Federale, riprendendo notizie provenienti da fonti diverse, affermano oggi che gli investigatori stanno vagliando molto seriamente la possibilità che gli attentatori siano di nazionalità araba e che abbiano avuto come base operativa un punto nella Germania Orientale.

A Washington, fonti vicine alla Casa Bianca hanno fatto sapere che il presidente Ronald Reagan sta esaminando molto seriamente la possibilità di usare la forza contro la Libia, dato che si fa sempre più chiara l'eventualità che alle spalle degli attentatori di Berlino ci sia il regime di Gheddafi. Lo stesso ambasciatore Burt ha confermato le informazioni provenienti da Washington.

A Berlino, un diplomatico americano che ha parlato a condizione di mantenere l'anonimato, ha detto che «l'angolatura libica nelle indagini viene esplorata molto attentamente e scrupolosamente: Gheddafi è un sospetto attivo». Ieri sera, il network televisivo americano «CBS» ha riferito che gli Stati Uniti hanno pronti piani contingenti per una rappresaglia contro la Libia, inclusi cinque potenziali obiettivi militari da colpire e distruggere. La «CBS» ha aggiunto che i capi militari americani

IN MAGGIO SI DECIDERA' PER IL VERTICE TRA REAGAN E GORBACIOV

WASHINGTON — Il segretario di Stato americano George Shultz e l'ambasciatore sovietico negli Stati Uniti Anatoli Dobrynin si sarebbero accordati ieri sulla possibilità di un incontro tra lo stesso Shultz e il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze in maggio a Washington. Lo scrive nella sua edizione odierna il quotidiano «Boston Globe».

Secondo il giornale, Shultz e Shevardnadze si incontrerebbero in una data da fissarsi tra l'11 maggio, quando il segretario di Stato americano rientrerà da un viaggio in Asia, e il 29 maggio, quando partirà per l'Europa per partecipare alla conferenza dei ministri della Nato. Scopo dell'incontro tra i capi della diplomazia delle due superpotenze sarà quello di organizzare un nuovo incontro al vertice tra Reagan e Gorbaciov.

Per l'attentato anti Usa nella discoteca di Berlino Ovest

SI ACCUMULANO I SOSPETTI CONTRO LA LIBIA REAGAN DOMANI ANNUNCIA RITORSIONI?

Il presidente ha in programma una conferenza stampa. Il ruolo dei servizi segreti

BERLINO — Mentre continuano intense e in tutte le direzioni le indagini sull'attentato dinamitardo alla discoteca berlinese dove tre giorni fa due persone sono state uccise ed altre 190 ferite, si fanno sempre più insistenti le voci sulla possibilità che l'attentatore o gli attentatori abbiano usato come base operativa l'ambasciata libica nel settore orientale della città.

L'aggancio libico è stato ipotizzato subito dopo il fatto dato che il locale notturno era frequentato dai militari Usa.

Una commissione di indagine mista composta di cento funzionari e tecnici della polizia berlinese e della polizia militare americana, ha raccolto un'infinità di elementi, ma nessuno in grado di dare una spinta all'inchiesta in una direzione precisa. Sono 115 le persone interrogate dagli investigatori ed ognuna di queste ha fornito qualche informazione.

L'esplosione, come si ricorderà, è avvenuta alle 1,45 antimeridiane di sabato. Le due vittime sono un sergente americano ed una donna turca. Il locale devastato dalla bomba è il «La Belle Night Club», molto popolare fra le truppe americane di stanza a Berlino Ovest. Dei feriti, 63 sono cittadini americani. Gli investigatori nutrono sospetti, più logici che fondati, che gli attentatori siano di matrice araba e, dati i rapporti esistenti tra Libia e Stati Uniti, tra i sospettati i libici siano i più probabili.

I sospetti in direzione della Libia scaturiscono dalle dichiarazioni bellicose pronunciate dal colonnello Mohammer Gheddafi all'indomani delle manovre aeronavali americane nel Golfo della Sirte il mese scorso, con l'esortazione alle squadre di terroristi di colpire gli interessi americani ovunque nel mondo e, in particolare, in Europa.

Ieri, l'ambasciatore americano nella Germania Federale Richard Burt ha detto che una settimana prima i servizi di sicurezza erano venuti a conoscenza che un attacco contro obiettivi americani a Berlino era in procinto di essere lanciato da terroristi operanti dall'ambasciata libica nella Germania comunista. Sulla base delle informazioni riservate, Burt si mise in contatto con le autorità tedesche orientali e con i sovietici.

I giornali della Germania Federale, riprendendo notizie provenienti da fonti diverse, affermano oggi che gli investigatori stanno vagliando molto seriamente la possibilità che gli attentatori siano di nazionalità araba e che abbiano avuto come base operativa un punto nella Germania Orientale.

A Washington, fonti vicine alla Casa Bianca hanno fatto sapere che il presidente Ronald Reagan sta esaminando molto seriamente le possibilità di usare la forza contro la Libia, dato che si fa sempre più chiara l'eventualità che alle spalle degli attentatori di Berlino ci sia il regime di Gheddafi. Lo stesso ambasciatore Burt ha confermato le informazioni provenienti da Washington.

A Berlino, un diplomatico americano che ha parlato a condizione di mantenere l'anonimato, ha detto che «l'angolatura libica nelle indagini viene esplorata molto attentamente e scrupolosamente: Gheddafi è un sospetto attivo». Ieri sera, il network televisivo americano «CBS» ha riferito che gli Stati Uniti hanno pronti piani contingenti per una rappresaglia contro la Libia, inclusi cinque potenziali obiettivi militari da colpire e distruggere. La «CBS» ha aggiunto che i capi di Stato Maggiore delle Forze Armate Usa si sono riuniti in una speciale sessione.

Che la situazione si sia fatta tesa lo si ricava anche da altri segnali. L'attorney general (ministro della Giustizia) Edwin Meese, che era in procinto di partire per la California, ha sospeso la partenza ed è rimasto a Washington per presiedere una riunione sul terrorismo.

Le notizie che giungono dalla Libia non aiutano certo a chiarire la situazione ed a renderla meno tesa. Proprio ieri, parlando a 70.000 ragazzi, il maggiore Abdel Jalloud, numero due del regime, ha rinnovato gli appelli alla lotta contro gli Stati Uniti.

Reagan non ha fatto alcun commento, ma è probabile che farà conoscere il suo pensiero domani sera (ore 3 di giovedì in Italia), quando parlerà in una conferenza stampa.

SI' DELL'ONU A VIENNA SUL DOSSIER WALDHEIM

NEW YORK — Due nuovi documenti mettono sotto accusa l'ex segretario generale dell'Onu Kurt Waldheim. Dimostrerebbero che Waldheim era a conoscenza delle deportazioni di ebrei greci. I documenti, che sono stati resi pubblici ieri dal Congresso ebraico mondiale (Wjc), confermano che l'unità dei servizi di informazione dell'esercito tedesco, nella quale l'attuale candidato popolare alla presidenza austriaca era ufficiale, riceveva regolari rapporti sull'avviamento di ebrei ai campi di sterminio nazisti. I due documenti si riferiscono alla deportazione degli ebrei delle isole di Rodi e Creta e alle reazioni italiane e greche alla vicenda. Sono datati 15 luglio e 11 agosto 1944 e provengono dagli archivi nazionali di Washington.

Con il passare dei giorni la posizione di Waldheim si fa sempre più critica. Ieri le Nazioni Unite hanno deciso di permettere a Israele e all'Austria di consultare il fascicolo su Waldheim depositato negli archivi della commissione sui crimini di guerra. La consultazione avverrà oggi e il fascicolo potrà essere fotocopiato, ma il suo contenuto dovrà restare riservato.

I due Paesi avevano entrambi chiesto di poter consultare la pratica dell'ex segretario dell'organizzazione, ma nella richiesta austriaca era indicato che questo avveniva «su esplicita richiesta e con il consenso» di Waldheim. Anche il «cacciatore di nazisti» Simon Wiesenthal ha chiesto di poter consultare la pratica di Waldheim e oggi sarà ricevuto da Perez de Cuellar.

Le rivelazioni sul passato di Waldheim contribuiscono a rendere arroventata la campagna elettorale per la presidenza della Repubblica in Austria. Il quotidiano socialista «Arbeiter Zeitung» ha pubblicato ieri un servizio in cui vengono ricostruite le vicende che portarono alla deportazione di 5000 ebrei da Salonicco, dove dalla primavera del 1943 prestò servizio Waldheim come tenente d'ordinanza. Lon Benmajor, presidente di una comunità ebraica di Salonicco, ha dichiarato al giornale: «E' impossibile che Waldheim non abbia saputo nulla delle deportazioni: a pochi passi dalla stazione di Salonicco c'era il campo di concentramento Baron-Hirsch da dove gli ebrei venivano inviati ad Auschwitz».

«MARCOS UN GIORNO TORNERA'»

MANILA — Il vicepresidente delle Filippine Salvador Laurel ha detto che il deposto capo dello Stato Ferdinand Marcos potrà essere consentito di tornare in patria dopo una stabilizzazione della situazione politica nell'Arcipelago. «Noi non intendiamo tenere Marcos lontano dal Paese a tempo indefinito», ha dichiarato Laurel durante una conferenza

Laurel non ha però escluso che, una volta rientrato in patria, l'ex presidente possa essere processato qualora emergessero a suo carico prove di malversazioni o di altri reati. Da parte sua, in un'intervista televisiva negli Stati Uniti, Marcos ha dichiarato che tornerà nelle Filippine soltanto se il popolo o tutte le forze politiche del Paese glielo chiederanno.

Quindici vittime nella notte, vertice a Damasco dal vice di Assad

LIBANO, BATTAGLIA DRUSI-SUNNITI ESODO DAI VILLAGGI, MORTI NEI CAMPI

BEIRUT — Almeno quindici sono le persone rimaste uccise fino a stamane in scontri armati, nei quali intervengono anche l'artiglieria e che sono cominciati ieri sera tra drusi e sunniti nel villaggio di Baaba, sulle montagne dello Chouf. Le radio locali hanno riferito questa mattina che i combattimenti continuano. Il villaggio è stato abbandonato nella notte dai suoi circa trecento abitanti e a Baaba — che si trova a poche decine di chilometri a Sud-Est di Beirut — sono rimasti solo i miliziani.

Stamane erano in corso tentativi per far cessare la battaglia, ma l'intensità del fuoco impediva persino ai soccorritori della «Croce rossa libanese» — che proprio all'alba hanno concluso il primo loro sciopero di quarant'anni — di entrare nel villaggio. I combattimenti sono iniziati dopo che nel tardo pomeriggio di ieri due drusi erano stati uccisi, apparentemente da sunniti, per motivi sconosciuti. In breve, gli scontri si sono allargati e per tutta l'area di Baaba hanno cominciato a crepitare le mitragliatrici pesanti, anche mortai e razzi sono stati impiegati. Durante tutta la notte, gli abitanti del villaggio sono fuggiti verso altre località. Quelli drusi, scortati dalle loro milizie, hanno raggiunto Baakiin, dove vive anche il loro «leader» religioso, Abu Shakra.

La «Croce Rossa Libanese» — che per ventiquattro ore ha sciopetato contro il rapimento di alcuni suoi esponenti — ha dovuto interrompere, oltre che per Baaba, in altre due circostanze la sua protesta. La prima è stata in occasione del «raid» israeliano avvenuto ieri nei pressi di Sidone e la seconda è stata per entrare, sempre ieri, nei campi palestinesi di Sabra e di Chatila, che per una settimana erano stati gli obiettivi del fuoco degli sciiti di «Amal» e della sesta brigata dell'esercito. Nei due campi si sono avuti scontri anche la scorsa notte e stamane, nonostante la tregua sottoscritta sabato.

I palestinesi hanno accusato «Amal» di aver colpito ieri sera anche il loro «Akka Hospital», gestito dai seguaci di Arafat. I quali sono stati a loro volta accusati dagli sciiti di essere responsabili degli scontri, che avrebbero finora avuto un complessivo bilancio di 58 morti e 161 feriti.

Oggi elezioni a Carmel, California: c'è un candidato d'eccezione

CLINT EASTWOOD, PROFESSIONE SINDACO

Il popolare attore hollywoodiano si dà alla politica

NEW YORK — Carmel-by-the-Sea, la cittadina forse più unica e bella della Monterey Bay, se non dell'intera costa californiana, ha aggiunto un altro punto in suo favore, un'altra... attrazione. Da un mese a questa parte la cittadina attrae ondate sempre più fitte di turisti, curiosi, giornalisti, fotoreporter e troupe televisive provenienti anche dall'Europa, dall'Australia, dal Giappone: Clint Eastwood è in corsa per la carica di sindaco della città.

Oggi i 4142 elettori di Carmel decideranno se confermare il sindaco uscente, Charlotte Townsend, 61 anni, nota in California per le sue battaglie in difesa dell'ambiente, o estrometterla in favore di Clint Eastwood, 55 anni, attore popolare in tutto il mondo.

Inizialmente ora anche in lizza Paul Laub, un milionario di 41 anni, proprietario di una catena di negozi per oggetti ricordo e T-Shirt di cui i turisti fanno man bassa. Poi, la scorsa settimana, con comprensibile gioia dei sostenitori di Eastwood, Laub ha preferito rinunciare alla corsa per appoggiare la battaglia del suo famoso avversario. Il che, visto e considerato che solo un miracolo potrebbe portare alla vittoria il quarto concorrente, il giovane Grady, ha notevolmente rafforzato le «chances» del già favorito Eastwood. Non è esagerato dire che tutti, o quasi tutti, scommettono in una schiacciante vittoria del «re degli spaghetti western». Basterà dire che in un sondaggio telefonico eseguito mercoledì scorso a Carmel da un giornale di San Francisco, Eastwood ha ottenuto 77 voti, la Townsend 31, Grady 1 e Laub, allora ancora in corsa, neanche uno. «E dunque — ha detto un noto commentatore californiano — tutto sembra indicare che Clint è già in sella, che uno dei più popolari attori di questa generazione ha già imboccato un sentiero che potrebbe portarlo molto al di là dei confini di Carmel». Un facile riferimento ad un altro attore hollywoodiano, quel Ronald Reagan che dopo essersi a suo tempo affermato nel campo politico californiano è riuscito a superarne i confini per imporsi in quello nazionale.

Eastwood cerca di ignorare tali riferimenti, insiste nel dire d'essere esclusivamente interessato a ridare un volto ecclante a Carmel, a liberare questa cittadina dalle «*ingiuste ed assurde restrizioni*» poste dai sindaco uscente.

Ciò che egli definisce «*ingiuste ed assurde*», controbatte la Townsend, sono le misure grazie alle quali «*abbiamo difeso l'ambiente. Abbiamo bloccato i tentativi di persone come i miei avversari esclusivamente interessati solo a fare soldi*». Occorre spiegare che Clint Eastwood è proprietario dell'Hog's breath Inn, popolarissimo night-club, che non ha potuto ingrandire come vorrebbe, appunto, per le restrizioni vigenti. La campagna elettorale di Eastwood è stata invero contenuta e classata. Con qualche eccezione. Giorni fa Eastwood era sulla spalletta del locale municipio quando, irritato per le continue interruzioni di un assistente della Townsend, ha detto: «*Tappati subito la bocca... Hai capito? Tappati la bocca...*». Un ordine perentorio che, neanche a dirlo, è stato subito eseguito.

Los Angeles. Eastwood con una sostenitrice per la campagna

Danimarca rifiuta l'asilo a olandesi anti-prostituto

AMSTERDAM — La Danimarca si è rifiutata di concedere asilo politico a 14 abitanti di Amsterdam che volevano lasciare il loro Paese perché la loro via è stata trasformata in una zona riservata alla prostituzione. Lo ha annunciato un portavoce del consolato danese a Amsterdam. Tali persone — ha precisato il portavoce — non rispondono ai requisiti posti dalla Danimarca per la concessione dell'asilo politico. Il consolato di Danimarca si trova nella stessa via dove abitano i richiedenti, la Ruyterkade.

Il 17 marzo scorso il consolo di Danimarca aveva annunciato che i suddetti cittadini avevano chiesto asilo perché ritenevano la decisione della amministrazione di Amsterdam di fare della loro via un centro di prostituzione, una «violazione dei diritti dell'uomo».

Kosovo: «marcia su Belgrado» di duemila serbi

BELGRADO — Duemila serbi e montenegrini del Kosovo hanno compiuto ieri una «marcia su Belgrado» in segno di protesta per le angherie e le violenze che dicono di subire da parte del gruppo etnico maggioritario albanese. Il loro esodo dal Kosovo si è intensificato nel corso degli ultimi cinque anni, dall'indomani cioè della rivolta antijugoslava di questa nazionalità del marzo-aprile 1981. E appunto nell'anniversario della «primavera di Priatina», una forte agitazione regna in tutto il Kosovo ove, secondo quanto hanno riferito alcuni corrispondenti di giornali e di agenzie occidentali arrestati e poi allontanati dal capoluogo, vi è un grande spiegamento di polizia.

Parigi, acqua a scopo per ripulire Notre-Dame

PARIGI — La cattedrale di Notre-Dame, uno dei maggiori gioielli architettonici di tutti i tempi, è da oggi nelle mani di un gruppo di esperti incaricati di «ringiovanirla». La squadra procederà infatti al restauro e all'intonacatura di tutta la navata centrale, le cui volte raggiungono i 35 metri d'altezza, dopo che di recente erano stati ripuliti il coro e il transetto.

Un'impalcatura gigante del peso di 20 tonnellate è stata costruita per l'occasione e i lavori dureranno fino a gennaio del prossimo anno.

SUBITO UNA PRISMA.
Il saldo di 6.000.000 tra un anno senza interessi

Oggi arrivare a Prisma è più facile. Più facile e più comodo. Perché i Concessionari Lancia ti chiedono solo un anticipo alla consegna*. E se hai un'auto usata da dare in cambio te la valutano molto bene e detraggono la cifra dall'anticipo. Il saldo, di 6 milioni, lo pagherai solamente nel lontano marzo '87 e senza pagare una lira di interessi. Naturalmente questa eccezionale offerta è valida per tutte le Prisma: benzina, diesel e turbodiesel (disponibili nelle sedi dei Concessionari). Prisma, tutto il fascino di un'auto che è l'espressione più attuale dello stile e della superiorità Lancia.

SOLO FINO AL 15 APRILE

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA IN COLLABORAZIONE CON SAVA.

*In presenza dei normali requisiti di solvibilità richiesti dalla SAVA.